Anno 96 - Numero 214

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500; trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 25 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - (sped. serie Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. lib. Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90 *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. 1 80. *Libia pta 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 1; *Spagna pta. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

I COSTI ED I RICAVI

La congiuntura industriale

Le nostre Borse, con le loro quotazioni in specie dei valori azionari, dànno parecchi dispiaceri ai risparmiatori, in questi giorni. Ed il peso delle nostre decisioni politiche è indubbiamente tra i fattori causali per questo andamento.

Ma, purtroppo, non si tratta solo di ciò. Nel quadro dei fattori causali a più lungo raggio, va annoverata una probabile riduzione dei profitti industriali in Italia, connessa a sua volta all'antitetico andamento delle quotazioni che influenzano i risultati delle imprese industriali stesse, schierandosi sia dal lato dei *costi*, sia dal lato dei loro *ricavi*. Ben inteso, di più non si può dire. Questo contrastante andamento dei prezzi ha conseguenze diverse a seconda delle caratteristiche, anche dimensionali, dell'impresa singola cui si rivolge l'attenzione; nonché della sagacia dell'imprenditore che la guida, sagacia che può attenuare situazioni di generale svantaggio, traendo profitto, tra l'altro, dal più o meno rapido progresso tecnico. Tuttavia, in termini generali, il fenomeno cui vogliamo riferirci resta.

* *

Cominciamo a trattare dei prezzi che influenzano i costi imprenditoriali: un tema piuttosto difficile. L'economia italiana è aperta e trasformatrice. Una parte delle *materie prime* è acquistata dalle nostre imprese sul mercato internazionale. Orbene, codesti prezzi sono sostanzialmente stabili. L'indice della Confederazione dell'industria per merci internazionali mostra, tra l'agosto '61 e l'agosto '62, addirittura una riduzione dell'1,4 %, dovuta ad un lieve ribasso nei combustibili e ad un più lieve aumento nei metalli, e particolarmente per l'acciaio. Di conseguenza, pure in diminuzione è l'indice dei prezzi delle merci importate. La Camera di Commercio di Milano calcola che, fra il settembre '61 e il settembre '62, questa riduzione sia del 2,7 %.

Altro discorso va fatto per le materie prime acquistate sul mercato interno. I prezzi all'ingrosso, seguiti da un particolare Indice Istat a base '53, sono da noi aumentati del 3,5% fra il luglio '61 e il luglio '62; ma si sono accresciuti di ben l'11% e più i prezzi dei prodotti agricoli. Le imprese industriali, che acquistano prodotti agricoli, risentono indubbiamente di questa spinta.

Ma non è la sola, tuttavia, né la principale. Elemento di gran peso per la gestione industriale, è la dinamica del *costo del lavoro*. Ora, i salari lordi minimi *contrattuali*, fra il giugno '61 e il giugno '62, si sono accresciuti del 7,6%, secondo altri dati Istat, a base '38. Ma gli esperti sono unanimi nell'asserire che il costo effettivo del personale si è accresciuto in una percentuale assai più elevata, fra l'altro per i maggiori oneri sociali. Le rilevazioni a questo proposito non mancano. Si concludono con incrementi che vanno dall'11% al 14% almeno. Fissiamo la nostra attenzione su di un incremento dell'11%, per avere un ordine di grandezza, ed andiamo innanzi.

Le imposte sono notoriamente in aumento, ma è difficile dire di quanto. Dopo di averle ricordate, accantoniamole. Restano da annoverare i fattori di maggior costo, riguardanti il capitale circolante. Basterà assumere ad indice di questo andamento, le quotazioni borsistiche per le obbligazioni. Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, il tasso di capitalizzazione per questi titoli si è accresciuto di mezzo punto fra l'agosto '61 ed il settembre '62, passando dal 5,35 % al 5,86 %. Si ha dunque un aumento, nel giro di dodici mesi, del 9 %: che resta inferiore alla realtà, nella maggioranza dei casi.

* *

Passiamo ora a considerare i prezzi che si schierano dal lato dei *ricavi* per le imprese industriali. Sarà un discorso più breve.

Le loro vendite sono effettuate, com'è noto, sul mercato interno oppure sul mercato internazionale. Per il primo, possiamo rifarci ai prezzi non agricoli rilevati dall'Istituto centrale di statistica, per il suo indice già citato, delle quotazioni all'ingrosso. Questi prezzi fra il luglio '61 ed il luglio '62 si sono accresciuti dell'1,3 %. Quanto alle quotazioni di prodotti per esportazione, esse sono seguite dalla Camera di Commercio di Milano, mediante un suo indice. Palesa un incremento del 2,5 % per quanto riguarda i prodotti industriali semi-lavorati, un incremento dello 0,3 % per quanto concerne i prodotti finiti. La più spinta concorrenza internazionale uniforma le quotazioni e giunge a calmierarle drasticamente.

* *

A questo punto, per concludere, basta percorrere con una sola occhiata le variazioni quantitative attinenti ai prezzi che si schierano usualmente dal lato dei costi, nonché ai prezzi che si schierano dal lato dei ricavi, per comprendere la situazione delicata in cui, più o meno, si trovano tutte le imprese industriali, in questo periodo di tempo. Esse son prese quasi in una morsa e l'andamento dei profitti non potrà non risentirne. Ne risentono, del resto, anche all'estero, dove non dissimili dinamismi si vanno manifestando in quasi sistemi di prezzi.

Data questa situazione si spiega, almeno in parte, anche l'incertezza dei mercati finanziari.

Ferdinando di Fenizio

La lotta contro i sofisticatori degli alimenti

Fanfani: sappiamo dove si fanno le frodi si dia la dura lezione che tutti attendiamo

Ha aggiunto: "Dimostriamo che questa nostra democrazia non è imbelle di fronte a coloro che per spregevole sete di guadagno attentano alla salute dei propri concittadini" - Il Presidente del Consiglio ha invitato i ministeri competenti a concentrare tutti gli sforzi - "Se gli strumenti attuali non sono adatti, se ne trovino altri" - Il Guardasigilli sta preparando un provvedimento per inasprire le pene: la legge dev'essere approvata in questa legislatura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

Per la lotta contro le frodi alimentari il Presidente del Consiglio sta affrettando i tempi al fine di mettere a punto gli strumenti che siano veramente all'altezza delle elaborate tecniche usate dai sofisticatori per realizzare illeciti guadagni a scapito della salute dei consumatori. Ieri, parlando ad Empoli, Fanfani ha potuto constatare di persona l'interesse e la preoccupazione popolare per questo grave problema. Egli ha rivolto un appello ai cittadini perché aiutino il Governo e il Parlamento «a sentire vivo l'impegno di non uscire dalla terza legislatura senza aver approvato uno strumento indispensabile per garantire a chi lavora di vendere il frutto genuino delle proprie fatiche non in concorrenza col frutto delle truffe quotidiane, e per aiutare i consumatori ad aver fiducia nel loro gusto, senza che gusto e salute corrano rischi di fronte ai prestigiatori della sofisticazione».

Il Presidente del Consiglio ha ricordato che nella riunione ministeriale di venerdì scorso si cercò di stabilire se è lo scarso numero di funzionari che causa ritardi negli interventi. «Concentratevi — ho detto — laddove è ormai chiaro hanno origine le sofisticazioni e date finalmente quella lezione che tutti attendiamo. Se gli strumenti che esistono non sono sufficienti, altro si faccia ma dimostriamo, così come il Parlamento auspica e ci incoraggia, che questa nostra democrazia non è imbelle di fronte a coloro che per spregevole sete di guadagno attentano alla vita dei propri concittadini».

Il problema è proprio questo: nuovi strumenti di intervento. E dalla «sollecita messa a punto di un provvedimento inteso ad intensificare la vigilanza e ad inasprire le penalità contro i sofisticatori di sostanze alimentari e bevande» Fanfani ha discusso stamane con il ministro della Giustizia sen. Bosco.

Senonché il pensiero del ministro della Sanità Jervolino sembra alquanto diverso. In una intervista rilasciata ieri il ministro si è tenuto fermo alla legge entrata in vigore il 30 aprile 1962. Secondo il sen. Jervolino quella legge comminava pene «gravissime» (la detenzione a norma della legge penale vigente, il sequestro e la distruzione delle merci sofisticate, senza autorizzazione preventiva dell'autorità giudiziaria, la chiusura degli stabilimenti). Al ministro, pertanto, non sembra opportuno un inasprimento della pene detentive attualmente previste dal Codice Penale. Molto più efficace di questo inasprimento sarebbe la distruzione delle merci sofisticate e la chiusura delle fabbriche.

Eppure dovrebbe essere ormai chiaro che con la legge dello scorso aprile non si è riusciti a modificare di molto la situazione. Essa infatti contemplava soprattutto modifiche alle norme sanitarie e dava al Ministero nuovi poteri in materia di analisi e di controllo della genuinità dei prodotti, aggiornando la specificazione delle sostanze nocive e dettando nuove prescrizioni in materia di contenitori, imballaggi, ecc. Per le pene detentive ci si richiamava a quelle previste dal Codice.

Il provvedimento che il ministro della Giustizia sta adesso elaborando d'accordo con il Presidente del Consiglio mira appunto ad inasprire le pene previste dal Codice. Nello stesso tempo si cercherà di potenziare adeguatamente l'organizzazione di controllo, d'intervento e di repressione.

La nuova legge dovrebbe essere presentata al più presto al Consiglio dei ministri ed essere subito trasmessa all'esame delle Camere. E' superfluo sottolineare che soltanto un'atmosfera d'emergenza e la pressione dell'opinione pubblica potranno assicurare il sollecito cammino di una legge del genere. Le pressioni contrarie, come già è accaduto molte volte in questo campo, non mancheranno e saranno probabilmente molto forti.

Fausto De Luca

Accordo concluso sul latino per la scuola media unica?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

Domattina ultima riunione tra gli esponenti della dc e dei psi per tentare un accordo sull'insegnamento del latino nella nuova scuola media obbligatoria. Le posizioni si sono avvicinate ed è da prevedere che l'accordo verrà raggiunto; si tratta di perfezionare i testi degli articoli che sono oggetto delle trattative e che comprendono anche altri argomenti come il doposcuola e l'insegnamento della religione.

Per quanto riguarda il latino l'accordo dovrebbe concludersi sulle seguenti basi: nel secondo anno il programma di italiano dovrebbe comprendere la storia della lingua con elementi di latino in maniera che i ragazzi possano avere le prime notizie sul mondo latino e qualche nozione grammaticale opportunamente collegata all'analisi logica. Nel terzo anno verrebbero comprese come materia aggiunta facoltativa il latino, la musica e le applicazioni tecniche.

Queste materie, compreso il latino, possono però essere scelte dagli alunni non solo all'inizio dell'anno scolastico, ma anche durante il corso dell'anno; gli alunni che chiederanno di studiare il latino ad anno scolastico inoltrato potranno frequentare dei corsi speciali organizzati dalle scuole gratuitamente per dar loro la possibilità di sostenere, alla fine dell'anno, il previsto esame, obbligatorio per l'iscrizione al liceo classico.

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione più che di un accordo si tratta di una chiarificazione perché il ministro Gui ha già previsto che nessuna innovazione venga fatta all'attuale legislazione in base alla quale, pur essendo compresa questa materia nell'elenco delle discipline obbligatorie, rimane in vigore sia la norma che lascia agli alunni la facoltà di chiedere l'esonero dalla frequenza, sia quella che prevede l'insegnamento senza obbligo di esame.

Maggiori difficoltà invece vi sono per la questione del doposcuola: i democristiani vorrebbero un doposcuola facoltativo, mentre per i socialisti il doposcuola dovrebbe essere obbligatorio; anzi viene previsto come facente parte dell'orario complessivo della nuova scuola e non come sussidiario per una parte degli alunni, e ciò per integrare l'insegnamento che viene impartito nell'orario antimeridiano e inoltre per far posto a quell'insieme di attività parascolastiche indispensabili per la formazione civica del ragazzo.

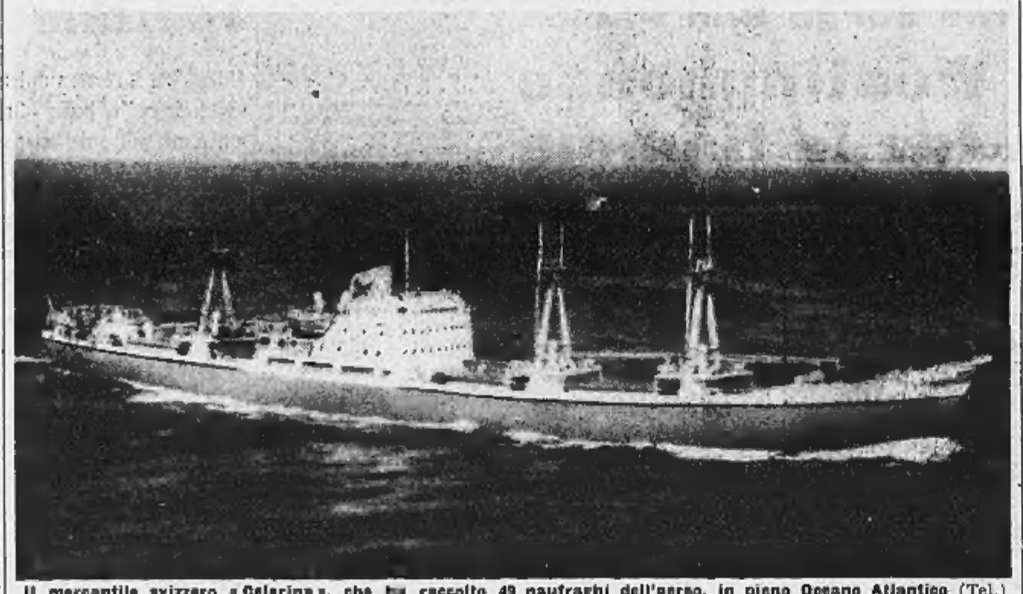
Le difficoltà per un doposcuola così concepito non sono poche, prima fra tutte quella del gran numero di insegnanti donne che si troverebbero in gravi difficoltà se dovessero ritornare a scuola anche nel pomeriggio. Ma anche per il doposcuola si prevede un compromesso lasciandolo per ora facoltativo.

Nel caso in cui nell'incontro di domattina si dovesse raggiungere l'accordo dopo la replica dei relatori e del ministro Gui verrebbe sollecitato l'esame dei singoli articoli dal disegno di legge in maniera che al più presto possa essere approvato dal Senato. **f. f.**

Un guasto ai motori ha fatto precipitare il «Super Constellation»

Drammatico salvataggio nella tempesta di 49 scampati al disastro aereo nell'Atlantico

Le vittime sono 13 - Navi, aerei ed elicotteri proseguono le ricerche di altre 14 persone - L'apparecchio, diretto a Francoforte, trasportava militari americani con le loro famiglie - I primi naufraghi raccolti all'alba da un mercantile svizzero comandato da un italiano - Il racconto dell'aviatore che assistè all'affondamento



Il mercantile svizzero «Celerina», che ha raccolto 49 naufraghi dell'aereo, in piena Oceano Atlantico (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 settembre.

Aerei e navi inglesi, svizzeri e americani hanno salvato quarantanove delle settantanove persone a bordo del «Super Constellation» precipitato ieri sera nell'Atlantico, ottocento chilometri a ovest dell'Irlanda. Sono state raccolte tredici salme. I dispersi sarebbero quattordici e alcuni sarebbero stati scorti stasera aggrappati a zattere o relitti. Ma le speranze di trovare naufraghi ancora in vita diminuiscono col passare delle ore.

Il «Super Constellation» apparteneva alla società statunitense «Flying Tiger» («Tigre Volante», dal nome di una famosa squadriglia dell'ultima guerra) ed era stato noleggiato per il trasporto di militari americani e dei loro familiari. I passeggeri erano sessantotto: cinquantacinque uomini, undici donne e due bambini, uno di 9 e l'altro di 11 anni. L'equipaggio era formato da quattro uomini e dalle quattro «hostesses». Comandava il velivolo il capitano John H. Murray, di 44 anni.

Murray è fra le quarantanove persone strappate finora alla furia dell'Atlantico. Delle donne, una è morta, quattro sono tra gli scampati, delle altre non si sa nulla. Scamparsi i due bambini. La salma di due «hostesses» sono state recuperate nella notte.

I 49 naufraghi — tre dei quali gravemente feriti — vengono trasferiti stasera, in elicottero, dal mercantile svizzero Celerina di 9000 tonn., comandato dall'italiano Dino Lugli, alla portaerei canadese Bonaventure. Questa unità li sbarcherà domani pomeriggio in Irlanda.

Le operazioni di soccorso sono seguite con ansioso interesse sulle due sponde dell'Atlantico: è da ieri sera che giornali, radio e televisione riferiscono con lunghe cronache ogni fase del drammatico evento. Quattordici navi e innumerevoli velivoli partecipano alle ricerche. Quanto è stato fatto rappresenta già una straordinaria vittoria contro difficoltà quasi insuperabili: l'oceano è in tempesta, un vento freddo solleva onde alte quattro metri e più. Un pilota della Raf ha detto stasera: «E' come cercare una macchia d'olio in una caldaia che bolle».

Il «Super Constellation» era partito da una base americana diretto a Francoforte, in Germania. Doveva far scalo a Shannon, in Irlanda, ma 800 chilometri prima di giungere alle coste occidentali irlandesi uno dei motori cessò di funzionare. Erano le 9,23 di sera. Il pilota segnalò il guasto a Shannon, ma aggiunse che avrebbe proseguito il volo con gli altri motori. Passò mezz'ora: si fermò un secondo motore. Un'altra mezz'ora: si arrestò la terza e penultima elica. Alle 23 Murray comunicò: «Debbo ammarare» e diede la sua posizione.

Cosa sia avvenuto dopo non si sa ancora con precisione. Il «Super Constellation» probabilmente restò a galla con un'ala spezzata per circa un'ora, poi cominciò a inabissarsi. Queste informazioni sono state date nella notte dal pilota di un «Globemaster» dell'aviazione americana, diretto a New York. L'apparecchio si trovava nella zona della sciagura e si portò subito sul luogo indicato da Murray. Assistette all'affondamento del velivolo e guidò i primi soccorritori.

Il mare era «orribile», ha riferito l'equipaggio del «Globemaster». Era in questo mare che scendevano su alcune zattere di gomma gli scampati al violento ammaraggio. Quanti erano? Non lo sappiamo. Notizie da Shannon dicono che i due bambini sarebbero morti nel corso dell'aereo contro l'acqua, ma sono voci, congetture. La verità la conoscono solo quei 45 uomini e quelle 4 donne che si trovano sul Celerina, ma non hanno ancora narrato la loro tremenda avventura.

I primi naufraghi venivano trovati e raccolti questa mattina all'alba. Era la nave svizzera — la più vicina — a strapparli all'Atlantico. Erano terrorizzati e intirizziti; uno aveva una grave ferita al collo. Poi, a tutta velocità, affluivano nella zona altri piroscafi. Arrivavano la nave inglese Andania, la portaerei Bonaventure e altre unità militari britanniche e americane. La più fortunata nelle ricerche era però la Celerina, che avvistava tutti i sopravvissuti finora salvati.

Frattanto aerei militari solcavano il cielo. Un pilota ha narrato stasera: «Tira un vento fortissimo. Fa freddo. Non credo che una persona su una zattera potrebbe resistere a lungo in quel mare».

m. ci.

Ruth Mudd (a sin.) e Gari Ann Gould, due delle hostesses del «Super Constellation» precipitato in mare (Telef.)

Poche speranze di salvare i superstiti

Londra, 24 settembre.

Le ricerche proseguono nella notte con il lancio di bengala.

Ma le speranze sono sempre più tenui: onde di 3-4 metri investono i battelli che esplorano l'oceano. Difficilmente i naufraghi potranno resistere alla bufera e al freddo.

Improvvisa decisione del Soviet supremo

La Russia non riduce la tassa sul reddito

Doveva essere abolita entro il 1965 - Dal 1° ottobre era prevista l'esenzione per gli stipendi da 70 rubli (49 mila lire mensili al cambio ufficiale e forse meno come potere di acquisto)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 settembre.

Un'altra grave decisione è stata presa dal *Presidium* del Soviet Supremo dopo il rialzo dei prezzi alimentari, che per la carne fu del 30% e per il burro del 25%. Un ukase del Soviet, pubblicato stasera nella *Izvestia*, rinvia a tempo indeterminato l'abolizione delle tasse sui salari, che, secondo le promesse fatte e cronologicamente fissate, sarebbe dovuta decorrere dal 1 ottobre di quest'anno. Gli operai e gli impiegati, cioè i consumatori della città, vengono così una seconda volta colpiti per rimettere in equilibrio le proporzioni della economia sovietica. La decisione avvantaggia l'agricoltura, e, in ordine laterale, la difesa.

Dice l'ukase: «A causa dei provvedimenti attualmente in corso per un ulteriore sviluppo dell'agricoltura e dell'industria, per un incremento della produzione di articoli di largo consumo, per la vasta costruzione di abitazioni, che richiedono investimenti, ed anche a causa della mena aggressive dell'imperialismo e quindi della necessità di consolidare le capacità difensive dell'Urss, il *Presidium* del Soviet Supremo ha deciso, temporaneamente e fino a nuova data, di rinviare l'abolizione delle tasse sui salari degli operai e degli impiegati».

Da due anni ogni 1° ottobre scattava, progressivamente, in proporzione all'entità del salario, l'abolizione della tassa. Il 1° ottobre del '60 venne abolita sui salario di 80 rubli e diminuita su quello di 60 (35 mila lire al cambio ufficiale e forse meno come potere d'acquisto). Il 1° ottobre '61 cominciarono a fruire di tale abolizione i salari di 60 rubli (42 mila lire), mentre quelli di 70 rubli (49 mila lire) videro ridotta l'imposizione. Quest'anno la tassa avrebbe dovuto essere tolta sui 70 e diminuita sugli 80 rubli di paga. L'imposizione sulla ricchezza mobile ha una incidenza che va fino all'8 per cento dello stipendio: molte famiglie, con i soldi recuperati dall'abolizione, avrebbero potuto pagare l'affitto, che qui è basso, e risparmiare qualche rublo.

La popolazione è stata colpita da un vivo senso di disappunto, e le *Izvestia* nel loro commento in tono giustificativo lo prevengono. Scrivono che le tasse nei Paesi capitalistici non sono diminuite ma aumentate, che gli operai sovietici rispetto a quelli occidentali conservano molti privilegi, che gli affitti nell'Urss sono infinitamente più modesti che in Europa e in America. Infine, se la prendono con De Gaulle, con Adenauer, con gli «U-2», con gli esperimenti nucleari, attribuendo anche a questi fattori la necessità della decisione presa.

e. b.

I dirigenti del psi favorevoli al congresso dopo le elezioni

Il rinvio delle assise socialiste e la chiusura anticipata delle Camere sono viste di buon occhio da una parte della dc - In tal modo verrebbero rimandati ad un altro governo i problemi delle regioni e della mezzadria che incontrano ostilità in seno al partito di maggioranza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 settembre.

Il vice-segretario del psi, on. Francesco De Martino, e l'on. Riccardo Lombardi si recheranno domani a Formia per avere un colloquio con Nenni, tuttora convalescente nella sua casa al mare. «E' un fatto del tutto normale che due membri della direzione del partito si incontrino con il segretario politico, ed anzi proprio perché non c'è nulla di eccezionale che imponga a Nenni di trascurare la propria salute, siamo noi a partire per Formia. Se qualcosa di più importante si dovesse profilare, a Formia si recherebbero subito tutti i membri della direzione per tenervi una riunione».

Il viaggio di domani dei due dirigenti socialisti, e l'eventualità di una riunione a Formia di tutta la direzione sono comunque in relazione a fatti politici di un'importanza non secondaria, nonostante le dichiarazioni minimizzatrici dell'on. Lombardi. Il psi deve decidere sulla data del prossimo congresso, e cioè se tenerlo prima delle elezioni politiche dell'anno prossimo o se rinviarlo ad elezioni avvenute. «E' un problema interno del partito, e come tale va considerato», ha detto ancora l'on. Lombardi, e persistendo nel suo atteggiamento sfuggente ha poi lasciato cadere, avendo l'aria di nulla, una informazione che non è senza significato: «Per mio conto ritengo che se noi troveremo una piattaforma elettorale concordata con la nostra sinistra non c'è necessità di tenere il congresso prima delle elezioni».

Invece del congresso si potrebbe tenere un'assemblea straordinaria del comitato centrale, allargato con la partecipazione dei segretari regionali e provinciali e di tutti i parlamentari del partito. Questa proposta sarebbe presentata giovedì prossimo, 27 settembre, alla direzione del partito, che a propria volta convocherebbe il comitato centrale, in sessione ordinaria, per la metà di ottobre, ed il comitato deciderebbe sulla scelta fra il congresso e l'assemblea speciale allargata. Se la sinistra sarà d'accordo, si definirebbe in quella sede la piattaforma elettorale: «Una piattaforma elettorale concordata — ha detto ancora l'on. Lombardi — non significa intesa piena su tutti i problemi, ma sugli indirizzi generali e sugli obiettivi».

Alla questione del congresso socialista è interessato tutto il centro-sinistra. Se il congresso sarà tenuto prima delle elezioni politiche, esso dovrebbe risolvere il «congresso della chiarificazione» delle posizioni socialiste nei riguardi della dc, e come tale viene invocato o viene temuto da varie parti. In modo speciale si vorrebbe, ad esempio, che il congresso socialista affrontasse la questione delle alleanze politiche da concludere nelle giunte delle progettate regioni a statuto ordinario: si chiede ai socialisti un impegno formale a non unirsi in nessun caso ai comunisti nelle future giunte, e di questo impegno taluni fanno una condizione per la stessa attuazione dell'ordinamento regionale nei termini previsti dalla Costituzione.

E' un problema grosso, come si vede, e si è difatti inclini a considerare questo possibile impegno socialista come banco di prova dell'effettiva volontà di autonomia del psi dal pci. E' una precisa esigenza che viene formulata nei circoli della corrente dorotea, dove si ammette che sarebbe irreale pretendere una rottura dei due partiti in seno alla Cgil, ma si ritiene affatto equo che il psi si adoperi, in sede regionale, delle concordanze già ricevute nel settore della nazionalizzazione dell'industria elettrica.

In un certo senso, siamo alla presentazione dei primi conti da parte della dc, e questo spiega la grande attesa per le prossime decisioni socialiste. La destra democristiana spera nel congresso prima delle elezioni, confidando che sarebbe difficile una autentica «chiarificazione» generale. I dorotei, a ispirazione possibilistica, si accontenterebbero di un'assemblea allargata nel modo che si è detto, da questa aspettandosi soddisfacenti manifestazioni di una graduale maggiore autonomia; e Moro infine, come è suo costume, non lascia trasparire in alcun modo il proprio stato d'animo.

Egli convocherà la direzione della dc per uno dei prossimi giorni, forse anche dopo la riunione della direzione socialista, e quindi il consiglio nazionale del partito per la metà di ottobre. Per quella data gli orientamenti dei socialisti dovrebbero essere già noti, e in base ad essi Moro potrebbe definire la propria posizione.

Non sembra che egli abbia molto interesse ad un congresso socialista da tenere prima delle elezioni, e allo scopo di agevolare la tattica dilatoria dell'on. Lombardi e di altri autonomisti egli vedrebbe anzi con favore uno scioglimento del Parlamento anticipato di qualche settimana rispetto alla scadenza normale. Tenere le elezioni proprio all'inizio della primavera, significherebbe difatti aprire la campagna in febbraio, e i socialisti non avrebbero più la possibilità di tenere il congresso, rimandando loro il tempo necessario per prepararlo adeguatamente entro dicembre o gennaio.

In altri termini, anticipare le elezioni per rinviare il congresso socialista verrebbe a significare che anche i problemi programmatici più spinosi per il centro-sinistra sarebbero rinviati alla prossima legislatura. Per le regioni si inizierebbe soltanto lo studio delle leggi generali necessarie, rimettendo al futuro Parlamento la decisioni definitive. Analoga soluzione sarebbe presa per gli enti di sviluppo che suscitano gravi dissensi anche nell'interno della dc, per l'opposizione dei coltivatori diretti, e alla campagna elettorale si arriverebbe quindi con una serie di provvedimenti del tipo delle leggi-quadro che lascerebbero impregiudicate le soluzioni formali particolari.

Sono propositi che da qualche parte (anche da qualche settore dell'opposizione) vengono raccomandati come più corretti, spettando all'elettorato di pronunciarsi preventivamente su progetti di legge di così vasta ripercussione sulla struttura stessa del Paese, ma che peraltro non paiono gradili a molti fervidi sostenitori del centro-sinistra. Lo stesso Presidente del Consiglio sembra animato da una più intensa volontà di «fare» per poter presentare al giudizio degli elettori un più ricco bilancio delle realizzazioni compiute dal suo governo, ed è appunto nella contrapposizione delle due tendenze, la dilatoria e la attivistica, che si impernia la nostra vita politica in queste giornate di ripresa autunnale.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

La grave insidia delle sofisticazioni

In Consiglio comunale la lotta contro le frodi

L'assessore prof. Jona espone il lavoro dei suoi uffici: dal 1° gennaio si sono compiuti 989 controlli con 218 denunce per irregolarità - I casi più frequenti: pane, vino e latte - Il sindaco: «Una recente legge blocca l'azione del Comune»

Otto interrogazioni al Sindaco hanno aperto ieri al Consiglio comunale la discussione sulle frodi alimentari. Erano state presentate dai consiglieri Borgogno Lucci e Cerruti (dc), Nobile (marp), Valente (dc), Altamura (monarchico), Colla e Damico (pci), Massa Ivaldi e Lamberto (psi), Dipietrantonio (psi) e De Grazia (psdi). Tutte chiedevano ragguagli sull'ampiezza e gravità delle sofisticazioni a Torino e sulle misure che l'amministrazione intende adottare per combatterle. Ha risposto l'assessore prof. Jona, fornendo i dati sul numero dei controlli eseguiti dal primo gennaio ad oggi e delle denunce presentate alla magistratura.

CONTROLLI — Sono stati prelevati e sottoposti ad analisi 425 campioni di gelati, 68 di vino e aceto, 112 di latte e derivati, 60 di acque gassate, 16 di salumi e insaccati, 106 di pane e farina, 24 di scatolame, 176 di merci varie. In totale 989 controlli. Non tutto il personale dell'ufficio di igiene ha potuto essere impiegato in questo servizio, perché alcuni agenti sono distaccati in permanenza al mercato ortofrutticolo e altri alla centrale del latte.

DENUNCE — Sono state 190 fino al 5 giugno. Poi è entrata in vigore una nuova legge, che vieta ai Comuni di presentarle se non corredate dal parere dell'Istituto superiore di Sanità. Il parere deve essere dato entro sei mesi. «Un termine — ha commentato l'assessore — *che spaventa: è un'altra lungaggine burocratica che complica la procedura e indebolisce l'azione dei Comuni. Per fortuna il responso, in pratica, viene dato entro quindici giorni: così, dal 5 giugno, abbiamo potuto presentare altre 28 denunce. In totale, dal primo gennaio, le denunce sono 218*».

Il sindaco ing. Anselmetti ha aggiunto: «*La nuova legge toglie ai Comuni la possibilità di denunce dirette: chiederemo al governo che tale possibilità ci venga restituita*».

SOFISTICAZIONI — Ecco l'elenco delle maggiori sofisticazioni rilevate a Torino. *Pane*: impiego di grassi anche non nocivi, ma il cui uso deve essere portato a conoscenza del consumatore. 57 denunce. *Farine*: smercio di tipi non regolamentari, 16 denunce. *Vino*: grado inferiore a quello dichiarato (altre adulterazioni sono difficilmente accertabili con la analisi chimica), 25 denunce. *Formaggi*: deficienza di sostanze grasse, 5 denunce. *Carne*: qualche caso di impiego di solfiti, con relativa denuncia per frode in commercio. *Latte*: denunciato un grossista che aveva aggiunto perborato per conservarlo, rifiutati 9650 ettolitri non conformi alle regole. *Burro, olio, scatolami*: 18 denunce. *Gelati e bevande estive*: situazione soddisfacente, almeno in relazione alle troppo scarse norme in proposito. Sono stati poi distrutti 220 chili di funghi velenosi e respinti 36.387 chili di ortaggi e 93.940 di frutta non soddisfacenti dal punto di vista qualitativo.

PERSONALE — Tecnicamente preparato, è scarso: in attesa di completare l'organico con 80 nuove unità, è stato disposto che 6 vigili urbani passino a disposizione dell'ufficio, ciascuno con una «500» per rendere il servizio più spedito ed efficace.

Alla relazione dell'assessore, sono seguiti numerosi interventi dei consiglieri. Valente (dc): «*I controllori sono pochi, i generi da controllare infiniti. Dar la caccia a quelli adulterati è come cercare un ago in un pagliaio. La vigilanza dovrebbe essere effettuata sui luoghi di produzione*».

Altamura (monarch.): «*C'è qualcosa che non funziona nel sistema, solo ora si identificano sofisticatori che operano evidentemente da anni. Le frodi non sono più sul piano artigianale del vino o del latte annacquati, ma industrializzate. I laboratori privati sono moderni ed efficienti, quelli degli enti di controllo antiquati e rudimentali. Bisogna tenere e render pubblico un "libro nero" degli alchimisti troppo spregiudicati e dei prodotti che devono essere banditi dalle nostre tavole*».

Colla (pci): «*Sono anni che si parla delle stesse cose, ma in nessun tribunale italiano c'è traccia di procedimenti penali contro i sofisticatori. L'art. 440 del codice penale, che commina da 3 a 10 anni per la frode alimentare, è come se non esistesse*».

Massa Ivaldi (psi): «*Bisogna dare al cittadino la possibilità di far analizzare per conto proprio i cibi sospetti*».

Cerruti (dc): «*Il Comune deve fare una relazione mensile degli accertamenti compiuti: il numero dei controlli, finora, non è certo sufficiente*».

Un riassunto del dibattito — ha informato il sindaco alla fine — sarà inviato al governo, con l'invito a porre nelle mani dei Comuni armi più efficaci per la prevenzione e la repressione delle frodi.

A convegno i tre sindaci del triangolo industriale

Stamane l'incontro: carovita, affitti e immigrazione

Alle 11 di stamane si riuniranno nell'ufficio del sindaco a Palazzo civico i sindaci di Milano, prof. Cassinis e di Genova on. avv. Pertusio. Il convegno promosso dall'ing. Anselmetti affronterà tre grossi problemi del triangolo industriale: carovita, edilizia popolare e affitti, immigrazione.

«*Prima di metterci a discutere per vedere se si possano trovare delle soluzioni comuni* — ha detto il sindaco di Torino — *è necessario vedere se esistono situazioni comuni. Sappiamo che il carovita affligge in pari grado tutte le grandi città, ma sappiamo anche che ci sono differenze per quanto riguarda la pressione migratoria. Per questo ho preferito invitare dapprima i colleghi. Se una collaborazione può nascere, e lo auspico, dovrà avvenire motivata da esigenze strettamente analoghe*».

I tre primi cittadini delle tre città industriali più importanti del Nord Italia studieranno punto per punto le questioni, analizzeranno le possibilità di contatti e di collaborazione nell'interesse dei tre amministrati.

L'uomo tagliato a pezzi

Un'altra giornata di interrogatori per stabilire chi ha ucciso - Lucia accusa l'amante; ma suo fratello dice: «Sono stato io» - L'enigmatica figura della madre

(Vedere servizi e fotografie in 7ª pagina)

La madre di Lucia Montalbano fotografata ieri sulla porta di casa con un figlio

Chi ha ucciso Ignazio Bedita? Al carcere minorile Giuseppe La Bella e Paolo Montalbano dicono: «E' stato Francesco» (il fratello di Lucia), e lo stesso Francesco ammette: «Sì, sono stato io». Alle carceri di corso Vittorio invece Lucia quasi grida: «E' Giuseppe La Bella che ha ammazzato mio marito: mio fratello è innocente!».

Da quattro giorni gli inquirenti cercano di aprirsi un varco nello sbarramento delle bugie dei Montalbano per arrivare alla verità. Se un solo punto i due fratelli di Lucia e il cugino sono d'accordo: Ignazio è stato ucciso involontariamente durante una lite, con un colpo solo al cuore. Ma se c'è un punto fermo e indiscutibile è proprio questo: i colpi sono stati due. Continuano anche le indagini per stabilire che parte ha avuto nella terribile vicenda Francesca Montalbano, la madre di Lucia.

A mezzogiorno tra la folla dei Mercati Generali

Strappa la borsa con tre milioni a un fattorino di banca e fugge

Il ladro balza sulla moto di un complice, che scompare nell'intenso traffico - Un automobilista si lancia all'inseguimento, ma è bloccato da un tram

Un fattorino del Banco di Sicilia, Giuseppe Fiorillo, 28 anni, abitante a San Mauro in via Roma 85, è stato derubato ieri mattina di una borsa contenente 2 milioni 880 mila lire ed i libretti di banca di alcuni clienti. L'episodio è avvenuto alle 12,30 tra la folla di piazza Galimberti, in prossimità dei mercati generali. Il Fiorillo, come di consueto, aveva visitato i grossisti del mercato e ritirato alcuni libretti e denari in contanti. Aveva poi riposto documenti e banconote in una borsa di cuoio e si era avviato verso l'agenzia del Banco di Sicilia, al numero 22 di piazza Galimberti, per effettuare i versamenti e compiere le relative operazioni.

E' un giovane alto e robusto, tra i commercianti del mercato è una figura nota. Ieri ha attraversato la piazza tra la folla, è sceso dal marciapiede e camminava sulle strisce bianche stringendo la preziosa borsa. Era a pochi metri dall'istituto di credito, quando è sbucata dal traffico una grossa motocicletta — una «Triumph» targata Milano — guidata da un giovane biondo. Il motociclista, lentamente, si è affiancato al fattorino fino a sfiorarlo. Il Fiorillo s'è girato indietro e in quell'istante è comparso alle sue spalle un altro giovane, con un gesto fulmineo gli ha strappato di mano la borsa ed è balzato sul sedile posteriore della motocicletta, che è partita accelerando rabbiosamente.

La scena è durata pochi attimi. Centinaia di persone vi hanno assistito. Prima che il Fiorillo potesse riaversi dallo stupore, la moto si allontanava verso via Tunisi tra l'intenso traffico. Un automobilista aveva assistito alla scena dalla sua «1400» e ha calcato il clacson per farsi largo tra la folla ed ha inseguito la «Triumph». Pochi metri lo separavano dai fuggiaschi. Giunto, percorso un tratto di via Tunisi, hanno svoltato a sinistra in corso Sebastopoli. L'automobilista stava per raggiungerli quando una vettura tranviaria della linea 3 gli ha sbarrato la strada costringendolo a fermarsi. Passato il tram, i ladri erano scomparsi.

Poco dopo sono accorsi agenti del commissariato di Mirafiori, la Volante e la Squadra Mobile. Gli inquirenti hanno interrogato alcuni testimoni che hanno fornito una descrizione sommaria dei ladri: giovani, uno è biondo. Troppo poco per aiutare le ricerche. Un dato utile potrebbe essere la targa della motocicletta, ma è assai probabile che i malviventi l'abbiano rubata per effettuare il colpo.

Sono stati istituiti posti di blocco e sono stati diramati fonogrammi di ricerca alla Questura di Milano. Alle 13,30 un operaio della Lancia, Giacomo Berta, trovava all'angolo di via San Paolo con via Issiglio, una borsa di cuoio. Era quella del fattorino: conteneva ancora una decina di libretti di banca.

— Un ladro è stato arrestato ieri poco dopo le 11 nei locali dell'agenzia del Banco di Roma di via Balbis 1 bis. E' Gerardo Patano, 35 anni, e risiede a Milano in via Pace 17. E' stato sorpreso dal commerciante Benito Stecco, 28 anni, corso Francia 111 titolare di un'orologeria. Lo Stecco aveva appena incassato 310 mila lire e stava ancora parlando con il cassiere, quando ha sentito una mano frugargli in tasca. S'è voltato di scatto ed ha scorto il Patano che tentava di impossessarsi del denaro. Con forza lo ha afferrato al polso e ha dato l'allarme. Il ladro è scoppiato in pianto: «Sono padre di quattro figli. Sono venuto a Torino in cerca di lavoro». Agenti del commissariato San Donato lo hanno arrestato e portato in carcere.

— Un deposito di sigarette di contrabbando è stato scoperto in una casa rurale nei pressi di San Benigno Canavese. I carabinieri di Volpiano da alcuni giorni avevano rilevato un misterioso traffico notturno di mezzi non su alcune strade campestri. Le indagini hanno portato alla scoperta, in una casa abbandonata, di oltre 100 mila sigarette di fabbricazione americana e svizzera per un valore di più di un milione. L'inchiesta per identificare i contrabbandieri che si servivano del deposito è stata affidata agli agenti della polizia tributaria.

Giuseppe Fiorillo, 28 anni

Condannato il teppista che seviziò un ragazzo

Lo aveva denunciato alla polizia come istigatore al furto

Il teppista diciannovenne che aveva istruito due ragazzini perché rubassero per lui e ne aveva seviziato uno, colpevole di aver confessato di fronte alla polizia, è stato condannato a due anni e quattro mesi di carcere. Si tratta di Vittorio Germano, senza fissa dimora, arrestato il 21 febbraio scorso in casa di una sua amica, in via Principe Tommaso 38. L'episodio di cui egli era stato protagonista aveva suscitato viva impressione.

Il quattordicenne Benedetto D., sorpreso dal brigadiere Rizzo con alcuni dei 26 accendisigari rubati nella vetrina di un tabaccaio, aveva svelato alla polizia il nome del complice, Giovanni P., 16 anni. Aveva anche parlato di un altro furto di 17 radio transistor dicendo che il aveva istigati il Germano. Questi, dopo aver insegnato loro la tecnica per infrangere le vetrine, li mandava a rubare, e pretendeva l'intera refurtiva ricompensandoli con pochi soldi.

Denunciato a piede libero per trascorsa flagranza, il Germano volle vendicarsi: invitò il Benedetto al Valentino, poi lo malmenò a pugni e schiaffi ed infine gli usurpò una mano con la sigaretta e i fiammiferi. Il fatto valse l'immediato arresto del giovinastro, sfuggito alla condanna per lesioni solo perché la vittima non lo ha querelato. Da un'altra imputazione, quella di sfruttamento dell'amica, il Tribunale (pres. Girardi, canc. Sacco) in lo assolto con formula piena accogliendo la richiesta del difensore avv. Dal Pias.

Al processo erano parecchi altri imputati, difesi dagli avv. Ascatino, Bonati, Levi, Rodio e Silvestri. I due complici minorenni sono stati entrambi assolti. Benedetto D. perché ritenuto tanto immaturo da non esser responsabile delle azioni e Giovanni P. per la concessione del perdono giudiziale. Diego Toscano, di 25 anni e Pancrazio Visca, di 22 anni, i ricettatori, sono stati condannati rispettivamente a 45 ed a 15 giorni mentre un terzo imputato, Francesco Bonnet, è stato riconosciuto colpevole d'incauto acquisto e condannato a 1800 lire di ammenda.

Un tremendo boato mette in allarme borgo San Paolo

Esplode un forno alla Westinghouse Dieci operai sono feriti tra le fiamme

Lo scoppio è avvenuto poco dopo le 13 per cause non ancora ben accertate - Imponente l'opera di soccorso: cinque ambulanze e cinque squadre di pompieri - I feriti non sono gravi - I danni ascendono a cento milioni - La direzione dell'azienda annuncia che l'attività produttiva non verrà interrotta

Dieci operai sono rimasti feriti in un'esplosione alla «Westinghouse» che ha causato anche danni per un centinaio di milioni. Il sinistro è avvenuto ieri alle 13,35 mentre la fabbrica lavorava a pieno ritmo.

La «Westinghouse» produce freni, motori e apparecchiature elettriche. Dà lavoro a 1300 operai e impiegati e si estende tra via Pier Carlo Boggio — a lato del carcere — e corso Ferrucci. Lo stabilimento è diviso in «isolati»: lo scoppio è avvenuto in quello più prossimo al corso Ferrucci. Qui, al secondo piano, vi è un reparto lungo 45 metri e largo 25 con grandi forni, nei quali uno strato di «westalite» (lega metallica composta di selenio) viene fissato su elementi di rame che, grazie a questo procedimento, acquistano la proprietà di lasciare passare la corrente elettrica in un solo senso. I forni funzionano a nafta.

Ieri pomeriggio, attorno ad uno di questi forni in funzione erano quattro operai che controllavano la lavorazione, mentre altri sei erano addetti a lavori complementari nel reparto. Il boato è stato sentito per un raggio di centinaia di metri; migliaia di persone dalle case vicine sono corse alle finestre e hanno visto un'alta colonna di fumo denso alzarsi dallo stabilimento.

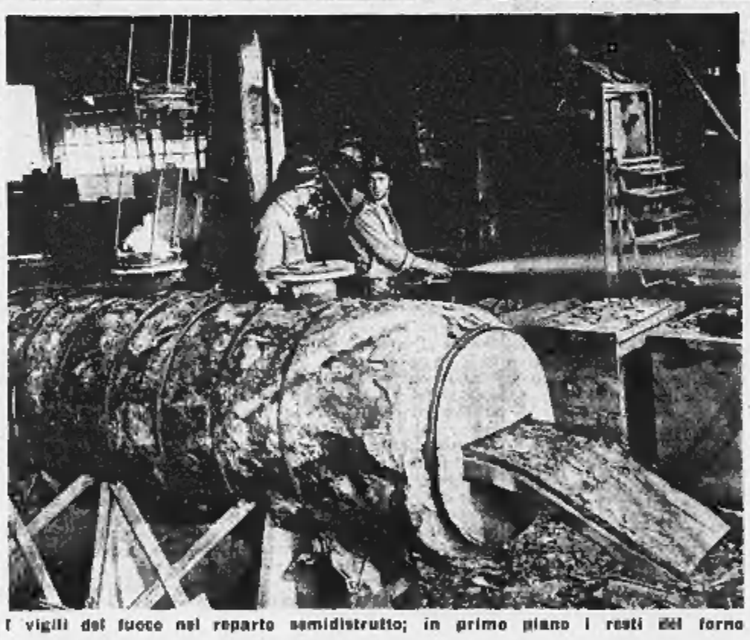
L'impiegato d'officina Attilio Fontana, che si trovava in una delle strade interne della «Westinghouse» è stato quasi gettato a terra dallo spostamento d'aria. Ha visto gli ampi finestroni del reparto volare via in un rovinio di calcinacci e di tubi. E' stato un accorrere di gente e lo sgomento era sul volto di tutti, temendo una sciagura dalle proporzioni spaventose. Un giovane operaio, Domenico Ruggiero, addetto al collaudo, si è precipitato disperato perché la sorella Brigida è addetta al reparto «westalite». Ignorava che la donna non era di turno. E' stato colpito e ferito da un pezzo di muratura crollato mentre egli varcava la porta del reparto.

Intanto i mezzi di soccorso attraversavano la città a sirena spiegata. In breve, sul luogo vi erano tre ambulanze della Croce Rossa, una della Croce Verde e l'autobotte dei vigili del fuoco. I pompieri erano anche intervenuti con cinque squadre dirette dall'ingegner Antenucci. Vi erano inoltre vigili urbani, carabinieri con il loro tenente colonnello Calefi e agenti con il commissario Cascella. Gli altri operai dello stabilimento avevano portato all'aperto i feriti, che non apparivano gravi, mentre i vigili del fuoco interni stavano attaccando le fiamme con gli estintori. L'opera di spegnimento è durata una ventina di minuti. I feriti sono stati trasportati al San Vito, al Maria Vittoria e al Mauriziano.

Essi sono: Alfredo Morandi, 21 anni, via Ansia 31: ustioni al viso e al collo, 20 giorni di guarigione. Michele Mondasso, 47 anni, abitante a Chiusa S. Michele: ustioni al braccio, al viso e al collo, 20 giorni. Giovanni Chiodo, 44 anni, strada del Mercurio 14: è operaio specializzato addetto alle vasche bagnanti: dice che stava scappando quando si è trovato avvolto da un denso fumo che improvvisamente si è accendeva. Anch'egli è ustionato al viso e alle braccia e guarirà in 20 giorni.

Giuseppe Molinaro, abitante a Chivasso in via Italia 11, ustioni ad una mano, alla fronte e ferita a un ginocchio, 20 giorni. Bruno Pilan, 38 anni, via Pr. d'Acaja 14: ustioni a una mano e al collo, 10 giorni. Domenico Ruggiero, 38 anni, via Mongrando 34 (che temeva per la sorella): ferita alla mano destra, 10 giorni. Adelio Casale, 16 anni, residente a Burgaretto di Verolengo: ferite al capo, 10 giorni. Benito Barile, 21 anni, via Forte Palatina 19: ferite a un braccio e a una mano, 10 giorni. Zoraide Calognesi, 35 anni, corso Regina 229: ustioni alle gambe e ferita al capo, 25 giorni (è questa la prognosi più severa). Angelo Gibbone, 15 anni, abitante a Moncalieri in via Lungopò 12: fuggendo, è finito su un lucernaio che ha ceduto sotto il peso ed egli è sprofondato con la gamba sinistra: guarirà in 15 giorni.

Subito dopo lo scoppio è incominciata l'inchiesta sulle cause che lo hanno determinato. Il direttore ing. Cini era presente con tutti i suoi tecnici. Un preciso bilancio dei danni non è stato ancora fatto, ma — come abbiamo detto — non sarebbero inferiori ai cento milioni. La direzione ha assicurato ieri che la lavorazione continua.



I vigili del fuoco nel reparto semidistrutto; in primo piano i resti del forno

Un giovane operaio cade da 12 metri: moribondo

Un infortunio sul lavoro è accaduto ieri alle 15 nel costruendo stabilimento della ditta Fondesit, in via Santa Cristina 87, a Borgaro. L'operaio Paolo Mestriner, di 18 anni, abitante nella nostra città in strada Villaretto 202, era sul tetto del capannone intento con alcuni compagni a sistemare delle lastre di copertura. Ad un tratto, una delle lastre si è schiantata sotto il peso ed il giovane è precipitato dall'altezza di 12 metri, cadendo sul pavimento in cemento dell'edificio in costruzione. Soccorso dai compagni di lavoro e dai dirigenti della Fondesit, il giovane è stato portato all'Astanteria Martini e ricoverato con prognosi riservata. La paurosa caduta gli è costata fratture multiple del bacino, del braccio e della gamba sinistri, nonché la sospetta frattura della base cranica.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato ieri alle 12,30 un altro operaio ferito in un infortunio. E' il trentaseienne Antonio Garruto, domiciliato in corso Regina Margherita 197. Mentre caricava mattoni su un camion, presso la ditta Paracchi di strada delle Campagne, per un'errata manovra è rimasto schiacciato fra il veicolo e un montacarichi riportando la frattura del bacino, contusioni all'addome e ferite a una gamba. Le sue condizioni non sono gravi: guarirà in 40 giorni.

— Due giovani donne — Giovanna Masala in Polato, di 25 anni, via Bricca 8 e Maria Ferrero, di 17 anni, via Gubbio 26 — sono state ricoverate alle Molinette per avvelenamento da conegrina. Se la caveranno in pochi giorni. Hanno dichiarato di essere rimaste vittime di un errore: hanno sbagliato bottiglie, invece di bere acqua minerale hanno ingoiato una sorsata del detergente.

Sconosciuto il tredicista che ha vinto 33 milioni

Il vincitore dei 33 milioni del Totip è riuscito a mantenere l'anonimato. Non si è fatto vivo nemmeno alla ricevitoria di corso Rosselli 172, gestita dalla signora Gissi, dove ha effettuato la giocata.

La schedina dei milioni è di otto colonne, è contrassegnata dal numero 149 TE 52782 e non porta sul retro scritta alcuna. Si sa solamente che la scheda fu giocata alla ricevitoria di corso Rosselli sabato verso le 11.

La matrice della schedina vincente è stata fotografata e mostrata ai coniugi Gissi e alla loro figlia. Ines di 17 anni, che ogni settimana aiuta il padre a compilare i sistemi. Il signor Gissi è stato categorico: «Non l'ho scritta io quella schedina; la calligrafia non è mia e poi io non avrei mai e poi mai data perdente la Juventus».

Si era sparsa la voce che il vincitore fosse un brigadiere dei vigili del fuoco della vicina caserma: Alfonso Rindocci, ma il sottufficiale ha smentito: «Se avessi vinto non sarei qui — ha detto — ma molto lontano».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16
MINIMA +9,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +14,1; pressione 743,4; umidità 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +19,1; min. +8; media +13,4

Oggi un nuovo incontro tra sindacalisti e Fiat

I sindacati hanno chiesto che l'azienda si pronunci globalmente su tutti i punti da discutere

Dopo la pausa festiva le trattative per la Fiat sono riprese ieri alle 18,30. Venerdì *sera* i delegati dell'azienda avevano consegnato ai sindacati una nota nella quale si accoglievano alcune richieste in materia di procedura per i tempi di lavorazione. Ad esempio si accettava che l'operaio dopo il reclamo orale, il reclamo scritto e l'intervento della Commissione interna potesse rivolgersi in quarta istanza al sindacato.

I rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil ieri avrebbero dovuto rispondere sul documento Fiat. Invece dopo aver fatto alcune osservazioni in materia di premi, la Cgil e la Cisl chiedevano che la Fiat si pronunciasse globalmente sugli altri punti (orario di lavoro, ferie, indennità di anzianità, scatti biennali, qualifiche, parificazione dei trattamento dei giovani, problemi riguardanti gli addetti alle linee ed alcuni gruppi di operai di 3ª categoria, parificazione degli intermedi agli impiegati, regolamentazione del premio di collaborazione, aumento dell'indennità di malattia e di infortunio, trattenute sindacali, ecc.).

I rappresentanti della Fiat e dell'Unione Industriale, pur confermando che erano disposti a discutere senza preclusioni tutte le richieste, facevano osservare che il nuovo atteggiamento assunto dalla Cgil e della Cisl era un capovolgimento dell'ordine dei lavori concordato in precedenza. Infatti si era cominciato a discutere sul sindacato come agente contrattuale nell'azienda perché così avevano proposto Cisl, Cgil e Uil.

Comunque stamane alle 10 sarà proseguita la discussione sui premi di produzione, mentre nel pomeriggio si dovrebbe passare all'esame delle altre richieste. I delegati della Fiomc e del Sida negli incontri di ieri hanno ripetuto le loro rivendicazioni per i premi di produzione, le linee meccanizzate e il premio generale di stabilimento. In Prefettura ieri erano presenti anche i rappresentanti della Cisal.

— Si è svolta ieri ad Ivrea una riunione fra la direzione dell'Olivetti e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e «Autonomia aziendale» per la ripresa delle trattative in merito al rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici. I delegati hanno preso un primo contatto fissando il programma delle discussioni. Stabiliti i diversi punti la riunione è stata rinviata ad oggi.

Specchio dei tempi

Antifascista il vescovo di Novara - Lo sgretolamento dei valori elettrici in Borsa - Soprattutto salvare l'anima - E arriveremo prima del tempo alla tomba - Che fare d'un ragazzo tra i 14 e i 15 anni? - Un appello all'on. Tremelloni

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno sarà indotto a credere che l'Arcivescovo di Novara, la cui pastorale contro il centro-sinistra ha fatto rumore, sia stato un fautore del fascismo, o almeno un agnostico. Tutt'altro: parroco a Roma nell'elegante quartiere dei Prati, era forse l'unico sacerdote che dal pulpito lamentasse le restrizioni della libertà imposte nel ventennio, tanto che fu diffidato e obbligato a smetterla. E' un sacerdote che ha il coraggio di dire sempre la pensa: *fossero tutti così*».

Ing. Filippo Spaccamela

Un lettore ci scrive:

«Il provvedimento di nazionalizzazione dell'energia elettrica, approvato dalla Camera con rapidità eccezionale, colpisce un azionariato che si può ben definire popolare, in quanto raggiunge la cifra di circa quattrocentomila azionisti. Fra questi, coloro che sono da taluni chiamati "baroni dell'elettricità" non saranno colpiti proporzionalmente in modo così drastico come i piccoli e medi azionisti, in quanto i loro redditi provengono da fonti disparate.

«Gli emendamenti dell'opposizione alla Camera sono stati accolti in misura irrisoria, e non tale certo da tranquillizzare l'opinione pubblica della media e piccola borghesia, operatrice primaria dell'attuale espansione economica, e di cui, ormai molto tempo fa, "La Stampa" era valida portavoce».

Ing. Giovanni Peretti

Un lettore ci scrive:

«Il delitto del "bitter" ha fatto scoprire una centrale equilio. Le colpevoli, che poi non facevano male a nessuno, se non a loro stesse, sono state additate alla pubblica opinione con nome cognome indirizzo e fotografia sui giornali.

«Dopo l'olio al sapone, la pasta con coloranti cancerogeni, la carne al bisolfito, ecco il formaggio con spazzature e il vino all'alcool velenoso. Però sulla identità degli autori di questi autentici attentati alla salute pubblica *silenzio assoluto*. Il consumatore non deve sapere chi essi siano, e deve continuare ad avvelenarsi lentamente senza sapere a chi renderne merito, magari poi ricorrendo alle medicine ed ai tranquillanti che gli faranno nascere i figli deformi.

«E' evidente, che in questa nostra moralissima Italia vi è assai più tendenza alla salvezza dell'anima che non alla salute del corpo».

Mario Guevarra

Un lettore ci scrive da San Francesco al Campo:

«Cara *Stampa*, il segno giorno per giorno, e sfogliando le tue pagine, vedo venire a galla scandali di tutti i tipi. Quando codesti scandali vanno ad intaccare la salute pubblica di tutta una Nazione, questo oltrepassa i limiti.

«Ieri vi era lo scandalo dell'olio e della carne, oggi quello del formaggio e del vino, domani ne vedremo degli altri. Tutto lagola il popolo italiano: parole promesse, cibi sofisticati. Tutto fa brodo, e codesti scandali scoperti sempre troppo tardi fanno arricchire codesti pirati che ledono la salute di un'intera Nazione. Sono anni che noi tutti attendiamo delle leggi molto più dure contro i sofisticatori però fino a questo momento si seguita ad andare avanti con scandali che forse verranno puniti con qualche piccolissima o forse con qualche "croce di cavaliere".

«E intanto il semplice cittadino che dopo una giornata di lavoro spera a pranzo o a cena di mangiare cose genuine, non si accorge che nei suoi piatti si trova carne di asino condita con olio di grasso, formaggio con spazzature, e nel bicchiere acqua colorata invece di vino. Un pranzo servito con gli alimenti moderni i quali dopo averci fatto peregrinare da un ospedale all'altro ci porteranno prima del tempo alla tomba».

Beppe Martinetto

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha finito quest'anno la terza avviamento professionale industriale. Cercai di iscriverlo all'Istituto professionale di Piacenza. Non c'è più posto: non lo hanno accettato. Volevo farlo lavorare presso un'officina. La legge dice perché non ha superato i 15 anni.

«Il vantaggio che io vedevo da tutte le nuove riforme per la scuola, è che mio figlio deve stare un anno in ozio; magari imparerà a fare il teddy-boy. Fortunati quelli che, almeno una volta, vengono respinti».

Segue la firma.

Un gruppo di lettori ci scrive da Roma:

«Vi preghiamo di ospitare nella rubrica "Specchio dei tempi" questa preghiera rivolta all'on. ministro Tremelloni che conosciamo sensibile ai diritti della povera gente (nella fattispecie i pensionati statali).

«Il tempo che intercorre dalla data in cui si lascia per limiti d'età il servizio e il pagamento della pensione è lungo e penoso. Noi ci rivolgiamo fiduciosi alla saggezza dell'on. Ministro affinché dia disposizioni a chi di ragione, di accorciare i tempi. Sarebbe un'opera di giustizia verso coloro che hanno speso una vita per servire lo Stato».

Arturo Pontoni e altri

Visitatori di ogni paese alla Mostra della Tecnica

Ripetiamo il taccuino del Salone

Migliaia di visitatori anche ieri al Salone della Tecnica, un pubblico qualificato — di esperti, industriali e studiosi — che si è soffermato a lungo nei settori specializzati e di maggiore interesse tecnico. Il Salone è stato fra l'altro visitato da un gruppo di una cinquantina di imprenditori e tecnici delle principali aziende francesi per la produzione di materie sintetiche, richiamati dal 9° Salone europeo delle materie plastiche.

Verso le 21 è giunta al Salone una delegazione sovietica formata da ingegneri e tecnici delle repubbliche d'Azerbaigian, di Lituania e Georgia: hanno concluso la visita alla mostra cinematografica, dove sono esposte le ultime novità sovietiche.

Ricordiamo che il Salone della Tecnica è aperto dalle 9 alle 24. Il biglietto d'ingresso costa 400 lire (Enal, militari, ragazzi e comitive: 250 lire). Per i visitatori e gli espositori di altre città le ferrovie concedono una riduzione di circa il 20 per cento. I biglietti devono essere vidimati presso l'ufficio ferroviario all'interno del Salone.

(Vedere a pag. 5 un articolo del nostro collaboratore scientifico).

I vescovi del Piemonte discutono sulla politica del centro-sinistra

L'assemblea ieri alla Consolata - Il vescovo di Novara ha comunicato di aver ricevuto consensi alla sua recente pastorale - Ma il suo atteggiamento non è condiviso da tutti

I 15 vescovi del Piemonte si sono riuniti ieri mattina alla Consolata per esaminare un lungo ordine del giorno, in cui entravano, come problemi principali, gli aspetti della vita civile e politica delle varie diocesi, l'atteggiamento dell'autorità ecclesiastica nei confronti dell'attuale governo, l'organizzazione dei riti.

Era atteso con particolare interesse l'intervento dell'arcivescovo di Novara, mons. Gilla Gremigni, la cui pastorale «Parole di chiarezza e di fede» ha suscitato scalpore negli ambienti cattolici e anche fuori. Com'è noto, mons. Gremigni s'è espresso apertamente contro il centro-sinistra: «*Non abbiamo mai approvato detta politica e a maggior ragione disapproviamo ch'essa voglia falsare anche la vita dei comuni*» ha parlato di «*deprecata apertura che si vuol fare per forza contro il buon senso e contro la fede cristiana*»; ha condannato le risoluzioni adottate ad Arona, Domodossola, soprattutto Borgomanero dove, dopo una lunga crisi si è giunti alla nomina di un sindaco e un assessore dc, due assessori socialisti e un socialdemocratico.

Mons. Gilla Gremigni, difendendo davanti agli altri vescovi la sua drastica posizione, ha detto: «*Il suo gesto mi ha procurato molte lettere di consenso da tutta Italia*». Da alcune indiscrezioni risulterebbe che soltanto nella diocesi di Vercelli l'atteggiamento di mons. Gilla Gremigni è approvato incondizionatamente.

Le diocesi di Fossano e Cuneo dimostrano di simpatizzare per la destra democristiana ma non condividendo le posizioni estreme, invece i vescovi di Alba, Biella, Alessandria non sarebbero contrari al centro-sinistra. Nella diocesi di Torino si preferirebbero posizioni di equilibrio.

La delicata questione sarà dinuovo affrontata in un prossimo convegno, che avverrà in ottobre, probabilmente a Roma durante il Concilio. Si parlerà anche di elezioni e verranno stabilite le linee da seguire durante la futura campagna per le «politiche».

I dicianove vescovi sono venuti ad un accordo per quanto riguarda problemi di organizzazione interna delle diocesi. In particolare hanno deciso di stabilire un *calendario per uniformare gli argomenti di predicazione in tutte le chiese* allo scopo di riunirano prossimamente i professori di teologia di tutte le diocesi) e di fondare una *federazione regionale per la liturgia, l'arte e la musica sacra*.

A questo ente sarà affidato il compito di uniformare le cerimonie e di stabilire i limiti e l'ampiezza delle espressioni artistiche alla figurative che musicali, al servizio dei riti religiosi.

CONVEGNO DI STUDI SUL GESUITA SCIENZIATO

Nella mistica Vézelay si discute su Teilhard

Vézelay, 24 settembre.

Un po' appartata dai contrasti della vita d'oggi, con una discrezione che la mantiene estranea alle polemiche cui potrebbe dar luogo la recente presa di posizione del Sant'Offizio, Vézelay va diventando il centro degli alti studi teilhardiani. La città, la quale ha perduto l'importanza che aveva nel Medioevo, perché è ridotta ormai con soli 361 abitanti, mantiene il fascino mistico di un tempo, colle sue architetture romaniche e del primo gotico che si arrampicano sui fianchi di una collina da cui si domina un immenso orizzonte.

Una leggenda che risale ai primi secoli del cristianesimo, confermata da una bolla di papa Leone IX del 27 aprile 1050, attribuisce a Vézelay il possesso della tomba del più poetico personaggio del Vangelo: Maria Maddalena, la quale, fuggiasca da Gerusalemme con Marta e Lazzaro, sarebbe sbarcata alle foci del Rodano, e avrebbe concluso la propria vita in Provenza. Nessun fondamento storico convalida questa leggenda, ma è certo che durante tutto il Medioevo essa fu all'origine di grandiosi pellegrinaggi, provenienti da ogni parte d'Europa.

La straordinaria affluenza di popolo non conferì però a Vézelay quel carattere mercantile che hanno fatalmente assunto tutti altri centri religiosi: Vézelay conserva sempre un aspetto rigorosamente monastico. Donata nell'887 all'Ordine benedettino e nel 1217 ai francescani, la sua struttura è rimasta poi sostanzialmente immutata attraverso le vicissitudini della storia.

Non poteva dunque essere scelto un luogo più appropriato per farne il centro di quegli studi teilhardiani che appassionano oggi la parte più viva del mondo cattolico e non lasciano indifferenti neppure i seguaci di altre ideologie, non esclusi i marxisti. Da tre anni, l'Associazione fra gli amici di Pierre Teilhard de Chardin vi organizza infatti le sue riunioni e se, agli inizi, si trattava soltanto di un piccolo gruppo di studiosi, l'anno scorso essi erano già una sessantina, e quest'anno sono più del doppio, fra cui tre preti cattolici.

Tema del convegno era: «Tutto ciò che s'innalza, converge», un tema, cioè, che assumeva, già dall'enunciazione, un chiaro significato ecumenico. Apostolo dei gentili, padre Teilhard voleva infatti lanciare una crociata ecumenica, versione moderna e pacifica delle crociate di un tempo. Bisogna, a questo proposito, tener conto che nel XII secolo, san Bernardo aveva convocato sulla collina di Vézelay centomila cavalieri per proclamare la seconda crociata alla presenza di Luigi VII.

Ai piedi della Croce che commemora quell'avvenimento, è stato letto un inedito che Teilhard de Chardin scrisse nel 1919, «*L'evangelizzazione dei tempi moderni*» emozionante intuizione dei problemi sociali che agitano la vita contemporanea. L'attrazione che i concetti del padre esercitano oggi, specialmente sui giovani, è d'altronde così forte che incomincia a influire anche su coloro che erano sempre stati suoi avversari, perché consideravano non ortodosse le sue idee. *Le phénomène humain* è stato tradotto in una decina di lingue, fra le quali, di recente, anche in russo. Gruppi di studi teilhardiani si sono formati in ogni parte del mondo, fra persone di differenti religioni o anche fuori di ogni religione. In Francia, l'opera del gesuita è una delle materie che fanno parte dei programmi d'insegnamento all'Istituto nazionale di scienze applicate.

A che cosa è dovuta questa straordinaria forza di attrazione? Si è parlato di san Francesco: Teilhard, che era l'araldo di una mistica della terra, ha infatti tradotto in termini scientifici, senza tuttavia attenuarne l'incanto lirico, le intuizioni poetiche del Poverello d'Assisi. Come lui, è stato uno dei più orientali fra i grandi cristiani d'Occidente.

L'immenso successo della sua opera sembra, dunque, indicare che, più o meno coscientemente, la generazione attuale è alla ricerca di una sintesi fra le aspirazioni scientifiche e quelle spirituali. Questo connubio è l'idea centrale dell'opera di Teilhard de Chardin.

Marie Joseph Pierre Teilhard de Chardin nacque il 1° maggio 1881 in un castello dei dintorni di Clermont-Ferrand. Il padre era un gentiluomo che, ad una forte cultura umanistica, univa una competenza agricola che lo aveva portato ad una certa inclinazione naturalistica. La madre, discendente di Voltaire, era una donna che aveva avuto la rigorosa educazione religiosa di quel tempo. A undici anni, Pierre entrò in un collegio di gesuiti, ma già da allora la passione per la natura lo spingeva a raccogliere, durante le passeggiate in campagna, una collezione di pietre, collezione che si conserva ancora nel castello natale, modesto ma significativo inizio della carriera di un geologo insigne.

Nel 1902, le leggi di eccezione costrinsero i gesuiti a lasciare la Francia per rifugiarsi a Jersey, e fu in quell'isola che il giovane seminarista riprese i suoi studi di filosofia e di scienze naturali. Nove anni più tardi venne ordinato prete, e da quel momento la sua attività intellettuale rimase costantemente rivolta a comprendere la religione attraverso i fatti scientifici, e la scienza attraverso la religione.

Come scienziato, nel campo della paleontologia, il suo valore non può essere discusso da nessuno. In Cina, a Giava, negli altri paesi che ha esplorato, le sue scoperte hanno una importanza essenziale per la conoscenza della preistoria; ma a un ricercatore dominato da una così forte vocazione apostolica, la rivelazione dell'uomo fossile non poteva rimanere separata dall'indagine sull'uomo di oggi, sull'uomo di domani. Certo, per uno spirito formato attraverso le discipline scolastiche in uso nei seminari, la lettura di *Le phénomène humain* può essere sconcertante. Il lettore può essere portato a chiedersi se si tratta di scienza, di filosofia o di teologia, ma è perché egli legge quelle pagine da un punto di vista diverso da quello da cui sono state scritte.

L'autore, infatti, era perfettamente cosciente del proprio metodo e sapeva che l'angolo da cui affrontava la realtà non era quello abituale del filosofo cristiano che, per studiare l'uomo, lo esamina dall'interno: il suo, invece, era il punto di vista dello scienziato. Padre Teilhard ha studiato l'uomo dal di fuori: il suo esame non era rivolto ad un individuo in particolare, ma all'insieme dell'umanità; era uno studio fenomenico, che non intende sostituirsi alla metafisica e, tanto meno, alla teologia.

Dalle polemiche di carattere teologico, i convenuti di Vézelay si sono mantenuti deliberatamente estranei: per loro, la sola cosa che conta è la poetica visione dell'unità del mondo, in una sintesi in cui l'esigenza del progresso scientifico e sociale non annulla i valori dello spirito. E' a questa visione che si deve se, morto quasi sconosciuto sette anni fa, Pierre Teilhard de Chardin è diventato a poco a poco uno dei fari più luminosi del pensiero contemporaneo.

Sandro Volta

IL FIGLIO GIUSEPPE RIEVOCA LA TRAVAGLIATA VITA DEL PADRE

Nitti spiegava alle SS nell'agosto del '43 perché Hitler già aveva perduto la guerra

Così lo trovò il figlio, quando fu ammesso a visitarlo nella prigione di Parigi; e le guardie ascoltavano mute il suo implacabile ragionamento - Nell'episodio c'è tutta la personalità dello statista: la lucida razionalità, il rifiuto di nascondere il suo pensiero, l'indifferenza per le conseguenze del suo agire - Come uomo di governo, affrontò i compiti più impopolari: detestava la demagogia e la rettorica quanto l'ingiustizia - Fu la bestia nera di nazionalisti e fascisti: il tempo ha dimostrato la validità, talvolta l'intuito profetico, delle sue analisi

Roma, settembre.

«Nell'agosto '43, subito dopo l'arresto di mio padre da parte della Gestapo, cercai di vederlo nella villa del "Bois" dove lo avevano segregato, ed ero in grande ansia per lui...».

Ho ascoltando Giuseppe Nitti, figlio dello statista melfitano, sessantadue anni, avvocato e scrittore antifascistissimo, mentre un paio dei cinque gatti che tiene in casa non fanno che saltarmi in grembo con aria fidata e un piccolo fox, di nome Tupin, passeggia su tre zampe; la quarta, sospesa al collo grazie ad un fazzoletto di seta, è fuori uso per colpa di una osteomielite inguaribile seguita ad un incidente d'auto. Nelle condizioni in cui si trova, il povero Tupin sarebbe finito chissà dove se non avesse avuto la fortuna di capitare in una casa così capitale.

«Quando fui ammesso in sua presenza, invece dell'apparizione triste che mi aspettavo, mio padre, dietro ad un tavolo, stava spiegando ai suoi sequestratori SS, come e qualmente la Germania aveva perduto la guerra irrimediabilmente: e il truce uditorio, che avrebbe strozzato in gola a chiunque altro simili previsioni catastrofiche, pareva rapito dalla logica serrata, matematica, dell'illustre prigioniero, logica che evidentemente doveva far breccia nel lato raziocinante dell'animo teutone».

Un episodio, questo, che svela molto del carattere di Francesco Saverio Nitti: passione del ragionamento e bisogno di dire la verità a tutti i costi. Nell'autunno della sua vita, egli si comportò non molto diversamente da come da tenero giovanetto, studente del collegio Salvator Rosa di Potenza, quando un insegnante l'accusò del tutto a sproposito di non so quale chiassata: e il piccolo Francesco Saverio — come ebbe a scrivere anni dopo — gli rivolse «una guardatura aspra», e poi si recò dal preside del collegio a protestare per l'ingiusta accusa, un passo tutt'altro che «diplomatico» che gli attirò la malevolenza dell'insegnante per tutto il resto dell'anno.

Nitti non condivise mai il detto di Talleyrand che la parola è stata data all'uomo per nascondere il suo pensiero; non fu mai un «diplomatico» nel senso corrente della parola, e molto di frequente si lasciava sfuggir all'indirizzo del prossimo motti e pizzicchi assai pungenti che, specie in un paese di suscettibili come il nostro, gli procurarono inimicizie e rancori profondi. Di Meuccio Ruini, che ai suoi occhi era uomo di notevole ma farraginosa cultura, disse che era «una biblioteca dopo un terremoto»: è questo un esempio tra mille. Nitti avrebbe potuto far suo il detto di Quintiliano «preferii rinunciare ad un amico che ad una freccia» (potius amicum quam dictum perdidi). L'urgenza di proferire i suoi giudizi anche irritanti, che faceva tutt'uno con quel suo palino della verità, rivelava un temperamento tutt'altro che gelido. I suoi scritti e i suoi discorsi, se rivelano una struttura logica da macchina calcolatrice, spirano sempre un sentimento profondo che attingeva direttamente dal cuore.

«Mio padre era passionale; le sue parole, le sue decisioni risentivano sempre del suo animo acceso» mi dice Giuseppe Nitti, che visse accanto allo statista, si può dire, da quando venne al mondo fino alla morte di lui. Francesco Saverio Nitti ebbe cinque figli, Vincenzo, Federico, Luigia che morirono tragicamente in giovane età; Giuseppe e Filomena (moglie del Premio Nobel 1957 per la medicina, Daniele Bovet) che sono entrambi viventi e attivi. Il mio interlocutore, che fu deputato nella prima legislatura, esercita la professione di avvocato; la sorella Filomena assiste il marito nei suoi lavori all'Istituto superiore di Sanità.

L'avvocato Giuseppe Nitti, figlio dello statista (Tel.)

La passione del ragionamento e l'urgenza della verità, due facce dello stesso prisma morale, facevano di Nitti uno di quei rari italiani antirettorici e antidemagogici che si acquistano spesso una fama impopolare. Lucano di Melfi, «terrone» del profondo Sud, aveva qualità di carattere che lo rendevano affine ai grandi piemontesi risorgimentali, capace di giocarsi il favore delle folle, per il bene dello Stato, con una protervia che non sarebbe spiaciuta ad un Quintino Sella. (E, infatti, ai piemontesi Francesco Saverio Nitti piacque fin da giovane. Chi lo «scoperse» e gli aperse la strada della sua rapida ascesa pubblicistica fu il senatore piemontese Luigi Roux, che fiutò il suo ingegno conoscendolo in casa di Giustino Fortunato). Nitti era il contrario di quelli che gli americani chiamano baby kissers, cioè gli uomini politici che baciano i bimbi in pubblico per acquistarsi voti e simpatie.

Come uomo di governo si caricò le spalle di compiti ingrati, vedi la controversia con D'Annunzio per Fiume, il disegno di legge per l'abolizione del prezzo politico del pane, l'amnistia ai disertori. Per soprammercato non si prestava a raccomandazioni, a favori elettorali e clientelistici, con una intransigenza che esercitò anche nei confronti dei suoi stessi familiari. Durante la guerra del '15 era ministro del Tesoro quando il figlio Vincenzo venne fatto prigioniero al Tagliamento. Il cardinale Gasparri gli propose di includere Vincenzo Nitti nella lista dei prigionieri che avrebbero dovuto essere scambiati. Facendosi animo, disse di no. «Come potrei guardare in faccia l'impiegato che mi portasse a firmare la lista, nei cui occhi leggessi la disapprovazione del Paese per un simile privilegio».

Se la lingua tagliente e la passione della verità gli procurarono tanti fastidi durante il periodo liberale, figuriamoci quando venne il fascismo. Nitti fu uno degli uomini più insultati dai fascisti che lo perseguitarono tanto da costringerlo ad espatriare. Le sue lucide critiche, le sue argomentazioni serrate, davano sui nervi a Mussolini, che ispirò una spedizione punitiva di cinquecento teppisti contro la abitazione dell'ex-presidente. Il mio interlocutore mi racconta, a questo proposito, un episodio assai significativo. Desiderosa di espatriare in seguito alle violenze fasciste, Nitti mandò il figlio Vincenzo da Mussolini a chiedergli il passaporto. Si era a due settimane dal delitto Matteotti. Il «duce» disse a Vincenzo: «Mi meraviglio che un uomo dell'intelligenza di suo padre si accanisca a parlar male di tutto quello che facciamo. Anche se costruiamo un ponte, trova modo di criticare...».

Oggi sappiamo più che mai quanto l'opposizione di Nitti, che continuò implacabile durante tutti i lunghi anni dell'esilio, fu fondata «e lungimirante. I suoi scritti, circa quaranta volumi, testimoniano come l'uomo di Melfi vide giusto in tutti i maggiori problemi, con un dono di chiarezza che fa di lui un prosatore classico — soleva ripetere scherzosamente «devo chiara la lettera, non fare oscuro gloxa» — e fanno pensare con rammarico ai tesori di saggezza, di buon senso, di immaginazione e di cultura che egli avrebbe potuto mettere al servizio attivo del Paese.

Alla luce dei problemi politici odierni, il pensiero di Francesco Saverio Nitti è di un'attualità sconcertante. I suoi nemici di ieri, fascisti e dannunziani, sono in polvere: la statura dell'uomo che fu chiamato «Cagoia» aumenta a misura che passa il tempo, le sue idee incidono nella vita d'oggi. I suoi studi, le sue analisi, le sue riflessioni sui rapporti fra Nord e Sud, sono diventati materia corrente, si riflettono nei provvedimenti «meridionalisti» che hanno ispirato, e ispirano tuttavia, tanta parte dell'azione governativa dal dopoguerra ad oggi. Messo da parte per tanti anni, Nitti non ha parlato invano, la sua opera si ritorna utile e vivente. Fornito come pochi di uno spiccato senso della divinazione, si può dire che egli previde anche questo. Volle, infatti, che sulla sua tomba fossero scritte queste parole: «La pace che non avemmo in terra, per avere sempre seguito le stesse idee con la stessa fede, sarà intorno a noi quando i nostri ideali di patria, ed i nostri sforzi di scienza e di lavoro, saranno dopo la nostra morte compresi e riconosciuti».

Alfredo Todisco

Elisabetta fa la mamma

La regina d'Inghilterra accompagna il principino Andrea durante la passeggiata mattutina nel parco di Windsor. Per divertire il piccolo regge anche la briglia (Tel.)

NEL PAESE CHE HA IL PRIMATO DEGLI INCIDENTI STRADALI

Gli austriaci valgono poco al volante soltanto le donne sanno guidar bene

Gli uomini non sono indisciplinati, ma tardi nei riflessi ed impacciati - I medici attribuiscono questi difetti alla cucina troppo pesante, all'abuso di bevande alcooliche, al clima - Ed anche a segreti complessi psichici, di frustrazione e di rivincita

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, settembre.

Se Freud fosse vivo, avrebbe un nuovo soggetto di studio: l'austriaco al volante. Lo dice un sociologo viennese che ha iniziato per conto proprio una indagine sul comportamento dei suoi connazionali quando conducono una vettura. L'idea gli è venuta leggendo, in un rapporto delle Nazioni Unite, che l'Austria presenta la più alta percentuale di vittime per incidenti stradali: ogni anno (annuario demografico del 1961) 275 persone su un milione muoiono in seguito a sciagure della circolazione. Seconda nella triste classifica è la Germania con 248, terzi gli Stati Uniti con 206 morti per ogni milione di abitanti.

A che cosa dobbiamo attribuire questo primato mondiale?, si domandano allarmati gli austriaci. Le strade sono discrete, la circolazione si svolge con disciplina, il codice è bene articolato, poliziotti sono appostati ad ogni cantone e le contravvenzioni fioccano. Perché dunque l'Austria è «il paese degli assassini motorizzati», come l'ha definita con un titolo su tutta la prima pagina il quotidiano *Salzburger Nachrichten*?

Lo straniero ha la sua spiegazione: l'austriaco è tardo di riflessi. Quando si tratta di frenare, di cambiare direzione, di fare un sorpasso un po' rapido, di inserirsi in una colonna di vetture in marcia, l'austriaco si muove con qualche secondo di ritardo, indeciso o impreciso nell'esecuzione. Lo autorità lo sanno. E per snellire il traffico urbano, nei semafori una apposita segnalazione gialla avverte gli automobilisti fermi al disco rosso, quando il verde è imminente e la via sarà libera. Fatica sprecata. Quando viene il verde, l'italiano, il francese, il tedesco (un po' meno) scattano; sono già avanti di trenta-quaranta metri quando il primo austriaco appena si muove.

Riflessi tardi, più che indisciplina, dice il sociologo. L'austriaco infatti osserva le regole del codice. Per quanto non lo ammetta, egli è intimamente cosciente della sua condizione di inferiorità e raramente si arrischia a trasgredire le regole, perché sa che, in una situazione di emergenza, saprà difficilmente cavarsela. L'austriaco sembra in realtà negato per la guida e per la meccanica in genere. Fanno eccezione le donne, anche le anziane, le quali dimostrano sicurezza e decisione: non rappresentano un pericolo, è per eccesso di presuntuosa fiducia.

Seduto al volante, il maschio austriaco non è solo indeciso: tende all'imitazione. Se la vettura che lo precede si ferma, si ferma pure lui, si accosta a destra, accosta pure lui. Si formano così code lunghissime di macchine, intasamenti ridicoli che non hanno alcun motivo. «Se un automobilista esce di strada e va in un fosso» dice il sociologo «è molto probabile che tutta la fila che lo segue faccia altrettanto». Egli scorge in questo comportamento una tendenza alla vita comunitaria (come l'amore per il canto corale).

La tardezza degli austriaci, dice un medico, è da attribuire a tre fattori: le difficoltà gastriche, l'abuso degli alcoolici, il clima. Gli austriaci amano la buona tavola, e per essi mangiare bene significa soprattutto mangiare troppo, assai pesante, all'abuso di bevande alcooliche, al clima - Ed anche a segreti complessi psichici, di frustrazione e di rivincita

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, settembre.

Se Freud fosse vivo, avrebbe un nuovo soggetto di studio: l'austriaco al volante. Lo dice un sociologo viennese che ha iniziato per conto proprio una indagine sul comportamento dei suoi connazionali quando conducono una vettura. L'idea gli è venuta leggendo, in un rapporto delle Nazioni Unite, che l'Austria presenta la più alta percentuale di vittime per incidenti stradali: ogni anno (annuario demografico del 1961) 275 persone su un milione muoiono in seguito a sciagure della circolazione. Seconda nella triste classifica è la Germania con 248, terzi gli Stati Uniti con 206 morti per ogni milione di abitanti.

A che cosa dobbiamo attribuire questo primato mondiale?, si domandano allarmati gli austriaci. Le strade sono discrete, la circolazione si svolge con disciplina, il codice è bene articolato, poliziotti sono appostati ad ogni cantone e le contravvenzioni fioccano. Perché dunque l'Austria è «il paese degli assassini motorizzati», come l'ha definita con un titolo su tutta la prima pagina il quotidiano *Salzburger Nachrichten*?

Lo straniero ha la sua spiegazione: l'austriaco è tardo di riflessi. Quando si tratta di frenare, di cambiare direzione, di fare un sorpasso un po' rapido, di inserirsi in una colonna di vetture in marcia, l'austriaco si muove con qualche secondo di ritardo, indeciso o impreciso nell'esecuzione. Lo autorità lo sanno. E per snellire il traffico urbano, nei semafori una apposita segnalazione gialla avverte gli automobilisti fermi al disco rosso, quando il verde è imminente e la via sarà libera. Fatica sprecata. Quando viene il verde, l'italiano, il francese, il tedesco (un po' meno) scattano; sono già avanti di trenta-quaranta metri quando il primo austriaco appena si muove.

Riflessi tardi, più che indisciplina, dice il sociologo. L'austriaco infatti osserva le regole del codice. Per quanto non lo ammetta, egli è intimamente cosciente della sua condizione di inferiorità e raramente si arrischia a trasgredire le regole, perché sa che, in una situazione di emergenza, saprà difficilmente cavarsela. L'austriaco sembra in realtà negato per la guida e per la meccanica in genere. Fanno eccezione le donne, anche le anziane, le quali dimostrano sicurezza e decisione: non rappresentano un pericolo, è per eccesso di presuntuosa fiducia.

Seduto al volante, il maschio austriaco non è solo indeciso: tende all'imitazione. Se la vettura che lo precede si ferma, si ferma pure lui, si accosta a destra, accosta pure lui. Si formano così code lunghissime di macchine, intasamenti ridicoli che non hanno alcun motivo. «Se un automobilista esce di strada e va in un fosso» dice il sociologo «è molto probabile che tutta la fila che lo segue faccia altrettanto». Egli scorge in questo comportamento una tendenza alla vita comunitaria (come l'amore per il canto corale).

La tardezza degli austriaci, dice un medico, è da attribuire a tre fattori: le difficoltà gastriche, l'abuso degli alcoolici, il clima. Gli austriaci amano la buona tavola, e per essi mangiare bene significa soprattutto mangiare troppo, assai pesante, con la macchina, alla quale può dare ordini. Ma la lentezza di riflessi non sempre glielo consente, per cui è dominato dalla macchina, anziché governarla.

L'abilità di guida delle donne austriache viene spiegata dal sociologo alla stessa maniera: liberatasi dal giogo maschile, conquistata nella vita sociale la parità di diritti e di responsabilità con l'uomo, soddisfatta di sé, la donna austriaca non ha nulla da sfogare al volante, fra lei e la macchina vi sono confidenza e identità come tra un cavallo e un fantino dopo lunga convivenza.

Tito Sansa

Studente francese di 18 anni scomparso da venticinque giorni in Sicilia

L'allarme dato dai genitori - Ha scritto a casa per l'ultima volta il 29 agosto scorso da Cefalù: voleva incontrare Danilo Dolci

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 settembre.

Uno studente francese che visitava la Sicilia è scomparso da 25 giorni circa, e queste autorità hanno chiesto alla polizia italiana di fare le necessarie ricerche.

Lo scomparso è il diciottenne Alain Babault, che il 12 settembre scorso doveva assumere servizio in qualità di prefetto degli studi al Liceo di Blois, e da allora lo aspettano invano. Il padre, maestro di scuola del paesetto di Villebarou, ha ricevuto l'ultima lettera ai primi del mese, e ha constatato che era stata imbucata a Cefalù il 29 agosto.

Alain Babault partì da casa in luglio con i genitori, per andare in ferie. La famiglia lo accompagnò fino a Sanremo e ritornò in Francia, mentre il giovane proseguì in motoretta per la Sicilia. Voleva visitare l'isola, e incontrare Danilo Dolci. Strada facendo, si fermava qua e là e ogni due o tre giorni scriveva ai genitori lettere entusiaste sul suo viaggio.

Giunto a Cefalù alloggiò nel campeggio del Club Méditerranée e il 29 agosto scorso scrisse a casa dicendo che partiva per andare a Palermo, e si proponeva, dopo aver visitato la capitale della Sicilia, di recarsi da Danilo Dolci a Partinico, e poi dal pastore protestante Tullio Vinai, a Caltanissetta. Dopo quella lettera i genitori non hanno avuto altra notizia, ma non furono in pensiero fino al 12 settembre.

Da quel giorno però aspettano con ansia un telegramma.

Si sono decisi a rivolgersi alle autorità escludendo che il loro ragazzo sia potuto rimanere tanto tempo senza dar segni di vita, se non gli è capitato qualche cosa. Anche se fosse rimasto senza denaro, avrebbe potuto rivolgersi ai consolati di Francia, che lo avrebbero rimpatriato, come fecero l'anno scorso quando si trovò bloccato a Dover, senza i soldi per pagare la traversata della Manica.

Alle autorità italiane sono stati dati oggi i connotati dello scomparso: 1,76 di altezza, tarchiato, capelli castani chiari, una cicatrice al sopracciglio sinistro, circolava in motoretta, e con uno zaino di tela blu sul quale era cucito il tricolore francese.

l. m.

siete sempre sicuri?

Anche leggendo il giornale possono sorgere alcuni dubbi...

controllate sull'Enciclopedia Garzanti

fate questa semplice prova *

Drammatici episodi di pirateria nei pressi delle Sulu.

Sulu, isole, arcipelago delle Filippine, tra il Borneo e Mindanao, nel mare omonimo, comunicante a sud con il mare di Celebes: 2816 kmq., 300.650 abitanti, capitale *Jolo*. È formato da tre isole maggiori (Basilan, Jolo, Tawitawi) e da tre minori (Sibutu, Tapure, Pangutaran). Canna da zucchero, cocco, cotone; pesca (perle). Allevamento (bovini).

Il Laboratorio d'Igiene di Bologna è stato dotato di un modernissimo apparecchio per analisi di bromatologia.

bromatologia, o *chimica bromatologica*, studia le sostanze alimentari, determinandone i caratteri, le alterazioni e le adulterazioni.

Il sesto reggimento di spahis l'ultimo reggimento di spahis

spahi, corpo di cavalleria turco risalente al secolo XIV e abolito nel secolo XIX. Il nome è stato attribuito anche ai corpi coloniali di cavalleria leggera impiegati da alcune potenze europee come arma veloce.

Il tribunale di Foggia ha sentenziato che l'arbitro di calcio non può essere considerato un pubblico ufficiale.

pubblico ufficiale, l'impiegato dello stato o di ente pubblico, e ogni altra persona che eserciti volontariamente o per obbligo legale una pubblica funzione amministrativa, giudiziaria, legislativa, o un servizio di utilità pubblica (medici condotti, notai, ecc.).

* le risposte esatte sono state tratte dalle 50.000 voci dell'Enciclopedia Garzanti

sempre sicuri!

con

ENCICLOPEDIA GARZANTI

2 volumi 1.500 pagine
50.000 voci
3.000 illustrazioni
5 supplementi
inseriti nel testo

LIRE 2.500
L'OPERA COMPLETA

Speciali accorgimenti hanno permesso di ridurre in due volumi il contenuto di dieci. Verificate: 100 voci vi costano soltanto cinque lire

GARZANTI

SPETTACOLI

L'opera di Kozincev in anteprima

«Don Chisciotte» in film: un'impresa temeraria coronata dal successo

In serata di gala è stato presentato ieri, al cinema Astor, in onore dei partecipanti al XIV Congresso internazionale della tecnica cinematografica — presenti autorità e personalità cittadine — il film sovietico a colori su schermo panoramico *Don Kihot* («Le avventure di Don Chisciotte») del regista Grigorij Kozincev.

Forse a cagione della sua grandezza, il capolavoro di Cervantes non ha finora avuto molte riduzioni cinematografiche. Dalla celebre versione di Pabst del 1933, interpretata da Scialiapin, si passa a un remoto disegno animato del francese Emile Cohl. Tutti qui, se si prescinda dai molti film su Don Chisciotte vagheggiati e non compiuti, come l'abbozzo, di cui tanto s'è parlato, eseguito da Orson Welles nel Messico tre anni or sono, con Francisco Reiguera e Akim Tamiroff. Tanto più interessante è perciò il film di Kozincev, che realizzato nel 1957, e presentato in quell'anno a Cannes, si può dire il primo e unico «Don Chisciotte» del cinema moderno.

L'unico piano su cui il cinema possa emulare, senza profanarlo, il libro di Cervantes, è quello illustrativo. Nei termini di questa saggia modestia, e fruendo della tradizione teatrale sovietica che ha nel «Don Chisciotte» uno spettacolo fisso (con edizioni per adulti e bambini), Kozincev ci ha dato un film di grande dignità figurativa, dove la scelta dei due protagonisti, da cui tutto dipenda, si rivela assai felice: Nikolaj Cerkassov, un hidalgo spettrale, ingenuo, farneticante (il celebre protagonista di *Alexander Nevski* e *Ivan il terribile*, interpreta da molti anni sulle scene il Cavaliere della Triste Figura), e Yuri Tolubeiev, un corpulento e misurato Sancio.

Evitate interpretazioni troppo lambiccate, e rilevando su un comune fondo di simpatia umana e sociale i caratteri diversi, ma qui non antitetici, dei due proverbiali eroi, il film non raggiungerà sempre la terza dimensione della poesia, ma è una ottima guida e una lettura per immagini, ingenua e popolare, dell'immortale testo di Cervantes. Certo, nemmeno plasticamente è dato afferrare le innumerevoli suggestioni del «Don Chisciotte», ma quelle che regista e sceneggiatore (il commediografo Schwartz) hanno fermato sullo sfondo d'una Spagna secentesca mirabilmente rifatta sui monti della Crimea, sono già molte e tutte d'una vibrante esattezza. Negli esterni calcinati dal sole, nelle scene di solitudine, veramente il film di Kozincev si accosta a una ideale illustrazione dal «Don Chisciotte», nutrita d'incrociate reminiscenze di Doré e di Daumier; mentre negli interni e nelle scene d'intrigo mostra un poco la corda dell'adattamento teatrale.

I colori sono di grande suggestione; la fotografia di A. Moskvin e A. Dudko, le scenografie di E. Enei e A. Altman, degne della migliore tradizione del cinema sovietico. Ottimi tutti gl'interpreti, e monumentale, bene intuito nella sua indomita nobiltà, il tartassato Cavaliere reso da Cerkassov con bell'affiato romantico.

l. p.

Modugno a Mosca trionfa nel teatro dell'Armata Rossa

Mosca, 24 settembre.

Primo concerto e primo grosso successo per Domenico Modugno, oggi a Mosca. Il cantante italiano, nel teatro dell'Armata Rossa, affollato in ogni ordine di posti, ha presentato le migliori canzoni del suo repertorio tra cui «Volare» e «Ciao ciao bambina». Gli ottocento e più spettatori, in gran parte giovani, hanno calorosamente applaudito Modugno, costringendolo a concedere diversi bis.

Il particolare stile del cantante italiano deve piacere molto agli organizzatori sovietici, se stasera Modugno stesso ha riferito ad un giornalista che l'Ente ufficiale per i concerti gli ha chiesto di compiere una tournée di tre mesi in Unione Sovietica. «E' troppo — è stato il commento di Modugno — non ho tempo per farla».

Il cantante, giunto qui il 15 settembre in coincidenza con una rassegna di moda italiana, darà altri quattro concerti a Mosca. Successivamente si trasferirà a Leningrado.

Edith Piaf reclama il diritto di amare

Edith Piaf insieme al giovane fidanzato Theo Sarapo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 settembre.

Tra pochi giorni, Edith Piaf sposerà il ventitreenne Theo Sarapo, l'ex-parrucchiere di origine greca da lei lanciato nel mondo della canzone. Lo sposerà a dispetto delle critiche, degli acidi commenti, della disapprovazione che questo nuovo idillio ha suscitato in tutto il mondo. L'amore non conosce leggi. Edith Piaf ne è più che mai convinta e lo ribadisce non solo con i fatti, ma anche nella sua ultima canzone, nella quale non è difficile scorgere il chiaro riferimento autobiografico: «Diritto d'amare».

«Mai nulla e nessuno - m'impedirà d'amare; - ho il diritto d'amare; - no ho il diritto - davanti agli uomini - a dispetto delle loro leggi; - mai nulla e nessuno - m'impedirà d'amare - d'amarti - d'essere amata - d'essere amata». Queste le parole della canzone che nei prossimi giorni la più grande cantante francese lancerà in occasione della sua rentrée parigina.

l. m.

Queste le migliori opere drammatiche e musicali per radio e televisione

Proclamati ieri i vincitori del concorso internazionale "Premio Italia"

(Nostro servizio particolare)

Verona, 24 settembre.

Nel corso di una cerimonia svoltasi nel pomeriggio in Castelvecchio, sono stati proclamati i vincitori del concorso internazionale per opere radiofoniche e televisive, «Premio Italia».

La giuria per le opere radiofoniche musicali con testo ha scelto, tra le nove opere presentate: per il Premio Italia, del valore di 2.073.500 lire, «Il dannato», musica di Marcel Van Thinen, testo di René De Obaldia, opera presentata dalla radiotelevisione svizzera; per il Premio della radiotelevisione italiana, del valore di 1.040.000 lire, «La sera, la notte e l'alba», musica di Rafael Ferrer, testo di José Marina Tavera, opera presentata dalla Radio nacional de España; per il Premio Italia per opere radiostereofoniche, del valore di 530.000 lire, «Veglia di mezzanotte», musica di Mordecai Ster, testo di Mordecai Tabid, opera presentata da Radio Israele.

La giuria per le opere radiofoniche letterarie o drammatiche con o senza musica ha scelto: per il Premio Italia, del valore di 2.073.500 lire, «La ballata di Peckham Rye», testo di Muriel Spark, musica di Tristram Cary, opera presentata dalla British Broadcasting Corporation; per il Premio della radiotelevisione italiana, del valore di 1.040.000 lire, «Non ho avuto paura in montagna», di Yukio Doi, opera presentata dalla Nippon Hoso Kyokai; per il Premio Italia per opere radiostereofoniche, del valore di 500.000 lire, «Il vulcano», di Izuho Sudo, dal romanzo di Yasushi Inoue, opera presentata dalla Nippon Hoso Kyokai.

La giuria per i documentari radiofonici ha scelto: per il premio della federazione nazionale della stampa italiana, del valore di un milione di lire, «Un uomo senza importanza», di Louis Le Cunff e Yvon Souris, presentato dalla Radiodiffusion-télévision Française; per il premio Italia per opere radiostereofoniche, del valore di 500.000 lire, «Napoli: ascolto di una città», di Mario Pogliotti e Ennio Mastrostefano, presentato dalla radiotelevisione italiana.

Le giurie per le opere drammatiche e per i documentari del Premio Italia, chiamate ad esaminare le opere presentate per il premio speciale «Oriente-Occidente», del valore di mille dollari, offerto dall'Unesco, hanno scelto: «Nato per vivere», documentario di Studs Terkel, opera presentata dalla Broadcasting Foundation of America.

La giuria per le opere musicali originali di televisione ha esaminato otto opere musicali: durante una discussione preliminare, ha ritenuto di dover eliminare, dato che non rispondevano né alla lettera né allo spirito del regolamento, le tre opere seguenti: «Il prigioniero», di Luigi Dallapiccola, opera presentata dalla Danmarks Radio; «Simplicius simplicissimus», di Karl Amadeus Hartmann, opera presentata dalla comunità degli organismi radiofonici e televisivi della Repubblica Federale tedesca; «Il cappello di paglia di Firenze», di Nino Rota, opera presentata dalla radiotelevisione italiana. Tra le cinque rimanenti opere, la giuria ha scelto per il Premio Italia televisivo, del valore di un milione 430.000 lire, «Le fanciulle del fuoco», balletto di Youri, musica di Maurice Jarre, opera presentata dalla Radiodiffusion-télévision Française.

La giuria per le opere drammatiche originali di televisione ha scelto, per il premio Italia Televisivo, del valore di 1.430.000 lire, «Vagabondaggio di un'anima», di Karl Wittlinger, opera presentata dalla comunità degli organismi radiofonici e televisivi della Repubblica federale tedesca.

Il premio Verona, del valore di un milione di lire, destinato ad un'opera drammatica originale, è stato attribuito alla maggioranza a «Pranzo di festa per un ritorno», di Birgit Linton-Malmfors, opera presentata dalla Sveriges Radio. Infine, la giuria per i documentari televisivi ha scelto, per il premio Italia Televisivo, del valore di 1.430.000 lire, «Il mondo e la televisione», di Richard Cawston, opera presentata dalla British Broadcasting Corporation.

a.

Un poeta genovese ha vinto il premio «Serravalle Sesia»

Serravalle Sesia, 24 settembre.

La giuria del Premio Nazionale Letterario Serravalle Sesia ha assegnato la «gerla d'oro» a Carlo Piero Pessino di Genova, per la raccolta di poesie «La prova del fiore». La medaglia del Decennio di Episcopato è stata attribuita a Idillio Dell'Era di Siena.

E' morto Gino Redi

autore di «Io amo, tu ami»

Roma, 24 settembre.

E' morto questa mattina il maestro Gino Redi. Aveva 55 anni. Tra gli innumerevoli motivi musicali popolari da lui composti, si ricordano, «Malasierra», «Sangre tzigano», «Notte e dì», «Bambina dall'abito blu», «Ti ha voluto bene», «Io amo, tu ami», «Non dimenticare». Quest'ultima canzone è stata il più recente successo del cantante americano Nat King Cole.

Presentato a Parigi il film sulla gloriosa azione alleata

I generali che diressero lo sbarco in Normandia questa sera alla «prima» de "Il giorno più lungo,,

E' un'opera colossale, costata oltre sei miliardi di lire - Hanno lavorato 167 attori e duemila comparse

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 settembre.

Tutti i posti sono esauriti per la prima mondiale del film Il giorno più lungo *che verrà proiettato domani al Palazzo Chaillot e sarà poi seguito da una festa «a beneficio delle opere assistenziali della Resistenza».*

Persino il regista Darryl Zanuck ha pagato la sua poltrona, e poichè, in qualità di direttore della Fox Film, deve fare degli inviti, ha comperato pagandoli di propria tasca 40 biglietti di ingresso da 15 mila vecchi franchi ognuno. Si prevede che quello di domani sarà la serata più elegante e più mondana della stagione parigina. Dopo la proiezione del film si svolgerà una cena, a cui parteciperanno 400 persone, al ristorante della Torre Eiffel, ed Edith Piaf canterà gratuitamente. Un fuoco d'artificio sulla Senna concluderà la manifestazione.

Il film, in cinemascope, è costato la somma di oltre 6 miliardi di lire. E' il più raro di tutti quelli che sono stati girati finora in bianco e nero. Per i soli attori sono stati spesi 6 milioni e mezzo di dollari. Fra i 167 interpreti si notano 57 nomi noti, e le comparse sono almeno 2000, in maggioranza soldati autentici prestati dai vari paesi.

Il giorno più lungo, infatti, è la storia dello sbarco anglo-americano in Normandia, il 6 giugno 1944. Questo avvenimento, dal quale dipesero le sorti del mondo, lo scrittore Cornelius Ryan lo ha raccontato in un libro dal quale Darryl Zanuck ha tratto il film. Il titolo Il giorno più lungo, *ricorda le parole precise del maresciallo Rommel ai suoi ufficiali un giorno che, ispezionando con loro il famoso «Vallo atlantico», che sembrava inespugnabile, accennò a un eventuale tentativo di sbarco dicendo: «Quel giorno sarà il più lungo di tutti, per la Germania come per gli americani. Le prime 24 ore saranno decisive».*

Erano parole profetiche, e gli archivi americani come quelli tedeschi dimostrarono poi che tra la vittoria e la sconfitta il margine era strettissimo. Certi episodi costituiscono un documentario di grande interesse. La mattina del 6 giugno, alle ore 4, il telefono squillò nella camera del generale Alfred Jodl (Wolfgang Lucksohy) al quale il generale Guenther Blumentritt (Curd Jurgens) capo di stato maggiore di Von Rundstedt (Paul Hartman) riferiva che i paracadutisti alleati calavano sulle coste di Normandia e chiedeva, prevedendo uno sviluppo dell'operazione, che le due divisioni corazzate tenute in riserva da Hitler vicino alle coste della Manica, intervenissero immediatamente.

Ma senza l'ordine personale di Hitler, quelle due divisioni non si dovevano muovere, e il dittatore dormiva. Aveva preso un sonnifero, si era addormentato da poco, e Jodl non aveva il coraggio di svegliarlo. Promise di riferire, ma quando Hitler si alzò, alla fine della mattinata del 6 giugno, e dette alle due divisioni ordine di avanzare, gli alleati avevano già una solida testa di ponte sulla costa, e le distrussero.

Altri errori incredibili furono commessi dai tedeschi nel giorno fatidico. Rommel (Werner Hinz) era andato in Germania per il compleanno della moglie, e non si trovava quindi al quartier generale al momento più decisivo. Ingannati dal maltempo, inoltre, i generali tedeschi non avevano creduto alle informazioni giunte da varie fonti, secondo cui il tentativo di sbarco anglo-americano era imminente. Il generale Von Rundstedt, pur sapendo che la Resistenza francese era stata invitata per radio, mediante codice segreto, a tenersi pronta, aveva rifiutato di mettere i suoi soldati in stato d'allarme, e proprio il 6 giugno un gruppo di ufficiali tedeschi superiori si trovava a Rennes, in Bretagna, per una esercitazione.

Questo accumularsi di errori fu fatale alla Germania hitleriana, i cui generali erano convinti che Eisenhower (Harry Grace) avrebbe attaccato soltanto con l'alta marea, il bel tempo, e nel punto più stretto della Manica. Non credevano infatti alla possibilità di un tentativo fatto a mare alto, col tempaccio, e sulle coste di Normandia assai distanti da quelle della Gran Bretagna.

Alcuni protagonisti dello sbarco — come l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi James Gavin, che il 6 giugno 1944 dirigeva i paracadutisti della 82ª divisione — hanno consigliato personalmente gli attori che nel film fanno la loro parte. Quella di Gavin è interpretata da Robert Ryan.

Per rivivere questa pagina di storia alcuni generali che vi parteciparono arriveranno dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, e tre piccole navi da guerra inglesi porteranno a Parigi un commando britannico.

I suoi uomini, con altri soldati americani, canadesi e francesi, formeranno l'ala d'onore in mezzo alla quale passeranno gli spettatori per entrare a Palazzo Chaillot, su cui sventoleranno 44 bandiere prestate dal Festival di Cannes.

L. Mannucci

John Wayne fa parte dell'eccezionale «cast» del film

CRONACA TELEVISIVA

Vampiri d'altri tempi

Altri tempi, altri vampiri. La rubrica «Quando il cinema non sapeva parlare», che sinora si era occupata soltanto dei pionieri americani, ha offerto ieri sera sul primo canale una selezione, come di consueto troppo sommaria (è il difetto principale della trasmissione, del resto benemerita) di *Nosferatu* con il quale il regista tedesco Murnau inaugurò il modo nel 1922 i film con i vampiri, che ora nuovamente furoreggiano con i grandi nomi del Dracula.

Proprio «Dracula» s'intitolava il romanzo da cui lo sceneggiatore Henrik Galeen, che in questo genere era un maestro, trasse questo classico del terrore, del quale il telespettatore avrà ammirato la sapiente trasfigurazione della realtà che, diversamente da *Caligari*, un altro capolavoro dell'espressionismo tedesco, non è attenuta con esasperazioni scenografiche ma con mezzi più propriamente cinematografici, come trucchi di ogni genere, effetti di fotografia, accorgimenti nelle riprese.

Ma più di questo suggestivo aspetto figurativo, al quale d'altra parte il piccolo schermo non ha reso in giustizia che meritava, era forse interessante trovare in quelle vecchie immagini la conferma di una celebre osservazione del critico Kracauer: già dieci anni prima di Hitler, i tedeschi provavano per la figura del mostro assetato di sangue un'attrazione-repulsione che non può non offrire materia di seria riflessione.

* *

La serata si era aperta con l'inizio di Ugo Zatterin sul «Primo anno di vita» del bambino. La prima puntata, trasmessa mercoledì scorso, aveva lasciato una buona impressione, che questa seconda e ultima puntata ha confermato occupandosi in particolare, tra rasserenanti visioni di bellissimi bimbi, della psicopediatria, cioè della psicologia del bimbo nei primi mesi della sua esistenza.

* *

Il secondo canale, che quest'anno ha già presentato un Lope de Vega, ha trasmesso ieri sera un altro capolavoro del teatro spagnolo secentesco: «La verità sospetta» di Ruiz de Alarcón, un autore che, almeno per questa commedia, merita di essere ricordato accanto ai tre grandi del «Secolo d'oro»: Tirso de Molina, Calderón e Lope de Vega.

Giustamente si è detto che il merito di Ruiz de Alarcón è di aver fatto di una commedia d'intrigo una commedia di carattere. Per limitarci al solo protagonista (ma la pittura dei caratteri è eccellente anche in altri personaggi, per esempio nel «gracioso», cioè il servo Tristano), questo Don Garcia è davvero una splendida figura di fantasioso bugiardo che mente non per necessità (come quando, per non apparire povero, narra al padre di avere già segretamente moglie) ma per il gusto e il piacere di mentire. Bastevolmente in bellissima scena del primo atto in cui egli inventa di sana pianta la descrizione di una magnifica festa alla quale non è mai stato.

La commedia è stata presentata nell'ottima traduzione di Carlo Emilio Gadda, che già era servita per l'edizione radiofonica, ed è stata messa in scena con abbastanza gusto e fantasia dal regista Edmo Fenoglio che ha tentato di evitare ogni eccesso accademico incorniciando la rappresentazione con una piccola platea di popolani alla quale gli attori spesso si rivolgevano dal palcoscenico. Qualche disuguaglianza nella recitazione, che a volte anche nel protagonista Ombuen ha assunto toni pomposi sin troppo spagnoleschi (e supposti tali) non ha diminuito la bontà dello spettacolo.

* *

Marostica e Olbia — Veneto contro Sardegna — s'affrontano stasera nelle gare di «Campanile sera».

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Programma cinematografico.
17,20: Per i ragazzi: a) L'album dei francobolli: dalla terra alla luna; b) Frida: il pioniere. Telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi. Corso di aggiornamento culturale.
19,15: Sherlock Holmes: partita a croquet. Racconto sceneggiato.
19,45: Piccola città: Hirtshals.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marcheselli.
22,15: Arti e scienze.
23,45: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Concerto del tenore Mario Del Monaco.
21,40: Il cerchio magico. Inchiesta sul gioco dei bambini.
22,25: Telegiornale.
22,45: Conversazione con i poeti: [illegible] Letture di Giancarlo Sbragia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio, Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,15: Espresso d'Oriente; 10,30: L'altra faccia della medaglia; 11: Omnibus; 12: La canzone oggi; 12,15: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,30: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi: vita di Pierre, di P. Reynaudo; 16,30: Corriere del disco; Musica da camera. 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da G. Taverna; 18,40: Musica folkloristica greca; 18,55: R. Rauchi e il suo complesso; 19,30: Motivi in giostra;

20: Giornale radio, Radiosport; 20,35: Gli Orazi, di E. Forrino; 21,50: Orchestre di ritratto da R. Goodwin e C. Stapleton; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta Mina. 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Benvenuto al microfono; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: pomeridiana; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,35: J. Davis e il suo complesso; 17: Schermo panoramico; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Concerto operistico; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti;

19,30: Radiosera; 19,50: Tempo d'estate; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Il grande giuoco; 21: Canzoni per l'Europa 1962; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,45: Musica nella sera. 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: F. Fellegara: Requiem di Madrid, per coro e orchestra; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. X. Richter; 21: Il giornale del terzo; 21,20: L'opera di I. Strawinsky: Edipo re; 22,25: La corrida. Racconto di F. Quinones (lettura); 22,40: Ambienti artistici moderni.

Oggi a Parigi

Ore 10: Mostra dell'artigianato; 11: Mostra dell'automobile; 14,30: Corsa ciclistica; 15: Mostra dell'automobile; 16: Corsa ciclistica; 17: Mostra dell'automobile; 18: Corsa ciclistica; 19: Mostra dell'automobile; 20: Corsa ciclistica; 21: Mostra dell'automobile; 22: Corsa ciclistica.

Oggi a Londra

Ore 10: Mostra dell'artigianato; 11: Mostra dell'automobile; 14,30: Corsa ciclistica; 15: Mostra dell'automobile; 16: Corsa ciclistica; 17: Mostra dell'automobile; 18: Corsa ciclistica; 19: Mostra dell'automobile; 20: Corsa ciclistica; 21: Mostra dell'automobile; 22: Corsa ciclistica.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista R. Miniggio - W. Zawart ore 16,15 e 21,15
Moffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Circo Darix Togni: ore 21,15, piazza d'Armi, telefono 396-312.

Acapulco (corso Moncalieri 145): Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: prossima apertura, Corso Moncalieri 145.
Al Bagatelle Evanista's Club Whisky à Gogo più str. Cavoretto 2, t. 678-978, sublimatic sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 Complesso I Benissimi, canta Pinuccia Pavan.
Al Nirvana: 21 Compl. Borgione.
Arlecchino: 21,15 M. Barreto jr.
Blechendauli Luturio: 21 Orch. Rosaciot. Scuola ballo gratuita.
Bruna Valentino: 21 Orch. T. 04.
Castellino: 21 Compl. Montefiore.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Club: 21 Whisky à gogo.
Gay Sala (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Geri. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 52): ore 21 Festivi 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hubby Club Whisky Gogo Volta 8
Hollywood 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Compl. Bruno Billy.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
La Guerine: 21 Orch. Albert Boys.
Le Roi Dancing via Stradella 8 riap. sab. 20 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-015) Sala invernale ore 21.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso.
Monkey Club Whisky à Gogo via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-2
Parco Europa Ristor. tel. 690-962.
Piscina del Sole Whisky à Gogo Rist. str. S. Mauro tel. 558-888.
Principe: ore 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trocadero: ore 21-3 Salvator.
Whisky Notte v. Golto ang. Pia V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia: attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge attraz. Occh. Pucci.
Taverneria (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Orario 10-12 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

DARIX TOGNI
comunica ai suoi amici grandi e piccini che le rappresentazioni del
PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO
proseguiranno improrogabilmente sino al 7 ottobre
Torino - P.za d'Armi - t. 590.218
Tutte sere ore 21,15 - Giovedì, sabato e domenica 16,30 e 21,15

AL BAGATELLE EVANISTI'S CLUB
Str. Cavoretto 2 - tel. 678.978
SUBLIMATIC SISTEM
NUOVO SISTEMA SONORO

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere ore 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

GAY SALA - POMBA 7
Ore 17 e 21 - Ultimi giorni
Orchestra ELIO GORI
Consumazione gratuita
Venerdì debutto Orchestra
TONY AIRAGHI

CLUB DANZE PRINCIPE
Successo! Successo! Successo! di
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 853.771
Ore 21 - 3 Complesso
ENZO SALVATOR

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.879
DODO' D'HAMBOURG
La vedova nera

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22,30. Ingresso lire 500.
Ambrosio: «La freccia d'oro» Tab Hunter, Rossana Podestà, tecnic.
Astor: «Una storia milanese» Daniele Gaubert, Enrico Thibaut.
Corso «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria «Léon Morin prete» Emmanuelle Riva, Jean Paul Belmondo
Ideal: «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, P. Arnoul, M. Ferrer. Vist.
Lux: «Il delitto non paga» D. Darrieux, G. Cervi, G. Ferzetti.
Repusi: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Vist. min. 14 anni.
Romano «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori.
Vittoria: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.

Arlston: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Arlecchino: «Il piacere della disonestà» Nadia Gray, Herbert Lom.
Augustus: «Il figlio di Spartacus» con Steve Reeves, Jacques Sernas, G. M. Canale, scope colori.
Torino: «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura ore 10.

Alessandra: «Sabato sera, domenica mattina» A. Finney, S. A. Field.
Faro: «Mistero dell'idolo nero» William Franklyn, M. Redmond.
Fiamma: «Silvestro pirata lesto» technicolor. Apertura ore 19.
Hollywood «Calloghun contro massiera nera» T. Wright, Kerwine.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferrero - Canova - Giusti-Rosanero. 16,15-21,30. Vietato. 18 anni. Film «I pappagalli».
Massimo «Venere selvaggia» tech. scope, Jeanne Valérie.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il mistero dell'idolo nero» W. Franklyn, M. Redmond. Ingr. 300.
Orfeo «Scudo dei Falworth» tech. con Tony Curtis, Janet Leigh.
Principe: «Furia bianca» technic. Charlton Heston, E. Parker.
Statuto: «Venere selvaggia» in technic, scope, Jeanne Valérie.

Adriana: «Accadde al commissariato» Alberto Sordi, N. Taranto.
Alcione «Ragazza in vetrina» Riv. R. Miniggio-W. Zawart 16,15-21,15
Alpi: «Le beau Serge» (Il magnifico Serge) con Gérard Blain.
La Perla: «Lo sceriffo di ferro» con Sterling Hayden.
Regio «Artiglio insanguinato».

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 30 rate vendita eccezion. camere da 60.000 alle poltrone 365.000 occ. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

Asti: «Ada Dallas» Susan Hayward, Dean Martin. Apert. ore 14.
Milano: «Piano a tropplo» e «La grande vallata». Apertura ore 10.
Olimpia: «Alba di fuoco».
Pe Berberi contro Legione Straniera.
P. Nuova: «Minorenni proibito» e «Attacco alla base spaziale».
S. Felice: «Da Pearl Harbour a Hiroshima».

Esperia: «Capitano uragano» con Eddie Constantine.
Giardino: «Porci geishe marinai» «Valanga sui fiumi».
Mignon: «Valanga sui fiumi».
Vinzaglio: «Passaporto falso» con Eddie Constantine, Barbara Lange

Eliseo: «Sangue e arena» technic. scope, T. Power, R. Hayworth.
Fréjus «Cavaliere della città fantasma» G. Houston, Al St. John.
Nuovo: «Inferno sotto zero».
S. Paolo: «Il pozzo delle 3 verità» Michèle Morgan, J. C. Brialy.

Artisti Frontiera in fiamme, tech.
Belgio: «Città della paura».
Caralio: «Le 10 lune di miele di Barbablù» con Jeff Chandler.
Eridano: «Nave più scassata dell'esercito» tech. sc. Jack Lemmon.
Oropa: «Lysanthropus».
V. Veneto: «Gli incensurati» con Peppino De Filippo.

Astra: «Conte di Montecristo» sc. tech. L. Jourdan, Y. Furneaux. Apertura ore 16: ultimo ore 21,30.
Bersini «Pisce a troppis» technic. Brigitte Bardot, Curd Jurgens.
Ellos: «Sangue fiammingo».
Massaua: «Il magnifico detective» con Eddie Constantine.
Odeon Pistole calde a Tucson, tec. Star «I 4 pistoleros» scope, Brian Donlewy, G. Murray.

Aurora: «Doppio segno di Zorro» con Clayton Moore, P. Blake.
Bologna «Match contro la morte».
Edelweiss: «Guerra di domani».
Eri-Ban: «Delitto impiccabile».
Fulchera Duello alla pistola, tec.
Fortino: «Sparate a vista» con John Ericson.
Maior: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Viet. 16.
Nord: «I giganti della giungla» Rod Cameron, Marie Windsor.
Palermo «Tutto l'oro del mondo».
Sociale: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, Brenda Joyce.
Zenit: «Gorgo», technicolor.

Cabiria «Gatti topi piccolo e soci cart. anim. tech. di W. Lantz.
Calzone: «La voce nella foresta» tech. May Britt Nilsson, G. Frobe
Continental «L'ultimo ribelle» sc. techn. C. Thompson, A. Welter.
Fiera: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati technic.
Italia: «Rapina a nave armata» Robert Wagner, Dolores Hart.
Madonna: «Infernale Quinlan» e «Il terribile Teodoro».
Piemonte: «7 donne all'inferno» cinemascope, Patricia Owens, C. Romero, D. Darcel.
S. Carlo: «Furia e passione» Tony Curtis, J. Sterling, M. Freeman.
Speola «Zaffiro nero» scope tech. Dirk Bogarde. Apertura ore [illegible].

Diana: «Gioventù di notte».
Dora: «Trafficanti di Singapore».
Rama: «Il gioco della verità».
Umbria: «Complice segreto» Cruz.

Alba: «Terrore corre sul fiume» (Tarzan), technicol. Gordon Scott
Ambra «Cavaliere audaces» Wayne
Ajolfo: «Ecco Chariot», antologia della risata.
Edera: «Pistolero di Laredo» sc.
Lucento: «Sergente Carver».
Lutrario: «Il re dei falsari».
Splendor: «Cacciatore di indiani» tech sc. K. Douglas, E. Martinelli.

DA GIOVEDI' 27
AL VITTORIA
PROVOCANTE MALIZIOSA BELLISSIMA
SCATENATA COME IN «PANE AMORE E FANTASIA»
GINA LOLLOBRIGIDA

La bellezza d'Ippolita
con ENRICO MARIA SALERNO
MILVA | GIANCARLO ZAGNI
ALFREDO BINI
CINERIZ

A giorni il film più atteso il film più applaudito dalla critica e dal pubblico alla XXIII Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia
Mamma ROMA
UN FILM SCRITTO E DIRETTO da PIER PAOLO PASOLINI

OGGI "GRANDE PRIMA" ALL'ASTOR
Film selezionato alla XXIII Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia per il premio «OPERA PRIMA»
UNA STORIA MILANESE

DANIELE GAUBERT
ENRICO THIBAUT
con
ROMOLO VALLI
LUCILLA MORLACCHI
REGINA BIANCHI
GIANCARLO DETTORI
ROSANNA ARMANI
e
ERMANNO OLMI
FRIGRANDO VISCONTI
Una esclusiva LUX FILM
Distribuzione PARAMOUNT FILMS OF ITALY Inc.

DAL 28 SETTEMBRE
Titanus
LEONE D'ORO
ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
Cronaca familiare
MARCELLO MASTROIANNI
JACQUES PERRIN
con ZYLVI-VALERIA D'AMATO
SERENA VERDANO - SALVO RANDONE
DIRETTO da VALERIO ZURLINI
TECHNICOLOR

stasera in televisione alle ore 21
MINA
canterà la canzone
'Nessuno
alla maniera di Mina '1958'
il programma è offerto dalla Industria Italiana della Birra

Il XII Salone della Tecnica a Torino

Un cervello elettronico ai vostri ordini e pellicce di cincillà fatte di plastica

All'ingresso del Palazzo la segreteria automatica risponde alle domande dei visitatori; è aiutata da una «hostess» in carne ed ossa - Grande modello d'una officina automobilistica presentato dalla Fiat - Invenzioni d'ogni genere, motori spaziali

Questa volta, al primo entrare nel Palazzo delle Esposizioni, ci troviamo di fronte una «segreteria elettronica»: una macchina alla quale si pongono delle domande e dà risposte. Fa da interprete tra il linguaggio nostro e il cervello della macchina una aiutante segretaria (umana questa e gentile) che mette in codice l'oggetto delle nostre curiosità (dove si possa trovare il tale espositore); ne esce un foglio con disegnata la pianta del Salone e indicata su di essa l'ubicazione di quell'espositore: in più meno di lui indicati l'indirizzo completo, l'oggetto della sua attività industriale; il rappresentante italiano, dal momento che la ragione sociale è estera; sono elencate anche le manifestazioni pubbliche del Salone per il giorno in cui la domanda è formulata. Qualche visitatore, di fronte a un cervello elettronico, vorrebbe porre domande d'altro genere; ad alcune il cervello risponde (per esempio attinenti all'orario dei treni); ad altre no anche se semplici, anche se ovvie. Una memoria elettronica contiene soltanto quel che in essa è stato introdotto: non ha una cultura generale.

Chi abbia una certa familiarità con i precedenti di questa manifestazione, vi ritrova cose note, ma con cambiamenti in meglio, nel numero, nella qualità, nelle varietà delle applicazioni. L'industria meccanica vi ha spicco tra l'altro con la dimostrazione dei sistemi di automazione a transferta: cioè di lavorazioni complesse, nel corso delle quali i pezzi, posti su piattaforme rotanti o su corridoi lineari, subiscono, l'una dopo l'altra (senza alcun intervento diretto degli operai), le operazioni necessarie (forature, fresature, alesature, maschiature) alla loro trasformazione in oggetti o parti di oggetti più complessi. Un esempio di questo sistema ci offre, tra gli altri, la saldatrice elettronica a punti della Fiat (esposta in modello ridotto), che congiunge gli uni agli altri i diversi pezzi del pavimento della vettura «1300»: assistita da 4 uomini, sostituisce l'opera di 80 macchine saldatrici e di 120 operai, dando un lavoro di miglior fattura e uniformità; e un gettito di ottanta pavimenti all'ora. E' una delle varie articolate strutture operative che — tutte insieme — costituiscono le grandi officine moderne. Di queste, la stessa Fiat presenta un esempio didattico, con grande plastico, che già ebbe un successo eccezionale di curiosità da parte del pubblico moscovita, quando — mesi fa — fu esposto in Russia. Esso raffigura (alla scala di un cinquantesimo) un'officina tipo per la fabbricazione di 240 automobili al giorno: noi non ci rendiamo usualmente conto della sapienza organizzativa necessaria per alimentare il mercato di quegli oggetti di uso quotidiano, che per noi rappresentano niente di più che il corrispettivo di una certa somma di denaro.

Sensibilmente ingrandito il reparto destinato all'aeronautica, alla missilistica, alla tecnica spaziale. Qui, tra l'altro, per la prima volta sono mostrati in concreto — oltre che nuovi tipi e modelli di aerei e di elicotteri — le unità da spinta per i motori a razzo, a propellenti solidi e liquidi, con i particolari costruttivi (questa nuovissima branca dell'ingegneria è nota finora più attraverso le prestigiose imprese che essa ha reso possibili, che nella concretezza dei suoi congegni).

A guisa di macchia d'olio, continuano a crescere dopo anni di ininterrotta conquista le applicazioni delle materie plastiche: dalle superfici lisce, lavabili, atte a ricever disegni, ornamenti, figure; resistenti agli agenti chimici; associabili con materiali di rinforzo, là dove occorre resistere a sforzi meccanici di una certa entità, si incontrano ormai dovunque. E' più difficile scoprire gli impieghi da cui sono escluse che quelli per cui sono cercate: le troviamo nell'edilizia, nell'illuminazione, nell'automobile, nel mobilio, nei tessuti, nell'industria chimica, nell'imballaggio, nelle imbarcazioni, nell'arredamento, nella cucina, nel giardino, nel campeggio, nella pubblicità; per cuscini e materassi, per fiori artificiali, per filtri, per materiale elettrico. Un uso speciale vogliamo questa volta segnalare, delle pellicce: di castoro, di agnello persiano, di cincillà, di altri preziosi animali. In realtà sono fatte con fibre sintetiche. Esse ci sembrano degne di approvazione e incoraggiamento per più ragioni: tengono caldo, sono lavabili, non sono appetite dalle tarme; costano assai meno di quelle naturali, senza che (almeno al giudizio dell'uomo maschio, forse grossolano e approssimativo, forse interessato all'innovazione) se ne veda gran che la differenza. Infine sono innocenti; non esigono esse ecatombi di gentili e innocui quadrupedi.

Alcune idee s'incontrano nell'angolino del Salone destinato alle piccole invenzioni: idee pittoresche, curiose; ma qualcuna di esse, alla prova, potrebbe rivelarsi anche buona, e cioè destinata al successo. Vediamone qualche esempio: anzitutto, un rasoio elettrico di nuova struttura, con lama elicoidale costituita da giustapposte alette (animata di moto rotatorio continuativo, essa si volge nella sua sede come una coclea, il cui orlo taglia e risucchia i peluzzi della barba che penetrano sotto la griglia). Secondo, un motore a scoppio con rapporto di compressione variabile a volontà, grazie a un eccentrico che (comandato da chi guida) sposta di qualche poco l'albero a gomito, avvicinando o allontanando gli stantuffi dalla testa dei cilindri. Terzo, un dispositivo di sicurezza per gli automobilisti stanchi: rilassandosi la presa della mano sul volante, entra in funzione il claxon che dà la sveglia al guidatore, prossimo ad appisolarsi. C'è anche tra gli inventori un parvese che espone modelli di razzi e missili di sua personale fattura; ma è un capo troppo più patetico che persuasivo.

Didimo

Affannosa caccia di carabinieri e polizia all'assassino di Desio

Aveva già aggredito altre coppie il giovane che ha ucciso la ragazza di notte nel prato

Gli inquirenti scartano le ipotesi della vendetta e del delitto passionale: ritengono d'aver a che fare con un maniaco - La vittima, sedicenne, è morta per dissanguamento - Una sola coltellata l'ha raggiunta recidendole l'aorta - Il suo fidanzato, ferito con sette pugnalate, è leggermente migliorato

(Nostro servizio particolare)

Desio, 24 settembre.

I carabinieri di Desio, di Lissone, di Monza, gli agenti della squadra mobile di Milano stanno dando la caccia da ventiquattr'ore a un uomo giovane, alto, biondo, con la scriminatura sulla sinistra. E' l'assassino che, la sera di domenica, in un prato alla periferia di Desio, ha ucciso la sedicenne Ornella Bancora e ha ferito gravemente, con sette coltellate, il fidanzato di lei, Angelo Giangreco, di ventun anni. I tratti somatici dell'aggressore, dati dal ferito, coincidono con quelli indicati da Luigi Cani, un muratore meridionale che abita nella baracca di un vicino cantiere, a cento metri dal luogo del delitto. Un'ora prima dell'accoltellamento, Luigi Cani, che rientrava nella sua abitazione in bicicletta, era stato colpito dalla presenza di un uomo — strana a quell'ora, in quella località solitaria — che lo aveva guardato in modo inquietante, senza rivolgergli la parola: ed era un uomo giovane biondo, con la scriminatura sulla sinistra.

La zona dove si è svolto il delitto è oltre il termine di via Garibaldi, in direzione di Lissone. Qui sorgono numerosi i cantieri edili, e gli ultimi prati vengono divorati quotidianamente dalla scavatrice. Zona poco romantica, ma frequentata abitualmente dalle coppiette; ma Angelo Giangreco e Ornella Bancora, domenica sera, lo avevano scelto come méta della loro passeggiata. Avevano oltrepassato di un centinaio di metri il cantiere «Zorloni» — dove appunto sorge la baracca del Cani — e avevano lasciato la loro motoretta sullo stretto sentiero, che si perde più avanti nei campi. Angelo aveva steso sull'erba la coperta che si erano portati dietro, Ornella aveva acceso la radiolina, che il fidanzato le aveva regalato poche settimane prima, per il suo sedicesimo compleanno. La giovane, che da piccola aveva avuto la poliomielite, soffriva alle gambe, e Angelo si era preoccupato di coprirgliele con la sua giacca.

Fu lei ad avvertire il fidanzato dell'ombra che aveva visto apparire alle spalle, lungo il sentiero. Un rapido dialogo, presto degenerato in alterco, a proposito della motoretta che avrebbe ingombrato il passaggio, e durante il quale Angelo Giangreco ha avuto modo di distinguere nettamente l'accento milanese. Quindi la brutale aggressione. Angelo, colpito con sette coltellate, una delle quali alla regione polmonare, si è abbattuto al suolo; e non ha più potuto difendere la fidanzata, contro la quale lo sconosciuto ha vibrato un colpo mortale, andato diritto all'aorta.

Quando si è ripreso, Angelo Giangreco ha avuto la forza di trascinarsi fino alla baracca dei Cani, gridando alla sua porta: ma il suo tentativo di chiamare aiuto è valso a salvare lui, non la giovane, morta pochi minuti dopo nell'ambulanza, durante il trasporto all'ospedale. Il Giangreco, dopo essere stato alcune ore fra la vita e la morte, ha cominciato a migliorare, ed ha potuto fornire agli agenti tutti i particolari della aggressione; ma non è stato in grado di indicare un indizio, o anche soltanto un sospetto.

Chi, e per quali ragioni, poteva avere interesse ad uccidere lui o la fidanzata? Angelo Giangreco è un ottimo operaio serio, conosciuto per la sua intraprendenza. Siciliano — è nato a Campobello di Licata — si era ambientato rapidamente, e bene, nel mondo industriale lombardo: tanto che, alla «Snia Viscosa», era stato recentemente promosso capo reparto, nonostante la sua giovane età. Nello stesso ambiente di fabbrica, anzi, proprio nel reparto da lui diretto, aveva conosciuto tre mesi or sono Ornella Bancora, sua compaesana, e si era fidanzato con lei. Le sue intenzioni erano serie, ed i due pensavano di sposarsi. Alla «Snia» Angelo Giangreco guadagnava 90.000 lire il mese; che portava poi a cento, e oltre, lavorando come barbiere nelle ore libere. Se aveva differito le nozze era soltanto perchè a novembre sarebbe dovuto partire per il servizio militare. Non aveva nemici, non aveva rivali.

Ornella Bancora, poi, era poco più che una bambina: anche se già tante volte colpita dalla sorte. La poliomielite l'aveva attaccata da piccola, e l'aveva lasciata con una gamba zoppicante. Tre anni or sono, nello spazio di cinque mesi, aveva perso il padre, morto d'infarto e la madre, di tumore. Per qualche tempo era stata tenuta da uno zio materno, il trentacinquenne Luciano Molteni, abitante a Varedo, poi aveva messo su casa per conto suo, insieme con la sorella Rosa Rita, di 19 anni. Il matrimonio con Angelo Giangreco non sarebbe dunque venuto in età troppo precoce, per lei; era l'avvenimento che le avrebbe finalmente dato un po' di serenità dopo tante sventure. E ad Angelo, lei si appoggiava con la più tranquilla fiducia.

Perché, dunque, è stata uccisa Ornella Bancora? Scartate le ipotesi della vendetta, o del delitto passionale — manca la figura dell'innamorato respinto, o del rivale geloso — gli inquirenti si orientano verso l'ipotesi del crimine compiuto da un maniaco sessuale. I precedenti non mancano, in questa zona.

Il 22 luglio scorso, proprio a quattro chilometri dal cantiere Zorloni, erano stati aggrediti, a colpi di coltello, il quindicenne Lidia Viamaro e il diciassettenne Olivio Colciago: appunto come maniaco sessuale, e successivamente sospettato anche del più recente episodio. E' stato rintracciato oggi, in una frotta di zingari accampati presso Erba, interrogato dai carabinieri e successivamente rilasciato. L'assassino di Angela Bancora è ancora senza nome.

g. c.

Ornella Bancora, 16 anni, vittima del maniaco. Angelo Giangreco, il fidanzato in ospedale con la madre

Misure di sicurezza adottate nella basilica di San Pietro

Vane le indagini per identificare chi depose sabato la bottiglia di acido muriatico collegata con detonatore - *L'Osservatore Romano* collega l'attentato con l'imminente Concilio

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 24 settembre

Il rapporto tra il tentativo incendiario di sabato scorso ed il prossimo Concilio ecumenico appare evidentissimo in una deplorazione che del gesto fa oggi *L'Osservatore Romano*. «Per la seconda volta in pochi mesi gesti inconsulti, ma comunque sacrileghi, vengono tentati nel maggior tempio della cristianità, mentre fervono i lavori per disporre la grande aula del Concilio ecumenico Vaticano II che, tra pochi giorni, nell'attesa fiduciosa della cristianità, darà inizio ai suoi lavori. In questa vigilia, episodi come quello che si è ripetuto sabato scorso, offendono, ma ancor più addolorano profondamente i cattolici, i quali si uniscono filialmente nella preghiera riparatrice e propiziatrice al Capo visibile della Chiesa».

L'impressione intanto perdura vivissima negli ambienti vaticani, la preoccupazione è in ogni considerazione che viene fatta in proposito. Il mistero che avvolge gli autori dell'attentato del 14 luglio e di quello di due giorni addietro fa temere che qualcosa ancora dubbia avvenire, opera di un maniaco che sia o di un piano preordinato a mente fredda e con scopi ben precisi.

Le indagini sono attive, ma non hanno portato ancora ad alcun risultato valido. La perizia balistica da parte dei tecnici dell'Esercito italiano prosegue, mentre la gendarmeria vaticana e la polizia italiana approfondiscono gli interrogatori cui sono stati sottoposti fin da sabato scorso otto operai tra i duecento e più, di sei ditte diverse, che lavorano alla costruzione dell'aula conciliare in San Pietro.

Questo piccolo gruppo di operai, carpentieri, elettricisti, addobbatori, lavorava nella zona ove è stata deposta la bottiglia con l'acido muriatico collegata al detonatore. Si insiste con loro perché ricordino se hanno notato la presenza magari fuggevole di un individuo — forse anch'egli travestito da operaio — perché descrivano tutte le persone che hanno potuto notare la mattina di sabato nel recinto conciliare.

E' un tenuissimo filo di speranza e non dà eccessivo affidamento, ma viene tentato con la coscienza che null'altro a quasi si offre agli inquirenti per dare un indirizzo ragionevole alle loro indagini.

Fino a sabato scorso, in verità, non era molto difficile penetrare, per chi fosse giunto in San Pietro, nella navata centrale, salire sulle gradinate dell'aula, percorrerle, soffermarsi su di esse. Molti l'hanno fatto sabato mattina e tra di essi era l'attentatore misterioso. Oggi la sorveglianza impedisce a chiunque di entrare tra le pareti lignee dell'aula conciliare e gli stessi operai che vi lavorano sono attentamente controllati all'ingresso, perché non abbia ad introdursi tra di loro qualche malintenzionato.

I fedeli hanno trovato questa mattina chiuso il cancello centrale del tempio, per entrare sono stati incolonnati verso il cancello minore alla sinistra della facciata; all'interno del tempio hanno constatato l'istituzione di una rotazione circolatoria dalla navata di sinistra verso l'absidale e fino al termine della navata di destra, ove è stabilita l'uscita. Un largo passaggio che permetteva di veder l'aula conciliare in tutta la sua lunghezza dalla parte degli ingressi del tempio è stato transennato e reso impraticabile a chiunque. Borse, cartelle, involti vengono scrupolosamente controllati nell'atrio della basilica, la maggior parte trattenuti per essere riconsegnati ai proprietari dopo che siano usciti dal tempio.

Le misure di sicurezza all'interno sono pressochè raddoppiate. I gendarmi vaticani e gli agenti italiani si aggirano in borghese tra la folla, avendo gli occhi attenti ad ogni movimento sospetto. E intorno alle pareti, che delimitano l'aula conciliare, appaiono distesi a terra in tutta la loro lunghezza potenti idranti, pronti ad entrare in funzione se ve ne fosse la necessità, insieme a circa duemila estintori celati in ogni rientranza dei pilastri e sotto l'aula stessa.

Filippo Pucci

Gli inglesi indignati: il principino va a caccia ed uccide un cervo

Londra, 24 settembre.

Il principe Carlo, figlio della regina Elisabetta, ha ucciso ieri con una sola fucilata un cervo sulle colline vicine a Balmoral in Scozia. La notizia, diffusasi a Londra ieri sera, ha provocato un coro di proteste delle organizzazioni per la protezione degli animali. Il presidente della lega contro gli sports crudeli, Edward Hemingway, ha dichiarato che «sarebbe meglio che la famiglia reale insegnasse al principe l'amore per la fauna di quest'isola e non il modo di distruggerla».

La signora Rose Birkett, funzionario della società reale per la prevenzione della crudeltà sugli animali, ha dichiarato che «non è giusto mettere in mano ad un bambino un fucile ed insegnargli come uccidere un essere vivente».

Fu la vedova del grossista di Taggia a suggerire il movente del delitto

Conferenza-stampa dei difensori dell'ex-veterinario di Barengo - Il dottor Ferrari non ricorda come usò la stricnina comprata a Momo Novarese - Gli avvocati del professionista sono alla ricerca di nuovi testimoni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 24 settembre.

I difensori del dott. Renzo Ferrari, — l'ex veterinario di Barengo accusato per il delitto del «bitter» avvelenato — hanno tenuto domenica nello studio degli avvocati Moreno una conferenza stampa che ha però alquanto deluso l'aspettativa: essi infatti si sono limitati a riferire cose già note ed hanno evitato di rispondere alle domande più scottanti. L'impressione ch'è derivata dal colloquio con gli avvocati Carlo Tòrgano di Novara, ed Osvaldo e Franco Moreno di Sanremo è che la posizione del Ferrari sia grave.

Gli avvocati Tòrgano e Moreno hanno avuto sabato, in carcere, due lunghi colloqui col loro patrocinato; essi hanno detto che l'ex veterinario di Barengo è sereno, tranquillo e sicuro di sé, ed attende con calma, quasi con apatia, le decisioni del Giudice Istruttore e che continua a ripetere di essere innocente e di non saper rendersi conto di come abbia potuto essere incriminato.

I difensori non hanno potuto ancora prendere visione dei rapporti del ten. Teobaldi; essi quindi non conoscono gli elementi che sono a disposizione del dott Bosetti Procuratore della Repubblica, e che l'hanno indotto a spiccare nei confronti dell'ex vetetrinario di Barengo il mandato di cattura sotto l'imputazione di omicidio premeditato. I legali hanno letto soltanto i verbali degli interrogatori del detenuto (tre condotti dal Procuratore della Repubblica e uno dal Giudice Istruttore) dai quali risulterebbe che i capisaldi dell'accusa sono tre: il movente passionale, l'acquisto della stricnina effettuato dal Ferrari il 22 agosto alla farmacia di Momo Novarese; il rinvenimento presso gli uffici del comune di Barengo, di cui il veterinario è assessore anziano, della macchina per scrivere con la quale sarebbe stata battuta la lettera allegata al pacco contenente il «bitter» avvelenato spedito da Milano al grossista Tino Allevi di Arma di Taggia.

Renzo Ferrari ha ammesso coi difensori la sua relazione con la signora Renata Lualdi vedova dell'Allevi, ma ha aggiunto che i rapporti fra lui e la donna non erano mutati e che non aveva quindi alcun motivo per ucciderne il marito. Questa dichiarazione contrasterebbe, però, con quella resa dalla stessa Lualdi. Interrogata infatti dal ten. Teobaldi essa gli avrebbe detto d'aver manifestato al veterinario l'intenzione di troncare la relazione e gli avrebbe quindi suggerito la possibilità che all'origine del veneficio fosse appunto il movente passionale.

Il Ferrari ha decisamente negato di aver usato, almeno nel periodo immediatamente precedente il delitto, la macchina per scrivere sequestrata dai carabinieri nel Comune di Barengo: i difensori però non hanno ancora preso visione della perizia del prof. Oggioni, dell'Istituto di medicina legale di Milano, il quale avrebbe appurato che la lettera inviata all'Allevi insieme al pacco del «bitter» avvelenato è proprio stata scritta con la macchina del Ferrari. Questi ha detto anche ai difensori, come già al Procuratore della Repubblica, di non ricordare l'uso fatto della stricnina acquistata nella farmacia di Momo.

Come imposteranno il piano di difesa gli avvocati? Non l'hanno ancora voluto rivelare, limitandosi a dire che il dottor Ferrari non ha fatto alcuna dichiarazione atta ad avviare indagini su altre piste, che gli indizi a suo carico potrebbero anche essere diversamente interpretati e che ritengono determinante il risultato delle perizie necroscopica e tossicologica eseguite dal prof. Chiozza, dell'Istituto di medicina legale di Genova.

Le risultanze di queste perizie, se non sarà richiesta e accordata una proroga, saranno depositate il 28 settembre. Sarà interessante sapere se il veleno usato dall'assassino fu stricnina in polvere o diluita in qualche soluzione o, addirittura, un'altra sostanza venefica.

Gli avvocati Tòrgano e Moreno hanno così concluso la loro conferenza-stampa: «Lavoriamo per dimostrare l'innocenza del dott Ferrari ed abbiamo molta fiducia di riuscirci... Se il giudice dott. Bocchiardo, com'è probabile, chiuderà l'istruttoria col rinvio a giudizio del dott Ferrari, il processo potrà forse riservare qualche sorpresa».

La vedova di Tino Allevi, Renata Lualdi, ha ripreso la sua vita ad Arma. Il dott. Bocchiardo mantiene il più assoluto riserbo sull'istruttoria mentre il ten. Teobaldi, che ha chiuso l'indagine per la parte che lo riguardava, è stato notato l'altra sera al Casino con la moglie.

L'avv. Tòrgano è ripartito per Novara ove pare intenda controllare elementi avuti in carcere dai Ferrari e avvicinare alcune persone, di cui il veterinario gli avrebbe dato l'indirizzo e che sarebbero in grado di fornire spiegazioni valide sull'acquisto della stricnina ed il suo impiego.

g. b.

Direttore di banca si uccide sparandosi un colpo al cuore

Da quattro mesi era capo di una filiale a S. Giovanni Milanese - Forse temeva d'essere colpito da una malattia mortale

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 24 settembre.

(g. c.) Un giovane direttore di banca, il rag. Vittorio Taietti, di 39 anni, si è ucciso stamane sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. La morte del funzionario è stata istantanea: la pallottola, esplosa da una rivoltella calibro 7,65, gli ha squarciato il torace, trapassandogli il cuore ed il polmone.

La notizia del tragico gesto ha suscitato grande impressione negli ambienti bancari lodigiani, dove il Taietti era ben conosciuto. Il rag. Taietti aveva iniziato la sua carriera a Lodi presso un'industria casearia e successivamente, trovato un impiego in un istituto di credito lombardo, bruciava le tappe per le sue capacità e in pochi anni raggiungeva il posto di direttore alla filiale di San Giuliano Milanese, l'unico sportello aperto nella grande zona industriale alla periferia di Milano. Da circa quattro mesi aveva assunto il suo incarico.

Giovedì scorso alcuni funzionari della banca si erano portati nella filiale per una normale ispezione, ma sinora nulla di irregolare è stato riscontrato. Il rag. Taietti, ammogliato e padre di un bimbo di sette anni, stamane si era alzato come al solito prima delle otto; raggiunto il salotto, approfittando dell'assenza momentanea della moglie, estratta una vecchia pistola, si suicidava.

I carabinieri del luogo stanno indagando sulle cause che hanno indotto il funzionario lodigiano a togliersi imprevedibilmente la vita: si pensa avesse il timore di venire colpito da grave malattia.

Istituto

BERTOLA

dal 1887

specializzato nei Corsi Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III, LICENZA
Sezione ginnasio: ammissione liceo, idoneità III MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATERITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI
CORSI DIURNI 8.30-13.30
FESTIVALI 17-21 ESCLUSO SABATO
SERALI 19-21 ESCLUSO SABATO

COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
Orario: 9-12; 15-21

VIA PO 8 - TORINO - TEL. 42.549

PER LA SCUOLA - MESE DELLA CARTELLA
Cartelle AVOGADRO
VIA PO, 55
Inizia la grande vendita straordinaria autunnale
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CARTELLA SCUOLA . . . . . L. 590-790 vera cuoio L. 1200 in più, tutte le tinte
SOTTOBRACCIO . . . . . L. 390-490 maniglie rinforzate L. 1500 - vera cuoio L. 890
CARTELLA A BAINO CUOIO L. 1990-2500
PORTA CAMPIONE 3 TASCHE L. 890 vera cuoio L. 1200 - vera cinghiale L. 3500
DIPLOMATICA . . . . . L. 890-1190 con tasca esterna lire 2490 - vero cuoio L. 2990
CARTELLA 24 ORE . . . . . L. 2990 - cinghiale antico tasca esterna L. 3500
SACCO GINNASTICA . . . . L. 590-790 - gigante L. 990

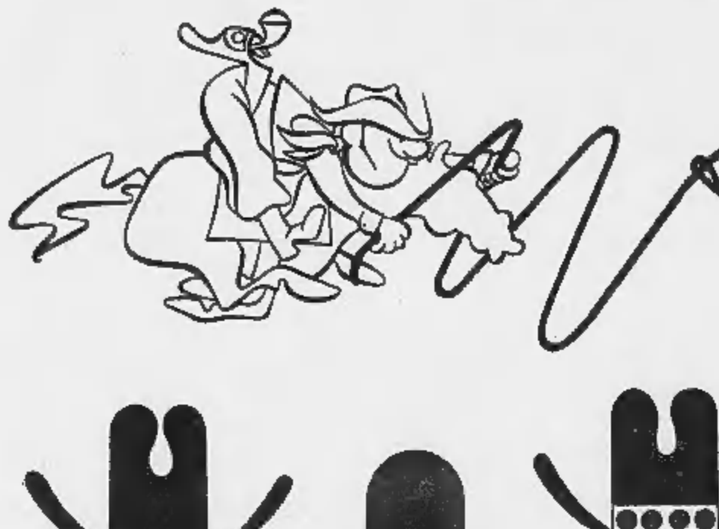
VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

LE TERME IN CASA
REUMATISMI - ARTRITE - SCIATICA - GOTTA - OBESITA'
curati con la Saunacasa Kreuz-Thermalbad
MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO
Saunacasa Kreuz-Thermalbad - Originale tedesca
L'UNICA AL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI

In 3 minuti la Saunacasa Kreuz-Thermalbad può essere installata in qualsiasi locale munito di una presa di corrente elettrica.
Visitateci al Salone della Tecnica - Torino, Galleria E oppure richiedere opuscolo alla
THERMOSAN - MILANO - Via Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

Personalità nel vestire:
CONFEZIONE Delsarto SIR
VIA ROMA 263
Sistema Italiano rapportato (Marchio depositato)

DEBOLI DI UDITO
MAICO
Minneapolis - USA
VINCE LA
SORDITÀ
Occhiali acustici per via aerea ed ossea
Membranette - Apparecchi da taschino
MAICO - Via Magenta, 20 - Tel. 41-767 - TORINO



i magnifici 7 ✱ Flipper

sette delizie al cioccolato sette dolcissime tentazioni

Ecco a Voi i FLIPPER!

sette nuovi astri di prima grandezza...

una creazione di alta classe dei Maestri dolciari della Perugina...

una gamma di sapori deliziosi per il Vostro palato...

assaggiateli tutti!

Flipper PERUGINA

sette delizie al cioccolato

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino.*

Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccettuando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 9,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se espressamente o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiuti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

I Commerciali L. 150 p.p.

ARCIOCCASIONE vendo forno elettrico 6 kw., stufa fuoco continuo. Telefono 881-344. A82363

AUTOGRU tutti immediati servizi industriali Telefonare Ufficio 280-000, Torino A82364

AVVIATA azienda commerciale esamina combinazione con officina meccanica specializzata costruzione stampi o stampaggio lamiera per sviluppare nuovo lavoro articoli propri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino».

AVVOLGIMENTI, motori, trasformatori, dinamo, alternatori, gruppi elettrogeni. Varo, Perugia 46. 28505

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-365 27359

BLOCCASI titolo revolver passaggio 24, fucina motorizzata, botte, rullatrice motorizzata, puntatrice elettrica 5/5 compressore l. 200.000. Tel. 53-600.

CALANDRETTA per laboratorio occasione cercasi. Tel. ore pasti 765-503.

COMPRESSORI aria ogni tipo, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

COPPELLARIE ditta torinese cerca consulente tecnico esperto preventivi lavorazioni meccaniche piccole e medie serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A79092

LAMIERE angolate nere e zincate, tubi e grande, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura: Via Parma 1, telefono 280-963. 268

LIMATRICE corsa 550 vendesi l. 500 mila. Telefonare 287-479. A82440

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, telefono 515-110. 351

MACCHINE utensili, ogni tipo estere e nazionali, consegne pronte. Italmac, Unione Sovietica 10 bis, tel. 599-544.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7686

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi, Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE vendesi aspiratore Marelli industriale come nuovo. Via Di Sanl 94/B. A81511

PRESSA 100 tons, inclinabile marca Casarullo, vendesi. Corso Sicilia 1.

RETTIFICA automatica esterna Ematic 400 Monarca ottima vendesi. Telefonare 774-911. A82695

TORNI paralleli vasto assortimento, piccola consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, tel. 518-110.

VENDESI presa filtratura per falegnamerie. Telefonare 283-763.

VENDO macchina da taglio resola e accessori per legatoria libri occasione. Tel. 778-569 ore 11 alle 15, Torino.

VENDO rettifica Merlin per polverizzatori, occasione, Officina Meccanica via Gramagna 2. A82372

2 Artigianato L. 100 p.p.

AGGIUSTATORE specializzato generico cerca lavoro di aggiustaggio, montaggio, revisione macchine utensili. Garanzia lavoro rapida consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino».

ALPHA termoisolante salva pareti, tubature terre ogni stile Cumiana 53, telefono 31-450 447

ANTENNISTA in proprio accetterebbe installazioni da negozi. Tel. 755-057

ARTIGIANO meccanico affezzato accetta lavori da banco o montaggio particolari Telefonare 874-030. A68679

OFFICINA artigiana accetta ordini saldatura elettrica allegena puntatura. Telefonare 672-885. A79740

OPERAIO libero mezza giornata cerca lavoro domicilio montaggi meccanica elettricità o diverso. Telefonare 292-416.

STIRATRICE pratichissima lunga esperienza tintoria cerca lavoro domicilio da aziende o tintorie. Telefonare 292-416.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finrotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 657-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati compresso tarpati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A. CON GARANZIA IPOTECARIA CERCO FINANZIAMENTO FINO 50 MILIONI, ANNI 3, PRATICA URGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7313 — TORINO». A80727

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 483-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 657-649.

ABBIGLIAMENTO, biancheria, bellissima posizione, incasso annuo 20.000.000, cedesi 5.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

ACCONCIATURA cedo negozio avviato. Via Bava 12, telefono 874-841.

AFFARE frutta verdura 40.000 giornaliere urge cedere 2.200.000. Telefono 687-023. A68612

AFFITTASI o vendesi muri negozio centro direzionale Torino, con licenze Fotoelettrica, Radiotivù, Elettrodomestici e attrezzati laboratori, mq. 83. Scrivere: Curatio, Principi d'Acaja 40 bis, Torino.

AFFARONE, Causa trasferimento urgenti cedere negozio casalinghi avviatissimo. Telefonare 693-492. A82836

AFFARONE cedesi 7.500.000 avviatissima torrefazione, 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 599-450. 606

AFFIOASI gerenza rivendita pane zona espansione condizioni vantaggiosse. Telefonare 888-654. A81212

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-432, CONCESSE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA 1022

AGHELLERIA selvaggina, centralissima, clientela fissa, incasso 40.000 dimostrabile, reddito evidente, cede 5.500.000. Fasano, Novara, 27. 370

AUTORIMESSA avviatissima centrale stazione servizio officina meccanica cedo contemporaneamente. Telefonare 657-833.

AUTORIMESSA moderna, stazione servizio, officina, commercio compravendita, campo Torino, urge vendere. Telefonare 393-967 722

AVVIATA elegante pelletteria, con retro, cedo causa salute. Occasione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino». A68630

AVVIATISSIMA, attrezzata officina meccanica, ottimo reddito, in piena attività, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino».

AVVIATO ristorantino calzature cedesi Aquila 3. A81533

BAR gelateria redditizio cedesi ritiro commercio. Telefonare 20-146.

BAR Supermolini, posizione commercialissima, reddito 450.000 mensili, spese minime, vede 10.000.000 trattabili. Fasano, Novara, 27. 370

BAR supermercolino 50.000 giornaliere richiesta 4.500.000, causa salute. Telefonare 520-235 A80505

BAR trattoria Fiat Mirafiori forte incasso, alloggio 5 camere cedesi 7.000.000. Gagliardi, Carlo Felice 81. A81800

BAR 15.000.000 cedesi, lunga relazione, eventuale gerenza. Telef. 772-608.

BORGO Vittoria, cedesi officina meccanica quattro tornii, attrezzatura varia. Richiesta 1.900.000. Tel. 283-434 Balma.

BOTTIGLIERIA avviatissima occasionissima alloggio superalcoolici cedesi ritiro commercio. Telefonare 372-862.

CANCELLERIA avviato negozio posizione centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino». A80157

CARTOLERIA ingrosso vini zona Lingotto cedo. Telefonare 777-271. A79737

CARTOLERIA merceria, motivi impellenti vendo 1.000.000. Cav. Castagno, 8. Ottavio 47. 443

CAUSA salute, cedesi officina riparazioni auto. Attrezzatura completissima, Considerare. Tel. 697-226, Gabetti, Carducci 138. 788

CERCO panetteria o latteria in persona qualunque zona. Tel. 388-848.

COMMESTIBILE moderno incasso medio 90.000 giornaliere senza concorrenti, in stessa gestione 6.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 830

COMMESTIBILI, frutta e verdura, centrale, clientela fissa, ottimo reddito, cedesi, 1.500.000 Fasano, Novara, 27.

DENTISTA specialista stomatologia collaboratrice riverrebbe studio Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A77345

DROGHERIA cedesi maneanza personale buono, posizione, ottimo incasso. Telefonare 367-400. A81137

DROGHERIA, zona popolosa, clientela sicura, forte incasso, vende 3.500.000 Fasano, Novara, 27. 370

DUE sorelle disposta fare vitalizio persona sola casa propria. Tel. 580-321.

ELETTRAUTO, attrezzatura moderna, incasso mensile 450.000 cedesi 5.000.000 Cavallera, Saluzzo 21. 624

EMPORIO vini liquori sempre ben riforniti cedesi causa salute. Tel. 871 Rivoli.

FARMACIA rurale unica causa decesso vendesi. Rivolgersi farmacia Pralormo oppure telefonare 947-106, A77884

GERENZA, pasticcio alimentari, centrale, reddito 500.000 mensili dimostrabile. Fasano, Novara, 27. 370

MACELLERIA salumeria attrezzatissima provincia ritrattasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino».

MASSAGLIA Milano 10 rade centro Crocetta quarantenale negozio maglieria, modelli esclusivi, licenza commerciale pluriviolente, merce minima, affare.

MASSAGLIA, Milano 10, cede ritiro commercio centralissimo confezioni regalo, bambini, fine clientela, merce aggiornata. 524

MASSAGLIA, Milano 10, cede elegante redditizio centralissimo negozio, genere adatto signora. 524

MASSAGLIA, Milano 10, cede conveniente quarantennale centrale drogheria, altra avviatissima zona pregiata, forte incasso. 524

NEGOZIO fiori, zona commerciale, buon reddito, cede Fasano, Novara, 27.

OCCASIONE cedesi o cambiasi con immobili negozio calzature zona Francia, causa malattia. Telefonare 774-603.

OFFICINA trentennale fabbricazione prodotti propri, per ritiro amministratore causa salute, cedesi quota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino».

OTTICO diplomato minimo 25enne capacità contatto clientela cercasi gerenza negozio, eventuale partecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino».

PRIVATO cede tariffa bar angolo(cc) luci giornalieri. Tel. 394-894.

PROFUMERIA centrale, avviamento pluriennale, vendesi 300.000 mensili, cede 4.500.000 Fasano, Novara 27.

RIPARAZIONE gomme auto via Nizza cedesi causa salute. Tel. 876-604.

SALUMERIA centralissima, alloggio annesso, incassi giornalieri 60.000, spese minime, ritiro commercio. Vende Fasano, Novara, 27. 370

SANTA Lucia cede o gerenza pasticceria salumeria Tel. 394-894.

SERIA abilissima, già premiata, con brillante fine clientela, collaborerebbe con persona avente laboratorio, boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino». A68623

TABACCHERIA levata 1.350.000 cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». A81833

TESSERINI semicentrale levata 1.100.000 vendita percentuale di minimo con sicura redditizia causa salute cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

TINTOLAVANDERIA cedo causa salute, avviatissima. Telefonare 883-587.

TINTORIA zona Crocetta attrezzata macchinari servizi, vapore, ampi locali, cedesi. Tel. 40-566. A81120

UOVA colore alimentare richiesta 1.500.000 trattabili. Tel. 21-930.

VENDO chiosco frutta e verdura zona Monselleri con luce acqua. Rosso, via Saluzzo 10, Borgo S. M., Moncalieri.

VOLETE acquistare, vendere, aziende? Rivolgetevi fiduciosamente, Fasano, Novara, 27, tel. 337-775.

AFFITTASI o vendesi alloggi signorilissimi 2-4-5-7 camere doppi servizi prontissimi ultimo Rivolgersi cantiere via Cavalleggeri angolo via Vinadio

ABBIAMO luminosi seminterrati, volendo adatti uffici, vendiamo via Tirreno 185 Donna, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACQUISTA contanti privato bell'alloggio 3-4 camere servizi. Telefonare 653-604

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere anche vecchia costruzione. Tel. 525-824.

ACQUISTERESBESI alloggio, non nuovo, confortevole, zona piazza Rivoli, Berruti, Fréjus. Telefonare 707-514.

ACQUISTEREI ampio signorile alloggio centrale, oppure villa collinare. Telefonare 521-974. 486

ACQUISTEREI villetta casetta con giardino, frutteto, oppure eventualità bella posizione collina torinese. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A82346

ACQUISTO camera, alloggetto, una casa vecchia, casetta periferica. Tel. 399-398 pasti. A80163

ACQUISTO contanti terreno edificabile massimo cento camera Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 439

AFFASCINANTI incantevoli cantinando villette parcoso Castro restaurato. Telefonare 92-359 Sanremo. 37589

ALLOGGIETTI due tre camere casa nuova via Nizza 3 adiacente corso Thaon, vendonsi. Visita 14-18 sabato ed orario domenica. A75465

ALLOGGI due tre camere ampi finizione sicurezza vendesi. Corso Unione Sovietica 429, Francone. A79838

ALLOGGI precollinari signorili tre quattro camere soggiorno aerini ascensore, vendonsi Via Pallanza 59. Visite 16-18. Telefonare 694-437. A81861

ALLOGGI San Paolo, corso grande avvenire, abitabili ottobre 1-2 camere servizi, vendonsi direttamente. Cerutti, A. Doria 15. 456

ALLOGGI 2-3-6 camere, casa seminuova, vendonsi 1.850.000 per camera. Geree, Cavour 46. 467

ALLOGGIO centralissimo casa signorile pronta subito piano rialzato adatto professionista, cinque camere, cucina, doppia entrata, doppi servizi vendesi. Telefonare 60-816. 385

ALLOGGIO libero 3 camere, cucina (Finanziaria) 4.200 000. Telefonare 41-075.

ALLOGGIO nuovo 4 camere servizi vendo corso Traiano 14. Rivolgersi portineria. A81598

ALLOGGIO nuovo 4 camere tinello più servizi vendesi telefonare 70-852.

APPARTAMENTI signorili, grandi saloni, più 2-4 camere, cucina doppi e tripli servizi, doppi ingressi Rivoli, prossimi novembre, zona Crocetta, vendiamo, Beltramo, telefono 53-912.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere. Tre chilometri centro. Telefonare 44. Lauro 43.

APPARTAMENTINO nuovo incantevole tranquillo semicentrale vendo 2.900.000. Telefonate al n. 82-359 della rete di Sanremo. 27351

APPARTAMENTO rentro S. Rita, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ottime condizioni vendo. Telefonare 521-762.

APPARTAMENTO precollinare altissimo lussuoso dieci camere, quadrupli servizi, terrazzi, garage, bellissimo giardino, 70.000.000 compreso mutuo vendesi. Telefonare 511-400. A80390

APPARTAMENTO 8.200.000, adiacenze Fiducia-Druphasco, camere 3, tinello, cucinino, garage. Campia, telef. 767-514.

AREA ad uso Francia prossimità piazza Statuto edificabile 18.600 mq. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A82381

ARMA Taggia-Diamantarina (Riviera Ponente) vendiamo bellissimi appartamenti 1-2-3 locali, finiture accurate. Rendine Agenzia Diamantarina 29259

AUTORIMESSA acquisterei impiego capitale contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A72650

BARRIERA Milano impresa acquisita area 500-1300 mq. esclusi intermediari. Telefonare 753-832. A80044

BORGARO Torinese, vicinanza grandi industrie, vendo lotti terreno industriale, strade, acqua, forza, scarichi. Telefonare 521-762. 373

CASA acquistasi 50-100 camere vecchia costruzione Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino» A72650

CASA da reddito costruzione 1954, sole grandissimi negozi e retro, 17 camere più servizi, 20 autorimesse, sopraelevabile, zona Lucento vendesi. Quirico, Garibaldi 3, 830

CASA moderna Santa Rita finiture lusso ai livelli novembre camere 53, mutuosi acquisti vende Cerutti, A. Doria 15.

CASCINA dintorni Torino massimo 20 km. acquisto da privato. Tel. 672-284.

CENTRO Universo seminuovo urgentissimo terreno edificabile 60 camere, 380 milioni. Com, FAI, tel. 528-821.

CERCO contanti villa minimo 8 camere piccollinare o vicinissima Torino meglio intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A82319

CERCO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CONIUGI soli cercansi alloggetto libero pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

DORSO Francia Aeronautico vendo alloggio numero tinello servizi 1 000 000 più 900.000 mutuo libero o affittato 984.000 Telefonare 382-873 ore negozio. A82366

DORSO Galileo Ferraris vendo locali, rimessi nuovo, atti ufficio, liberi subito. Telefonare 43-602. 378

CORSO Marconi vendesi box volendo liberi, oppure affittati da l. 1.450.000 a 1.550.000 cadauno. Tel. 699-682.

CORSO Marconi 3, vendesi alloggio 5 vani bagno 2 ripostigli, 2 cantine, 16-18.

CORSO Montecucco 123, costruendi alloggi 1 - 2 - 3 - 4 locali, servizi semplici e doppi, prenotiamo prolli acquisto. Mutuo, rateazioni, Telefonare Som.: FAI, 528-821. 263

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pianba (eventuali sistemati locali per magazzini, laboratori, accesso carrico) pronta consegna. Telefonare 537-410, 537-411, Municipalità 2. 761

FORNACE 20 km. Torino, buona possibilità sfruttamento, forte reddito con terreno e villa padronale vende proprietario. Telefonare 53-601. 295

GEOMETRA Lombardi, telef. 276-174, vende terreni industriali, ottimi investimento capitale.

GEOMETRA Lombardi, telef. 276-174, vende muri negozi commercialissimi, ottimo reddito.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 768

IMPRESA CHE FORNISCA TUTTA LA MANO D'OPERA E L'ATTREZZATURA DA CANTIERE CERCASI PER COSTRUZIONE STABILE 70 CAMERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7403 — TORINO». A82258

INIZIO trasloamento via Asinari Bernezzo 157 alloggi signorilissimi 3-4 camere doppi servizi visite 14-16 feriali.

LABORATORIO magazzino vendesi (Barge) mq. 420, alto 5; volendo affittato reddito 10 %. Occasionissima. Telefonare 241-150. A81003

LOCALE adatto industria silenziosa, laboratorio deposito, mq. 1600, riscaldamento, uffici, vendiamo 55.000.000 più mutuo, Beltramo, 53-912. 505

LOTTI terreno, villini, prenotansi nuovo villaggio «Donna Verde» in corso Moncalieri. Telefonare 641-520. A80036

LUMINOSO seminterrato 45 mq. vendo Pozzo strada, Quart. Telefonare 484-502.

MURI negozio retro seminuovo ottimo reddito vende Trevisio 3.500.000. Telefonare 687-023. A68612

NEGOZI angolari, casa signorile, adatti tutti generi, ottima posizione commerciale, liberi, occupati vendo. Telefonare 547-184. 873

NEGOZI centrali reddito occupare liberi vendiamo facilitando. Com. FAI, telefono 528-821. 233

OCCASIONE privatamente acquisto alloggio due-tre camere anche autogenera. Scrivere: Pubblicità Stampa 5401 — Torino». A80696

OCCASIONE 2 camere termo vendo Piazza Robilant. Telefonare 653-105. A68616

OSPEDALETTI vendesi villa due appartamenti 167 mq. ognuno, garage. Talavi, Imperatrice, Sanremo. 28176

PARELLA, camera tinello cucinino terrazzo bagno, privato vende. Tel. 769-292.

PIAZZA Vittorio vendo 1-2 camere piazza 2° Telefonare 758-013. 858

PINO, terreni per ville signorili, tutti servizi, vendo. Telefonare 82-216.

RIVALTA vendesi terreno industriale residenziale 12.000 mq. oppure 6000. Ottimo investimento. Telefonare 795-884.

(Continua a pag. 10)

ISTITUTO method

SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE (parificata)
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)

CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL MENO

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingue straniere

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 46.244
CORSI DIURNI E SERALI

i magnifici 7 ✱ Flipper PERUGINA

Lire 100 cad.

Chi è l'assassino dell'uomo fatto a pezzi?

Uno dei fratelli si accusa del delitto la donna dice: "E' stato mio cugino,,

Una serie di indizi lascerebbe ritenere che i colpi di forbice siano stati vibrati dal più vecchio dei tre Montalbano, Francesco di 17 anni - Ignazio Sedita avrebbe rinfacciato alla moglie di averlo tradito Allora i fratelli insorsero per vendicare l'«onore» ed uno l'uccise - Oggi confronto fra i quattro sospettati

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 24 settembre.

I due fratelli e il cugino di Lucia Montalbano, la donna di ventun anno per la quale un uomo, suo marito, è stato barbaramente ucciso e sezionato, hanno trascorso al «Ferrante Aporti» la prima giornata tranquilla da quando sono stati fermati dai carabinieri. Una giornata tranquilla come essi aspettavano, cioè senza seccature con la legge, senza interrogatori. Nelle loro stanze al correzionale dormono — lunghi sonni senza incubi — mangiano, fumano le poche sigarette che gli sono rimaste. Il loro contegno è assolutamente incomprensibile, o può essere spiegato in un solo modo: i tre ragazzi, in questo simili alla loro congiunta che da sabato pomeriggio vive alle carceri «Nuove», sono completamente privi di senso morale e di intelligenza. Sono simili a bruti.

Per questo il sostituto procuratore della Repubblica dottor Toninelli è deciso a chiedere al giudice istruttore, per tutti e quattro, la perizia psichiatrica.

Ieri notte il magistrato, dopo avere ascoltato separatamente i tre ragazzi per molte ore, li ha riuniti e li ha messi a confronto. In un'ora e mezzo di contestazioni il dottor Toninelli è riuscito a riassumere in un nome tutte le ipotesi fatte nei giorni scorsi sull'esecutore materiale dell'assassinio di Ignazio Sedita. Questo nome è ovviamente coperto dal segreto istruttorio. Ma una serie di indizi lascia ritenere che i colpi di forbice siano stati vibrati dalla mano del più vecchio tra i fratelli di Lucia Montalbano, Francesco. Uno dei tre — questo è certo — si è autoaccusato autore del delitto. Sicuramente non si tratta di Paolo Montalbano, il più giovane dei tre (ha appena sedici anni), che anzi sia il fratello, sia la sorella e il cugino, tendono a relegare in una parte di secondo piano.

Restano gli altri due. Francesco Montalbano fra pochi giorni diventerà maggiorenne, è in un certo senso il capo della famiglia, poiché è il maschio più anziano. Il codice d'onore di una certa società esigeva da lui, prima che da ogni altro, di lavare con il sangue l'insulto e la minaccia contro la sorella. Durante la rissa scoppiata nella squallida casa di via dei Cappuccini 1, Ignazio Sedita ha rimproverato alla moglie di averlo tradito, secondo quanto gli aveva scritto uno zio mentre era ancora in carcere. Gli altri, che già lo temevano, e sapevano che poteva avere l'intenzione di vendicarsi, stavano all'erta. Quando Ignazio si è alzato da tavola e si è gettato contro i cognati e il cugino (questo è quanto essi dicono) è volato un colpo, poi un altro.

Francesco Montalbano avrebbe assunto su di sé la responsabilità materiale del delitto. Forse ha avuto una condanna identica alla sua può cadere, nonostante la sua autoaccusa, su tutti gli altri. E certamente non sapeva, quando ha fatto la confessione davanti al magistrato, che Lucia Montalbano doveva cambiare poche ore dopo, un'altra volta, le carte in tavola.

La donna ha rovesciato la versione dei fratelli e del cugino. Ha detto che è stato Giuseppe La Bella a uccidere il marito: ed è logico anche questa versione. Infatti Giuseppe era innamorato di lei (questo dice Lucia) e doveva scattare per primo a difenderla dal marito. Era davvero innamorato? Parrebbe di sì, sebbene «Pippo» e Lucia abbiano cento volte giurato di non essersi mai scambiato un bacio.

Dunque, abbiamo un ragazzo che si accusa di omicidio e una ragazza che fa un altro nome. Con il primo concordano gli altri due protagonisti del dramma. Per ottenere una ricostruzione attendibile del crimine, il magistrato riunirà i tre fratelli Montalbano e il cugino La Bella (probabilmente domani alle «Nuove») e li metterà di fronte per farli parlare. Forse verrà fuori in questo modo la verità, quella verità che non si è fatta strada nemmeno in un lungo colloquio che il dottor Toninelli ha avuto ieri mattina, nel suo ufficio alla Procura, con il maggiore Troja, capo del nucleo di polizia giudiziaria, il tenente Grillo e il maresciallo Cappa dei carabinieri di Chivasso i quali due ultimi avevano interrogato domenica pomeriggio per quattro ore Lucia alle «Nuove». L'incontro non ha avuto l'esito sperato, il confronto delle testimonianze raccolte dava un risultato molto simile a un rompicapo a quattro incognita.

Così dovremo aspettare un giorno o due — speriamo che la verità non si debba attenderla fino al processo — per conoscere il nome che manca.

Giuseppe Del Colle

Francesco e Paolo Montalbano, i due fratelli di Lucia, coinvolti nell'assassinio

«È finito come suo padre assassinato e poi squartato»

La madre della vittima è giunta a Ceva per vedere i resti del figlio - Quando glieli hanno mostrati ha detto: «Chi ha fatto questo ha avuto un bel coraggio»

(Dal nostro inviato speciale)
Ceva, 24 settembre.

Piccola, tarchiata, i capelli neri con qualche filo bianco tirati e annodati dietro la nuca, le calze di filo grosso, le scarpe basse, Antonina Calandrino ved. Sedita, di 42 anni, è giunta a Ceva nel tardo pomeriggio di ieri per vedere per l'ultima volta suo figlio, Ignazio. All'ospedale le hanno fatto presente che sarebbe stata una visione terrificante. «Lo so — ha detto lei. — che è stato tagliato a pezzi, ma voglio vederlo lo stesso».

Era accompagnata da una figlia, Giuseppina Zigari di 16 anni. Giuseppina, una ragazza magra e pallida, vestita con una timida pretesa di eleganza, è sorellastra del morto. Quando lei nacque, il marito di sua madre era ancora vivo, ma lei, Antonina, era da tempo separata e convivava con un altro uomo, Calogero Zigari, che le aveva già dato anche un'altra figlia. Attualmente Antonina ha cinque figli con lo Zigari. Abitano in via Salaiola 394, a Empoli.

Ieri sera le suore dell'ospedale hanno accolto lei e sua figlia con ogni riguardo, hanno offerto loro da mangiare e da dormire. Era stato stabilito che la salma sarebbe stata mostrata alla donna questa mattina, alla presenza del pretore, in modo che la Calandrino potesse procedere anche al riconoscimento. E stamattina alle 10, seguita dalla figlia, e accompagnata dal pretore De Lollis, dal maresciallo Cavalieri e dal primario dell'ospedale dott. Neri, la Calandrino è entrata nella camera mortuaria. Quando è stato aperto il coperchio di zinco della bara i presenti si attendevano una scena straziante. La donna s'è avvicinata. Il medico ha sollevato un po' il lenzuolo fino a scoprire la testa. «E' lui» ha detto la Calandrino con un tono quasi distaccato. Ha tornato a fissare quei miseri resti, ha abbassato un po' di più il lenzuolo. «Ma ha il collo tagliato!» ha constatato con meraviglia. Il dott. Neri ha allargato le braccia e ha mormorato un debole sì, pensando che ormai fosse giunto il momento del crollo, dei pianti sfrenati. «Tagliato proprio fino in fondo?» ha chiesto ancora la donna. «Sì, fino in fondo». «Però — ha commentato, — che coraggio hanno avuto!».

E' rimasta un po' in silenzio, i suoi occhi si sono leggermente inumiditi, poi, scuotendo la testa, ha detto: «Poviru figghiu miu, fici 'a stissa fini di so patri, prima ci spararu e poi 'u squartaru» (povero figlio mio, ha fatto la stessa fine di suo padre: prima gli spararono e poi lo fecero a pezzi).

Quando siamo usciti dalla camera mortuaria, abbiamo rivolto qualche domanda ad Antonina Calandrino e lei ha risposto senza esitazione, come se avesse bisogno di raccontare. Erano quattro anni che non vedeva Ignazio. L'ultima volta era passato da casa sua, ad Empoli, per presentarle la moglie. Un colloquio di un quarto d'ora. «Era un figlio traviato, che posso farci io? Una volta aveva tentato di uccidermi». Antonina Calandrino aveva dato alla luce Ignazio a 14 anni, dopo che era stata sedotta con la violenza da colui che poi l'aveva sposata. E dopo Ignazio aveva anche avuto Biagio che adesso ha 18 anni.

«Pure Biagio è tanto che non lo vedo, dove sarà mai, forse è in qualche prigione, perché se fosse libero sarebbe già venuto a vedere suo fratello, gli voleva bene». Che il figlio Ignazio avesse un'amante e due o tre figli da questa la Calandrino l'ha sentito dire, ma non sa nulla con precisione. «Può darsi» dice alzando le spalle. Del marito ripete che fu ucciso «a lupara», nel '51, poi tagliato a pezzi».

Antonina Calandrino in un primo tempo pareva decisa ad attendere i funerali del figlio che si svolgeranno domattina alle 10. Ma poi, dopo avere pranzato, all'ospedale, ha deciso di ripartire per Empoli. «Tanto — ha detto con suora — che ci sto a fare, qui? Io sotterrano lo stesso». E ha preso il treno delle 14,24 per Savona.

Remo Lugli

Disperata difesa della giovane che scarica la colpa sull'amante

Il giallo delle parti è venuta a complicare la bestiale e agghiacciante linearità del «giallo» di Chivasso. Quattro persone hanno assistito all'uccisione di Ignazio Sedita: la vedova Lucia Montalbano, di 21 anno; i cognati Francesco e Paolo, di 17 e di 16 anni; il cugino Giuseppe La Bella, pure di 17 anni. Tra costoro c'è l'autore materiale del delitto, ma ancora non si è potuto stabilire con precisione chi sia. Dare un volto all'assassino significa cominciare a capire la tragedia, spiegarne le intime ragioni e lo svolgimento: per questo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli, che conduce le indagini, con la collaborazione dei carabinieri di Chivasso, ha dedicato ieri tutto il pomeriggio ad un nuovo interrogatorio di Lucia Montalbano, il personaggio-chiave di tutta la vicenda, la donna che ha accanto odi e passioni sfociati in una tragedia.

Il magistrato, sabato scorso, aveva interrotto l'interrogatorio quando Lucia, saputo che il cugino-amante Giuseppe La Bella aveva confessato di essere lo squartatore di Ignazio Sedita, si era abbandonata a questa dichiarazione: «Se è così, quello che ha detto Giuseppe è vero». Ma Giuseppe non si era affatto accusato dell'omicidio e anzi aveva dichiarato di aver visto improvvisamente brillare la lama di un «coltello», non sapeva in mano di chi: quasi nello stesso istante Ignazio era finito a terra con il cuore spaccato. Il La Bella, anzi, si escludeva dalla rosa dei sospetti di assassinio, senza tuttavia formulare accuse contro nessuno.

Domenica il dott. Toninelli, al carcere minorile, interrogava separatamente i tre ragazzi e alla fine li metteva a confronto. Dopo circa 8 ore, Francesco Montalbano confessava: «Sono stato io ad uccidere Ignazio. L'ho fatto durante un litigio, casualmente. Avevo afferrato un paio di forbici per difendermi, perché, dopo avercì insultati tutti, mia per aggredirmi. E Ignazio si è trafitto gettandosi addosso a me». Nella sostanza, se non in tutti i particolari, le deposizioni di Paolo e di Giuseppe concordavano con quella di Francesco. Si era quindi raggiunto un punto fermo. A parte la puerile giustificazione della morte casuale, si sapeva che Francesco aveva brandito l'arma omicida.

Se anche Lucia avesse avvalorato tale versione si sarebbe fatto un passo avanti. Ma la giovane donna, come già aveva fatto durante l'interrogatorio del ten. Grillo, ha ieri completamente smentito il racconto dei tre ragazzi. Essa accusa il cugino-amante, il giovane Giuseppe La Bella, di aver ucciso il marito. Chi dice la verità? E per quali ragioni qualcuno mente?

E' abbastanza facile ricostruire le fasi più significative del lunghissimo interrogatorio. Il magistrato ha fatto presente a Lucia che suo fratello Francesco si era accusato del delitto. «Non è vero — ha replicato la donna — non è stato lui. E' Giuseppe che ha ucciso mio marito».

«Ma i suoi fratelli e lo stesso La Bella sono d'accordo nel dire che le cose si sono svolte proprio in quel modo».

«Loro possono dire quello che vogliono, ma non è la verità».

«E perché mai Francesco dovrebbe accusarsi di un delitto che non ha commesso?».

«Questo non lo so. Ma ho già detto, e lo ripeto, che non è stato lui».

La giovane donna ha pure confermato che, dopo l'arrivo del marito, si appartò con lui in camera da letto, prima di cena. Quando Ignazio si alzò, per andare a mangiare, rimase in canottiera, indossando solo i pantaloni e infilandosi le scarpe. Nemmeno Lucia, questa volta, è stata convincente nella ricostruzione del delitto.

Certo, una mano che passano i giorni, bisogna rivedere le prime impressioni. Bisogna soprattutto tener presente che si può essere ignoranti e al tempo stesso cauti ed astuti. E' il caso dei protagonisti del «giallo» di Chivasso, che si palleggiano le responsabilità, negano anche l'evidenza e poi ammettono la loro «verità» a pezzettini, poco alla volta, quando proprio non possono farne a meno. Ciò non impedisce loro di commettere incredibili ingenuità, come quella di chiamare un taxi per sbarazzarsi del morto fatto a pezzi.

Guardate Lucia Montalbano. Da quando è in carcere la sua maggiore preoccupazione è la mancanza di sigarette. Anche ieri, durante l'interrogatorio, si è lamentata per la mancanza di sigarette. Ma suor Giuseppina non le consente di fumare. Il permesso è stato negato: l'anziana religiosa, che ha la delicata responsabilità della sezione femminile delle «Nuove», non può fare eccezioni per nessuna. Lucia Montalbano, in una cella da sola, passa la maggior parte del tempo a dormire. Vorrebbe stare in compagnia, unirsi alle altre recluse. «Non posso abituarmi — ha detto — all'idea di restare chiusa qui dentro». «E' meglio che ti abitui», le hanno risposto.

Per ora non dimostra di aver compreso la portata della tragedia nella quale è coinvolta. Quando la interrogano non tradisce alcuna emozione. Descrive particolari raccapriccianti come se raccontasse un'avventura che non la riguarda, o un fatto fantastico.

Da Chivasso, la madre le ha portato un pacco di indumenti e biancheria. Pochi stracci, l'espressione più angosciosa di una miseria che è diventata modo di vivere. Un asciugamano logoro con un grosso buco, una consunta sciarpa di lana. Si è pure appreso che della bambina essa ha tutte le debolezze. Durante il viaggio con le macabre valigie nel portabagagli dei taxi, fu Lucia che fece mutare il piano in precedenza concertato. Non se la faceva più, non era più in grado di sopportare l'idea di viaggiare con il cadavere del marito orrendamente martirizzato. La donna e Giuseppe La Bella avrebbero dovuto veramente raggiungere Savona. Là si sarebbero fermati un paio di giorni, a studiare il momento e l'occasione favorevoli per sbarazzarsi del cadavere gettandolo in mare. Lucia si sentì male e Giuseppe fu costretto ad abbandonare le valigie nel laghetto presso Ceva.

Quando il cugino tornò, libero dal compromettente gravame, la donna, per una reazione tipicamente infantile, si riprese subito. Sulla via del ritorno, a Mondovì, sostò con Giuseppe presso l'albergo «Due Spade», in corso Statuto, e consumò un lauto pranzo, dall'aperitivo al dolce. Un bambino può fare cose tremende. Lucia Montalbano deve ancora spiegare una grossa macchia di sangue su una sua gonna verde scoperta dai carabinieri nella casa del delitto.

Gino Apostolo

Trovata la coperta che avvolse il cadavere

La madre di Lucia Montalbano: «Non posso accusare nessuno dei miei figli» - «Mio marito morì impiccato»

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 24 settembre.

Come i fiori di carta dal cilindro di un prestigiatore, continuano ad affiorare macabri «reperti» del delitto di via dei Cappuccini. Oggi pomeriggio i carabinieri hanno rinvenuto una logora coperta, completamente intrisa di sangue. E' il sudario sul quale gli assassini di Ignazio Sedita avevano adagiato il cadavere, prima di sezionarlo.

Qualcuno aveva tentato di cancellare anche questa traccia, sciacquando la coperta nel lavatoio pubblico situato ad un centinaio di metri dall'alloggio dei Montalbano, lungo un viottolo che costeggia la statale.

Far sparire le chiazze era un'impresa difficile. Allora la coperta è stata appallottolata e gettata nel ripagnolo di acqua fetida — colato da folti cespugli — che scorre accanto alla stradicciola. I carabinieri hanno ispezionato a lungo la zona, con la speranza di rintracciare anche la fantomatica roncola che Giuseppe La Bella, secondo la sua confessione, avrebbe adoperato per squartare la vittima. L'arnese non è stato trovato.

L'ipotesi della premeditazione non è stata mai inclinata, secondo gli indagatori. Ma per dimostrarla occorre sgretolare il muro di silenzio, di omertà, di contraddizioni, che tutti i personaggi della sordida tragedia sembrano aver innalzato tra essi e la giustizia.

Sul La Bella sono in corso altri accertamenti. Il 13 settembre aveva ricevuto dalla Sicilia un telegramma che gli annunciava la scarcerazione di Ignazio Sedita e il suo ritorno presso la moglie. Si trattava soltanto di un preavviso, o c'era, tra le righe, qualcosa di più compromettente?

Nella ragnatela di elementi discordanti in cui i carabinieri annaspano per scoprire la vera causale del delitto, il numero dei partecipanti diretti, gli eventuali «reggiti» e i favoreggiatori, spicca una figura di donna in gramaglie: Francesca Montalbano.

Occhi nerissimi, che sembrano frugare nell'animo di chi le sta di fronte. Linguaggio sciolto, non sempre comprensibile. Questa sera l'abbiamo avvicinata, al suo ritorno dal «Ferrante Aporti» dove aveva consegnato un po' di biancheria per Paolo e Francesco (a Lucia aveva provveduto ieri, presentandosi alle «Nuove»).

Un'ora di dialogo, talora penoso talaltra sconcertante, in cui delle due stamberghe ancora a soqquadro. Francesca Montalbano sembrava a parlare, diffidente e scontrosa. Ha accennato alle tribolazioni in Sicilia, alla vita grama accanto al marito minato dalla pazzia. «Ha cominciato a sragionare quando ero incinta di Lucia, finì per impiccarsi. Non l'avevo ancora detto a nessuno, come è morto».

E' vero che Lucia — stando alle lettere che Michele Sedita mandava al carcere al nipote Ignazio — non si comportava bene? «Lucia è sempre stata una brava ragazza, non poteva lavorare, aveva la pleurite. La mantenevo io facendo la domestica, perché non fosse costretta a tradire il marito».

Due perle — secondo lei — anche Paolo e Francesco, gli unici che con il loro lavoro mantenevano tutta la famiglia. «Vi sembra possibile — chiede, lavando le mani al cielo — che io fossi d'accordo con i miei figli, sapessi che volevano uccidere Ignazio?». Poi racconta l'arrivo del genero, il suo fugace incontro con lui, l'assenza da casa fino al giovedì pomeriggio: particolari già noti, «verità» tutt'altro che accettate dai carabinieri. Le chiediamo ancora: «Dei quattro, chi può aver avuto l'animo di assassinare Ignazio?». Risponde: «Che vi dovrei dire? Accusare uno dei miei figli? So che qualcuno l'ha ucciso, e che c'erano tutti e tre, insieme a Giuseppe. Me l'hanno detto i carabinieri, l'ho letto sul giornale. Se è così, sono ragazzi che non hanno sentimento, non l'avranno mai».

Giorgio Lunt

Antonina Calandrino, la madre di Ignazio Sedita, davanti alla bara del figlio tagliato a pezzi. Ha 42 anni

SALONE della TECNICA
TORINO
fino a martedì 2 ottobre

Visitatelo! Vedrete una eccezionale esposizione che richiama gran pubblico italiano ed estero.

Non mancano che 8 giorni alla chiusura

Tra le altre manifestazioni:
sfilate di modelli realizzati con tessuti di fibre sintetiche: oggi 25, il 28 settembre e l' 1 e il 2 ottobre - dalle 21,30 alle 22,30 - nel padiglione «Salone Europeo Materie Plastiche» a cui si accede anche con il tappeto scorrevole. Possono assistere alle sfilate tutti i visitatori del Salone, in possesso del normale biglietto d'ingresso.

PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO

RIDUZIONI FERROVIARIE

la GALLO POMI
Vi invita al
12° SALONE INTERNAZIONALE della TECNICA
a visitare i suoi stands n. 298 e 299 nel 2° padiglione ove presenta gli ultimi modelli di macchine per l'organizzazione aziendale.

DATA PUNCH - macchina per la perforazione di dati variabili su schede meccanografiche.

MONROE - una vastissima gamma di macchine addizionatrici e calcolatrici, dai modelli più semplici alle super automatiche.

SCHEDE AUTOSCRIVENTI - attrezzatura completa per schede di plastica per uso contabile, industriale e commerciale.

MULTILITH MOD. 2550 - comanda e controlla elettronicamente tutto il ciclo operativo di stampa. E' una macchina di altissima produzione perché elimina i tempi morti ed esegue lo stesso lavoro di TRE MACCHINE CON UN SOLO OPERATORE.

MULTILITH MOD. 1000 - stampa con facilità e automaticità moduli, listini, cataloghi, tabelle di produzione, lavori a colori sovrapposti con registro perfetto. E' una macchina costruita in grande serie alla portata di tutte le aziende.

VARI TYPER - HEADLINER - il nuovissimo modello per la composizione a freddo di cataloghi, notiziari, tabelle di produzione, istruzioni tecniche, ecc. con caratteri da 5 a 84 punti tipografici.

XEROX - per la riproduzione completamente a secco di disegni di vari formati, di libri, cataloghi tecnici, cataloghi pezzi di ricambio, ecc. ingranditi oppure ridotti e riprodotti su qualsiasi tipo di carta, dalla normale alla carta per lucidi e alle matrici off-set per la successiva stampa di poche o molte copie. Con questa modernissima attrezzatura si riducono i costi e si ottiene la massima tempestività.

BOWE - tagliarina e scarbonatore elettronico ad alta velocità per centri meccanografici.

ARRIVATI PER VOI I BULBI OLANDESI SELEZIONATI
PIANTATELI ADESSO!

I bulbi olandesi selezionati di magnifici giacinti, narcisi, tulipani, ecc. vanno piantati nei primi mesi autunnali. La loro coltivazione è molto semplice e si ottengono sempre fiori di stupenda bellezza se all'atto dell'acquisto si esigono bulbi olandesi, in vendita presso i migliori rivenditori.

SONO SEMPRE MERAVIGLIOSI I TULIPANI, GIACINTI, NARCISI OLANDESI ECC.

EC
SI IMPARA L'INGLESE IN VIA ASSIETTA 17

Qui si studia l'inglese, sotto la guida di professori inglesi, col Metodo Shenker, che per la sua praticità è stato adottato dalla NATO, e presso le maggiori industrie del Nord Italia nei corsi per dirigenti di azienda — ovunque vi sia interesse per la formazione di personale bilingue da inviare all'estero.

THE ENGLISH CENTRE - TEL. 44.458
ED IN ALTRE 13 CITTÀ

CRONACHE DELLO SPORT

L'assemblea dei soci convocata per il 18 ottobre

Il Torino non cederà l'attaccante Di Giacomo

Possibile la partenza di Cella e trattative per Hitchens - Una mezz'ala spagnola completerebbe l'attacco granata - Domani o giovedì allenamento ad Asti con il turco Hass in prova

I dirigenti del Torino si sono riuniti ieri per esaminare la situazione della squadra anche in vista della riapertura delle liste del 1° novembre. Erano presenti il presidente Filippone, ed i consiglieri Viola, Buffa, Ferrero, Gerbi, Rocca, Cozzolino, Zuffino. Risultavano quindi assenti Creonti, Marone, Novo e Leumann.

Anche il comm. Cillario, presidente della Finanziaria granata, è stato invitato alla riunione.

La seduta si è iniziata con una nota triste. E' stato commemorato il comm. Costa morto ieri mattina. Il comm. Costa era un vecchio ed appassionato dirigente sempre distintosi per la sua calma e per l'equilibrio. Aveva anche ricoperto la carica di vice-presidente nel '52, sotto la presidenza di Novo, e subito dopo aveva guidato le sorti della società per un anno e mezzo, durante la reggenza non Gay.

Dopo aver ricordato l'amico scomparso i consiglieri granata hanno trattato le questioni del club. Secondo quanto risulta, la maggioranza del consiglio è decisa a non cedere Di Giacomo anche se per la forte mezzala sono pervenute interessanti offerte.

Si conferma che Cella sarebbe trasferibile ove l'Inter fosse disposta a pagare un notevole numero di milioni (dai 250 ai 300) e che verranno intensificate le trattative con la stessa Inter per avere Hitchens.

Il Torino per completare la prima linea si interesserebbe anche di una mezzala straniera. Tempo fa a Roma si era parlato di Peiró, una mezz'ala di punta che nel campionato spagnolo ha segnato ultimamente numerosi goals. Nulla di definitivo in proposito, anche se la questione verrà attentamente seguita.

Va notato infine che domani o dopodomani in un allenamento in programma ad Asti il Torino proverà il turco Seref Hass. Se il centravanti del Fenerbahce si confermasse adatto al campionato italiano un problema del granata potrebbe essere risolto, tanto più che Hass verrebbe a costare una quarantina di milioni.

Infine sono cedibili i granata Diego Arizaga (al Palermo?) ed un attaccante da scegliere tra Moschino, Piaceri e Spanio (uno di essi andrebbe all'Alessandria).

Prima di concludere la riunione i dirigenti del Torino hanno stabilito di indire per il 18 ottobre l'assemblea generale dei soci.

Lancioni a riposo per oltre un mese

Il centromediano sarà sostituito da Rosato o Teneggi

Il granata Lancioni a Roma dopo l'ingessatura (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 settembre.

Il centromediano granata Lancioni giungerà domattina a Torino in treno. Il giocatore è stato ingessato per il gravissimo infortunio occorsogli dopo ottanta minuti di gioco, nella partita di domenica a Palermo.

Lancioni ha trascorso la giornata odierna al Policlinico Italia. Nella mattinata Lancioni è stato visitato dal prof. Zappalà.

La diagnosi è la seguente: «Frattura dell'apofisi trasversa e della prima e seconda dorsale». Ciò significa che il calciatore granata ha riportato la frattura di due vertebre; la prognosi prevede che solo fra un mese il giocatore potrà riprendere gli allenamenti. E' facile immaginare che la sua assenza dai campi di gioco sarà molto più lunga. Intanto Santos deciderà probabilmente di schierare al centro della mediana Rosato o il giovane Teneggi.

Nel primo pomeriggio il prof. Zappalà e il dott. Garro hanno proceduto ad applicare a Lancioni un busto gessato; a Torino verrà aggiunto nei prossimi giorni quello ortopedico.

Lo stesso Lancioni ha raccontato la brutta avventura palermitana: «Non c'è che dire — ha dichiarato — la Sicilia non mi porta fortuna. A Catania mi ruppi due dita e adesso questo... Avevamo corso, io e Bearzot, per tutta la partita e ormai eravamo al finale. A un certo punto, sotto la porta di Vieri io e Volpi, il centravanti del Palermo, siamo saltati su una palla alta: Vieri è entrato di pugno e mi ha sparato una ginocchiata tale da scaraventarmi a terra. Guarda un po', se toccava proprio a lui fratturarmi due vertebre... a.

g. n.

Lo scivolone della Juventus e le crisi di Fiorentina e Napoli

Numerose le sorprese nella seconda giornata del campionato di calcio - Domenica la squadra toscana riceverà i bianconeri - Importante per il Torino il successo di Palermo - Bologna e Milan sono le compagini più in forma

Dopo due sole giornate di lotta nel campionato di calcio ci troviamo con una sola contendente a pieno punteggio: il Bologna, il quale ha vinto a stento in casa nella giornata di apertura e ha trionfato invece domenica in trasferta a Venezia. Una squadra sola che ha risolto favorevolmente i due problemi che le si sono presentati finora. Pare abbia una fretta indiavolata di dare ad ognuno quello che gli spetta, il campionato di quest'anno, visto quanto è successo finora.

Dietro al Bologna, però, c'è resse: otto unità che si accavallano e cercano di risalire ai più presto avendo vinto un incontro e pareggiato l'altro. Sono queste otto unità, il Milan, l'Internazionale, la Sampdoria, il Torino, il Modena, la Spal, l'Atalanta e il Mantova. Un ammassamento che però è destinato a sciogliersi già fin dalla prossima tornata di gare. Seguono tre compagini con due punti ciascuna e vengono in seguito quelle cui il campionato non ha saputo riservare finora se non dolenti note, e cioè la Juventus e il Venezia con un punto a testa, e quattro squadre che non hanno ottenuto finora che risultati negativi: il Lanerossi, la Fiorentina, il Napoli e il Palermo.

Cominciamo dalle cosiddette «dolenti note». Esse toccano direttamente due delle sei unità che ognuno preventivava in lizza per la conquista del titolo: la Fiorentina, innanzitutto. Per i viola il trovarsi confinati agli ultimi posti della classifica, con nulla, assolutamente nulla all'attivo, è una mortificazione bruciante. La squadra ce l'avevano a — per essere più precisi — pretendevano di avercela, i toscani. Portata alla prova del fuoco essa non ha finora funzionato, ed una mezza rivoluzione è scoppiata in loco, con minacce di dimissioni e di licenziamenti in massa. Fenomeno tipico del calcio italiano questo, tutto impeto, tutte illusioni, tutto interesse e passioni.

Fa compagnia alla Fiorentina, il Napoli, dove il crollo era da prevedere, perchè l'unico mecenate esistente aveva da tempo dato segni di stanchezza, e completano il lotto il Lanerossi di Vicenza e il Palermo, le cui posizione pare giustificata dalla pochezza dei mezzi a disposizione.

Subito al disopra di questo gruppetto di coda, sta, tra la meraviglia generale, accanto al Venezia, la Juventus. I bianconeri hanno racimolato un punto solo di classifica finora, a mezzo di un pareggio acciuffato in casa del rossoblù di Genova nella giornata di apertura. La Juventus è stata battuta sul proprio terreno, questa volta per 3 reti a 2, un urlo dal carattere speciale quello di Firenze.

Ed eccoci al folto gruppo che sta facendo ressa alle calcagna del Bologna. Si impone su tutte, per il suo nome e le sue possibilità, il Milan. Ha segnato più di tutte finora, otto reti di cui quattro nel quarto d'ora finale dell'incontro di Napoli. Ha anche incassato un rispettabile numero di reti al passivo, quattro, venendo al proposito subito dopo il Napoli e il Venezia, ma ha un incedere che lascia prevedere una pronta e definitiva ripresa: domenica dovrà affrontare a San Siro i bergamaschi dell'Atalanta. Molto più stentata è al confronto la marcia dell'Internazionale, la sua consorella milanese. La quale, finora, non ha perso ma non ha segnato che una rete sola in centottanta minuti di gioco, ad opera di Corso, il più discusso fra i suoi attaccanti.

Viene, dopo le due milanesi, il Torino. Il quale è andato a raccogliere nella lontana Palermo un successo insperato. E' una squadra che aveva bisogno di una vittoria per mettersi sulla buona carreggiata, quella granata, ed i due punti raccolti in Sicilia dovrebbero farle un bene immenso. E' un undici, questo, che potrebbe, e dovrebbe, camminare da solo per andare avanti bene. Intendiamo dire che potrebbe fare a meno di una direzione che pare non miri che a renderne più disagevole, se non proprio difficile, la marcia, vendendo elementi preziosi come se ne avesse in sovrabbondanza, e smentendo apertamente così fatti le altisonanti promesse diffuse in giro: A Palermo la squadra ha ritrovato l'antico spirito e ha lottato bene. Ora deve attendere in casa propria il Mantova.

Malgrado il catenaccio che è ridiventato di uso corrente avendovi la grande maggioranza dei contendenti fatto largo ricorso, due unità sole non hanno ancora subito una rete al passivo finora: quelle dell'Internazionale e del Mantova. Le quali a conferma dell'abbandono d'ogni velleità aggressiva non hanno però segnato che una volta sola nei due incontri disputati. Si tratta di una specie di dichiarazione di fede. A non essere riuscito finora a spedire un solo pallone nella rete degli avversari non rimane d'altra parte che il povero Palermo, fanalino di coda del complesso, atteso in visita a Bologna domenica prossima. I petroniani dovrebbero, almeno per una settimana, conservare ancora la posizione privilegiata che occupano.

Vittorio Pozzo

Il presidente Catella dichiara: «Arriveranno nuovi bianconeri»

Esclusa per Mattrel la frattura allo zigomo: il giocatore però è ancora all'ospedale

La Juventus attende nuovi giocatori, uno straniero che potrebbe giungere nella prossima, ed un italiano da fissarsi naturalmente il primo di novembre. Domenica allo Stadio i soliti noti di Amarildo, Ney Jones e Charles erano rimbalzati, e si era aggiunto ad essi anche quello di Law. Sembra però che ad eccezione di Amarildo gli altri attaccanti siano da escludere.

Il presidente ing. Catella ha dichiarato ieri: «Non forziamo una tragedia della sconfitta subita ad opera dell'Atalanta: la squadra ha dimostrato impegno e potrà riprendersi. In quanto al mercato calciatori da tempo avevamo deciso di rinforzare l'attacco. Spero di poter a giorni dare la notizia del tesseramento di uno straniero».

A proposito di Skoglund, attualmente in forza al Palermo, il presidente bianconero ha fatto notare che lo svedese è un «fuori quota» e quindi un suo eventuale acquisto non pregiudicherebbe l'arrivo di altri calciatori d'oltre confine. Un'altra interessante precisazione riguarda John Charles che non potrebbe eventualmente passare ad altra società italiana senza il beneplacito della Juventus.

John sarà al 1° di ottobre a Torino per la questione del suo ristorante.

Per quanto riguarda Mattrel, ricoverato da domenica scorsa in una clinica subito dopo l'incontro con l'Atalanta, la radiografia ha escluso la frattura dello zigomo.

Il giocatore lamenta, però, un forte dolore alla regione rimasta colpita nello scontro con Nova e per precauzione è ancora trattenuto in ospedale. Ieri è stato visitato dall'allenatore Amaral, che ha avuto per lui simpatiche parole di incoraggiamento, da Castano e da Colombo.

In palio stasera a Chicago il titolo mondiale dei pesi massimi

La forza brutale di Sonny Liston contro l'esperienza di Patterson

Previsto per l'incontro l'incasso record di due miliardi e mezzo di lire Liston ha promesso di vincere per k.o. - La vita turbolenta dei due pugili

(Nostro servizio particolare)

Chicago, 24 settembre.

Domani sera, sul ring del Comiskey Park di Chicago, due negri si battono per il titolo mondiale dei pesi massimi: Floyd Patterson, campione in carica, ha accettato la sfida di Eddie «Sonny» Liston e l'avvenimento è di quelli memorabili, l'incasso raggiungerà, tenendo conto dei diritti televisivi, la somma enorme di due miliardi e mezzo di lire, una cifra mai raggiunta per un incontro di boxe. Alla vigilia, i pronostici sono divisi, i tecnici preferiscono Patterson, l'uomo della strada non nasconde la sua simpatia per Liston.

Patterson si è preparato quasi in silenzio, nascosto dagli sguardi indiscreti degli appassionati; Liston, invece, ha preferito dar libero sfogo al suo istinto festoso ed esuberante, il suo allenamento è stato pubblico (600 lire per persona, ad esser esatti) ed i suoi pugni hanno avuto sempre l'accompagnamento fragoroso dei più sfrenati rock. E, se Patterson si è limitato a caute dichiarazioni di generica fiducia, Liston non ha adottato mezzi termini: «Vinco io — ha detto, — e vinco per k.o. E' il mio momento, ne son sicuro. Lo aspetto da anni, ormai, adesso è venuta l'occasione buona».

«Sonny» ha ventinove anni e «venticinque fratelli. La sua è stata la classica infanzia dura del piccolo negro che presto capisce la necessità impellente di farsi strada da solo. Forte come una roccia, cattivo di carattere (in America lo chiamano appunto «Bad Guy» ossia «Il Cattivo», non ascolta buoni consigli. Nel 1950 subisce la prima condanna, entra nel penitenziario di Jefferson City e vi trascorre ventisette mesi, colpevole di rapina. Diciannove volte apre il suo canto con la giustizia, fin quando padre Murphy, un gesuita del Colorado, non sa prenderlo per il verso giusto, indirizzandolo verso la boxe.

Il pugile Floyd Patterson

Sul ring è tremendo, non avverte la pietà. Ha vinto, da professionista, trentatrè incontri, di cui ventiquattro prima del limite, ne ha perso uno, il 7 settembre del 1956, ma si trattò più che altro di un infortunio. E' felice di battersi domani sera, pur se a lui toccherà solo il 12% dell'incasso (qualcosa comunque come 300 milioni), mentre a Patterson andrà invece il 55% (quasi un miliardo e mezzo).

Anche Patterson infatti ha avuto un'esistenza burrascosa. Nato a Brooklyn nel 1935, in una casa turbolenta di undici fratelli, lo chiamavano «pantera» per il suo carattere ribelle. A 12 anni non sapeva nè leggere nè scrivere e, preso sul fatto, mentre rubacchiava nei negozi, finì in riformatorio. Due anni, poi altri due in un istituto di recupero. Qui avviene la sua trasformazione: un Patterson ragazzo con la testa sul collo e con una passione nuova, la passione per il pugilato. Carriera fulminea: Floyd, a 17 anni, torna da Helsinki campione olimpionico dei pesi medi. Negli ultimi sette anni, tutti gli avversari che si è trovato di fronte li ha liquidati per k.o., tranne due. Ma sul ring è andato anche lui, e una volta, contro Johansson, addirittura per il conto totale.

g. p.

Sempre in stato comatoso il peso massimo Lavorante

Los Angeles, 24 settembre.

Il pugile argentino Alejandro Lavorante si trova in coma da oltre 48 ore all'ospedale in seguito a un drammatico k.o. che, com'è noto, egli ha subito venerdì ad opera del peso massimo americano Johnny Riggins con cui si era incontrato sul ring di Los Angeles. Il degente ha subito ieri sera un'altra operazione al cranio.

Prima di due giorni non sarà possibile sapere se il giovane peso massima riuscirà a sopravvivere.

Risultati e classifiche

SERIE A — Risultati: *Inter-Lanerossi 1-0; Atalanta-*Juventus 3-2; *Mantova-Roma 1-0; *Modena-Genoa 1-1; Milan-*Napoli 5-1; Torino-*Palermo 1-0; *Sampdoria-Fiorentina 1-0; *Spal-Catania 3-2; Bologna-*Venezia 3-0.

Classifica: Bologna punti 4; Inter, Mantova, Milan, Torino, Sampdoria, Modena, Spal e Atalanta 3; Roma, Catania e Genoa 2; Juventus e Venezia 1; Lanerossi, Fiorentina, Napoli e Palermo 0.

SERIE B — Risultati: *Alessandria-Sambenedetti, 2-1; Brescia-*Bari 3-1; *Cagliari-Cosenza 4-1; *Catanzaro-Lecce 0-0; *Lazio-Simmenthal 0-0; *Lucchese-Como 3-0; *Messina-Udinese 3-2; *Padova-Foggia 4-2; Verona-*Parma 4-1; *Triestina-Pro Patria 2-2.

Classifica: Brescia e Padova punti 4; Cagliari, Pro Patria, Alessandria e Messina 3; Lucchese, Verona, Triestina, Bari, Lecco, Lazio, Simmenthal e Cosenza 2; Sambenedettese, Como, Foggia e Catanzaro 1; Udinese e Parma 0.

Totocalcio: i «tredici» (che sono 51 vincono 32 milioni 849 mila lire ciascuno; i «dodici» (172) 934 mila 700 lire. Colonna vincente:

1-2-1; X-2-2; 1-X-2; X-1-1-X

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (13) spettano L. 737.923 ciascuno; ai «dieci» (252) lire 38 563. Colonna vincente:

X-1; X-1; 1-1; 1-X; X-2; X-2.

Pietrangeli e Gardini oggi in campo negli «assoluti» di tennis a Torino

Le gare si sono iniziate ieri - Successi del giovane napoletano Di Maso, di Tacchini, Merlo, Sirola e Bonaiti

Nicola Pietrangeli ha dichiarato che vincerà gli «assoluti» di tennis iniziatisi ieri a Torino. Un'affermazione che può sembrare avventata dal momento che il campione romano non è mai apparso quest'anno nelle migliori condizioni di forma, anzi è andato incontro a numerosi insuccessi in campo internazionale.

Nicola si è preparato con impegno, ma per riuscire nell'impresa dovrà battere Fausto Gardini, che si è aggiudicato il titolo lo scorso anno e che ha rinunciato alla gara del doppio con l'intenzione di riservare tutte le sue energie per riconfermarsi campione. Il desiderio di rivincita dell'uno e il tradizionale spirito agonistico dell'altro garantiscono senza dubbio una lotta incerta fra i due tennisti.

Pietrangeli e Gardini ieri non sono scesi in campo: giocheranno oggi la loro prima partita rispettivamente contro Vanni Tacchini e Olivieri.

In quanto alle gare della giornata di apertura il dott. De Vecchi, presidente della Commissione tecnica della Federazione italiana tennis, è stato ben lieto che all'inizio si siano trovati di fronte i migliori «seconda categoria» ed i «prima serie» meno famosi.

Il diciassettenne napoletano Di Maso ha confermato di essere forse il miglior tennista delle ultime leve battendo Verratti in soli tre sets (6-2, 6-4, 6-4) ed un probante successo ha ottenuto pure il suo coetaneo Esposito che ha superato Guercellena per 1-6, 6-4, 6-0, 6-2. Molto combattuto è stato il confronto fra il campione italiano di seconda categoria Biondi e il prima serie torinese Bonaiti. Biondi, sfoggiando un colpo di «diritto» potente e preciso, ha messo in seria difficoltà il più quotato avversario, ma quando il punteggio era di due sets a uno in suo favore è stato colto dai crampi: ha terminato la partita con sforzo, poi ha dovuto ritirarsi.

Lazzarino e Bologna si sono equivalsi, ed il primo, dopo cinque tiratissime partite (5-7, 5-7, 6-4, 6-1, 7-5) è riuscito a prevalere grazie alla sua maggiore esperienza. Anche Molta ha dovuto cedere a Drisaldi, malgrado un inizio brillante che aveva lasciato credere in un possibile successo del torinese. Sirola, Tacchini e Merlo hanno compiuto un semplice allenamento: del resto già si sapeva che i loro avversari (rispettivamente Sada, Ebner e Sabet) non erano in grado di impegnarli.

In campo femminile non si è verificata alcuna sorpresa, e tutte le migliori (Riedi e Pericoli in testa) hanno superato il loro turno. La gara più interessante ha visto di fronte la Frigerio e la Gobbò, quest'ultima campionessa italiana di seconda categoria. La Gobbò ha sfiorato il successo clamoroso e la Frigerio ha dovuto faticare parecchio per batterla in tre partite (6-4, 1-6, 6-3).

p. g.

La campionessa italiana di seconda categoria Gobbò

Risultati - *Singolare maschile:* Merlo b. Sabet: 6-1 6-0 8-6; Di Maso b. Verratti: 6-2 6-4 8-6; Lazzarino b. Bologna: 5-7 5-7 8-6 6-1 7-5; Bodo b. Pozzi: 8-6 6-2 8-2; Tacchini S. Ebner: 6-2 6-3 7-5; Sirola b Sada 6-4 6-1 6-4; Maggi b Pirro L.: 6-1 6-4 6-1; Esposito b. Guercellena: 1-6 6-4 6-0 6-2; Bonaiti b. Biondi: 2-6 6-1 6-4 6-3, rit.; Drisaldi b. Motta: 3-6 7-5 6-2 6-1.

Singolare femminile: Beltrame b. Giorgi: 6-0 6-3; Riedi b. Pianetti: 6-1 6-4; Lazzarino S. b. Mori: 6-3 5-6; Pericoli b. Dedone: 5-2 6-0; Bassi b. Bruini: 6-3 6-2; Migliori b. Perna: 9-7 6-0; Bellani b. Gordigiani: 6-2 1-6 8-3; Frigerio b. Gobbò: 6-4 1-6 6-3.

Programma odierno

Singolare maschile - Ore 13: Maggi - Bonaiti, Pirro - Esposito, Gaudenzi - Drisaldi, Gardini - Olivieri. Ore 14,30: Merlo-Lazzarino, Sirola-Di Maso, Bodo-Tacchini S., Pietrangeli-Tacchini V.

Doppio misto - Ore 14,30: Giorgi - Bologna c. Gobbò - Pirro L.; Mori - Olivieri c. Frigerio - Sada. Ore 16: Migliori-Gaudenzi c. Perna-Pozzi; Lazzarino - Lazzarino c. Pianetti - Sabet; Dedone - Guercellena c. Beltrame - Drisaldi; Gordigiani-Pirro M. c. Bruini-Motta.

Il torinese ha rischiato la frattura del femore

Paurosa caduta di Defilippis durante una corsa in Francia

Nino Defilippis è stato vittima ieri l'altro a Parigi di una delle più pericolose cadute della sua carriera. Il campione d'Italia stava disputando nei pressi di Parigi il circuito ciclistico di Daumesnil — 125 chilometri dietro «derny», con formula all'americana — quando, a quattro giri dalla fine, la ruota anteriore del «derny» d'un altro concorrente urtava di striscio la ruota posteriore della bicicletta del torinese.

Racconta Defilippis: «Ho compiuto un ruzzolone spaventoso, son rimasto a terra semisvenuto. Volevano trasportarmi all'ospedale, ma ho preferito prendere l'aereo in partenza per Torino. Anche se si trattava di una frattura, preferivo farmi curare a casa».

Per fortuna, l'esame radiografico, eseguito ieri mattina dal dottor Peracino, ha tranquillizzato il corridore ed i suoi dirigenti. La diagnosi risulta infatti la seguente: «contusione al grande trocantere del femore sinistro per cui si osservano irregolarità nel profilo dello stesso, senza che si registrino segni di frattura». Dieci, quindici giorni di riposo.

Il prezzo... ecco un argomento che spesso ti... Non si può scendere... una buona... solo in base... per Barba... un poco di p... diversa. Ciò... ingredienti... la pelle in profondità e moltiplicano la ra-

forse non volete spendere di più... che peccato!

La Crema per Barba Kalodermo costa un po' di più ma è tanto diversa! Moltiplica la rasatura, cura la pelle, mantiene il volto fresco e asciutto per tutto il giorno. Prezzo L. 300.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 182 e in via Maria Vittoria 37, telefoni 46-434, 565-161, 531-468, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

METTETE TERMOSHELL TRA VOI—E L'INVERNO

Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale. Termoshell non produce fumo e non lascia residui. Termoshell è il vostro tepore per tutto l'inverno.

una linea libera per voi

Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della Vostra città. I Rivenditori Shell saranno a Vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per un'assistenza precisa ed immediata.

TERMOSHELL È SOLO SHELL

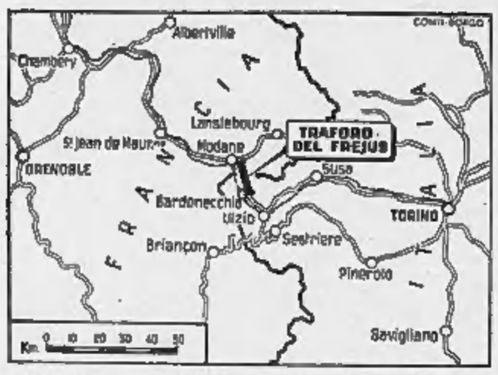
RIVENDITORI AUTORIZZATI:

SOC. ACLA Via Belnette, 16 - Torino - tel. 690.131/893.220
Ditta EUGENIO CHIESA Piazza Baldissera, 3 - Torino - tel. 271.946/289.918
SOC. SACLA Via Sansovino, 50 - Torino - tel. 732.913
SOC. SICCA Corso Unione Sovietica, 25 - Torino - tel. 587.733/34
SOC. SICLA Via Podgora, 9 - Collegno - tel. 794.807/790.125
Ditta F.lli MARTINA Corso Torino, 108 - Pinerolo - tel. 27.92
SOC. POLMA Strada Vercelli, 91/a - Ivrea - tel. 44.51
SOC. POLMA Via Ponte Suaz, 32 - Aosta - tel. 22.43

L'ambasciatore Brosio illustra a Parigi il progetto

Il traforo del Frejus si farà

Due società private (una italiana ed una francese) costruiranno il tunnel; nessun onere finanziario per i due Stati - La galleria sarà lunga 12.276 metri e larga 9; sboccherà presso Modane (a 1140 m di altezza) e Bardonecchia (a 1286 m) - Per iniziare i lavori si attende il consenso ufficiale della Francia, che ha accolto il piano con favore



(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 settembre.

L'ambasciatore Manlio Brosio ha presentato stamani al ministro degli Esteri Couve de Murville una nota con la quale il governo italiano propone un accordo per la costruzione del *tunnel* stradale sotto il colle del Fréjus.

«Il governo italiano — è detto nella nota — è pronto a trattare col governo francese una convenzione che serva di base per la concessione della costruzione e della gestione del *tunnel* da parte di due società, una francese e una italiana, e per stabilire il capitolato d'oneri. Non appena il governo francese avrà comunicato il proprio accordo, il governo italiano farà pervenire proposte per la data e il luogo dell'apertura delle trattative e farà conoscere la composizione della propria delegazione».

L'iniziativa del nostro governo ha ricevuto un'ottima accoglienza dal titolare del Quai d'Orsay e tutto lascia prevedere che otterrà un pieno successo. Essa è rivolta a riassumere un vecchio progetto, del quale nessuno aveva mai negato l'utilità essenziale per le comunicazioni europee, ma che si era arenato per alcuni anni a Parigi perché il governo francese esitava a farsi carico di un contributo finanziario rilevante.

La proposta presentata stamane dall'ambasciatore Brosio elimina questo ostacolo, perché nella nota che ha sottoposto a Couve de Murville è dichiarato esplicitamente che da parte della Francia non è richiesto nessun contributo statale: la società che chiede di assumere la costruzione e la gestione del *tunnel* è pronta a farsi carico dell'intero finanziamento dell'opera.

Si tratta della Sitaf (Società italiana del *tunnel* attraverso il Fréjus), che era stata costituita il 29 ottobre 1960, con uno statuto che prescrive che il suo capitale appartenga per due terzi a collettività pubbliche o a istituzioni di diritto pubblico. Importanti contributi vi hanno portato però anche alcune grandi imprese private e, in primo luogo, la Fiat, la Banca di Novara e la Michelin.

In collegamento con la Sitaf, il 13 giugno scorso, è stata costituita in Francia la *Société française du tunnel routier du Fréjus*, che è una società a economia mista, presieduta da Pierre Dumas, sindaco di Chambéry, con la partecipazione di numerose collettività pubbliche, fra cui tre province e nove città.

L'interesse che da una parte e dall'altra delle Alpi viene dimostrato per l'impresa si spiega se si tiene conto che il traforo del Fréjus ha un'importanza di prim'ordine per lo sviluppo moderno delle vie di comunicazione europee. Attraversando uno dei passaggi alpini più tradizionali, quello del Moncenisio, il tunnel costituirà il punto centrale dell'itinerario est-ovest lungo il 45° parallelo, perché sarà l'anello di congiunzione dell'arteria che, attraverso i grandi centri di Lione e di Torino, con le loro regioni di importanza economica primordiale, unisce l'Atlantico da Bordeaux alla vallata del Po e all'Adriatico, raggiungendo Milano, Venezia e Trieste.

Da Lione e da Torino, tale linea si unisce alle altre grandi direttrici europee: verso il nord e il sud della Francia, su Parigi e Marsiglia. Verso l'Italia meridionale, attraverso Piacenza e l'autostrada del Sole. Verso Genova e la riviera ligure, verso i laghi italiani e le strade svizzere.

L'importanza essenziale di tale linea ricevette d'altronde conferma anche nella cornice dell'unità europea con la dichiarazione della Commissione economica dell'Europa del 1950 a Ginevra, la quale l'ha classificata fra i grandi itinerari continentali sotto la denominazione di «E 13».

Non si può, dunque, non sottolineare il dinamismo dei poteri italiani che, con la loro iniziativa, permettono ora di riesumare un progetto dimenticato da anni fra le pratiche burocratiche. La Sitaf ha preparato un piano di traforo del *tunnel* che prevede un'opera lunga 12.276 metri, con 8 metri di larghezza stradale, che sboccherà dalla parte francese presso Modane, a 1140 metri di altezza e dalla parte italiana presso Bardonecchia, a 1286 metri. L'aerazione verrà assicurata da un sistema di camini centrali.

Nella nota che l'ambasciatore d'Italia ha presentato a Couve de Murville viene dichiarato che la società italiana garantisce di essere in grado di procurare il finanziamento completo dell'opera anche da parte francese, senza nessun contributo del governo di Parigi. La Sitaf, infatti, prevede di aumentare il proprio capitale sino a 6 miliardi di lire e di raccogliere altri 6 miliardi con la emissione di obbligazioni. Come risorse iniziali, la società disporrà dunque di 12 miliardi di lire.

In queste condizioni, la nota afferma che «il governo italiano approva l'iniziativa della Sitaf ed è pronto da parte sua ad accordarle la concessione per la costruzione del *tunnel*. Spera che il governo francese concorderà in questa opinione, nell'interesse dello sviluppo delle vie di comunicazione fra i due Paesi, reso urgente dalla intensità sempre maggiore delle relazioni amichevoli e dal rafforzamento dei legami economici che derivano dalla esistenza della Comunità economica europea».

a. v.

Burghiba al Quirinale

Il Presidente tunisino, attualmente in Italia per un periodo di vacanza, ha reso una visita privata a Segni: un cordiale colloquio fra i due capi di Stato (Telef.)

Rivelazioni del giornale "Der Spiegel,,

Sequestrati in Germania 4 milioni di litri di vino italiano: era fatto con colla e ossa di bue

I campioni contenevano anche sangue di vitello, alghe, carbone e albumi di uova - Un chimico della dogana tedesca favorì la frode: arrestato - Tutte le ditte importatrici erano al corrente delle sofisticazioni - Pene severe annunciate contro i responsabili

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 settembre.

Quattro milioni di litri di vino italiano sofisticato sono stati sequestrati nella Germania Occidentale nelle scorse settimane. Dell'operazione, che prelude ad una più intensa vigilanza sulle importazioni dal nostro Paese, dà notizia per la prima volta il settimanale di Amburgo Der Spiegel.

Nei vini venduti da ditte italiane — scrive il giornale — i chimici tedeschi hanno rinvenuto: sangue di vitello, colla di pesce, gelatina ricavata da ossa di bue, resti di pelle animale, alghe conosciute dai botanici col nome di agar agar, tannino, albumi d'uova, carbone di legna, resti di ossa carbonizzati, bentonite (che contiene a sua volta «non più» di 20 milligrammi di arsenico e 10 milligrammi di piombo) ed infine cianuro di ferro. Conferivano lucentezza notevoli quantità di gesso. Oltre a queste sostanze i chimici tedeschi hanno scoperto altri elementi ormai comunemente usati dai sofisticatori e cioè: tracce di acidi vari, essenze, vinacce, sostanze coloranti a base di catrame, zucchero ecc.

Per i vini da distillazione gli esportatori italiani usavano corrubo, vinacce e altri ingredienti trattati con colfo. C'era anche dell'alcool in queste miscele ma derivato dalla distillazione di patate e di barbabietole. L'uso del cosiddetto «alcool industriale» — come lo chiamano i tedeschi — è severamente proibito dalle leggi della Repubblica di Bonn. Il dott. Wilhelm Horak, capo dell'Ufficio analisi chimiche della amministrazione statale con sede a Hoffenbach, ha commentato la sua scoperta: «Le sostanze da noi analizzate non superano più nulla a che vedere col vino. Si trattava invece di liquidi colorati nei quali era stato versato dell'alcool». I quattro milioni di litri di vino sequestrati erano destinati in buona parte alle distillerie di cognac; ma c'erano anche nella partita vini «da dessert», «neutrali» e da lavorazione. Una ditta italiana avrebbe offerto a un importatore tedesco sostanze aromatiche «capaci di trasformare il vino a buon mercato in prodotti di qualità». Altri nostri esportatori — sempre secondo lo Spiegel — suggerivano ai meno esperti sofisticatori tedeschi le migliori formule per fabbricare a buon mercato «rhum della Giamaica», liquori e altri alcoolici.

E' stato assai difficile scoprire le sofisticazioni «poiché l'arte dei falsificatori ha raggiunto ormai alti gradi di perfezione scientifica». «Gli italiani in particolare — afferma il giornale — sono riusciti a fare dei loro prodotti «vini a prova di analisi», in modo che la loro composizione può risultare soltanto dopo un complesso procedimento chimico».

Da quello che scrive la rivista è però chiaro che le sofisticazioni non sarebbero state possibili senza il consenso degli importatori. Appena gli uffici di Igiene effettuavano i controlli, le ditte tedesche presentavano attestati ufficiali che certificavano la purezza dei prodotti. A volte gli importatori hanno intentato causa a quei chimici tedeschi che avevano avanzato dubbi al riguardo.

L'interesse degli importatori risulta evidente se si tiene conto del basso prezzo dei prodotti: un litro di vino italiano da distillazione costa ai fabbricanti tedeschi dalle 125 alle 185 lire italiane. Dopo il processo di lavorazione, poco più di 500 lire. Usando i prodotti del monopolio, le case vinicole non potrebbero cavarsela invece con meno di 600 lire.

Un tempo i vini italiani passavano per Monaco. Ma da quando il direttore dell'istituto chimico statale di quella città, dott. Alois Lindner, iniziò una campagna contro le sofisticazioni, i nostri esportatori preferirono deviare i loro prodotti verso Karlsruhe, dove i controlli esercitati dalla dogana tedesca apparivano meno rigidi. Solo adesso si è saputo, continua la Spiegel, che uno dei chimici di Karlsruhe addetti alle analisi, Otto Kurz, è stato arrestato sotto l'accusa di corruzione. Fu anzi questo provvedimento a provocare l'intervento delle autorità di Bonn e il sequestro dei 4 milioni di litri di vino. Il ministero delle Finanze ha poi emesso una ordinanza contro i fabbricanti tedeschi di alcolici che si servono di vini adulterati. Contro i trasgressori si minacciano sanzioni penali, nonché il ritiro delle licenze di fabbricazione. In futuro tutti i referti sulle analisi chimiche condotte dai vari uffici periferici verranno sottoposti all'esame di un istituto statale centrale.

Massimo Conti

Le prove del cosmonauta

Il pilota Usa Walter Schirra è giunto ormai alla vigilia del lancio: dovrebbe andare in orbita il 3 ottobre. Nell'attesa compie le ultime prove di manovra nella capsula Mercury, vestendo la tuta spaziale (Telefoto)

Scontro fra operai e polizia a Napoli

Alcuni contusi e fermati

Napoli, 24 settembre.

Un corteo di protesta non autorizzato formato da circa un migliaio di operai metallurgici si è scontrato stamane, in via Medina, all'altezza della questura, con circa duecento tra carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Nello scontro sono rimasti contusi alcuni fra i dimostranti, mentre una decina sono stati fermati e tradotti in questura dopo una sassaiola.

Dopo l'intervento della forza pubblica, che è valso a disperdere i dimostranti, una delegazione di operai è stata ricevuta dal questore di Napoli e dal prefetto.

I feriti e i contusi sono stati sette, di cui tre appartenenti alle forze dell'ordine. Si tratta di lesioni non gravi guaribili tutte fra i cinque o i sei giorni. In serata i fermati sono stati rimessi in libertà.

Assente al processo di Saluzzo la notaia accusata di truffa

Attende un figlio: ha inviato al tribunale due certificati medici - La professionista è imputata di diversi reati - Il dibattito rinviato a Pasqua

(Nostro servizio particolare)

Saluzzo, 24 settembre.

(f.) Non si è vista oggi la notaia Nunziata Miraglia al processo che la riguarda dinanzi al tribunale di Saluzzo. La signora è accusata di svariati reati che sarebbero stati commessi nell'esercizio della sua professione, e già nel maggio '61 si presentò in tribunale; il processo ebbe però un rinvio per la necessità d'una superperizia su un documento di dubbia autenticità. Fu fissato al maggio scorso, ma la notaia non si presentò, e il tribunale, ordinato un supplemento d'istruttoria per l'accertamento di altri reati, rimandò il processo a nuovo ruolo. Esso era stato fissato per stamane, e anche questa volta l'imputata non era presente. Al suo posto sono stati esibiti al tribunale un certificato medico attestante che la signora è in attesa d'un bambino, e un altro nel quale si dichiara che essa si trova a Perugia e non può affrontare il viaggio fino a Saluzzo. Il processo dunque è stato ancora una volta rinviato. E' stato fissato per il lunedì successivo a quello di Pasqua.

La dottoressa Nunziata Miraglia in Marocco, nata 39 anni fa a San Pietro Patti (Messina) risiede da parecchi anni a Saluzzo, dove sino al giugno scorso svolgeva le funzioni di notaio, cioè fino a quando un decreto del tribunale non l'ha sospesa dall'esercizio della professione. Il provvedimento è stato determinato dalle imputazioni di soppressione di documenti, falso ideologico e falso materiale, di cui essa è accusata. A questi, quale esito del supplemento d'istruttoria, se ne sono aggiunti altri cinque: truffa aggravata, abuso di foglio in bianco, falsità pluriaggravata in scrittura privata, truffa pluriaggravata, e una seconda falsità ideologica. Per concorso con la Miraglia in alcuni di tali reati sono stati rinviati a giudizio, anch'essi a piede libero, Stefano Vittone, e Antonio Barra con la moglie Angela Isaia.

Gli episodi che hanno indotto l'autorità giudiziaria a occuparsi della notaia Miraglia si sono svolti sette anni fa. C'è anzitutto un atto di vendita che l'accusa sospetta di alterazione. E' quello che riguarda la vendita di sei giornate di terreno appartenenti alla signora Teralda Chiotti, la quale invece, a garanzia d'un prestito ricevuto dalla notaia Miraglia, l'aveva autorizzata a vendere una sola giornata di terreno. Acquirenti — si vedrà a suo tempo se in buona fede o no — furono i coniugi Barra.

C'è poi l'episodio riguardante il testamento del sacerdote don Pietro Gullino. Sostiene l'accusa che dal documento fu sapportata la parte che beneficiava una parente, favorendo così un'altra parente, istituti religiosi, e la stessa dinamica notaia. Infine una terza accusa ritiene che la Miraglia abbia attestato falsamente, in una procura speciale, che Giampietro Perin avesse dato mandato al suo fittavolo Stefano Vittone di vendere i beni di sua proprietà. Con la Miraglia è imputato anche il Vittone.

Arrivano per i funerali ma il morto è scomparso

Catania, 24 settembre.

Per un singolare equivoco un cadavere è stato sepolto in luogo di un altro. All'ospedale «Vittorio Emanuele» era spirato venerdì il ricoverato Carmelo Campione di 66 anni. Oggi avrebbero dovuto svolgersi i funerali. Ma all'arrivo dei parenti con il sacerdote, la salma, che era stata messa nella camera mortuaria, non c'era più.

Una rapida indagine ha permesso di accertare che il corpo era stato portato al cimitero qualche ora prima dagli inservienti municipali. Nella stessa giornata di venerdì era deceduto di tubercolosi al sanatorio San Luigi un altro malato, Giovanni Aloisio di 54 anni.

Non avendo questi parenti, l'impiegato dell'anagrafe aveva dato l'incarico ai servizi funebri del Comune di portare la salma al cimitero, indicando per sbaglio l'ospedale Vittorio Emanuele. I parenti del Campione hanno chiesto e ottenuto che il corpo dell'estinto venga domani riesumato per potergli fare le esequie.

Alessandria avrà un aeroporto adatto ai voli internazionali

La pista sarà di 1380 metri (classe E) che in un secondo tempo verrà portata a 2200 metri (classe B) - Costerà da 400 a 600 milioni e sorgerà all'incrocio delle autostrade Torino-Piacenza e Genova-Milano

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 24 settembre.

Alessandria avrà un aeroporto di categoria internazionale, che in un primo tempo sarà di classe E (pista di metri 1380), per essere poi trasformato in uno di classe B, con pista di 2200 metri.

Il Consiglio provinciale, riunito quest'oggi, ha approvato all'unanimità la costituzione di una società finanziaria — la Società per azioni per la costruzione e l'esercizio dell'aeroporto di Alessandria, con la sigla Scea — che dovrà provvedere alla realizzazione dell'opera. I progetti saranno affidati agli ingegneri Cellerino e Marti. L'inizio dei lavori è previsto per i primi mesi del 1964 e l'aeroporto sarà pronto nel 1967-68. Sorgerà nella pianura fra Marengo e Castelceriolo, nei pressi del Forte Bormida, e sostituirà l'attuale aeroporto che occupa l'area dell'ex piazza d'armi, con una pista di 850 metri, una scuola di pilotaggio diretta dall'Aeroclub «Bovone» e una officina per revisione di aeromobili leggeri.

Il nuovo campo d'aviazione (dotato pure di eliporto) sorgerà quasi all'incrocio delle statali Genova-Milano e Torino-Piacenza e per tale ubicazione sarà denominato «Aeroporto delle 4 vie». La sua vicinanza alla stazione radio di Voghera assicurerà l'atterraggio strumentale, e sarà dotato di impianti per il volo notturno. La spesa per la classe E è prevista in 400 milioni, per la classe B in 600 milioni. Della società finanziaria «Scea» fanno parte l'amministrazione provinciale, i comuni di Alessandria, Acqui, Valenza e Tortona, e la Camera di commercio.

Il capitale iniziale della società sarà di 3 milioni, così ripartiti: 40 per cento di azioni all'amministrazione provinciale, 40 per cento al comune di Alessandria, 5 per cento a ciascuno dei comuni di Acqui, Valenza, Tortona e alla Camera di commercio. Presidente di diritto per i primi tre anni sarà il presidente dell'amministrazione provinciale.

Per sottolineare uno dei molteplici vantaggi che deriveranno dal nuovo aeroporto, il presidente della provincia, prof Sisto, ha quest'oggi dichiarato che i pregiati prodotti orticoli di Castellazzo Bormida potranno essere alle 5 del mattino sul mercato di Amburgo.

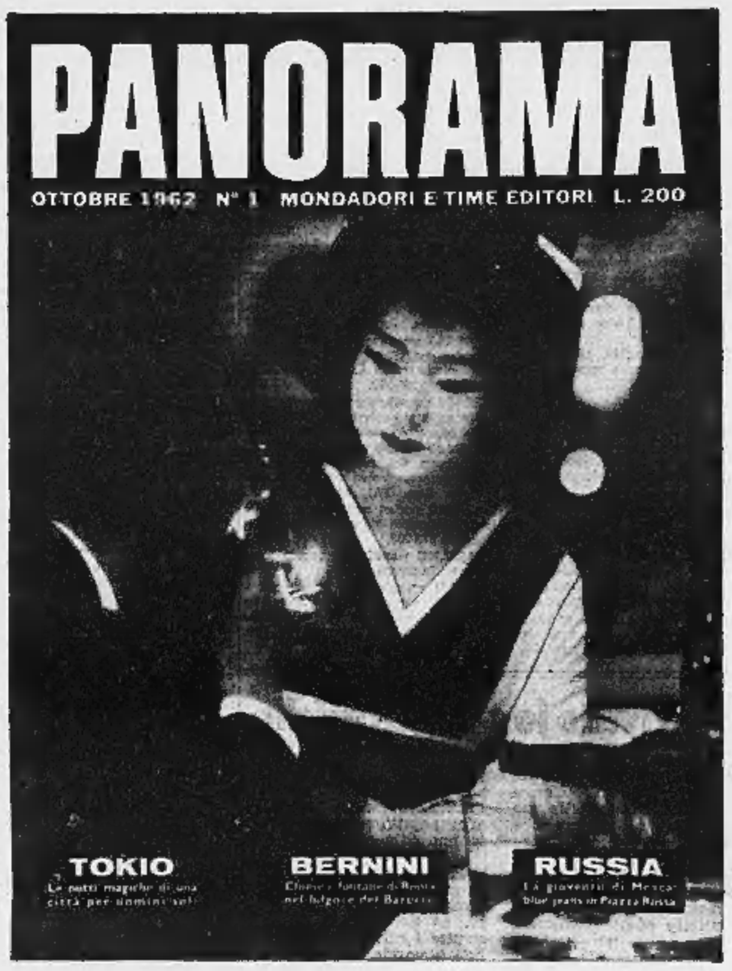
f. m.

PANORAMA

il nuovo mensile italiano

in vendita in tutte le edicole

il 28 settembre



PANORAMA è un'impresa comune tra ARNOLDO MONDADORI EDITORE ed il più grande complesso editoriale americano: TIME e LIFE.

PANORAMA si vale quindi della imponente organizzazione delle due Case. Da ogni grande città del mondo, giornalisti e fotografi forniscono il maggior numero di notizie e di servizi esclusivi che oggi è possibile raccogliere.

PANORAMA offre nelle sue pagine una lettura esauriente e prolungata, una ricca documentazione visiva di stupende fotografie a colori ed in bianco e nero, il tutto stampato su carta patinata, confezionato in fascicoli a dorso piatto. La rivista sarà messa in vendita a sole 200 lire. I corrispondenti da tutto il mondo, i fotografi, i redattori di Milano e di New York Vi danno appuntamento alla Vostra edicola fra tre giorni.

PANORAMA

UNA IMPRESA COMUNE FRA ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.P.A. E TIME INCORPORATED

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 9)

PRENOTATEVI un soggiorno ai monti Sauze d'Oulx eventualmente frazionati appartamento da una camera ed oltre finiremi di lusso autosufficienza privata terrazze facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

PRIVATO cambia alloggetto Torino con casetta anche rustica cintura Torino sud. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». AS0851

PRIVATO vende signorile nuovissimo fabbricato esente 6 piani 31 stanze, 10 km. da Torino, proseguimento corso Francia, reali emolumenti, mutuo, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ». A79178

PROGETTO approvato 160 camere, vendo terreno zona sviluppo 150 metri corso Francia Cascine Vica. Tel. 33-601.

SALONE negozio nove vetrine annessi locali fabbricato seminterrato complessivi 1200 esperti, via Ventimiglia fronte Italia '61, vendesi migliur offerente. Telefonare 555-386. AS2560

SANREMO Mariana Matteotti 134 vendesi affittasi appartamenti ville terreni alberghi pensioni esercizi. 4

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boda, Sanremo. 21781

SANREMO villa modernissima appena terminata, vista mare, giardino cintato, tre grandi locali cucina americana completamente attrezzata armadi ripostigli tre bagni due terrazze finiture lusso vendo 33 milioni affare. Scrivere: John Whalley commesso Esperia, via Padre Semeria, bent 71-468, Sanremo

SEMINTERRATO vendesi sito laboratorio, magazzino, mq 140 a lire 30.000 mq via Artusi Telefonare 571-562

S.E.T. Società Edilizia Torinese vende appartamenti signorili in residenziale Monte San Paolo. Rivolgersi cantiere via Stefanone angolo via Ulfreducci. Telefonare 676-523 ore 10-12 et 15-17.

SOCIETA' vende tre appezzamenti terreno industriale, vicinanze via Paolo Veronese mq 5000, 10.000, 30.000. Telefonare 45-152. 415

STABILIMENTO e locali industriali Grugliasco, altri Torino vendo. Telefonare 528-906 AS2569

STRAOCCASIONISSIMA alloggio esente camera cucina entrata, bagno, 3.150.000. Telefonare 399-117 AS1591

SUPERMERCATO cittadina cintura torinese, vendo locali adatti supermercato. Geom Serra, telefono 596-729.

TERRENI industriali Torino e dintorni cercasi da privati. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5816 — Torino ». A79178

TERRENI industriali Torino Est, strade asfaltate, fognatura, acqua, energia, lotti da mq. 10.000 in più, vendo 2700 mq. Telefonare 59-635 333

TERRENI industriali, zona Grugliasco, vicinanze Carrozzeria Bertone, stradali asfaltati, mq. 2800; mq. 10.000; mq. 30.000; vendiamo. Beltramo, 58-312.

TERRENO Cascine Vica mq. 1000 con stabile 30 camere, 9 garages vendesi lire 12 500 000. Brezza, Beglino 27.

TERRENI residenziali vari, ottimi pezzi approvati, vendiamo L. 300 000, 350.000, 450.000 per camera, centro Grugliasco. Beltramo telefono 53-913.

TERRENO circondato canali Pianezza mq. 20.000 fronte strada asfaltata vendesi Telefonare 44-936. 448

TERRENO frazione Stappano strada Lesy piccoli lotti, adatto costruzione case volendo progetti approvati, proprietario vende. Telefonare 80 225. 534

TERRENO a Settimo Torinese fronte autostrada Torino-Ivrea e fronte strada Cebrosa vicinalre Facia mq. 50.000 fiancheggiato da boalera particolarmente adatto per stabilimento industriale, vendesi Telefonare ore 13-14 556-273.

TERRENO industriale barriera Milano mq. 6000 frazionabile. Tel. 44-936.

TERRENO industriale Borgaro Torinese fronte strada, mq. 225.000 vendesi lire 2200 mq. Brezza, Beglino 27. 287

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo, occasione vendesi. Telefonare 273-571. 783

TERRENO industriale Grugliasco, fronte Bertone, 11.000 mq. vendesi, L. 6000 mq. Brezza, Beglino 27 287

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 273-589. AS0331

TERRENO industriale mq 5600 borgo S. Paolo, permessi costruzione, vendesi lire 10.000 mq Brezza, Beglino 27.

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte strada Torino-Leini. Telefonare 487-687. 232

TERRENO industriale strada Campagne frazionamo lotti 5-10.000. Tel. 44-936.

TERRENO industriale vendesi zona esente imposte km. 20 da Fiat Nichelli oppure km. 7 da Rivoli Autosta mq. 27.000 frazionabile. Telefonare 520-048.

TERRENO industriale km. Torino 2500 mq. fronte provinciale per Pinerolo continuante 2 strade comunali, vendo scopo realizzo. Telefonare 547-134.

TERRENO industriale, 3000 mq. tutti servizi, zona Grugliasco, vendo. Telefonare 759-013. 589

TERRENO Leini mq. 2000 fronte strada L. 2200. Telefonare 388-385.

TERRENO mq. 5000 via Circonvallazione Pianezza vendesi. Telefonare 44-936.

TERRENO per impegno Volpiano vendesi. Tel. 373-571

TERRENO per villetta progetto approvato Settimo Torinese occasione vendesi Telefonare 273-571. 783

TERRENO precollinare panoramico fronte Strada Pinn, progetto approvato vendesi. Brezza, Beglino 27 287

TERRENO precollinare (Sassi) mq. 2500 progetto due villette abbinate tutti servizi privato vende 6.000.000 trattabili. Telefonare 788-959. A77991

TERRENO residenziale Borgaretto progetto approvato comune 112 vendo parziale pagamento cambio. Tel. 44-936.

TERRENO vendesi barriera Orbassano città Paolo Gaidano possibilità circa 1200 camere, disponi parziale cambio camere. Cons. FAI, telefono 558-321.

TERRENO vendesi zona depressa 40.000 mq. frazionabile vicinanze Caselle. Telefonare 276-233. AS0431

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico Telefonare 42-268. 542

VENDESI alloggio casa nuova costruzione via Nicola Porpora angolo via Valdengo, due camere tinello cucinino e studio medico al piano rialzato, lire 6.500.000. Telefonare 287-067.

VENDESI atelier tre camere a servizi Telefonare 582-558 c. Rossetti 77.

VENDESI casetta rustica con terreno per costruzioni villette zona collinare km. 10 Torino, pagamento dilazionato. Telefonare 240-057. AS1762

VENDESI 2 alloggi 3 camere servizi in villa Cavoretto. Telefonare ore 20 n. 792-935. AS1144

VENDO alloggetti 1-2 camere serviti via Ormea quasi angolo via Don Grioli vicinissimo Fiat Mirafiori. Telefonare 593-119, 367-233. A73994

VENDO villetta 4 camere garage giardino mq. 1700. Telefonare 660-323.

VENDONSI, abitanti alloggi signorili corso Duca 122 Telefonare 735-767.

VENDONSI alloggi signorili mq. 160 due saloni cucina camere doppi ingressi due bagni corso Sebastopoli 253. Tel. pomeriggio 321-700.

VENDONSI alloggi signorili, negozi, magazzini sottoterrani, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e Via La Chiusa 92, telefono 280-968 425

VENDONSI ultimi alloggi pronti autobus corso Montecucco 25, corso Francia angolo via Rubiana, via Vivaldi 10. Telefonare pomeriggio 321-700. A71373

VENDONSI ultimi alloggi signorili 2-3-4 camere, salottino doppi servizi garage privati mutua zona comoda quiete e salubrità. Rivolgersi cantiere via Luisa del Carretto 44. 634

VENDONSI ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino, senza garage e giuste, ancora disponibili nel signorile condominio « La Precollinare » zona comoda quieta e salubre. Rivolgersi cantiere, via Luisa del Carretto 85. 631

VENDESI 6.700.000 muri negozio reddito 7%, zona Francia. Telef. 389-450.

VENDESI corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 16.

VILLA panoramica quattro camere, 8 camere, servizi, giardino, vendo 20 milioni Telefonare 320-285. 664

VILLA signorile Valentino, richiesta 80 milioni, facilitazioni, vendo. Telefonare 525-956.

VILLA signorilissima 500 mq. costruzione, prerollinare, panoramica, giardino, mutuo vendo 55.000.000. Telefonare 882-575. 514

VILLETTA moderna 30 km. Torino privato vende a privato: parco, frutteto, piscina, grande salone, 2 alloggi, termo, lusso, telefono, 2 garages, rustico con stalla, mq. 60.000 terreno, lire 18 milioni, ammobiliata, Tel. ore pasti 783-489

VILLETTA valle Susa nuova, quattro camere, servizi, grande garage, magazzino, giardino, vendo 7.300.000. Telefonare 553-683, 753-227. 427

VILLINI terreni vendonsi con senza costruzione 25 km. Torino. Tel. 598-837.

VOLETE vendere acquistare case, alloggi, terreni? Rivolgeteri fiduciosamente, Fasano, Sovera, 27, tel. 237-775.

656.000 per camera vendesi in casa pregiatare collaudatissima, semicentrale 1-2 camere, magazzini, Tel. 283-948.

5 Domanda Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 529-539. 10

A dipendente Fiat piemontese abbisogna alloggetto servizi Telefonare 397-001, 688-755. 494

A aprile occorre subito alloggio una camera cucina e servizi preferibile zona barriera Nizza, borgo San Paolo. Telefonare 695-196, 793-625. A82157

AFFITTERESI uso industria locale 800-1000 mq. Telefonare 206-342.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI in affitto casetta 4-5 giornate dintorni di Torino. Tel. 732-033 ore pasti. A82548

CERCASI locale garage Dora mq. 200 circa adatto officina meccanica piccola fonderia alluminio non rumorosa. Telefonare 273-154. A79940

CERCO piemontesi cercano 2 camere servizi, referenza, cauzione. Telefonare 752-212 A80725

CONIUGI soli cercano due camere, cucina, giardino, possibilmente garage. Telefonare 551042 ore serali.

FAMIGLIA piemontese quattro adulti cerca alloggio Torino oppure casetta dintorni. Tel. 384-514. A82367

FAMIGLIOLA per ottobre novembre cerca alloggio in San Paolo. Tel. 371-336.

FAMIGLIOLA piemontese cerca alloggetto, cauzione referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A79178

GIOVANI coniugi veneti cercano alloggetto anche con piccola polizia. Telefonare 522-606 ore pasti. A81927

IMPIEGATO torinese, piccola famiglia, cerca 2 camere più servizi zona corso Grosseto via Chiesa Salute. Telefonare ore ufficio 20-926. A82542

INDUSTRIA vernici cerca in affitto locali industriali 1000 mq. circa più cortile entro raggio 15-20 km. Torino. Offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino » A81109

LOCALE uso industria meccanica mq. 400-500, affittasi o comprasi zona Fiat-ria, S. Paolo, Parella, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino » A81417

PENSIONATI torinesi referenziatissimi cercano affittare due buone camere tinello accessori ultimo piano zona tranquillissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino » A81692

PERSONA sola cerca camera tinello servizi. Bella trattative Torino. Scrivere: Cena, 8, Parin 8, Chivasso.

SIGNORINA sola cerca alloggetto zona via Sapione corso Gabetti. Tel. 886-018.

SPOSI cercano alloggio camera e cucina. Salcinelli, via Venaria 51 bis.

SPOSI tecnici referenziatissimi cercano in affitto alloggio mq. 130-150 zone Cavoretto, Valentino, Crimea, borgo Po, Precollane piano, esposizione, comunicazione vari, affitto mensile, durata contratto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 Torino ». A82330

SPOSI insegnanti cercano alloggio camera e cucina. Telefonare ore pasti. Telefono 278-264 A80470

SPOSI piemontesi cercano alloggetto unico, camera servizi, preferibilmente barriera Milano. Telefonare 461-291.

SPOSI torinesi cercano finchinina due camere tinello servizi Tel. 575-778.

TITOLARE ditta affittasi per dipendente serio mansarda o camera cucina. Telefonare 670 227. A82824

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A persone referenziatissime, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 528-529.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1035

ABBISOGNANOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 535-539.

AFFITTANSI alloggi vuoti da 20.000 a 35.000 mensili liberi subito. Riva, via Mazzini 1. 558

AFFITTANSI in palazzo vero lusso ascensore riscaldamento uffici funzionali, laboratorio 60 mq. Telefonare 524-561.

AFFITTANSI in via Monginevro, 2 negozi, uno con annesso alloggio. Telefonare 513-565. AS1340

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Tel. 41-266 pomeriggio.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi 6° piano. Casini 33. Visibile ore 15-16 AS2067

AFFITTASI anche uso ufficio alloggio rialzato due camere servizi, Crocetta. Telefonare 596-124. AS1091

AFFITTASI atrico S. Salvario 3 camere più salone, cucinetto, tripli servizi Telefonare 659-662 810

AFFITTASI centralissimo quattro camere cucina servizi, libero subito. Telefonare 654-279. AS5700

AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 659-582. 610

AFFITTASI camera tinello cucinino grandi servizi zona Francia, coniugi soli referenziati, cauzione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino».

AFFITTASI corso Ferrucci 80, casa signorile negozi mq. 90-50, magazzino 77 con cantina. A79892

AFFITTASI in zona Valentino corso Vittorio locali piano rialzato con antistante magazzino locale mq. 230, adatto uffici rappresentanze con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

AFFITTASI locale mq. 45 uso negozio magazzino laboratorio artigianato. Telefonare 287-964. AS3135

AFFITTASI locali magazzino uso industriale. Zona Collegno. Tel. 781-494.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 300 uso deposito, dotato montacarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8366 — Torino ». A78668

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere. Via Capelli 38, tel. 527-420.

AFFITTESI negozio con retro mq. 50, via San Secondo n. 93, tel. 547-170.

AFFITTASI negozio ad uso merceria, commestibili ecc. Corso Grosseto 57. Telefonare 547-226. AS1531

AFFITTASI via Passo Buole 143 camera salottino tinello cucinotto servizi visibile dalle 17 alle 18. AS0222

AFFITTASI camera tinello cucinino doppi servizi Pio V affitto 70.000. Tel. 673-493.

AFFITTASI, zona Crocetta, camera cucinetto, doppi servizi, telefonare ore pasti 599 048. A82119

AFFITTASI 4 camere, servizi, terrazzo attico, Porta Nuova, mite. Tel. 518-734 matilico. AS1785

AFFITTASI 5 locali prossi Tribunale 1° piano, terreno particolare, uso commercio, Tel. ore pasti 555-390.

AFFITTO locale industriale commerciale mq. 500 su due (seminterrato, p. terreno) indipendente zona S. Rita. Telefonare 720-029

ALLOGGI 2 camere servizi propri mercato signorili 25-30.000 stabilmente Unica affittasi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ».

AMMOBILIATO affittasi Largo Orbassano alloggetto signorile. Tel. 322-250.

AMPI e luminosi negozi per bar e salumeria affittansi. Telefonare 21-709.

AMPI e medi negozi affittansi Ricaldone ne 5 angolo Tirreno. Tel. 774-389.

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere, servizi, semirialzato, palazzina affittasi studentesse universitarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9034 — Torino ». A79975

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, assicurazione, preventivi. Tel 386-220, Mastropietro.

QUE locali con gabinetto particolare mq. 65 affittansi non abitazione uso ufficio negozio magazzino artigianato silenzioso a 100.000 trimestrali trattabili. Telefonare 925-619 ore dei pasti oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ». A81343

GEOMETRA 33enne cerca amministrazioni stabili. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino ».

GIARDINI Reale corso Regina 65 affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524 595.

GIAVENO affittasi in casa nuova elegante, zona residenziale, tranquilla, aperta aperta villeggiatura, esposizione lasante pomente, tre camere tinello ampio cucinino, garage, cantina, servizi riscaldamento, Richiedesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9100 — Torino ». A78668

LOCALE industriale mq. 370, corso Caio Plinio 86, laboratorio silenzioso magazzino. Telefonare 282-934.

LOCALE mq. 270 affittasi via Orvieto 58 bis. Telefonare 577-080.

NEGOZI con retro adattissimi rappresentanza con deposito affittansi Bagnasco 8. Telefonare 774-280. 229

NEGOZIO due retri, garage, via S. Donato, affittasi. Frana, Del Carmine 28.

ALL'ISTITUTO Bregna, Carmagnola 22 inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prove gratuite. 630

ATHENA istituto preparazione insegnamenti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie aziende. Pietro Micca 10 644

AVVIAMENTO agli impiegati: stenografia, dattilografia, computometria, segretarie d'azienda. Metodo, via Santa Teresa 30, telefono 46-344. 985

AVVIAMENTO commerciale ad anni di ricupero. Tre anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. 693

AVVIAMENTO impiegati: stenografia, dattilografia, lingue, operatori, paghe, disegno artistico, pittura. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889-968

BERLITZ SCHOOL APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63: CORSI DI CINQUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA VIA SANTA TERESA 5 (GRATTACIELO), TELEFONO 533-976.

BOIDOEL, Nizza 65: corsi biennali segretarie aziende. Lingue. Telef. 652-435.

CAMBRIDGE School of English, Principe Amedeo 29. Corsi principianti, universitari. Professori Hope, Warburton, O'Farrel. Telefono 31-040 834

CENTRO addestramento gratuitamente corsi rapidi radiotecnica, elettronica, televisione, disegnatori meccanici, installatori elettrici, aggiustatori. Visitate attrezzati laboratori radio laboratorio misure radio tv. Via S. Ottavio 42 Torino.

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per avviarsi carriera d'ufficio: segretarie, stenodattilografie, compilazioni, contabilità corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti Centro Addestramento Professionale del Ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza San Carlo, telefono 520-820. 27702

CONVITTO Galilei parificato (sezioni distinte maschile, femminile) media, ragioneria, avviamento, istituto professionale serenissimi, corsi completi lingue estere, sede legale esami. Possibilità ripetere anni. Rette miti. Preparazione seria, assistenza familiare. Sede meravigliosa Lavena (Lago Maggiore) telefono 27209

CONVITTO 220 Giorgio, Torino, corso Fiume 15, telefono 60-672, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, licei statali, per di ogni ordine. Corsi di ricupero. Zona precollinare ottimo trattamento, chiedere programmi.

ISTITUTO Giovanni Giolitti, corsi rapidi diurni-serali per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione scrupolosa: stenodattilografia, computometria, lingua estera. Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo Telefono 520-820 27702

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

LICEO Linguistico interpretariato: scuola per una perfetta preparazione linguistica - culturale Via C. Alberto 18, telefono 41-637 27743

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice migliorerete vostro lavoro in dieci lezioni. Imparerete bene taglio ondulazione arte acconciature moderne, lavoro assicurato. Delmonte, via Parini 10, Torino, telefono 49-346. 721

PETTINATRICI parrucchieri estetiste diplomati facilitandori diventerete frequentando Scuola Finera's, via Po 32, telefono 42-970. 439

SIST. ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 551

SIST. Immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SIST., via Po 2, telef. 547-572. La segretaria d'azienda come la vogliono i dirigenti d'azienda Titolo più valido per l'impiego qualificato 551

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso 3. Martino 8, telefono 512-035. 614

CONTABILE lunga pratica qualsiasi lavoro ufficio abbisognerebbe proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8460 — Torino ». AS0290

DIPLOMATO tedesco inglese darebbe lezioni principianti. Telef. 489-613 ore pasti. AS2260

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni ripetizioni francese tedesco. Telefonare 485-209. AS3275

LEZIONI private americano inglese. Scrivere prof. P. Pflaum, corso Vittorio Emanuele 9. AS2214

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

PERITO contabile referenziato offresi per tenuta contabilità domicilio e casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». AS2331

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A professionista impiegati affitto bellissima ammobiliata indipendente, termosifone. Telefonare 332-839. AS2665

A signorina affittasi camerina ammobiliata termos. Telefonare 554-706. AS1917

AFFITTASI a signorina referenziata camera ammobiliata via Passalacqua, Telefonare 529-964. AS6821

AFFITTASI ammobiliata camera uso cucina bagno due impiegate. Serietà, referenze. Tel. 693-007. AS1338

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, luogo. Preferibilmente studenti, zona E. Rivoli. Telefonare 765-942. AS1922

AFFITTO ammobiliata con pensione due impiegati stabili, libera 15 ottobre. Telefonare 370-618. AS2145

CENTRALISSIMA ammobiliata tutte comodità, affittasi a signorina seria. Telefonare 533-741. AS1143

CERCASI camera ammobiliata con cucinino purchè indipendente, per coniugi torinesi, Tel. 520-207. AS1136

IMPIEGATA stabile cerca ammobiliata riscaldamento presso distinta signora o famiglia, zona Carducci Spezia. Telefonare 532-746. AS2133

PENSIONE Caironi, via Nizza 30. Camere silenziose, vitto buono. Telefonare 882-610. AS2724

SPAZIOSA camera ammobiliata centrale affittasi unico inquilino. Tel. 34293.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILISSIMA cromista robocatco offresi qualsiasi ovunque. Referenze. Fermo Posta San Remo patente n. 175113.

**AMMINISTRATORE RAGIONIERE PENSIONATO LUNGA PROVATA ESPERIENZA SERVIZI AMMINISTRATIVI, SVILUPPO BILANCI FISCALI SVILUPPO AFFARI, REFERENZIATISSIMO, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2063 — TORINO ».

ASSISTENTE 23enne, pratico metodi tempi impiegato ufficina. Scrivere: Tarantini, via Aosta 11.

ATTIVO 35enne, venticinque esperienza tecnica commerciale presso importanti società metalmeccaniche, titolare servizio acquisti e ufficio tecnico, esaminerebbe seria sistemazione presso piccola o media azienda per migliore valorizzazione capacità e responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2052 — Torino ».

CAP. Direttore di maestranza 40enne esperienza ultra decennale navi di qualsiasi tipo, esaminerebbe dettagliata offerta impiego a terra, rappresentanza ditta seria; disposto viaggiare, trasferirsi ovunque anche estero. Scrivere Mariano Vassallo via Carlo Santoro 7 Cava dei Tirreni (Sa.). AS2395

CAPO cantiere, edilizia, lodgistali pubblici, abilitazione capomastro, 40enne, referenziato, offresi seria società o Ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ». AS3409

CAPO collaudo di precisione, attrezzature, macchine utensili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino ». AS2005

CAPO reparto aggiustaggio, montaggio macchine utensili, serie, dinamico II collegata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ». AS1710

CASSIERA esperienza ventennale, bella presenza, moralità, referenziata, offresi seria ditta, preferibilmente mezza giornata. Telefonare 681-113. AS1323

CHIMICO milltesenta proluvente diciannovenne, dinamico, preparato, impiegherebbesi presso industria oppure laboratorio in Torino o vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

CONTABILE occuperebbesi ore libere contabilità corrispondenza piccola azienda, referenze ineccepibili, disposta auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ». AS1422

CORRISPONDENTE italiano francese pratica ufficio signora 21enne offresi. Telefonare 785-106. AS2276

DATTILO computometrista veloce, 18enne millitesente, pratico add. Olivetti offresi 2° impiego. Telefonare 981-119.

DICIASSETTENNE dattilografia, licenza media, con pratica biennale lavori ufficio, offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3057 — Torino ».

DIPLOMATA ragioniera occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 555-837.

DIPLOMATA segretaria d'azienda e corrispondenza commerciale francese-inglese conoscenza stenodattilo cerca impiego a orario continuato. Telefonare 765-665, dalle 15 alle 17. AS1290

DIPLOMATO conoscenza impianti riscaldamenti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». AS2195

DIPLOMATO, magazziniere, seria cultura, offresi impiegato a seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5428 — Torino ». AS0923

DIRIGENTE esperienza ventennale organizzazione generale azienda e direzioni commerciale, amministrativa, personale esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ».

ELETTROTECNICO offresi assistente capace produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — Torino ». AS3703

EX capo servizio trasporti offresi magazzino specializzati seria industria, referenziato. Telefonare 382-710 ore pasti.

GEOMETRA 22enne patente offresi impresa edile. Referenziato. Tel. 670-263.

GIOVANE anni 17, licenza III media e 1° anno perito chimico, cerca seria ditta in qualità di apprendista impiegato magazziniere oppure 1° impiego. Telefonare 271-427. AS1581

GEOMETRA 23enne, militesente, patente auto, impiegherebbesi subito per ufficio tecnico e cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7495 — Torino ».

GIOVANE ragioniera referenziata, pratica capacità, esperienza contabile quinquennale occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ».

GIOVANE ventenne, presenza, medio superiori occuperebbe qualsiasi mansione. Telefonare 767-244. AS3664

IMPIEGATO amministrativo 30enne, lunga pratica, referenziato offresi. Tripaldi, Lombroso 15 AS2315

IMPIEGATO esperto mano d'opera selezionata ed intervista personale paghe contributi contabilità magazzino mansioni fiduciarie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ». AS6858

IMPIEGATO ufficio o magazzino: perfetta conoscenza disegno meccanico, movimento materiali, lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6127 — Torino ». AS2005

IMPIEGATO tecnico praticissimo lavorazioni stampaggio lamiera ed cicli lavorazione scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8054 — Torino ». AS2528

INGLESE tedesco francese ragioniera diplomata ottima votazione 12enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ». AS2525

INTERPRETE inglese francese tedesco lunga permanenza estero impiegherebbesi. Telefonare 241-607. AS1535

**ISPETTORE DIRETTORE FILIALE, ESPERTO MODERNA RICERCA ET CONDUZIONE PERSONALE VENDITE, CONTROLLO FILIALI, TRATTATIVE MEDIO-ALTO LIVELLO, ESAMINEREBBE SERIE VANTAGGIOSE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1412 — TORINO ». AS2304

LAUREE ufficio ore pomeridiane signori 24enne offresi, massima serietà. Telefonare 773-953. AS1250

OPERATORE Audit 202 e 202, militesente, offresi. Miti pretese. Telefonare 520-503. AS2439

PENSIONATO pratico lavori ufficio, libri paghe, contributi, attivissimo, presenza, massima fiducia, serie referenze contabilmente, occuperebbesi mezza giornata con esenzione marchette contributi sindacali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8463 — Torino ». AS1081

PERITO agrario offresi qualsiasi impiego. Scrivere a: Piarulli Domenico, via Mongiuevro 144. AS2093

PERITO agrario 25enne militesente occuperebbesi qualsiasi presso ditta od azienda. Telefonare 871-853.

PERITO edile pratico disegnatore progettista, costruzioni civili, stradali, cantiere, militesente, occuperebbesi. Telefonare 519-560. AS2351

PERITO elettrotecnico pratico officina elettromeccanica. Addetto produzione offresi. Tel. 585-878. AS1255

PERITO industriale accetta esecuzione disegni tecnici, industriali ed edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino».

PERITO industriale militesente, esperienza triennale ufficio tecnico offresi. Casella Postale 332, Torino. AS1430

PERITO industriale offresi per direzione ufficio tecnico od officina meccaniche in ore libere dal 1° impiego, zona Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 483 — Torino ». 26236

RAGIONIERA offresi presso piccola azienda tenuta contabilità e libri paga ore libere. Tel. 593-629 ore dei pasti.

QUARANTAQUATTRENNE offresi impiegato, cassiere, architetta, magazziniere, portiere personale, alberghi, fiscale, bancario. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ». AS2850

RAGIONIERE buona cultura, offresi magazziniere, impiegato a buona ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5429 — Torino ». AS0924

RAGIONIERE esperienza contabilità industriale e magazzino, centri costo, programmazione, organizzazione, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne dinamico, contabilità meccanizzata, giornal mastro, banche, export, paghe e contributi, organizzazione vendite, contatti clienti, libero 1° ottobre circa. Telefonare 523-454.

RAGIONIERE 30enne, torinese, diversamente esperienza amministrativo-contabile presso aziende industriali e commerciali esaminerebbe seria offerta impiegatizia sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino » AS2708

RAGIONIERE 25ENNE DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILITA' GENERALE LEGISLAZIONE FISCALE ET SOCIALE RAPPORTI BANCHE UFFICI AZIENDA SESIA, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2065 — TORINO ».

SEDICENNE, licenza commerciale, stenodattilografia, contabilità generale, ragioneria, perito personale, alberghi, fiscale, bancario. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ». AS2850

RAGIONIERE buona cultura, offresi magazziniere, impiegato a buona ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5429 — Torino ». AS0924

RAGIONIERE esperienza contabilità industriale e magazzino, centri costo, programmazione, organizzazione, occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne dinamico, contabilità meccanizzata, giornal mastro, banche, export, paghe e contributi, organizzazione vendite, contatti clienti, libero 1° ottobre circa. Telefonare 523-454.

RAGIONIERE 30enne, torinese, diversamente esperienza amministrativo-contabile presso aziende industriali e commerciali esaminerebbe seria offerta impiegatizia sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino » AS2708

RAGIONIERE 25ENNE DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILITA' GENERALE LEGISLAZIONE FISCALE ET SOCIALE RAPPORTI BANCHE UFFICI AZIENDA SESIA, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2065 — TORINO ».

SEDICENNE, licenza commerciale, stenodattilografia, contabilità generale, ragioneria, perito personale, alberghi, fiscale, bancario. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ». AS2850

SEGRETARIA 22ENNE, CORRISPONDENTE, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA FRANCESE, PRESENZA, STENOCATTILOGRAFA, REFERENZIATISSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3422 — TORINO ».

SIGNORINA ottima conoscenza stenodattilografia, contabilità generale, referenziata, pratica tutti lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 514-293 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

SIGNORINA 18enne dattilografia pratica apprendizi acceso miglioramento offresi a importante azienda in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ».

SIGNORINA 21enne, patente auto, dattilografia pratica centralino ufficio offresi. Telefonare 587-419. AS7540

STENODATTILO compiutamente, 21enne referenziata offresi, libera subito. Telefonare 231-195 AS8681

STENODATTILOGRAFA compiutamente, perforatrice meccanografica di anni 17 offresi seria ditta. Telefonare 234-557.

STENODATTILOGRAFA 18enne 11 impiego

Borse economia e finanza

Un volume di dati e cifre sul *prossimo avvenire*

La Confindustria fa queste previsioni sullo sviluppo delle aziende fino al '65

I maggiori investimenti ■ destinati alle manifatture: la massima punta si avrebbe nel prossimo anno, poi dal '64 una lieve flessione - In costante aumento gli investimenti nel settore dell'elettricità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

A differenza degli anni scorsi, la Confederazione generale italiana dell'industria ha quest'anno pubblicato in volume i risultati dell'inchiesta condotta fra le associazioni aderenti allo scopo di accertare, per i settori di specifica competenza, quali previsioni di sviluppo si possano formulare per il prossimo quadriennio.

Si tratta, giova subito premettere, di previsioni largamente approssimate, il cui precisione va ovviamente diminuendo via via che ci si allontana dal periodo in cui sono state formulate, ossia — nel caso concreto — dal febbraio-■ 1962. Nonostante questi limiti, l'esame dei risultati dell'indagine appare di grande interesse, soprattutto per quanti sono impegnati nel difficile compito di gettare le basi della programmazione economica del nostro Paese.

Il primo dato che balza all'occhio è quello relativo alla dimensione globale degli investimenti fissi: nel giro di ■ quadriennio, si pensa di investire per il settore industriale ■ poi più di settemila miliardi. L'obiettivo sembra ■ assai cospicuo, ove si consideri che già per l'anno in corso si calcola di spendere quasi 1.720 miliardi. Il lieve incremento in cifre assolute previsto per i tre anni successivi, equivale in pratica ad una diminuzione della quota di reddito nazionale dedicata ad investimenti industriali.

Una ■ cautela non è stata probabilmente dettata solo da considerazioni retrospettive, circa la difficoltà che l'espansione continui a lungo col ritmo del triennio 1959-61. Debbono aver influito anche le preoccupazioni di natura politica diffuse tra gli operatori economici. Qualcuno di questi deve anche aver rinunciato a qualunque previsione ■ vada oltre i diciotto-ventiquattro mesi.

Una eguale prudenza traspare dalle previsioni circa l'andamento dell'occupazione. Un incremento di 291 mila unità in tre anni, di cui quasi metà dovrebbero essere assorbiti dall'edilizia e dalle attività connesse (costruzione ed installazione di impianti) non può non ■ giudicato modesto ove si consideri che un aumento analogo si è registrato dall'autunno 1960 ad oggi, ossia in ■ due anni.

Giova aggiungere ■ ai fini dell'occupazione l'indagine della Confindustria ■ comprende l'intero settore artigianale, che dà lavoro a circa un altro milione di addetti, fra uomini e donne. ■ pure ■ tener presente il fatto che con l'avvicinarsi del pieno impiego anche l'economia italiana ■ logicamente orientandosi verso gli investimenti che richiedono meno mano d'opera e più capitali. ■ costo dell'investimento per addetto andrà perciò aumentando rapidamente.

ar. b.

Investimenti fissi (miliardi di lire)

Industria	1962	1963	1964	■
Estrattive	78,5	78,7	84,6	84,7
Manifatturiere	1264,4	1511,6	1235,1	1228,4
Edilizia	1,7	1,7	1,7	1,7
Elettricità e gas	577,1	406,0	455,8	505,4
TOTALE	1718,7	1798,1	1765,2	1860,2

Occupazione (migliaia di unità)

Estrattive	■	96	■	96
Manifatturiere	3653	3769	3811	3840
Edilizia	983	■	■	1117
Elettricità e gas	■	77	■	■
TOTALE	5847	■	■	6136

Nasser affida all'Italconsult lavori per 90 milioni di dollari

Roma, 24 settembre.

E' stato firmato questa notte un contratto tra il governo egiziano, rappresentato dal ministro della riforma agraria, e l'Italconsult.

Il contratto riguarda l'esecuzione di lavori di bonifica di circa 60 mila ettari di terreni desertici in basso ad alla Egitto. I lavori, per un importo previsto di circa 90 milioni di dollari, comprendono tra l'altro, il livellamento dei terreno e la sua preparazione alla coltura, l'impianto di acquedotti, dell'energia elettrica e la costruzione di villaggi.

La Giornata di Trieste alla Fiera di Innsbruck

Vienna, 24 settembre.

Nella Fiera di Innsbruck, specializzata particolarmente nel campo turistico, la giornata odierna è stata dedicata alla città di Trieste, che per la prima volta partecipa a questa manifestazione.

L'indice azionario è passato da 88,42 a 86,60

La settimana in Italia iniziata con generale ribasso dei titoli

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	24	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	105 10	-
» » gen	105 —	—
Redimibile 3½%	95 35	— 0 65
» con	95 20	— 0 60
Ricostruz. 3 ½	88 50	— 0 50
» con	88 40	— 0 50
Ricostruz. 5 %	98 50	-
» con	98 40	-
Med. Fond. 5%	95 15	-
Fr. R. 5% Tr.	98 20	— 0 20
» » '54	96 20	— 0 20
B.T.N. 5% '63	100 27	-
» » '64	100 42	+ 0 05
» » '65	100 70	—
» » '66	100 90	-
» » '68	100 90	-
» » '69	100 60	— 0 05
» » '70	102 05	+ 0 20
» » '71	102 —	0 10
B.T.S. 5% '66	102 40	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	-
» 5%) 6%	100 20	—
» ■ 6%	100 12	—
» (5%) 6%	100 10	—
» '57 D. 6%	100 20	—
» (5%) 6%	100 10	—
» ('54) 6%	100 20	—
» '59 5½ %	95 60	— 50
» '60 5½ %	95 80	-
» '61 5½ %	95 70	— 0 15
» Sta 6% '58	108 75	— 0 75
» Elettr. 5½%	110 —	-
» » 5½ %	97 50	-
Elettr. (III) 4½	97 90	-
Elettr. (VI) 5 %	97 —	-
FF. SS. 5½ %	97 —	-
» » '55	97 10	-
» » '59	97 35	-
» 5½ '60	91 50	— 0 80
» » '61	91 50	— 0 70
Od. PP. 5%	92 50	-
» 5½ %	96 95	— 0 25
CRIFF Sic. 5%	95 —	1
C.C.O.P. 6 %	100 30	— 0 25
Enl Petrolifere %	100 07	-
» » 6% '57	100 10	-
» » 6% '58	100 10	-
Sp. 5% '58	100 05	-
Sud 6%	100 10	-
» » 5½ %	94 80	-
» » 5½ '61	95 —	-
» » 5½ 61 4%	94 90	-
» » 5½ 62 5%	94 80	-
» Cels 5½%	95 20	+ 0 25
B. Paole 5 %	96 90	-
» C. P. 5%	96 50	-
» » 4%	94 —	-
» » 3½	92 —	-

Titoli	24	varias.
Miglioram. 5%	91 60	-
P.S.Ap. 5% I	92 30	+ 0 10
» » » 5% II	92 50	—
C.I.L. Sic. 5%	99 90	-
Cr. F. Sic. 5%	98 70	-
Cr. F. Sarde 5%	95 —	-
CIR Nap. 5% III	99 50	-
C.F.I. Mag. 5%	95 —	-
(vedere 5%)	97 50	-
» 6% '58	100 50	-
» 5½ '61	96 —	-
» 5½ '62	96 —	-
Cons. IRI. 5%	95 —	0 20
Od. PP. » 5%	95 —	-
M. Peschi O.P.	93 —	-
Istituti vari. 5%	100 20	— 1 05
» Edisonv. 5%	99 80	-
» » 6% '55	99 80	-
» » 6% '56	100 25	-
Beige Cat. 6%	100 —	-
IMI XII 6%	100 15	+ 0 05
» XV 1-2-3	100 10	-
» XVIII 6%	100 15	+ 0 10
» XIX 6%	100 05	— 0 05
» XX 6%	100 12	-
» XXI 5%	92 70	+ 0 20
» XXII 5%	92 35	+ 0 15
» XXIII 5%	91 90	— 0 50
Torino '55 5%	99 75	-
» '57 5%	98 90	-
» '58 6%	103 95	-
ex ANI 5%	93 80	— 0 40
ospeda 6% '59	—	-
Fiat 6%	100 10	-
Fiat 6% '58	100 —	+ 0 15
Fiat 6% '57	100 —	+ 0 10
Fiat 5½% '60	97 —	+ 0 20
RIV 5½ %	92 60	+ 0 05
Pirelli 6%	104 —	-
Oliv. 48-49 7%	104 50	-
» '53 7%	105 10	-
» '55-75 7%	104 20	-
» 1958 7%	107 —	-
» '59 6½%	102 50	-
» '62 5½%	95 —	-
» Buli 5½%	94 70	— 1 30
Magneti 48 7%	102 —	-
» 49 7%	105 12	-
» '56 7%	105 25	-
Eternit 7%	102 20	-
» 5% 1960	98 80	-
Viberti 7% '55	102 70	+ 0 50
» 7% '57	104 50	-
» 7% '59 I	105 50	+ 0 50
» 7% '59 II	101 70	-
Cini-Gem. 7%	104 —	-
Westingh. 7%	102 —	-
SADE 6%	99 —	-
Fornara 7%	102 65	-
Fornara 7% 55	109 —	-
Ang.-Fran 4%	109 —	-
Cart. It. 7%	105 10	+ 1 10

Titoli	24	varias.
Galileo 6%	100 50	-
» 6% '58	99 25	— 35
» 5½% '60	94 60	-
» 5½% '61	94 50	0 20
Meridionali 6%	100 —	-
Viscosa 6%	100 —	-
Viscosa 6% 57	100 —	-
Stipel 6%	100 50	-
Terni 6%	99 25	-
Tolve 6%	99 25	-
Terni 6%	99 50	-
Terni 6½	99 50	-
Esso 6%	100 25	-
BP 6%	99 50	+ 0 50
Petrolgas 6½%	100 30	+ 0 10
Pirelli 7%	105 —	-
Fargal 8%	114 75	+ 0 50
C.Pozzi 5,75 59	96 90	-
Rumianca 5½	92 50	+ 0 35
Lanzi 5½ % 59	92 50	— 0 20
Liquigas 5% 59	93 70	-
Cava-Sav. 5½	94 60	— 0 20
IMI Italia 5%	92 60	— 0 20
It. Gas 5½ '61	92 60	+ 0 10
AZIONI PER CONTANTI		
Ass. Ass. Torino	14850	— ■
A. Ass. Tor. priv.	9720	— 380
Assic. Generali	18500	— 1750
C. Ind. Ass.	3000	-
Fiam. Finanz.	3420	-
Ferr. Stadii.	4000	-
Ferr. Merid.	2350	+ 10
S.A.I.	26000	-
Torino-Nord	54 50	— 3 50
AVET	3045	— 10
Invest	4025	— 25
Finelettrica	1190	— 16
Meridionale	87500	— 5100
La Centrale	10700	— 300
ELETTRICI		
Elp	1200	— 55
Terni	410	— 6
P.E.■	945	— 40
Sell-Valdarno	2930	— 35
Meridionali	2125	— 75
Unes	2200	-
Sesa	1720	— 30
Vizzola	■	-
E. Marelli	1130	-
SADE	1240	— 85
M. Marelli	1510	-
MINERARI-SIDERURGICI		
Montecatini	995	—
Talco Grafite	50000	—
M. Amiata	4900	—

Titoli	24	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2570	— ■
FIAT priv.	2200	— 45
Nebiolo	1000	— ■
SIAM	1000	— —
Manifattura	2950	— 20
Finsider	1285	— —
Italcider	1470	— 25
Westinghouse	1450	— —
Ferrero	620	+ ■
Dalmine	2165	— 30
Ditotti priv.	5705	— ■
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	15200	— 80
Viscosa	9045	— 100
Viscosi privil.	4000	— 100
Chatillon	9000	—
Colonaria Mer.	1420	—
Fisac	3000	—
Cir	6650	—
CHIMICI		
Italgas	1765	— 30
Montecatini	3660	—
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	13400	— 50
SAFFA	8750	— 300
ANIC	2580	— 3
Rumianca	2390	— 17
Montecatini	2835	— ■
Liquigas	2740	— 2
Pilagas	122	—
S.A.R.O.M.	1640	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	550	—
Pierio	104	—
Vercelli-Unione	287	— 5
Eridania	2800	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	■	-
Sifes	■	-
Risan. (Napoli)	4500	-
Immob. Roma	1207	— 34
Ciarrelli	2000	— 50
DIVERSI		
Acqua Potab.	1530	—
C. Acque Roma	900	—
Acq. Cs Perr.-G.	1600	—
Cartiere Ital.	4925	— 45
Cartiera Burgo	31400	— 1400
Fornaci Riun.	64000	— 500
Ricordi	7800	—
Siresit	5475	— 130
Ceram. Pozzi	1115	— 10
Manifattura	757	—

La settimana ha avuto un inizio largamente negativo. Le indiscriminate offerte di elettrici, spinti ormai in gran parte al valore nominale e ancora al disotto di tale limite, sono state affiancate da offerte massicce su tutta la gamma delle voci trattate. Il mercato, sulla prima nella vettura, ha ritrovato una consistente vitalità. L'assorbimento ha fronteggiato con sufficiente continuità il ritmo ininterrotto delle vendite, pur con la comparsa di chiusura di ragguagli visibilmente dai prezzi di venerdì. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopodomani riflessivo.

Totali della ■nata: di Stato per lire 8.860.000 c.n., obbligazioni per lire 28.000.000 c.n., azioni per contanti n. 82.975.

Milano, 24 settembre.

Un'altra seduta depressiva ha colpito duramente la quota azionaria all'inizio della nuova ottava. I realizzi hanno dominato i contrattati stamane falcidiando i corsi, specie nei ■re elettrico, dove la maggioranza delle voci ha registrato nuovi minimi ripetuti, ripostandosi in alcuni casi al disotto del nominale. D'altra parte ■ volontà di realizzare si opponeva l'assenza totale dei compratori, e solo ■ minimi prezzi si sono attuati interventi di assorbimento.

Anche gli altri comparti non ■ andati esenti da massicce perdite; le Generali ed i titoli primari, Fiat, ■, Edison, Vi■ ■ infatti tra i più colpiti, con una flessione di 3750 punti per la prima: le Edisonvolta hanno perduto il 7 %; la Emiliana e la Sade il 6 %; la Unes il 5,7 %; la Sip il 4,7 %; la Olivetti il 3,6 %; la Viscosa il 3,3 %. Pochissime le eccezioni, ■ cui ■ Magneti Marelli, le Sagi, ■ manifatture Tosi e le Chatillon.

L'indice generale azionario di 81 Ore è ripiegato da 88,42 di venerdì a 86,60 ■■ ■■ flessione del 2,05 %. Calmo il comparto dei valori di Stato: attivi i Buoni del Tesoro; fiacche come sempre le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 198 milioni ■ lire; obbligazioni per 347.500.000 di ■; azioni ■ 648.050.

Dopodomani ancora pesante con affari modestissimi. Prezzi informativi: Fiat 2565-2570, Montecatini 4850-4890, Edison 3460-3465, Viscosa 4360-4090, Generali 133.000-133.300, Olivetti 4700.

Genova, 24 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5075; Nav. Alta Italia 28.580; Cotonificio Ligure 8000; Oleg 2140; Ercolania 2735; Romana Zuccheri 387; Ind. Zucchero 6100; Distillerie It. 3120; Zuccheri Sermide 2■■; Esere. Molini 2160; Mira Lanza 52.375; Italcider 1487; Aeree 5500.

Oro e valute estere

Roma, 24 settembre.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina usa 6000-6250; marengo svizzero 5460-5650; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,35-144,25; franco francese 126-127; ■ fior 702-713; argento ■■.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA ■■

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	57.990	Pirelli O.	6725
Gim	6950	Pirelli	1550
Centrale	10.705	Sme	3010
Invest	3910	Italgi	2956
Bastogi	2310	Generali	133.550
Sviluppo	2635	Ras	48.050
Finmare	599	Incendio	13.600
Finelettr.	1193	Assicur.	64.850
■	1285	■. Ass.	14.550
■	5140	■. Milan.	43.000
TRASPORTI			
N. Milano	■	Venezia	■
■	■	Ausiliare	3450
■	■	■	■
■	30.000	Gavardo	4050
Val Trebbia	46,50	Lanerossi	5295
Ghisolfa	1700	Viscosa	305
De Angeli	4975	Fisac	500
Cuoiorii	11.475	Cucirini	■
Linoleum	1645	Bemberg	■
Ricordi	55.900	Condotte	■
Retondi	47.900	Ital. Vis.	5004
Tosi	4500	Pacchetti	1500
Cot. Mer.	900	Saffa	214
Unione M.	■	Siresit	2305
MINERARI E METALLURGICI			
Italcider	1471	Calcestr.	2170
Magona	1300	Elsa	2110
Montecatini	3100	Breda-Iz.	1910
Amiata	4720	Falck	10.150
Montevat.	2850	Trafilerie	2860
Montecatini	970	Ilva-Viola.	1855
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeritalia	—	Hahnle	1005
Bianchi	580	Fr. Tosi	1720
Fiat	2570	Westingh.	1450
Fiat priv.	2192	Olivetti	6750
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Safe	1065	Vizzola	3175
Ciali	2550	Sme	2120
Dinamo	2091	Orobia	3170
Edison	7483	Germania	2815
Edisonvol.	1975	Terni	401
Bresciana	2100	Unes	■
Campania	1520	Marelli	1050
Callaro	358	Magneti	■
Valdarno	970	Tecnomas.	3510
Sarda	1800	Tibi	■
Emiliana	1957	Tibi R	—
Sesa	755	Rit	—
Ape. ■	2945	Alta Ven.	1800
Pugliese	1440,50	Calabro	1540
Sublalpina	2500	Lucana	2170
Sip	1187	■	■
ALIMENTARI			
Cirio-Rid.	3100	Cantoni	5310
Eridania	2680	Motta	29.820
Ex-Molini	2100	R. Zucch.	280
CHIMICI			
Anic	2590	Larderello	2185
Saffa	8750	Mira L.	52.800
Fulgas	1775	Gaslgnano	2475
Liquigas	124,75	Rumianca	2390
Nap. Cap	1048	Saronno	1645
Pilagas	123	C. Erba	13.225
So■	—	Brioschi	10.800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5480	Milano G.	49.900
Iniziativa	■	Alleo	6850
Sagi	2552	Beni Fond.	835
Beni Stab.	7801	C'Edilizio	—
Gen. Imm.	1291	Risan. N.	6750
DIVERSI			
Marconi	200	Fabbr. A.	1700
Rivetti	55.500	Sperlgiio	260,50
Burgo	32.000	Linoleum	4500
Olcesi	1293	Pir. SpA	5500
Gigi	8170	T. Acqui	22.000
Italcem.	24.000	Rinasc.	703,50
Cementir	8560	C. Acqua	843
Cer. Pozzi	1180	DePetrini	1521
Siresit	7600	Elettromar.	—

Altre perdite a Wall Street

Deboli Londra, Parigi ■ Zurigo - Ribassi ■ Francoforte

New York, 24 settembre

Nonostante qualche tentativo di resistenza, il mercato ha dovuto registrare un andamento debole. Il volume di scambi è stato superiore a quello già ■tevole dello scorso venerdì ed è passato da 4.280.000 azioni scambiate ai 5 milioni.

Gli elementi principali che sono alla base dell'attuale [■■ negativa del mercato pare siano i seguenti: la mancanza di ulteriori favorevoli sull'andamento della congiuntura economica; la previsione di alcuni ambienti industriali circa una possibile moderata flessione dell'attività produttiva ■■ prima semestre del 1963 e la ■■■ resistenza opposta recentemente dall'inizio dei valori industriali che ha abbandonato il livello, psicologicamente importante, di 600 punti.

In chiusura ■ listino ha presentato un quadro di cedenze prevalenti che hanno fatto ■timare a circa 5.250 milioni di dollari la perdita complessiva subita nella seduta, dai soci azionari

Azioni scambiate: 5 milioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 industriali 583,91 (591,73); 20 Ferroviari 117,09 (117,79); 40 obbligazioni interne 88,11 (86,15); 15 pubbliche utilità 118,96 (120,80)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusura di venerdì): Montecatini 22.62 (23,50); Underwood 16.75 (16,12); American Cyanamid 40,87 (41,37); American Tel and Tel 108 (110); Bethlehem Steel Corp. 28,75 (30,12); ■ Pont de Nemours 199 (204,87); General Electric 64,75 (65,12); General Motors 52 (53); I.B.M. 362 (378,75); Kennecott Copper 62,50 (63,87); Standard Oil of. N.J. 52,25 (53); U.S. Steel Corp. 40,37 (40,62).

Londra, ■ settembre.

L'inizio della settimana ha ripetuto le stesse caratteristiche delle sedute della precedente ottava. Anche oggi il maggiore interesse operativo si è accentrato sui fondi ■ Stato britannici, che hanno conseguito miglioríe fino a 3/4 di punto. I valori industriali invece hanno risentito del ribasso di venerdì a Wall Street, chiudendo con una prevalenza di ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Esso Viscosa 50 (51); Consolidated Stock 2,50% 45,50 (45); War Loan 3,50% 33 3/4 (32); Barclays Bank 25 1/2 (25 3/4); Lloyds Bank 35 (36); United Steel Companies 32 1/4 (33 1/4); Vickers 24 1/2 (24 1/4); General Electric Co. 34 1/2 (34 3/4); Dunlop Rubber Co. 21 1/2 ■ 1 2); Imperial Chemical Industries 50 3/4 (51 3/4); Bowater Paper Corp. ■ (38); Imperial Tobacco Company 57,50 (57,50); ■ Royce 24 5/8 (24 3/4); De ■ 182 3/4 (191,50).

Parigi, 24 settembre.

Il ■ avuto un andamento poco al■ ■ attività moderata, influenzato ■ declino subito venerdì ■ Wall Street. Qualche valore ha però opposto una certa resistenza, specie ■ i petroliferi, i siderurgici, i grandi magazzini e gli alimentari. Generalmente riflessivo il settore estero.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini ■ (125,50); Pirelli 44,40 (45,50); Finsider 10,15 (10,20); Olivetti 54,10 (56); Galeries Lafayette 528 (528); Cimenta Française 166 (167); Banque Union Parisienne ■ (241); Crédit Commercial Français 194 (197); Ugine 430 (432); Française ■ Pétroles 309,90 (309); Royal Dutch 194,70 (193,50); Citroën 193 (195); Peu■ 342 (339).

Zurigo, 24 settembre.

Apertura debole. Ai livelli più bassi si facevano luce coperture e acquisti di investimento, che riducevano in parte le perdite iniziali. I valori bancari hanno subito declini fino a 100 franchi; nei fondi di investimento Interhandel era depressa. Tra i valori industriali deboli i chimici, Nestlé e Bulzer.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Union des Banques Suisses 3755 (3850); Société de Banque Suisse ■ (3275); Crédit Suisse 3310 (3383); Electro-Watt 2490 (2510); Interhandel 3300 (3425); Société Financière Italo-Suisse 765 (775); Aare-Tessin 1725 (1725); Sauer 2150 (2180); Bally 2160 (2200); Brown Boveri 3250 (3275); Ciba 9250 (9525); Fischer 2000 (2070); Lonza 2720 (2725); Nestlé 3590 (3695); Motor Columbus 2035 (2015); Sulzer 4810 (4875).

Francoforte, 24 settembre.

Al termine della prima ora la quota presentava un quadro di perdite che arrivavano in generale ad otto punti; qualche valore risultava in ribasso fino a 12 punti.

Chiusura depressa, con prezzi ■ ■■■ della giornata.

Quotazioni ■ chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 18,25 (18,65); Fiat 17,15 (17,50); Fiat Pref. 14 (14,40); Pirelli non quotato (36,60); Edison 22,40 (23); Magneti Marelli 9,50 (9,60); Snia Viscosa 32 (33); Finsider 8,10 (8,20); Olivetti 45,90 (46,50).

A.E.G. 376,50 (384); Badische Anilin 373 (379); Brown Boveri 545 (556); Daimler Benz 874 (885); Farben Fabrik Bayer ■ (436); Mannesmann 208 (210); Metallgesellschaft 610 (615,50); Schering 340 (342); Siemens & Halske 552 (559); Deutsche Bank 425 (430); Dresdner Bank 400 (401); Volkswagen 450 (465).

Indice generale delle Borse tedesche (base dicembre 1953 = ■■■, calcolato dalla Commerz Bank (tra parentesi l'indice ■ ieri): ■■■ (861,9).

Nessun accordo dalla riunione di ■■■

Gli industriali restano decisi a rimanere lontani dai mercati

Già da alcuni giorni hanno sospeso le contrattazioni - Vogliono una maggior libertà di movimento - Oggi altri incontri e colloqui a Vercelli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

L'agitazione degli industriali risicoltori proseguirà a «tempo indeterminato»: fino a quando non verranno modificate le condizioni per l'acquisto dei risoni, ■ categoria si asterrà da qualsiasi contrattazione, differendo in tal modo l'inizio della campagna 1962-'63.

Questo orientamento, che dovrà essere confermato domani a Vercelli in ■■ riunione cui parteciperanno i rappresentanti delle aziende risiere di tutta Italia, si è delineato chiaramente al termine di un lungo incontro svoltosi oggi al ministero dell'Agricoltura. Vi hanno partecipato il prof. Albertario, direttore generale per la tutela dei prodotti agricoli e una delegazione del Comitato nazionale dell'industria risiera.

Nell'incontro non è stato possibile giungere ad una definizione della controversia, conciliando le esigenze ■■ risicoltori interessati al mercato risiero, da quello industriale a quello agricolo. Il prof. Albertario ha assicurato il suo interessamento, riservandosi di far conoscere il parere del ministero entro la fine del corrente mese, dopo aver consultato tutte le parti in causa. Per il momento, però, la situazione resta invariata.

Gli industriali hanno avanzato varie proposte; in particolare hanno insistito su due di esse. La prima prevede la facoltà di riscuotere direttamente dagli agricoltori il «diritto di contratto», riferendolo all'ettarato; nello stesso tempo, dovrebbe essere stabilito un prezzo minimo garantito per tutto il raccolto e si dovrebbe consentire l'ammasso obbligatorio per il 30 % del raccolto totale sul quale l'Ente Risi potrebbe parantirsi il pagamento del diritto di contratto.

La seconda proposta prevede — in riferimento alla decisione dell'Ente Risi di ridurre il diritto di contratto da L. 1.070 a L. 800 al quintale — la riscossione della somma per metà a carico degli industriali e per metà a carico ■ risicoltori. Per permettere ai produttori di pagare i diritti di contratto, dovrebbe essere loro riconosciuto un corrispondente aumento del prezzo del risone. In tal modo, gli industriali ritengono che la frode lamentata nel settore possa essere quasi completamente eliminata. Questa formula verrebbe solo per la campagna 1962-'63; per gli anni successivi sarebbe necessaria una più organica regolamentazione che elimini, fra l'altro, i numerosi controlli in atto. Delle due proposte, il prof. Albertario ha preso in maggiore considerazione quest'ultima, pur astenendosi da un parere definitivo.

Gli industriali, inoltre, hanno espresso la loro ferma opposizione ad una circolare diramata oggi dall'Ente Risi, con la quale vengono stabilite le norme per la esportazione del prodotto nel mese di ottobre; ed hanno lasciato di ricorrere ■■ di esso al Consiglio di Stato. Infatti, secondo gli industriali, la circolare prevede una disparità di trattamento fra esportatori acquirenti dall'Ente ■ o direttamente dagli agricoltori; inoltre contempla determinati tipi di lavorazione per l'esportazione nei diversi paesi, ignorando che gli esportatori debbono fornire i tipi di prodotto così come sono richiesti dai ■■ compratori. Pertanto, ■ detta degli industriali, le norme sull'esportazione costituiscono un ulteriore elemento di attrito nella già complicata controversia.

g. f.

Nuove riserve di Adenauer all'adesione inglese al Mec

Lunedì il ministro britannico ■■■ andrà a Cadenabbia - Anche Kennedy invia un suo collaboratore

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, ■ settembre.

Adenauer si è lasciato convincere dal suo ministro degli Esteri, Schroeder, a ricevere a Cadenabbia lunedì prossimo il ministro britannico per le questioni europee, Heath. Male sue resistenze contro la partecipazione inglese alle istituzioni continentali non appaiono diminuite.

Se l'invito di Heath a Cadenabbia (a conclusione della visita del ministro in Italia) è stato salutato come un segno di distensione dopo i noti incidenti fra Bonn e Londra, la dichiarata posizione del Cancelliere non sembra ■ tutto tranquillizzante. In una lettera ■ borgomastro di Amburgo, Navermann, che sollecitava chiarimenti ■■ adesione britannica, il Cancelliere scrive: «Noi accoglieremo volentieri la Gran Bretagna nel Mercato comune, se l'esame della richiesta darà risultato positivo. Finora restano però importanti punti da chiarire. Ma noi dobbiamo anche prestare attenzione agli interessi tedeschi. Come Cancelliere ■ ho il dovere. Ed io credo che per noi gli interessi della Germania debbano stare al primo ■sto: prima ancora di quelli del Mercato comune nella loro forma presente, e prima ancora delle esigenze britanniche».

In questa situazione incerta si aprirà domani mattina l'incontro fra il ministro Heath ed il ministro degli Esteri tedesco, Schroeder, che anche ■ questa occasione sta cercando di attenuare le controversie fra il vecchio statista e gli uomini politici inglesi. Dato che Heath, come si è detto, andrà poi a Cadenabbia, l'incontro di domani avrà carattere interlocutorio; la sua importanza non appare per ciò sminuita.

«L'ampiezza delle trattative e certi difficili dettagli da chiarire tuttora — ha dichiarato in proposito Schroeder — sono per noi fonte di preoccupazioni. Ma ■ persuasione che ci troviamo ■ fronte a decisioni di portata storica comporta altresì una giusta deliberazione». Par di capire, anche dai commenti ufficiosi, che ormai il problema dell'adesione britannica è considerato un «fatto politico», più che tecnico, affidato quindi alla buona volontà ■■ capi, a cominciare da Adenauer. Anche l'atteggiamento dell'Italia e del Benelux, favorevole alla Gran Bretagna, ha contribuito ad ammorbidire le posizioni tedesche.

Mac George Bundy, il consigliere di Kennedy per ■ questioni della sicurezza, ■ recherà anch'egli a Cadenabbia nella prima settimana di ottobre.

m. c.

La richiesta della Svizzera per il Mec

IL COMMERCIO DELLA ■■■	1960		1961		Primi sei mesi del 1962	
	in miliardi di franchi	in percent.	in miliardi di franchi	in percent.	in miliardi di franchi	in percent.
IMPORTAZIONI						
ITALIA	1612,7	10,5	1913,3	10,4	872,5	■
GERMANIA FED.	2340,7	29,4	5564,9	31,5	3041,5	31,4
FRANCIA	1911,7	12,5	2455,3	13,3	856,2	13,1
BELGIO E LUSSEMBURGO	424	4,4	476,4	4,1	268,5	4,1
OLANDA	636,9	4,2	741,3	3,5	338,5	■
Totale paesi del MEC	5908	61,1	7292,5	62,6	5068,5	62,4
Paesi europei della zona di libero scambio	1124,5	11,3	1452,9	12,5	353,6	15,1
ESPORTAZIONI						
ITALIA	670,6	8,2	746,3	8,5	408,5	8,4
GERMANIA FED.	1492,6	18,4	1678,2	17,9	802,2	17,5
FRANCIA	548,9	6,7	664,3	7,5	374,4	8,1
BELGIO E LUSSEMBURGO	287,5	3,5	381,2	3,6	180,1	■
OLANDA	338,5	4,1	387,6	4,2	184,5	4,6
Totale paesi del MEC	3328,1	40,9	3857,8	41,5	1950,5	41,4
Paesi europei della zona di libero scambio	1351,5	17,6	1618,1	17,2	821,4	18,0

Bruxelles, 24 settembre.

La Svizzera ha oggi ufficialmente fatto richiesta di associazione al Mercato Comune Europeo.

Il documento presentato dal consigliere federale svizzero

FATE I VOSTRI CONTI...

...vi converrà acquistare

NAONIS

FRIGORIFERI
TELEVISORI
LAVATRICI
CUCINE

per i vostri acquisti rivolgetevi ai Concessionari di vendita NAONIS che espongono questo marchio

NAONIS
CONCESSIONARIO DI VENDITA

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua a pag. 10)

TECNICO referenziato esperto amministrativo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » A52412

TECNICO veramente qualificato offresi per direzione stabilimento carpenteria metallica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6355 — Torino » A52532

TRADUTTRICE inglese francese esperta dattilografa impiegherebbesi presso serio ditta, ufficio stampa preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ».

UNIVERSITARIO ragioniere con patente offresi qualsiasi mansione. Tel. 547-524.

VENTENNE perito tedesco francese regionali ruota inglese impiegherebbesi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino » A52527

VENTENNE, pratico ufficio, 2° impiego, per motivi di studio offresi anche giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ». 79

VENTITREENNE falsificata ufficio offresi mezza mornata. Telef. 807 ore 8-11. A51545

VENTITREENNE stenotelegrafica, fatturista, pratica spedizioni e vari lavori ufficio offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4244 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' manchesterbe elemento 25-45enne, buona presenza, anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 53, 4° piano nobile 696

A ispettore ex ufficiale marina, aviazione, esercito, offresi incarico direttivo altamente dignitoso. Corrisponde vitale massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ».

AD abili traduttori tecnici tedesco inglese che dispongano libero affidasi lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1497 — Torino ». A52098

ASSUMIAMO personale femminile, lavoro commerciale esterno, continuo. Presentarsi ditta Salux, via Pesaro 37.

AUTORI gran festival canzone. Iscrizione gratis. Mascaro, via Carmine 11. A50907

CASSIERA bar bella presenza urge direttore trasferirsi. Guadagno 120.000 mensili: Sina, Casella Postale 47 Torino.

CERCANSI ambosessi cantanti inizio concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A50608

CERCASI DATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. PRESENTARSI: AVVOCATO GOTTNAU, VIA PERRONE QUATTRO, MARTEDI' ORE SEDICI AUT MERCOLEDI, ORE DIECI.

COMMESSA abilissima con anni di esperienza assume posticcio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2902 — Torino ».

DA società industriale cerosal giovane dinamico addetta ufficio personale pratica paghe contributi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Tel. 377-930.

DATTILOGRAFA veloce serie, buona calligrafia cerca studio amministrativo. Referenziata indirizzo età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ».

DATTILOGRAFA 17-18enne pratica lavori ufficio automezzi. Neos Rengal, via Garibaldi 20, telefono 527-367.

DISEGNATORE meccanico anche non laureato cerca lavoro. corso Vittorio 56

DISEGNATORE progettista, esperto attrezzature cerca Costruzioni Meccaniche FBM S.p.A. Milano, via Lambruschini n° 15 indicare curriculum, specializzazione, referenze, pretese 28176

ENTE locale assume personale femminile licenza scuola media possibilmente se predattilografia per posto applicato con eventuale carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino » A53102

ENTE ricco favorisce ambosessi per lavoro organizzato, guadagno interessante. Presentarsi mercoledì ore 16-18, via Roma 101, piano terzo Cap.

FABBRICA apparecchi luminosi 50 operai Alessandria offre occupazione a direttore di fabbrica capace assumere responsabilità amministrativa. Scrivere proponendo a ditta Quattrocchio, via Isonzo 19, Alessandria. 28176

IMPIEGATA pratica paghe contabilità, clientela cerca presentazione rappresentanze prodotti alimentari primarie ditte, lavoro curriculum referenze assicurando massimo riserbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ».

IMPORTANTE azienda assicurativa già vanti portafogli corrispondenti commerciali italiano ed italiano francese, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1492 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME RAGIONIERI 23-30ENNI MILITESENTI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7281 — TORINO ».

IMPORTANTE centrale valore dabbe cerca collaboratore sviluppo agenzia diverse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». A53609

IMPORTANTE ditta americana cerca tecnico radio tv. Telefonare 534-253.

IMPORTANTE industria meccanica tessile cerca giovane perito industriale militesente per impiego tecnico ufficio amministrativi tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ». A52090

**IMPORTANTE STUDIO NOTARILE CERCA PROVETTA, VELOCISSIMA DATTILOGRAFA SCRIVERE, DETTAGLIANDO CURRICULUM, A: « PUBBLICITA' STAMPA 8316 — ».

INDUSTRIA assume, per ufficio di Torino, signorina pratica contabilità. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere Soc. Rasini, corso Monte Cucco 20.

INDUSTRIA prestigiosi accessi estri tecnico esperto nel campo pubblicità cognizione, per affidargli direzione reparto. Indicare età, pretese, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ».

INGEGNERE meccanico o perito industriale cercasi vendita macchine utensili in genere, perfetta conoscenza loro funzionamento destinato visitare primarie industrie tessili, piemontesi, ed emiliane, 40 anni. Scrivere: « Pubblicità 8028 — Torino ». A53376

LAUREATI materie tecniche, scientifiche, letterarie assume per inserimento ciclo serale, istituto parificato, fattibilissime dodici mesi più tredicesima. Allegare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ».

NOTAIO cerca abile praticante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A78803

NOTAIO cerca velocissima dattilografa, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A78803

elettromeccanica, cerca ore, introdotti aziende solleciatori, procacciatori lavori. Alta percentuale, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ».

patentato lavori cerasi per negozio. Telefonare 521-467, 553-137.

PERITO poliortopia, buona pratica, cerca ditta commerciale per rappresentanza clientela. Manoscrivere con curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ». A51515

PERITO radiotecnico tutti pomeriggi cerca istituto industriale particolare per insegnamento. Curriculum massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ». 713

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume esperto tecnico rami elementari. Ottime condizioni. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

RAGIONIERA quinquennale esperienza almeno quinquennale settore commerciale assume ottimo stipendio Cost Telefonare 20 153 A78040

SEGRETARIA italiano correntemente inglese, ottima dattilografia. Disponibile immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino » A78803

SIGNORINA referenziata ottima dattilografia, conoscenza lingua inglese età, pratica, ore ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino » A78043

STENO-dattilografa veloce pratica ufficio cerca ditta importante industria farmaceutica, Soc. Leo, via Lagrange 7, Torino, tel. 512-450. A80339

STENODATTILO esperienza lavori ufficio subito azienda Torino società mobiliare, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18enne diploma Alessandria offre occupazione a direttore di fabbrica capace assumere responsabilità amministrativa. Scrivere proponendo a ditta Quattrocchio, via Isonzo 19, Alessandria. 28176

IMPIEGATA pratica paghe contabilità, clientela cerca presentazione rappresentanze prodotti alimentari primarie ditte, lavoro curriculum referenze assicurando massimo riserbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ».

IMPORTANTE azienda assicurativa già vanti portafogli corrispondenti commerciali italiano ed italiano francese, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1492 — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME RAGIONIERI 23-30ENNI MILITESENTI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7281 — TORINO ».

IMPORTANTE centrale valore dabbe cerca collaboratore sviluppo agenzia diverse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». A53609

IMPORTANTE ditta americana cerca tecnico radio tv. Telefonare 534-253.

IMPORTANTE industria meccanica tessile cerca giovane perito industriale militesente per impiego tecnico ufficio amministrativi tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ». A52090

**IMPORTANTE STUDIO NOTARILE CERCA PROVETTA, VELOCISSIMA DATTILOGRAFA SCRIVERE, DETTAGLIANDO CURRICULUM, A: « PUBBLICITA' STAMPA 8316 — ».

INDUSTRIA assume, per ufficio di Torino, signorina pratica contabilità. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere Soc. Rasini, corso Monte Cucco 20.

INDUSTRIA prestigiosi accessi estri tecnico esperto nel campo pubblicità cognizione, per affidargli direzione reparto. Indicare età, pretese, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ».

INGEGNERE meccanico o perito industriale cercasi vendita macchine utensili in genere, perfetta conoscenza loro funzionamento destinato visitare primarie industrie tessili, piemontesi, ed emiliane, 40 anni. Scrivere: « Pubblicità 8028 — Torino ». A53376

LAUREATI materie tecniche, scientifiche, letterarie assume per inserimento ciclo serale, istituto parificato, fattibilissime dodici mesi più tredicesima. Allegare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ».

NOTAIO cerca abile praticante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A78803

NOTAIO cerca velocissima dattilografa, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ». A78803

elettromeccanica, cerca ore, introdotti aziende solleciatori, procacciatori lavori. Alta percentuale, massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ».

patentato lavori cerasi per negozio. Telefonare 521-467, 553-137.

PERITO poliortopia, buona pratica, cerca ditta commerciale per rappresentanza clientela. Manoscrivere con curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2038 — Torino ». A51515

PERITO radiotecnico tutti pomeriggi cerca istituto industriale particolare per insegnamento. Curriculum massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ». 713

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume esperto tecnico rami elementari. Ottime condizioni. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

RAGIONIERA quinquennale esperienza almeno quinquennale settore commerciale assume ottimo stipendio Cost Telefonare 20 153 A78040

SEGRETARIA italiano correntemente inglese, ottima dattilografia. Disponibile immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino » A78803

SIGNORINA referenziata ottima dattilografia, conoscenza lingua inglese età, pratica, ore ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino » A78043

STENO-dattilografa veloce pratica ufficio cerca ditta importante industria farmaceutica, Soc. Leo, via Lagrange 7, Torino, tel. 512-450. A80339

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE panettiere 25enne cerasi posto urgente. Telefonare 873-439.

ADDETTO macellaio 30enne con patente C libero subito occuperebbesi. Telefonare 685-797 A51982

AUTISTA B trentenne militesente offresi Telefonare 871-835. A51734

AUTISTA C pratico dintorni consegne offresi ditta privato. Tel. 655-722.

AUTISTA con patente D E offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pomeridiane 562-830. A52563

AUTISTA E pubblica militesente offresi Telefonare 31-142. A51431

AUTISTA serio, presenza, conoscenza italiano, inglese, offresi anche camionista) referenze, responsabilità. Scrivere: Sam Kane, 34 avenue Aubert, Nice.

AUTISTA, diesel con referenze offresi anche camion 615,5 fissi, mattino, presso ditta o privato. Telefonare 373 322.

AUTISTA patente D E offresi cinquantenne mezza giornata. Telefonare 320-541.

AUTISTI pregiudicato occupato, referenze, offresi sabato pomeriggio e domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5430 — Torino ». A68641

AUTISTA settantenne patente D' praticabilissima, cerca ditta o privato. Telefonare 50 364 A51414

AUTISTA 26enne patente B molto pratico offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere Sala Mario, corso Monticelli 202, Torino A51936

AUTISTI con 600, 1100 offresi presso ditta mezza giornata, Scrivere cassiere Cinquina 40. A51440

AUTOCAMIONISTA 25enne esperienza grande media, capacissimo qualsiasi mansione. Chiamare, via Madera 18, Torino, A51554

AUTOTRENISTA offresi anche libero. Telefonare al 529-615.

CINQUANTENNE referenziata accuperebbesi custodia bambini o lavori casalinghi dalle ore 14 alle 18 borgata Campidoglio, Stanzio. Telefonare 753-776 ore 14-15, 19-20. A52823

CINQUANTENNE saldatore elettrico, specialista leghe, specialissimo saldatore carpentiere, offresi sesta ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

COLLAUDATORE tracciatore meccanico ed lamiera doti organizzative offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ». A51377

COLLAUDATORE tracciatore pezzi meccanici ed serie lamiera offresi. Telefonare 593-866. A51375

COMMESSA 25enne pienamente bella presenza attualmente occupata industria dolciaria, scopo ampliorare cerca posto commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». A51720

CONIUGI patentato possibilmente già sposato. Ottime referenze. Telefonare 741-129. A52831

CONIUGI pienamente cinquantenni marito giardiniere cercano portinaria, Telefonare ore pasti 670-740. A53354

CONIUGI veneti 45enni con bambino 11 anni offronsi portineria. Scrivere via S. Domenico 1, Torino.

CONIUGI 40enni piemontesi cercano portineria. Telefonare n. 630 836.

COPPIA matrimonio domestici autista meglio cerca lustrare offronsi. Studi. Telefonare 43-676. A52719

DICIOTTENNE offresi presso serra ditta produttrice offronsi meccanica. Telefonare 53-251. A53754

ELETTRAUTO pratico offresi presso terza ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5432 — Torino ». A50946

FATTORINO attivo, sveglio e libero, pratico città e tasci, e-perienza, conoscenza disegno, meccanica e lavori fabbro, offresi a ditabella commerciale anche lavori interni, da mattonelle specializzato. Tel. 783-666. A51828

FATTORINO patente B trentenne impiegato occupato da quattr'anni presso stabilimento offresi miglioramento pratico elettricista tubi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A52302

GIOVANE praticissimo lavoro calzature oppure in fabbrica. Tel. 510-843.

GIOVANE 28enne come magazziniere qualsiasi lavoro. Telefonare 753-149.

GUARDIANIE offresi custode villa, maitre'e. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ». A68674

LIBERO subito pensionato occuperebbesi distribuzione persona anche notturno. Telefonare 983-784. A52852

gomma offresi ore libere. Telefonare 481-949. A81942

MILITESENTE, 22enne, cultura media, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 520-503.

OFFRESI sellaio con mezzo proprio, mezza giornata, commissioni o altro. Telefonare 793-031. A82635

OFFRESI fattorino 30enne con automezzo mezza giornata, Torino, tel. 46-976.

lavoro ore sutto fuori referenziato. Telefonare 240-283 A82180

OFFRESI 27enne panettiere pratico tutte le categorie anche pane formato grande di Sardegna. Scrivere Sardu Franco piazza Bodoglio, corso Casale 46, Torino.

fratelli cuoco bulldozer e camioniere, ottime referenze. Telefonare 651-250. A81716

pratico in 3 esercizi 35enne offresi. Scrivere Sanlu Carmine presso R. Bonjuk, corso Casale 45, Torino.

per signora anche subito. Telefonare 790-130.

PENSIONATO ex ufficiale marina, aviazione, esercito, offresi incarico direttivo altamente dignitoso. Corrisponde vitale massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ».

PENSIONATO, militarista propria, presso ditta mobile fattorino o commissioni. Telefonare 755-786.

referenziati cercano portinaia o custode. Telefonare

PRATICISSIMO garagista offresi subito, Telefonare 873-451. A81659

PROVETTO autista 40enne offresi ore libero eventualmente auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino. A82660

RIMAGLIATRICE maglie abile offresi. Telefonare 283-168. A82660

2enne occuperebbesi serio impresa. Telefonare 522-415 ore 19.30-21

elettrico autogeno 25enne offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ».

SETTENTRIONALI cercano p. centrale signorile anche in costruzione. Tel. 676-860. A81604

SIGNORA sistante referenziata offresi assistenza ustionna presso bambini, permanente. Telefonare 775-905.

SIGNORINA 22enne offresi medio (referenze). Tel. 275-737 ore pasti.

TAGLIATORE serio specializzato linea abito sopraabito uomo taglio manuale stoffa ditta seria, contratto. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A51406

TORINESE subito pensionato occuperebbesi anche massimo di fiducia trentennio anche aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6279 — Torino ».

TRENTENNE offresi come barista o commesso drogheria o alimentari o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ». A81939

VENTENNE, licenza media, con discreta pratica campo elettrico e meccanico, patente B, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino » A81986

VENTIQUATTRENNE offresi mezza giornata per commissioni città, Scrivere Girardi Francesco, Catisia 12, Torino.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. ABILI macchinista possibilmente pratiche cuscinetti materie plastiche, apprendista 15-18 anni. Presentarsi « Gam Plastic », via Foligno 48/11, Torino, A75883

A. ASSUMIAMO ragazzi saldatori elettrici, Buon stipendio. Presentarsi, Express 135. A52718

**ABILE ARTIGIANA SORBE SIGNORA GEROASI. OTTIMO TRATTAMENTO, , LAVORO DOMICILIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' PA 8032 — TORINO ».

ABILE commessa pasticceria cercasi, telefonare 60-788. A52846

ABILE commessa referenziata presenza necessita magazzino ingrosso biancheria maglieria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0098 — Torino ». A81357

ADDETTE presse trancatrice cerca azienda barriera Milano, massima retribuzione se veramente pratiche, Telefonare 754-227. A52943

ADDETTO forni alluminio assumonsi. Telefonare 790-360. A78818

ACCIUGATORE cercasi seconda mezza stagione assumibile. Cavarria, Trino E, Torino. A80355

APPRENDISTA ed molto commesso pratica tessuti cercasi. Telefonare 46-868.

APPRENDISTA carta cercasi. Corsanno, via Sestriere Nuova 1, telefono 847-178.

APPRENDISTI apprendisti cercansi meccanica in genere età pratici, aggiustatori stampisti anche ex mezza giornata. Il rateizzo. Telefonare n. 283-647.

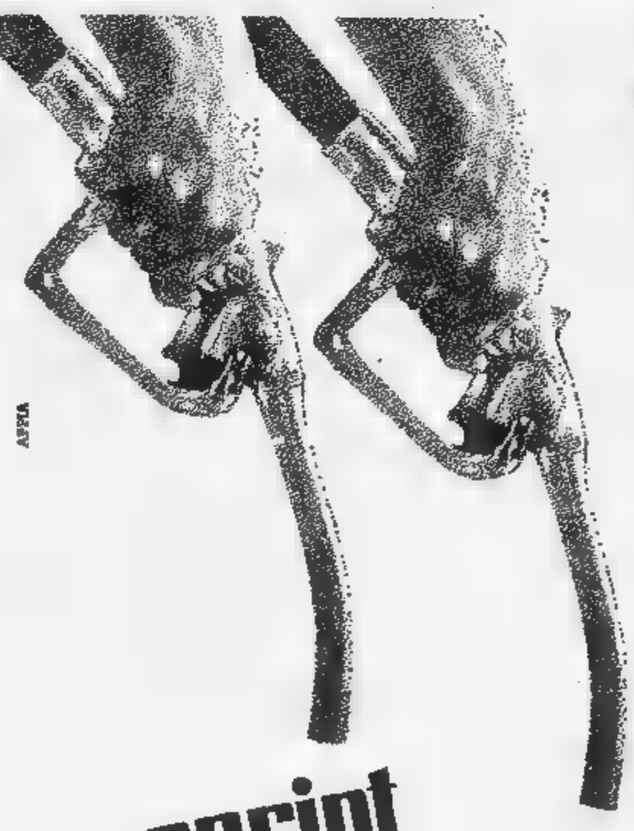
APPRENDISTI apprendisti operaie officina meccanica assume. Mondovì 8, telefono 297-054. A52725

APPRENDISTI falegname età 15-17 anni assume importante azienda stampista. Marsella, corso Vittorio 36

APPRENDISTI radiomeccanici 15-17 anni assumiamo Hattel, c. Re Umberto 79.

APPRENDISTI ragazzi a fattorie ottica industria elettromeccanica interessi. Presentarsi Tirreno 151. A79356

(Continua a pag. 11)



le famose benzine del cavallino nero

sprint 86 STRADA

supersprint 100 STRADA

Tutte le automobili anche la Vostra, assicurano un diverso rendimento ed una diversa economia di marcia, a seconda del carburante usato. È un'esperienza che ogni automobilista ha fatto. Non tutti, invece, sanno che ciò che determina in senso assoluto la qualità di una benzina non è il numero di ottano indicato sul distributore ma l'OTTANO STRADA, valore dal quale dipende il comportamento pratico della benzina nel motore di un'auto marciante. Provate oggi stesso i carburanti a più elevato OTTANO-STRADA, le famose benzine del cavallino nero e Vi sembrerà che uno spirito nuovo, impetuoso sia entrato nell'organismo della Vostra auto.

api

Processato in Tribunale uno sconcertante personaggio

Napoletano falso malato di cancro ingannò medici armatori principesse

Achille Lauro gli assegnò un appartamento e il circo Orfei organizzò uno spettacolo gratuito nel cortile della sua casa: ottenne persino una spiaggia privata sulla riviera di Posillipo - Aiuti in denaro gli giunsero dalla Spagna e dalla Cina - I suoi figli furono tutti sistemati ed ebbero anche gli assegni della Previdenza per la "malattia" del padre

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 settembre.

Al Tribunale di Napoli è ripreso oggi, proseguendo fino a sera, il processo ad Alberto Fedele, il musicista, falso ammalato di cancro, che ingannò migliaia di persone in Europa e fuori. Gli giunsero infatti aiuti, oltreché dall'Italia, anche dalla Spagna, dall'Inghilterra e da Hong-Kong. Egli riuscì a compiere un viaggio gratuito di andata e ritorno in Gran Bretagna, facendosi ospitare per un lungo periodo in un istituto specializzato, il *Gay Hospital* ove, pur essendo sanissimo, si sottopose alla cobaltoterapia.

Fra le persone che si interessarono del suo caso vi furono il colonnello Townsend e la principessa Margaret, di cui allora si diceva fossero fidanzati. Townsend andò spesso a visitarlo e gli fece pervenire doni e foto con dedica sua e della sorella della regina Elisabetta. I giornali fecero sottoscrizioni, molte ditte offrirono televisori e medicinali che assieme — come tutti i preparati per alleviare le atroci sofferenze di quel male — a base di stupefacenti, il Fedele rivendeva a persone abituate alla droga. A Napoli il domatore Orlando Orfei, proprietario del noto circo, organizzò uno spettacolo nel cortile della casa del Fedele. Questi aveva avuto un appartamentino, in uno gratuito, dal proprietario dell'intero rione, l'armatore Achille Lauro.

Dopo aver sfruttato a fondo la situazione a Napoli (senza versare una lira al Comune occupò perfino una spiaggetta a Posillipo, ove sistemò una cabina per i bagni) egli si trasferì a Roma. Nella Capitale affittò una casa in via Antonio Bosio 31 e continuò il suo gioco inviando telegrammi a firma di inesistenti generali, prefetti e ambasciatori ai direttori di grandi magazzini come l'«Upim» di via Ravenna, la «Voce del padrone» ecc., preavvisando il giorno e l'ora della sua visita. Poiché nel frattempo aveva fatto sapere a tutti che voleva offrire i suoi occhi all'Istituto «Don Gnocchi», i direttori di quegli empori — pressati dall'opinione pubblica profondamente commossa — lo accoglievano colmandolo di regali.

Dei suoi sei figli, tre vennero accolti in istituti di beneficenza: Giannino e Franca a Torre Annunziata ed Emilia a Meta di Sorrento. Altri due, Osvaldo e Vincenzo, ebbero impieghi. A un certo punto la polizia si insospettì e svolse una indagine riservata appurando la verità: tutta la malattia era basata su un certificato che il Fedele, durante un periodo di osservazione all'istituto per la cura dei tumori, aveva abilmente falsificato attribuendosi un male inesistente.

Oggi, in Tribunale, era presente anche l'avv. Igino Gisotti, direttore dell'ufficio legale dell'istituto nazionale della previdenza sociale, costituitosi parte civile nella causa che è anche contro i figli del Fedele. Vincenzo e Osvaldo, perché, esibendo falsi certificati, ottennero mezzo milione di assegni non spettanti.

L'udienza è stata assorbita quasi tutta da incidenti procedurali sollevati dalla difesa. Uno di questi concerneva la perizia psichiatrica che definisce il Fedele perfettamente sano di mente. Poiché Gaetano, un fratello dell'accusato, trascorse quasi tutta la vita nell'ospedale psichiatrico e l'imputato stesso tentò cinque volte di togliersi la vita (l'ultima fu a «Regina Coeli», ove cercò di impiccarsi), i difensori hanno chiesto una seconda perizia che però il tribunale ha respinto.

E' seguita una sfilata di 27 testimoni (in tutto saranno una cinquantina). Sono in parte medici cui il Fedele sottrasse fogli di ricettari per procurarsi stupefacenti, poi altri tre medici (Pasquale Goglia, Antonio Ungaro e Francesco Claudio) e il segretario generale dell'istituto per i tumori, l'avv. Renato Ansalone. Essi depongono sul falso commesso dal Fedele, che si fabbricò con la ricetta in bianco l'inesistente malattia. Vengono poi molti beneficiari. E' quindi il turno di un ecclesiastico, don Pietro Gamelli, dell'istituto «Don Gnocchi», che rifiutò le cornee offerte dal Fedele «perché — ha detto — egli voleva darle da vivo, il che è contro la legge e perché aveva l'impressione che cercasse solo di farsi della pubblicità».

Chiude la serie il padrone di casa di Roma, Giovanni D'Angelo, al quale era intestato il telefono nell'appartamento affittato dal falso cancroso. Quando il Fedele fu arrestato — spiega — egli dovette pagare 700 mila lire di telefono, tanto era l'uso che ne faceva il «maestro». Quindi il presidente interroga il Fedele, chiedendogli se non si ritiene colpevole; egli dice di no, precisando inoltre che non si è mai chiamato «maestro» (motivo per cui è stato imputato anche di abuso di titolo) perché sotto la sua targa sull'uscio, scrisse «p. t.», che vuol dire «pianista ritmico». Il processo è stato rinviato al 25 ottobre.

c. g.

Volevano entrare in Italia per una «missione» terroristica

Sono tre altoatesini e un austriaco fermati al Brennero

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 24 settembre.

I tre alto-atesini ed il cittadino tedesco arrestati giorni fa al valico del Brennero mentre tentavano di entrare in Italia muniti di documenti falsi, hanno confessato, nel corso degli interrogatori, di essere stati incaricati di compiere una «missione» particolare, forse l'assassinio di qualche uomo politico o un nuovo attentato dinamitardo. E' emerso inoltre che i membri del quartetto, Anton Wald, Sepp Verdorfer, Arnold Dibiasi e Ludwig Neuner, avevano preso contatto a Innsbruck con l'alto-atesino Luis Amplat e altri terroristi rifugiati nel Tirolo.

E' ormai certo che almeno 150 altoatesini e una decina di austriaci saranno chiamati a rispondere davanti alla giustizia per gli atti dinamitardi compiuti in provincia di Bolzano l'anno scorso e nei primi mesi di questo. Degli imputati una metà sono detenuti nelle carceri di Bolzano, Trento, Verona e Vicenza, altri sessanta si trovano a piede libero, mentre una ventina sono latitanti in Austria e in Germania. Era questi, alcuni alti esponenti della Lega irredentistica «Berg Isel Bund».

Gli uffici della repubblica di Bolzano hanno oggi portato a termine la ponderosa requisitoria, che consta di 500 pagine dattiloscritte.

e. p.

Identificato il venditore del biglietto da 150 milioni?

Sarebbe il titolare d'una rivendita di giornali in piazza Frattina a Milano - Vane indagini, a Rovigo e ad Alessandria, per scoprire i fortunati vincitori del 2° e 3° premio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 settembre.

Per tutta la giornata odierna, giornalisti e fotografi hanno dato la caccia al fortunato vincitore dei 150 milioni della lotteria di Merano: non è stato però possibile appurare chi sia l'acquirente della cartella, che è stata venduta in una edicola cittadina. Si è saputo, infatti, che il biglietto faceva parte di un gruppo di duemila (quattrocento blocchetti da cinque biglietti l'uno) affidati in deposito al gerente della agenzia di distribuzione d'una casa di periodici, con sede in via Corridoni 6. I blocchetti erano stati smistati per la vendita a circa duecento edicole.

«Se il vincitore dei 150 milioni non ha forse chiuso occhio per l'emozione della vistosa vincita, io non ho potuto dormire a causa delle numerose telefonate giuntemi a casa durante la notte» ha dichiarato Giovanni Cassina, gerente dell'ufficio distribuzione, questa mattina appena arrivato nel suo ufficio. «Non potrei dare la minima indicazione — ha aggiunto —: dei mille biglietti ricevuti ne ho distribuiti circa 1500, affidandoli a circa 200 edicole, non soltanto del centro, ma anche dell'estrema periferia. Rintracciare il gerente dell'edicola venditrice è un problema. Occorrerebbe fare il giro di circa 200 edicole, senza avere la certezza, tra l'altro, che il titolare dell'edicola ricordi la serie e i numeri dei biglietti da lui venduti».

In serata è parso quasi certo che il biglietto sia stato acquistato presso la rivendita dei giornali di piazza Frattina, di cui è titolare Pietro Rosselli abitante in via Lorenteggio 82. L'edicolante, avvicinato dai giornalisti, ha confermato di aver venduto il biglietto precedente della serie F, esattamente quello col numero 16422: l'aveva preso una signora. Avrebbe venduto gli altri che rimanevano a persona di passaggio.

Qualcuno ha affacciato l'ipotesi che il biglietto, ultimo del blocchetto di 40, potesse essere rimasto invenduto e quindi ancora in possesso del Rosselli; l'edicolante ha però recisamente smentita tale circostanza.

g. m.

Rovigo, 24 settembre.

(*a. f.*) Cronisti e fotografi sono impegnati da trenta ore nella difficile ricerca del fortunato vincitore del secondo premio della Lotteria di Merano (ammontante a 30 milioni di lire), in possesso del biglietto serie M 53953, abbinato al cavallo beiga Zambo II. E' stato ormai accertato che il biglietto è stato venduto tra il 2 e il 4 settembre dalla signora Giulia Tenani Mercurini, di 40 anni, impiegata allo sportello delle «raccomandate» e «ferme in posta» presso l'ufficio centrale delle poste telegrafi della città.

La signora Tenani in 15 giorni ha venduto due blocchetti pari a 20 biglietti; non si esclude che il vincitore possa essere un usciere del tribunale, della prefettura, dell'ufficio del registro, o qualche fattorino di istituto bancario. Si era sparsa la voce, nel pomeriggio, che il vincitore sarebbe stato un cameriere, tale Antonio Beggio, da Grignano Polesine, ma mentre il numero del suo biglietto è uguale a quello vincente il secondo premio, la serie invece è diversa.

Alessandria, 24 settembre.

(*f. m.*) Inutili tutte le ricerche per giungere alla identificazione del vincitore del terzo premio — 10 milioni di lire — della Lotteria di Merano. Il biglietto vincente, che reca la serie P e il numero 39192, è stato venduto dal signor Sergio Bonfatti, titolare di una tabaccheria-cartoleria al n. 1 di via Monte Grappa di Alessandria. Il titolare del negozio ha venduto una quarantina di biglietti, quasi tutti a clienti abituali, o quanto meno a persone abitanti nella zona, ma non riesce a ricordare l'acquirente del fortunato biglietto abbinato al cavallo terzo arrivato nel Gran Premio Lotteria di Merano.

Alla tabaccheria si sono quest'oggi presentati gli acquirenti dei biglietti immediatamente precedenti o seguenti quello estratto, ma anche con il loro aiuto il Bonfatti non ha potuto individuare il fortunato.

D'altra parte, senza esito sono rimasti anche tutti gli sforzi dei cronisti per cercare di scoprire il neomilionario alessandrino. C'è anche la possibilità che il possessore del biglietto fortunato non sia ancora avveduto della grossa vincita toccatagli.

Fuggita dal balletto ungherese

La giovane Ennse Szklenkey, del balletto folkloristico di Budapest, abbraccia finalmente la sorella Margherita Dinka, all'aeroporto di Detroit. La bella danzatrice era sparita alcuni giorni fa a Parigi, dove il suo balletto si trovava in tournée. Era riuscita ad eludere la sorveglianza esercitata su tutti i componenti del complesso magiaro con l'aiuto del cognato e di una giornalista di Detroit (Radiof.)

Matrimonio a Regina Coeli fra un detenuto e una ragazza

Testimoni il padre e il fratello della sposa, anch'essi in carcere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 settembre.

Fiori d'arancio stamane nella prima rotonda delle carceri giudiziarie di Regina Coeli. Si celebravano le nozze, per il momento soltanto con il rito civile, tra Graziella Di Genova, di 24 anni, e Gastone Di Palma, di 19, attualmente detenuto. I due giovani erano stati uniti in matrimonio dall'assessore comunale dott. Oscar Mammì. Per una singolare coincidenza, si trovavano in carcere come detenuti il padre e il fratello della sposa che hanno partecipato alla cerimonia come testimoni.

Il padre di Graziella, Alvaro Di Genova, era stato arrestato quindici giorni fa, dovendo scontare un residuo di 8 mesi di una pena condonata per un errore di conteggio. Il suo arresto, imprevisto, aveva turbato i preparativi del matrimonio della figlia, già rinviato una prima volta a causa dell'arresto del futuro sposo, Gastone Di Palma, per furto. Si era pensato di celebrare ugualmente le nozze, all'interno del carcere, ma poco dopo anche un fratello di Graziella, Costantino, di 19 anni, veniva arrestato per furto.

Quando padre, fratello e fidanzato della giovane si trovarono riuniti a Regina Coeli, si decise di celebrare subito il matrimonio. Stamane alle 11, Graziella Di Genova, che indossava un abito bianco, ha potuto pronunziare il suo «sì» e diventare moglie di Gastone Di Palma, assai dal 4° braccio in abito grigio senza cravatta e con un paio di scarpe nuove. Alla cerimonia hanno assistito soltanto il padre e il fratello della ragazza e qualche familiare. L'ispettore generale superiore, dottor Marcello Bunamano, e il direttore del carcere di Regina Coeli, dottor Vincenzo Viscuso, hanno offerto un piccolo rinfresco alla «buvette» del corpo degli agenti di custodia.

r. s.

Impressionante incidente ieri mattina sulla Milano-Bergamo

Sbanda sull'altra corsia dell'autostrada e si uccide a 140 all'ora contro un camion

La vittima è un commercialista milanese di 42 anni - La sua «Flavia» si è disintegrata: i rottami disseminati per duecento metri - Il professionista è stato colto da malore o vinto dalla stanchezza - Ferito uno dei conducenti dell'autotreno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 settembre.

Un impressionante incidente automobilistico è avvenuto verso le 10 di stamane sull'autostrada Milano-Bergamo, nei pressi del casello di Cormano. Una «Flavia» si è scontrata con violenza contro un'autobotte. Il pilota, un noto commercialista milanese, il dott. Mario Parpinelli, di 42 anni, abitante in via Muravigli 18, è morto sul colpo. La vettura si è letteralmente disintegrata nello schianto. I rottami sono stati trovati sparpagliati sull'autostrada lungo un tratto di duecento metri.

Il dottor Parpinelli stava percorrendo l'autostrada, a bordo della sua vettura targata MI 565401, diretto a Milano. Mentre si accingeva a sorpassare un'altra vettura, il professionista ha perso il controllo della sua automobile che procedeva a più di 140 chilometri l'ora. Dopo una sbandata, la «Flavia» ha letteralmente «saltato» la banchina spartitraffico invadendo la corsia di sinistra.

Proprio in quell'istante arrivava un pesante camion con rimorchio, targato Mantova 51167, guidato da Mario Gavioli, di 49 anni, di Sustinente, accanto al quale era il secondo autista, il compaesano Beniamino Milani, di 29 anni. L'urto è stato frontale e violentissimo.

L'auto del professionista milanese si è spezzata in due tronconi. Il Parpinelli, scaraventato a una decina di metri di distanza, è morto sul colpo. Il Gavioli è rimasto illeso. Il secondo autista è stato trasportato all'ospedale di Niguarda perché ha riportato la frattura di una gamba. Egli si trovava nella cabina dell'autotreno, addormentato sulla brandina, e non ricorda nulla di quanto è avvenuto.

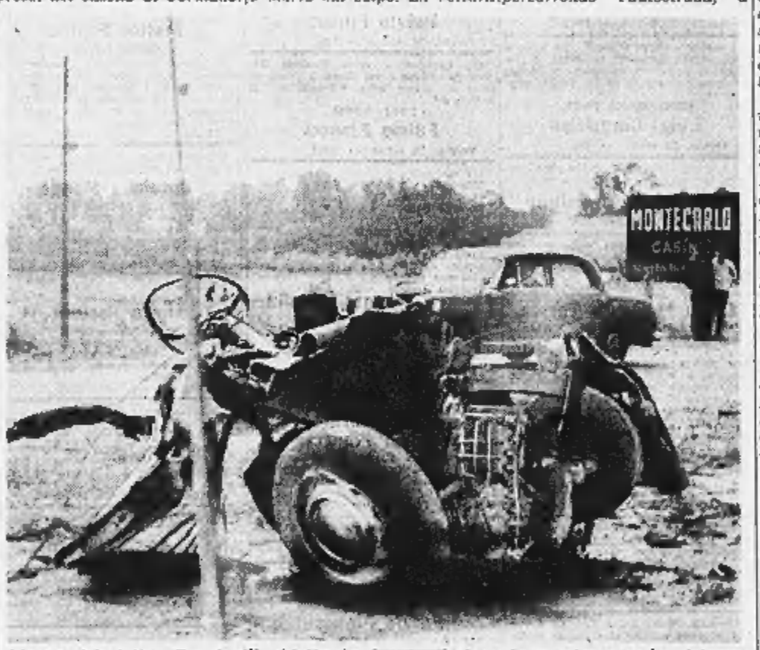
Mario Gavioli, interrogato dalla polizia stradale, ha raccontato: «Stavo viaggiando in direzione di Bergamo e procedevo a circa 70 km. orari, quando, all'improvviso, mi sono visto piombare addosso quel bolide. Andava a velocità pazzesca. Non ho fatto neppure in tempo a rendermi conto di quello che accadeva. La "Flavia" si è scontrata contro il mio camion con un fragore incredibile. Non ho visto più niente. Era come se ci fosse caduta addosso una bomba».

«Ho perso per un istante il controllo del mio veicolo — ha proseguito il Gavioli —. E' bastato perché l'autobotte si portasse tutta sulla sinistra. La "Flavia" si era incastrata sotto la parte sinistra della motrice. Perdeva pezzi come se si stesse disintegrando. Abbiamo così percorso circa cento metri. Abbiamo anche noi attraversato lo spartitraffico e ci siamo ritrovati sulla corsia opposta, sulla stessa carsia da cui era uscita l'auto».

Lo spettacolo che si è presentato ai primi automobilisti accorsi sul allucinante: per circa duecento metri erano sparsi i frammenti della «Flavia» come relitti di un aereo precipitato. Sull'asfalto il corpo inanimato del giovane professionista. Sbalzato fuori dall'auto appena dopo l'urto era morto sul colpo. Non si saprà mai per quale ragione il dott. Parpinelli ha perso il controllo dell'auto: forse è stato colto da malore, o forse la stanchezza lo ha vinto. Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato per mezz'ora. Mario Gavioli, che era stato ricoverato in ospedale per lo «choc», questa sera si è rimesso ed è tornato a casa.

g. m.

Mario Parpinelli, ucciso nello scontro. Aveva 42 anni



L'auto del dottor Parpinelli ridotta in frantumi dopo lo scontro con la cisterna

Ordina una bibita e vi trova una lucertola

Messina, 24 settembre.

Un singolare incidente è occorso ad una donna di Augusta, Ermenegilda Caponetto di 57 anni. La donna, che si trovava in gita a Messina, si è recata al lago di Ganzirri dove, entrata in un bar, ha ordinato una bibita. Sorseggiando la bevanda la Caponetto si è accorta che stava ingoiando un corpo estraneo: si trattava di una lucertola che si trovava nella bottiglia. La donna è avvenuta ed è stata trasportata all'ospedale in preda a grave malessere.

Il fatto è stato segnalato alla competente autorità.

Un impiegato in gita muore per una caduta dalla bicicletta

Aveva 49 anni - La vittima è un genovese in villeggiatura a Roccaforte Mondovì In una discesa è stato sbalzato di sella e ha battuto la testa contro un paracarro

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 24 settembre.

(*s. m.*) L'impiegato quarantanovenne Giuseppe Strumia, residente a Genova in viale Villa alla Chiesa 53, ha perduto la vita in seguito a una caduta dalla bicicletta.

Lo Strumia, che si trovava in villeggiatura a Roccaforte Mondovì, stamane stava dirigendosi in bicicletta verso l'alta Valle Pesio insieme al figlio e ad altri familiari. Nella tortuosa discesa del Mirté, presso Chiusa Pesio, lo Strumia veniva sbalzato di sella in curva e strisciando sul selciato andava a sbattere il capo contro un paracarro.

Soccorso dal figlio e caricato su un'auto di passaggio, veniva trasportato all'ospedale di Cuneo; è morto nel primo pomeriggio in seguito allo sfondamento dell'osso frontale e ad altre lesioni.

Sfiorato da un autocarro un camion cade nella Dora

Il conducente si è salvato gettandosi dalla cabina

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 settembre.

(*l. r.*) L'autista di un camion, che era precipitato nella Dora in seguito ad uno scontro, si è salvato gettandosi dalla cabina prima che il veicolo cadesse in acqua.

L'incidente è accaduto poco prima di mezzogiorno sulla statale 26 nei pressi di Chambave. In un punto molto stretto della tormentata strada della Valle d'Aosta, si sono incrociati due camion. Il primo, che era vuoto e viaggiava verso Aosta, apparteneva alla ditta Montrosset ed era condotto da Sergio Désandré, di 26 anni, di Quart; il secondo, un autotreno carico di sabbia diretto verso la bassa valle, era guidato dal quarantenne Leonello Turcato.

Nell'incrociarsi, il rimorchio del secondo veicolo ha avuto un piccolo sbandamento a causa di una cunetta. Ciò è bastato perché il casone sfiorasse la cabina dell'altro camion, facendo perdere il controllo della guida al Désandré.

Dopo aver abbattuto un lungo tratto del muretto di protezione, l'autocarro è precipitato nella Dora con un salto di sei-sette metri: Sergio Désandré, però, è riuscito ad aprire la portiera e a saltare fuori, rimanendo illeso sulla strada. Il camion si è sfasciato: la sua carcassa non è stata ancora ricuperata.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali annuvolamenti irregolari intermittenti; sulle regioni meridionali nuvolosa con pioggia e qualche temporale. Temperatura: in diminuzione quasi ovunque. Venti: moderati o forti, prevalentemente settentrionali. Mari: bacini meridionali mossi o molto mossi; gli altri mari poco mossi o mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 24 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

TORINO	+ 9,7	+ 18	nuvoloso
BOLOGNA	+ 14	+ 23	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 6	+ 22	quasi sereno
GENOVA	+ 17	+ 28	molto nuvoloso
MILANO	+ 11	+ 23	nuvoloso foschia
TRIESTE	+ 14	+ 21	quasi sereno
VENEZIA	+ 13	+ 20	quasi sereno
VERONA	+ 12	+ 20	molto nuvoloso foschia
ANCONA	+ 13	+ 18	variabile pioggia debole
FIRENZE	+ 13	+ 23	molto nuvoloso
L'AQUILA	+ 5	+ 13	molto nuvoloso
PERUGIA	+ 10	+ 17	variabile vento di burrasca
PESCARA	+ 11	+ 17	molto nuvoloso pioviginoso
PISA	+ 15	+ 24	molto nuv. foschia vento burr.
ROMA	+ 13	+ 24	quasi sereno
ALGHERO	+ 16	+ 25	molto nuvoloso foschia
BARI	+ 12	+ 19	coperto temporale
CAGLIARI	+ 14	+ 26	cielo cirriforme foschia
CAMPOBASSO	+ 8	+ 19	coperto pioggia moderata
CATANIA	+ 21	+ 24	coperto
CATANZARO	+ 13	+ 20	coperto
MESSINA	+ 15	+ 22	coperto temporale
NAPOLI	+ 12	+ 17	nuvoloso pioggia debole
PALERMO	+ 15	+ 22	coperto
POTENZA	+ 6	+ 14	cop. pioggia deb. e vento burr.
REGGIO CAL.	+ 15	+ 20	coperto pioggia forte

Morto a Napoli mons. Foster vescovo di Bellary in India

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 24 settembre

(*f. p.*) E' morto uno dei vescovi cattolici che avrebbe dovuto partecipare al Concilio Ecumenico Vaticano II. Si tratta di mons. John Foster Hegan, nativo di Liverpool in Inghilterra, di 67 anni, vescovo di Bellary in India. Era giunto a Napoli il 20 settembre scorso e si accingeva a proseguire per Roma. Ma ha dovuto essere ricoverato in una clinica partenopea per un infarto e in essa, dopo avere ricevuto la visita del cardinale Castaldo che gli recava la benedizione di Giovanni XXIII, si è spento ieri.

LA STUFA D'OGGI È SEMPRE FEDERAL!

Vi sono oggi diversi tipi di stufe a kerosene: ma la "stufa del progresso" è e rimane sempre la Federal.
Vi godrete il "suo" tepore, diffuso in tutti gli ambienti. Ammirerete la "sua" eleganza e la "sua" praticità. Ne constaterete la convenienza.

STUFE SENZA CANNA FUMARIA

Sono le stufe Federal-Valor, estremamente pratiche, maneggevoli, economiche.

20 modelli (anche con termostato)

FEDERAL

STUFE A KEROSENE

Avvertenza - Spediteci su cartolina l'unito tagliando con il vostro nome e indirizzo: vi invieremo materiale illustrativo

STUFE FEDERAL: A DECINE DI MIGLIAIA IN ITALIA, A MILIONI NEL MONDO!

#1 Senza impegno, ritenga pieghevole su stufe Federal.

FEDERAL - GALLERIA PASSARELLA 1 - MILANO - TEL. 79.05.51

FEDERAL TORINO - Ditta BRICCO
Corso Vittorio Emanuele, 88 - Telefono 53-428
Salone Tecnica - Gall. B - Stand 641/43

CONVITTO - SEMICONVITTO
SAN GIORGIO
Corso Duca 15 - Torino Tel. 683.619 - 683.684
per studenti di Scuola Media, Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri (statali e parificati) - Liceo Classico, Scientifico, Artistico.
Corsi speciali di specializzazione - Doposcuola
Corsi di ripasso per agosti indirizzo scolastico
Ottimo trattamento Perfetta assistenza

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TORINO - Via Roma 251
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia
Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara
Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

VETRO JENA
PENTOLAME IN VETRO RESISTENTE AL FUOCO

JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA
dal 1° settembre al 15 ottobre
3 pezzi
del valore di
L. 1950
più un'elegante borsa da scuola in offerta speciale a
L. 1400
Per informazioni: ITALBLAS S.p.A. - Piazza Rossetti 4-18 - Genova

ULTIME NOTIZIE

L'Urss si riavvicina alla Jugoslavia

Il capo dello Stato sovietico in visita ufficiale a Belgrado

Brezhnev restituisce (a distanza di sei anni) la visita di Tito Sarà ospite del maresciallo per dieci giorni - Cordiale scambio di saluti e reciproca esaltazione «dell'amicizia tra i nostri popoli»

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 24 settembre.

Il presidente del Prassidium del Soviet Supremo dell'Urss, Leonida Brezhnev, è arrivato stamane a Belgrado per una visita di dieci giorni. Lo accompagnano il vice ministro degli Esteri Firiubin, ed il direttore delle *Izvestia* (e genero di Kruscev) Agiubel. La visita di Brezhnev è in ritardo di sei anni sul calendario jugoslavo: l'invito di Tito risale infatti al 1956, dopo il viaggio del maresciallo a Mosca.

All'aeroporto Tito ha rivolto all'ospite un breve saluto. «E' nostro dovere — ha detto — rafforzare l'amicizia e la fiducia reciproca, nell'interesse del socialismo e dei popoli dell'Urss e della Jugoslavia, e nell'interesse della pace nel mondo». Il maresciallo ha sottolineato «la simpatia della Jugoslavia per l'Unione Sovietica, alla quale è legata dalle vittime della lotta comune contro il fascismo».

Rispondendo ai brindisi, Brezhnev si è rifatto alle parole usate da Kruscev per illustrare l'atteggiamento del suo paese nei riguardi di Belgrado.

«Le relazioni tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia registrano buoni progressi. Il nostro atteggiamento nei confronti delle relazioni sovietico-jugoslave è stato illustrato molto bene da Nikita Kruscev quando nel discorso tenuto recentemente a Varna, in Ungheria, ha detto: "Il popolo sovietico ispira il suo punto di vista al fatto che noi, in quanto impegnati nella costruzione del comunismo, nonostante la divergenza di opinione su diversi problemi politici e ideologici, dobbiamo fare quanto è in nostro potere per cooperare con la Jugoslavia e aiutare quel popolo a rafforzare le sue posizioni socialiste».

a. p.

Kruscev spera di ottenere l'appoggio di Tito per Berlino

Attacco di Pechino al maresciallo «borghese e reazionario»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 settembre.

La visita del capo di Stato sovietico, Brezhnev, a Belgrado segna il punto culminante del lento riavvicinamento jugoslavo-sovietico iniziato dopo il 22° Congresso del pcus e preludio ad un inevitabile incontro diretto fra Tito e Kruscev. Si può dire che Brezhnev, dopo l'armistizio provvisorio siglato dalla coppia Kruscev-Bulganin nel 1956 e poi turbato da molti ungheresi, firma la pace definitiva fra i due Paesi, in quasi costante tensione dopo la rottura del 1948. Problemi aperti fra Mosca e Belgrado non ce ne sono più: i sovietici riconoscono al jugoslavi una posizione particolare fra le nazioni socialiste, il diritto all'indipendenza ideologica, il ruolo importante che essi ormai occupano nello schieramento dei «non allineati». E constatano che le convergenze concrete sono, oggi, infinitamente predominanti sulle divergenze teoriche.

La «Pravda» riprende, nel commento al viaggio di Brezhnev, le ultime parole pronunciate da Kruscev sullo stato delle relazioni fra Mosca e Belgrado («normali, anzi buone») e, con alcune riserve di principio attenuate con molto tatto, conferisce al regime del maresciallo Tito la «patente socialista» alla quale i jugoslavi sono sensibilissimi come a un barometro che segni la reale temperatura dell'amicizia russa per loro. «Malgrado le divergenze nella comprensione di alcuni problemi ideologici, noi faremo di tutto per instaurare una buona collaborazione con la Jugoslavia, aiutando così i popoli a rinforzarsi sulla posizione del socialismo. Faremo questo non solo per il bene dei due Paesi, ma di tutti quelli che costruiscono il socialismo e il comunismo: tale giudizio sullo sviluppo delle relazioni jugo-sovietiche è stato calorosamente approvato dall'opinione pubblica dei due Paesi».

E' significativo l'accento sul valore che l'amicizia fra Tito e Kruscev ha per *tutti i Paesi comunisti* e sul principio dell'*approvazione popolare* a tale politica. Si tratta di una frecciata all'indirizzo di Pechino. Mao, in ogni cedevolezza verso Tito, vede il germe della disgregazione di tutto il blocco e, nella determinazione della linea politica dello schieramento comunista, non ammette il principio della spinta dal basso, ma della più rigida, dottrinale, guida dall'alto.

Il commento che giunge dalla Cina al viaggio di Brezhnev è violentissimo. Un attacco di inaudita durezza è stato rilanciato in questi giorni contro Tito, definito dal *Quotidiano del Popolo* «bugiardo, borghese, reazionario, controrivoluzionario e servo dell'imperialismo americano». Tutti i punti della sua politica che Mosca accetta (disarmo nucleare, equidistanza fra i blocchi, il principio della «non alleanza») il *Quotidiano del Popolo* li rigetta con asprezza normativa: l'equidistanza titoista non è un contributo alla pace, secondo Pechino, ma una pericolosa confusione controrivoluzionaria che cancella ogni differenza fra gli Stati imperialisti e socialisti, tra aggressori e aggrediti, tra colonialisti e colonizzati.

e. b.

Nuovo tentativo a Novara di giunta centro-sinistra

I socialdemocratici hanno invitato dc e psi ad un accordo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 settembre.

La segreteria provinciale del psdi ha invitato democristiani e socialisti a voler riesaminare la possibilità di dare al comune una giunta di centro-sinistra. Nella lettera inviata alle segreterie provinciali e ai comitati cittadini dei due partiti si chiede: 1) se la dc e il psi ritengono ancora attuabile il centro-sinistra a Novara; 2) se i due partiti accettano di riprendere sollecitamente le trattative al punto in cui avvenne la rottura nel maggio scorso.

L'iniziativa era prevista, ma si pensava che i socialdemocratici aspettassero, quale occasione più propizia, le dimissioni del sindaco, il socialista avv. Bermani, che si presenterà candidato al Senato nelle elezioni politiche della primavera prossima. Se, come suggeriscono i socialdemocratici, le trattative dovessero essere riprese al punto in cui vennero interrotte cinque mesi or sono, l'accordo non dovrebbe essere difficile da raggiungere: il fallimento, infatti, era dipeso soltanto da una questione di dettaglio, a ragion veduta facilmente superabile.

Nessuno, tuttavia, si nasconde le difficoltà sorte in seguito alla presa di posizione del vescovo con la sua pastorale contro il centro-sinistra e la segreteria provinciale democristiana. In mancanza di un accordo, il psdi non si ritirerà dalla giunta: all'avv. Bermani subentrerà il dott. Cornelio Masciadri, assessore alle Finanze, e continuerà l'amministrazione a due psi-psdi con l'appoggio esterno dei comunisti.

p. b.

Al congresso di astronautica

Titov dichiara che la Russia prepara nuovi voli cosmici

Sofia, 24 settembre.

Il XIII Congresso internazionale d'astronautica ha cominciato questa mattina i suoi lavori a Varna, in Bulgaria, alla presenza di 320 delegati di 35 Paesi, occidentali ed orientali. Nel corso della cerimonia d'apertura, il presidente della Federazione internazionale d'astronautica, Sheppard, ha auspicato che «l'attuale concorrenza fra i due grandi dello spazio si trasformi un giorno in una cooperazione fra di loro per il benessere dell'intera umanità».

Nel corso della riunione l'astronauta russo Titov, si è detto convinto che l'Unione Sovietica «realizzerà tra poco, nel campo dei voli spaziali, qualcosa che stupirà nuovamente il mondo». Ad un delegato che gli chiedeva se l'Unione Sovietica stesse preparando nuovi voli cosmici, Titov ha risposto affermativamente.

E' tornata la calma a Buenos Aires

La rivolta in Argentina ha fatto più morti tra i civili che tra i militari

Le vittime sono 14, di cui solo tre soldati - La colonia italiana non ha subito danni - La fazione dell'esercito uscita vittoriosa promette che le forze armate rimarranno estranee d'ora in poi alla lotta politica

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 24 settembre.

Liberato dall'influenza della fazione militare che lo mise al potere nel mese di marzo, il presidente Guido sta ricostituendo celermente il governo. A Buenos Aires la situazione torna alla normalità. I cinque giorni di lotta fra le fazioni militari sono costati più vittime ai civili che non alle forze armate: 12 morti e 51 feriti fra cittadini estranei alla lotta e solo 3 morti e 12 feriti nell'esercito. Si tratta pur sempre del bilancio più sanguinoso fra quanti se ne sono fatti in Argentina dal 1955 (anno della caduta del peronismo). La colonia italiana non ha subito danni.

La fazione militare uscita vittoriosa dalla rivolta ha promesso che d'ora in poi le forze armate costituiranno il baluardo del diritto e della libertà, e rimarranno estranee alla lotta politica, coscienti che il loro dovere è di bloccare la strada a qualsiasi nascente totalitarismo, sia esso governativo o sia dell'opposizione. Mentre la fazione che mise al potere il presidente Guido era nemica giurata del non-peronismo e per le elezioni dell'ottobre 1963 avrebbe certamente escluso i peronisti dalla competizione elettorale, la fazione del generale Ongania intende limitarsi a rendere impossibile il ritorno dei Paesi ad «un'era ormai chiusa», quella della decennale dittatura peronista. Un comunicato radio diffuso da Campo de Mayo (la grossa guarnigione a pochi chilometri dalla capitale che è stata in recentissime della fazione vittoriosa) sottolinea infatti che il governo non deve escludere dalla competizione elettorale «quei settori della vita politica che pur essendo autenticamente nazionali sono mai compresi... e possono essere, onestamente, incorporati nella vita costituzionale».

L'emittente ha ricordato che prima di essere deposto, il presidente Frondizi espresse il punto di vista secondo cui il problema del neo-peronismo si può risolvere soltanto attirando le masse che lo praticano nei partiti democratici, non mettendole al bando della vita politica nazionale. E' un richiamo molto indicativo sulle intenzioni della fazione militare vittoriosa.

Il presidente Guido ha affidato il portafogli della Guerra e della Difesa nazionale ad un rigidissimo ufficiale della vecchia scuola, Benjamin Rattenbach, di 66 anni, generale d'artiglieria. Qualche mese fa Rattenbach aveva scandalizzato i quadri dell'esercito affermando che i militari debbono tenersi fuori della lotta politica e limitarsi, tutt'al più, a premere per l'anticipo delle elezioni fissate all'ottobre 1963 come unico rimedio all'instabilità politica attuale. All'inizio della fase violenta della crisi il Presidente della Repubblica aveva tentato di dare proprio al gen. Rattenbach la responsabilità del ministero militare, ma ne era stato impedito dall'opposizione del segretario di Stato Gaston Clement (l'ammiraglio è uno degli esponenti della fazione sconfitta, ed è già stato eliminato dalla scena politica).

Per quanto riguarda il ministero degli Interni, ne è stato messo a capo l'uomo forte del passato governo, il dottrinario dell'Economia Alvaro Alsogaray, fautore dell'iniziativa privata. Nel campo della politica estera non c'è mutato il sostituto di Bonafacio Del Carril, cui Guido ha tolto il portafogli quando egli già stava facendo le valigie per recarsi all'Onu e ad una conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi americani, a Washington.

a. p.

Bimbo di un anno e mezzo investito da un'automotrice

Omegna, 24 settembre.

(i. d.) Al km. 55 della ferrovia Novara-Domodossola, verso le 17,30 è accaduto un grave incidente di cui è rimasto vittima un bambino di un anno e mezzo, Antonio Giardiello, orlundo di Casalbuono (Salerno), che risiede da circa sei mesi con la famiglia in regione Sant'Anna di Crusinallo.

Il piccolo, che era con la mamma ad un lavatoio comunale a poca distanza dalla ferrovia, inosservato si allontanava, dirigendosi sui binari: in quel momento sopraggiungeva l'automotrice partita da Novara alle 16,10. L'investimento, nonostante la frenata, era inevitabile. Il bambino ha avuto troncata la gamba destra, poco sotto il ginocchio. La mamma, raccolta la sua creatura, l'ha trasportata, con un'auto in transito sulla Omegna-Gravellona, all'ospedale di Pallanza; la prognosi è riservata.

Quattro morti nello scoppio di una fabbrica di "fuochi,,

Presso Benevento, mentre si preparavano dei mortaretti - Tra le vittime una lavorante con i suoi due figli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 24 settembre.

Quattro persone sono morte nella esplosione che ha distrutto una fabbrica di fuochi artificiali a Cervinara (Benevento), di proprietà di Francesco Starace.

Lo scoppio è avvenuto stamane mentre si preparavano i mortaretti per la prossima festa del vicino paese di Paolisi. I primi ad accorrere sul posto sono stati i contadini della zona, che a 25 metri dal capannone trovavano il cadavere del comproprietario della piccola fabbrica, Giuseppe Staracce.

I vigili del fuoco estraevano poi dalle macerie il corpo carbonizzato di una delle lavoranti, Amalia Maietto, di 49 anni, e quello del figlio della donna, Antonio Laudato, di 14 anni, che era andato a portare il pranzo alla madre. Un'altra figlia della Maietto, Raffaella, di 24 anni, è morta questa sera all'ospedale «Nuovo Loreto» di Napoli, dove era stata trasportata in gravi condizioni.

Un altro dei lavoranti, Giuseppe Musto, di 62 anni, ha avuto la gamba destra e il braccio sinistro spappolati ed è in fin di vita all'ospedale degli Incurabili.

c. g.

A Padova e Ancona le centrali della sofisticazione del burro

(Nostro servizio particolare)
Padova, 24 settembre.

La fase istruttoria conseguente alle 7 denunce per frode alimentare ed evasione fiscale presentate due mesi or sono dalla guardia di Finanza di Padova alla magistratura continua nel più stretto riserbo. Com'è stato reso noto, una operazione su vasta scala della Guardia di Finanza aveva condotto a scoprire alle porte di Padova una centrale di partenza delle sofisticazioni alimentari. L'organizzazione poggiava, a quanto sembra, su tre elementi principali: a Padova avveniva la raccolta del materiale di scarto, tra cui soprattutto il cavallo e i più infimi prodotti della macellazione, che dopo una prima sommaria lavorazione, era avviato in autocisterne ad Ancona, dove il miscuglio, con l'applicazione di alcune formule, ancora segrete, veniva ulteriormente trasformato e quindi venduto ad alcune piccole e grandi industrie dell'Alta Italia e in Toscana.

In queste industrie veniva utilizzato per la fabbricazione di burro, olio di oliva, formaggini e margarina. Il traffico aveva assunto delle proporzioni enormi e si calcola che oltre mille e trecento tonnellate di burro e oltre mille di olio completamente artefatti, siano state messe in vendita negli ultimi tempi.

Nell'elenco delle 73 persone al vaglio della magistratura figurano anche funzionari di enti comunitari i quali peraltro sembra siano stati denunciati soltanto per evasione fiscale.

F. S.

E' morto il grecista prof. Gennaro Perrotta

Firenze, 24 settembre.

Il prof. Gennaro Perrotta, ordinario di letteratura greca all'università di Roma è morto all'ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze, a causa di un edema polmonare acuto. Egli era stato colpito da improvviso malore mentre si trovava nella propria abitazione fiorentina in piazza D'Azeglio, 6.

Il prof. Perrotta era nato a Termoli (Campobasso) 62 anni fa. Dopo avere insegnato lingua e letteratura greca nelle università di Catania, Cagliari, Pavia e Firenze era stato chiamato all'università di Roma per insegnarvi grammatica greca e latina, ottenendo successivamente la cattedra di letteratura greca della stessa università.

Era socio dell'Accademia dei Lincei e collaboratore di vari periodici. Il prof. Perrotta lascia numerose opere, fra cui una storia della letteratura greca e studi sulla poesia ellenistica. I funerali si svolgeranno domani mattina nella cappella della Sa. Annunziata.

«Der Spiegel» attacca di nuovo il ministro della Difesa Strauss

Immediata querela alla rivista

Bonn, 24 settembre.

La rivista di Amburgo *Der Spiegel*, che di recente fu condannata per diffamazione del ministro della Difesa, attacca di nuovo Strauss accusandolo di essere coinvolto in uno scandalo di forniture militari dall'Italia.

Der Spiegel (che è stata querelata un'altra volta per l'articolo) afferma che le trattative per le commesse risalgono al 1956. Il legale che tutela gli interessi del ministro della Difesa di Bonn ha dichiarato che le forniture furono trattate su basi del tutto lecite, «nell'interesse dello Stato tedesco e del contribuente».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Un gruppo di signore biellesi querelate per diffamazione

A causa di un esposto al Ministero contro la nuova strada Biella-Pollone - L'ingegnere-capo della Provincia di Vercelli si è sentito offeso da alcune espressioni contenute nel documento

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 24 settembre.

L'ampliamento della strada provinciale Biella-Pollone, che attraversa una delle zone più suggestive delle colline biellesi, ha provocato una clamorosa vertenza fra l'amministrazione provinciale di Vercelli e un gruppo di abitanti di Pollone, contrari al tracciato di un nuovo tronco previsto dal progetto e già in corso di realizzazione.

L'ingegnere capo della provincia, Antonio Broglia, ritenendosi diffamato da alcune espressioni contenute in un esposto inviato al Ministero per ottenere la sospensione dei lavori, ha infatti querelato i firmatari della lettera, spedita per conoscenza anche alla prefettura di Vercelli e ad altri enti. La querela presentata dall'ingegnere alla cancelleria della pretura di Biella si riferisce alle signore Olga Caminati, Livia Drago, Lidia Heroling Croce e Silvia Croce, (figlia del filosofo, che amava trascorrere a Pollone lunghi periodi di riposo), Luciana Frassati e Wanda Gavronska, figlia e nipote del sen. Alfredo Frassati; Giuseppina Rolla Rosazza, Augusta Carandini, Maria Grazia Salvioli e al giovane industriale laniero Riccardo Piacenza, figlio del cavaliere del lavoro Enzo Piacenza.

Il brevissimo tratto di strada che costituisce il pomo della discordia, avrebbe il compito di evitare le strettoie del capoluogo ai non molto numerosi veicoli in transito da e per Sordevolo. Gli oppositori al tracciato scelto dall'amministrazione provinciale sostengono che il nuovo tronco danneggerebbe notevolmente il paesaggio e non ha utilità pratica: essi assicurano che gli autobus continueranno a percorrere la vecchia strada, perché eventuali fermate lungo la cinconvallazione sarebbero troppo lontane dalle abitazioni. Altri motivi di opposizione, sempre secondo i firmatari dell'esposto, sarebbero l'eccessivo costo dell'opera (180 milioni, destinati molto probabilmente ad aumentare): l'attraversamento di terreni franosi e quindi inadatti, la lontananza dalla zona delle fabbriche: l'inosservanza delle norme urbanistiche.

Gli oppositori esprimono poi il loro rammarico perché non è stata tenuta in alcun conto l'opinione senza dubbio autorevole del presidente onorario del Consiglio nazionale delle Ricerche, prof. Gustavo Colonnetti, affezionato frequentatore di Pollone, che aveva definito la nuova strada tecnicamente assurda e dannosa al paese.

p. m.

Tre italiani in Belgio morti in un incidente d'auto

Bruxelles, 24 settembre.

Tre italiani sono rimasti uccisi ed altre 13 persone ferite ieri sera a Viller Perwin in Belgio.

Gli italiani sono Renato Segantino, di 24 anni, nato a Padova, sua moglie Anna Nassarino, da Udine, di 21 anno, e la signora Manesse. Fra i feriti vi è anche l'italiano Livio Schiironi.

Due auto si sono scontrate sull'autostrada per Bruxelles. Mentre alcuni passanti prestavano aiuto alle vittime sopraggiungeva una terza macchina che investiva il gruppo dei soccorritori ferendone 4.

Stato Civile di Torino

23 settembre 1962

NATI — **Lacqua** Pietro; **Garbarino** Gabriella; **Roffa** Mauro; **Cognasso** Ileana; **Farretto** Annamaria; **Almino** Gianbattista; **Simondi** Daniela; **De Fazio** Mariella; **Magro** Giuseppe; **Lubino** Massimo; **Marino** Roberto; **Cazzola** Mario; **Panuone** Maria; **Vigliano** Grazia; **Trovato** Caterina; **Desiri** Luisa; **Ripa** Pasquale; **Spillare** Susanna; **Jennaco** Nicoletta; **Irsidi** Luca; **Massimino** Manuela; **Re** Marina; **Volpini** Paolo; **Mandoletti** Bruno; **Archidiacono** Vito; **Cattilino** Giulio; **De Venuto** Angela; **De Stefani** Danilo; **Mastropietro** Antonio; **Di Gioia** Claudio; **Pismetti** Roberto.

MORTI — **Fiorino** Arturo, giorni 5, nato a Torino, abitante in via Lauro Rossi 9; **Fontana** Elisio, a. 65, Torino, commerc., v. Chiabrera 42; **Gerra** Maria in Pisa, a. 55, Cremona, v. Mad. Cristina 11; **Vietti** Carolina, a. 82, Druento, c. Potenza 83; **Vianzone** Giuseppe, a. 73, Borgaro, v. Biraglia 63; **Favria** Margherita, a. 48, Piombino Dese, oper., v. Gottardo 105; **Siracco** Margherita ved. Perosino, a. 81, Tigliole, c. Unione Sovietica 257; **Fan** Attilio, a. 55, Cittadella, oper., v. Veroiengo 115; **Verna** Luigi, a. 72, Torino, v. Fréjus 35; **Lamari** Alfio, a. 78, Linguaglossa, v. Marco Polo 7; **Panza** Livio, a. 1, Torino, v. Gorizia 69.

Deceduti in ospedali: **Brera** Vittoria, a. 35, Grugliasco; **Pillori** Barbara in Fiana, a. 36, Samassi; **Buronzo** Antonio, a. 70, Verolengo.

Nati 31 - Morti 14

24 settembre 1962

NATI — **Sanzanami** Enrica; **Borghesio** Mauro; **Balotti** Daniela; **Olivetis** Antonello; **Buda** Gloria; **Fresia** Fulvio; **Revello** Patrizia; **Granato** Ronni; **Cadeddu** Donatella; **Conte** Cherubina; **Genova** Claudio; **Martinetti** Marco; **Vinai** Daniela; **Lanzavi** Rossella; **Di Spirito** Elio; **Fiordo** Daniela; **Germana** Fabrizio; **Milaneschi** Luciana; **Alessandrini** Danila; **Cannizzaro** Pietro; **Nana** Alberto; **Renato** Sonia; **Surace** Angela; **Lizzi** Francesco; **Maufrin** Piero; **Barale** Pier Giorgio; **De Fadova** Teresa; **Dacasto** Roberto; **Sellimi** Mauro; **Berchio** Maurizio; **Nobile** Immacolata; **Rubsano** Giuseppa.

MORTI — **Musso** Luigia vedova Gallesano, anni 68, nata a Settime, abitante in via Principessa Clotilde 87; **Rabbia** Francesca ved. Ratteazato, a. 81, Valmacca, v. Beaulard 5; **Giraudi** Antonia ved. Marchetti, a. 69, Trino, v. S. Chiara 40; **Allisio** Santa, a. 70, Minervino Murge, c. G. Agnelli 108; **Confalonieri** Gaetano, a. 55, Milano, industr., c. G. Ferraris 109; **Corgini Rondon** Caterina ved. Pioletti, a. 75, Corio Canavese, c. Re Umberto 126.

Deceduti in ospedali: **Passera** Maria, a. 85, Parigi; **Mezzanana** Luigia, a. 66, S. Giorgio Legnano; **Marelè** Giuseppina ved. Amadi, a. 88, Campoligure; **Brinis** Olga ved. Dalponte, a. 82, Venezia; **Fistacchio** Amelia in Durante, a. 54, Rapone; **Sallustio** Elisabetta in Ventrella, a. 61, Molfetta.

Nati 52 - Morti 12

Dopo una lunga vita tutta dedita all'Apostolato con la Benedizione del S. Padre e di S. E. il Cardinale Arcivescovo è stato chiamato al Cielo

MONSIGNOR
Luigi Gorgellino
Parroco emerito
di N. S. SS. Sacramento di Torino

Con infinito dolore annunciano la dipartita la sorella **Maddalena Miretti** coniugata **Vittoria** e **Maurizio** e rispettive famiglie, i nipoti **Alfredo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Lorenzo Crosetti e al Dott. Antonio Quattrinetta. Il funerale avrà luogo in Peveragno il giorno 26 c. m. ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— **Peveragno, 25 settembre 1962.**

Si unisconо al dolore della famiglia: **Famiglia Fenoglio, famiglia Olivieri, Rina Valori.**

Persone Associazioni Parrocchiani N. S. SS. Sacramento annunciano dolorosa dipartita

Mons. Luigi Gorgellino

A Lui assicurano Ricordo Gratitudine Suffragio.
— **Torino, 24 settembre 1962.**

Lorenzo e Maria Crosetti, con le figlie **Mila** in **De Benedetti** e **Chiara** in **Gianotti** si associano commossi al dolore dei Familiari per la morte dell'indimenticabile

MONSIGNORE PROF.
Luigi Gorgellino

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La famiglia del Dott. **Quattrocolo** partecipa al dolore per la scomparsa di

Monsignor Gorgellino

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Dopo penosa malattia sopportata con esemplare cristiana rassegnazione, munita di tutti i Conforti religiosi il 18 settembre ha chiuso la sua esistenza terrena

Luisa Motta in Toesca

Per espresso desiderio dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito **Celso Prato**, la sorella **Nina** vedova **Depaoli**, e **Giuseppina** in **Vazzone**, i nipoti, i cugini, i cugini e l'affezionata **Maria de Leo**.
— **Torino, 25 settembre 1962.**

Dirigenti e Amici della FIAT si uniscono al grave lutto dell'Ing. Chiaffredo Tosca e dei familiari tutti per la scomparsa della sua adorata consorte signora

Luisa Motta in Toesca

— **Torino, 25 settembre 1962.**

Maria e **Ugo Cravero, Adalisa** e **Paolo Sala, Gino** e **Rovero Sala** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luisa Tobsca

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Annibale, Maria Luisa Taccone e **Sali Rita Taccone** e figlio si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara

Luisa

— **Torino, 25 settembre 1962.**

Cristianamente è mancata al suoi cari

Ottavia Bajardi
n. Mortarotti

Ne danno partecipazione il marito, il figlio **Ettore** con la moglie **Clara Bagnoli** e figli sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 14,30 partendo da Corso Re Umberto 125 (Ospedale Mauriziano). La Cara Salma sarà trasportata a Caluso.
— **Torino, 24 settembre 1962.**

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato ai suoi cari

Giovanni Benedetti
anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, nuore, genero, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 26 corr. alle ore 10,30 partendo da via Maria Vittoria 28.
— **Torino, 25 settembre 1962.**

Il 20 corr., il Signore ha chiamato a sè l'anima eletta di

Giuseppina Amadi
n. Macciò

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti secondo il desiderio della cara Estinta, i figli, la nuora, i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Oblino per le amorevoli cure prestate.
Torino, via Nizza 127.
— **25 settembre 1962.**

E' mancato improvvisamente

Luigi Fiora

addolorato ne annunzia la figlia **Margherita**, il fratello, la sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. ore 9.30 in Pinerolo.
— **Pinerolo, 24 settembre 1962.**

Sulla soglia del 24 corrente, in Pino Torinese, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci
Questore a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giustina Quintara**, la figlia **Anna** con il marito Ing. **Ugo Fassio** e figlia **Valeria** (Argentina), il figlio Dott. **Lucio** con la moglie **Eugenia Costa** e la figlia **Paola**, il fratello **Vittorio**, la sorella **Zoe**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare e riconoscente ringraziamento al Dott. Prof. Luigi Deplano che lo ha per tanti anni costantemente assistito ed ai suoi collaboratori Dottori Marocco e Rizzello. I funerali avranno luogo in Torino martedì 25 corr., mesta partenza dall'abitazione dell'estinto, corso Tassoni n. 10, alle ore 16,15.
— **Torino, 24 settembre 1962.**

Venanzio e **Chiarina Cada** unitamente alla Famiglia prendono affettuosa parte al dolore del genero Dott. Lucio e dei suoi congiunti per l'irreparabile perdita del carissimo

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Giorgio e **Silvia Lubiani** profondamente commossi per il lutto che ha colpito la famiglia Finucci si uniscono al loro grande dolore per la perdita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Luigi Fiorito con la mamma e sorella partecipano commossi al dolore della famiglia Finucci per la dipartita del carissimo amico

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La Ditta Ed. Subalpina partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il proprio Amministratore Unico Dott. Lucio Finucci per la perdita del papà

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

I **Dipendenti** della **Soc. Ed. Subalpina** profondamente addolorati al universale lutto che la famiglia per la dipartita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La **S.p.A. Sambo & Fiorito** annuncia con profondo dolore la perdita del proprio Consigliere d'Amministrazione

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** ed il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Cambio & Fiorito** si uniscono commossi al dolore della famiglia per l'inconsolabile perdita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

I **Dipendenti** della **S.p.A. Cambio & Fiorito** partecipano al dolore della famiglia e dei Dirigenti della Società per la dipartita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La **Società Anonima** « **Immobiliare Agricola Fiorito** » prende parte alla dolorosa perdita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La **Soc. Mineraria A.O.D.A.L. - Gattinara**, prende parte al grave lutto del Dott. Lucio, nuovo dell'Amministratore Delegato, per la perdita del padre

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La **Soffieria Bertolini & C.** si unisce al dolore della famiglia Finucci per la perdita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La **Ditta Cesare Sbiglia & C.** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Silvio Emanuel con la famiglia partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Dott. Lucio per la perdita dell'amato papà

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

I **Condomini** di corso **Tassoni 19** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Gli inquilini di corso **Filippo Cuneo 20 - 20 bis** e via **Giusti 3** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Gli amici:
Mario Cada
Dino Valfierno
Corrado Galli
Salvatore Carpano
Santino De Ambrogio
Lorenzo Gravel
Luigi Giorgi
Enrico Arietti
Giovanni Ghione
Serafino Barbero
si associano al lutto della famiglia per la dipartita del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Premuroso vita parte al dolore di Anna per la morte del padre

COMM. DOTT.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La signora **Ida Fazzio Chiesa** e i cugini **Dino** e **Laura Fazzio, Mario** e **Vittorio Fenaro, Ciacomarco** e **Maria Luisa Negliska**.
— **Torino, 24 settembre 1962.**

La zia **Marina Fazzio** e i cugini **Enzo** e **Mirella Fornaron** si uniscono al dolore di Anna.

Gianluigi Nardi, profondamente addolorato per la scomparsa del Padrino

COMM. AVV.
Fulvio Finucci

porge viva parte al dolore di Madrina, Anna, Lucio e dei Familiari tutti. Si uniscono al presente **Franca Nardi Pagliero** e la piccola **Patrizia**.
— **Torino, 25 settembre 1962.**

Da Monteiorgio partecipano al dolore della Famiglia le cugine **Lina** ed **Ada Nardi**.

Condomini e **Inquilini** del **palazzo** di **corso Tassoni 19**, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Ermenia e **Osvaldo Giordanetti** partecipano al dolore di Lucio per la perdita del caro papà

Comm. Fulvio Finucci

— **Torino, 25 settembre 1962.**

Il Sotto **Giovanni Chiesa** prende visibilmente parte al lutto della famiglia per la morte del

COMM. AVV.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Guglielmo ed **Ermenia Riviera** con i figli **Franco, Luigi** e **Stefano** prendono parte con affettuosa amicizia al dolore della famiglia, per la scomparsa del

Comm. Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Maria e **Salvatore Carpano** con profonda tristezza si associano al dolore della famiglia per la morte del

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Ferruccio ed **Eliana Tirabassi** premuroso parte al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La **Grandes Motores Diesel - FIAT** di **Buenos Aires - Cordoba** e **Torino, Superiori** e **Collaboratori** tutti, partecipano al lutto dell'Ing. Ugo Fassio e signora per la perdita del

COMM. DOTT.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Franco e **Marika Emmans** partecipano al dolore dell'amico Lucio per la scomparsa del

Papà

— **Torino, 25 settembre 1962.**

Carlo Olivero e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Fulvio Finucci

— **Torino, 24 settembre 1962.**

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** e il **Personale** tutto del **Molino Elettrico Chiavese**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amatissimo

DOTT. COMM.
Fulvio Finucci

che per tanti anni è stato apprezzato Presidente della Società.
— **Torino, 24 settembre 1962.**

Giovanni Zanino e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico.

Luigi Parnica e famiglia partecipano commossi al dolore dei congiunti.

La Società « M.A.S. » Lambruti Pistino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Nino Confalonieri

Titolare della Società « La Ziccolese »
— **Firenze, 25 settembre 1962.**

L'Unione Zincografica Torinese di **Tosatto & Negro** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del- l'amico

Nino Confalonieri

— **Torino, 24 settembre 1962.**

La Società Mercantile Condor s.p.a. Milano ed i propri Amministratori dott. **Giuseppe Lanari** e dott. **Alfonso Lanari** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor

Nino Confalonieri

— **Milano, 24 settembre 1962.**

Clacinto Trancossi, che da trentadue anni collabora indefessamente nell'attività della Zincheriere,

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

ASPIRANTI modiste, maestrici, verificatrici, cercasi. Lavoro assicurato. Telef. 46-303. A81252

ASSISTENZA a persona anziana non malata cercasi persona di media età. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ».

ASSUMIAMO aiutante sarta. Telefonare ore lavoro 250-154. A81023

ASSUMIAMO operai ed apprendisti decoratori. Presentarsi via Semplone 182, ore 8. A82304

ASSUMO decoratori provetti e apprendisti. Bianchi, Cantalupo 6, ore 8.

ASSUMONSI apprendiste ed provette meccaniche lavorazione maglie impermeabili. Albert, via Aosta 21. 25077

ASSUMONSI provetti saldatori elettrici e carpentieri ferro. Presentarsi Iceni, via Pianezza 214. A80449

ATELIER alta moda cerca sarta specializzata esterna, interna, aiutanti, apprendiste. Telefonare 510-002. A80886

ATTREZZISTA assume subito Siam, arredamenti metallici. C.so M. d'Azeglio 64. A82160

AUTOLIMESINA pratico lavaggio macchine e lucidi cercasi. Tel. 483-578.

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti con nozioni elettrotecnica, operai cablatori, collaudatori apparecchiature elettriche. Telefonare 774-409.

BAMBINAIA trentacinquenne pratica ottima salute buon carattere cercasi. Specificare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ».

BARISTA bella presenza cercasi. Telefonare 772-808. A82417

BIDELLA o bidello cercasi da importante istituto scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 485 — Torino ».

BOUTIQUE centralissima cerca apprendista commessa 15-16enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ».

BULLONERIA cerca attrezzista o tecnico specializzato stampaggio a freddo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A81102

CAMERIERA cercasi ristorante V. S. Dalmazzo 16, tel. 42-569.

CAMERIERA tuttofare fissa cerca subito cerco buon trattamento. Tel. 753-471.

CAPO sarto abilitato con firma municipio assume impresa per costruzione case civili in Torino. Rivolgersi rag. Franco Fiorio, via Bligny 15. Tel. 54-000.

CARROZZERIA cerca giovani apprendisti, lattoniere, verniciatori anche mezza giornata, via Balardi 7. A72719

CASA signorile 2 persone adulte cerca tuttofare fissa, oppure 8-18. Presentarsi portineria via Pastrengo 39.

CERCANSI apprendisti apprendiste 16-19 anni. Presentarsi: Rama, via Farigliano 9, Torino. A81782

CERCANSI elettricisti per impianti elettrici industriali. Paghe ottime. Telefonare 484-048. A72287

CERCANSI falegnami capaci lavorazione arredamenti negozi, Strada della Campagna 191. A82736

CERCANSI operai idraulici montatori. Ditta Thermotmpianti, Frejus 9. Telefono 52 376.

CERCANSI operaie apprendiste facili lavori. Idreal, Unione Sovietica 187 angolo via Arnaldo da Brescia.

CERCASI abile confezionista per pantaloni a giacche vento. Tel. 524-637.

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Via Leini 6.

CERCASI aiuto commessa libreria. Opella, Stand 107, Salone orologio, piazza Repubblica. A82369

CERCASI apprendista altro campo officina stampi. Telefonare 382-088.

CERCASI apprendista capace manicure. Telefonare 43-651.

CERCASI apprendista sarta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ».

CERCASI bambinaia o donna pratica mansetta, fissa. Telefonare 638-883.

CERCASI bobinatore motori (alternata a continua) per officina riparazioni. Ottima retribuzione. Rivolgersi famiglia Reggio, via Brindisi 13, Torino.

CERCASI cameriera per piccolo ristorante. Presentarsi via Petrarca 24.

CERCASI cameriera tuttofare per casa signorile, Ottimo stipendio. Smaid, via Barbaroux 28, tel. 43-676.

CERCASI carpentiere falegname I e II, aggiustatore pratico montaggio parti meccaniche su carpenteria. Auto, via Quadrato 5, Torino. A80394

CERCASI donna governo casa e bambina, buon trattamento familiare. Telefonare 631-918, ore

CERCASI donna pulizie alloggio tutte mattine ore 7-9. Telefonare 60-432.

CERCASI due ragazze 15-16enni per lavori magazzino. Presentarsi Conca, via Bosco 15 (nel cortile). A81980

CERCASI esperto addetto accettazione « Jumbo ». Telef. ore d'ufficio 267-960.

CERCASI giovane apprendista per autorimessa. Telefonare 595-227. A81930

CERCASI idraulico. Telefonare 233-398, dopo ore 21. A79590

CERCASI modella per studio pittore. Telefonare 694-168. A82225

CERCASI montatori tubisti saldatori elettrici motorini. Tel. 721-297, ore ufficio.

CERCASI operatori torni automatici, frezatori, rettificatori, aggiustatori revisione macchine. Diamo ottima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino ».

CERCASI pensionato presenza per facile lavoro accompagnamento clienti esattore. Referenze. Presentarsi Martinetti via Pomba 4, Diffusa. 499

CERCASI tagliatore tomaio e orlatore anche pensionato. Magnoni Angelo, corso Regina Margherita 251. A79

CERCASI tipografo impressore (anche pensionato). Tel. 563-463.

CERCASI tuttofare fissa o giornata, ottimo trattamento. Referenze controllabili. Telefonare 591-820 ore 8-13.

CERCASI tuttofare giornata pratica cucina libri referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 43-891 ore 15-17.

CERCASI tuttofare pratica cucina piccola famiglia fissa o giornata intiera. Referenze recenti controllabili. Telefonare ore dei pasti 379-520.

CERCASI veramente pratico sellerie auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2000 — Torino » A82136

CERCHIAMO abili lavoranti interno-esterno modista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 452 — Torino ». 424

CERCO abile montatore e montatrice calzature donna, Galtina, corso Giulio Cesare 180, Torino. A81424

CERCO abile stiratrice bianco e colore. Via Castelnuovo 4, Torino. A82379

CERCO ragazza militare fissa ottimo trattamento, altra 3 ore mattino. Telefonare 874-201. A82

CERCO sottocuoco anche mezza giornata. Telefonare 956-288 ristor.

CERCO tuttofare fissa anche primo mezzo servizio. Telefonare 655-155, 687-710.

CONIUGI cercasi donna tuttofare a giornata 8-16. Telefonare 760-271.

CONIUGI soli cercansi custodia casa signorile centrale condizione marito di mestiere muratore disposto occasionalmente lavori ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5016 — Torino ».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon stipendio, permesso mezza serata settimanale. Telefonare 758-912.

CROMATURA cerca apprendiste 15-18 anni lavoro facile. Tel. 532-623.

DITTA lavorazione vetro e materia plastica cerca operaie 15-18 anni. Telefonare 732-067. A82268

FABBRI apprendisti e specializzati cercasi da carpenteria metallica. Buone retribuzioni. Telefonare Telesezione 66-56-66. Presentarsi Metallotecnica, via Assia 31, Cenisia Vica, Rivoli.

ELETTRICISTI apprendisti manovali cercasi per impianti industriali. Telefonare 389-091. A80039

FABBRI specializzati serramenti metallici in lubrificare cercansi. Buone retribuzioni. Rapidi, via Maria Ausiliatrice 48.

FABBRICA mattie assume signorine 15-18 anni per facile lavoro e apprendisti 15 anni. Telefonare 693-771. A81938

FAMIGLIA signorile cerca cuoca fissa e politrice, Eslgnasi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ».

FAMIGLIA tre adulti cerca pratica tuttofare fissa referenziata. Trattamento stipendio ottimo. Tel. 31-000.

FATTORINO patente auto massimo 22enne referenza. Tel. 723-054 ore ufficio.

FIORAIA cerca commessa o aiutante commessa. Telefonare 31-209.

GIOVANI coniugi con bambino cercano tuttofare fissa età 16-20 anni, buon trattamento, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5406 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA PRIMUM ESPERTO REGOLETTO LIMATORE RIALLATRICE, SALDATORI AD ARCO II CATEGORIA. RIVOLGERSI V. CARDINAL MASSAIA 124

INDUSTRIA mobili metallici cerca saldatore elettrico. Velma, Druento 2.

INDUSTRIA Moncalieri assume famiglia custodi, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca personale maschile giovane aiuto magazzino. Telefonare 380-354. R82568

MAGAZZINIERA pratica confezione pacchi assumiamo. Abbia apprendista. Presentarsi Castagnoli, San Maurizio 5.

MAGAZZINO fornitore orologeria cerca orologiaio pratico vendita banco. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6210 — Torino ». A82712

MAGLIERIA, facile ricamo mano maglioni cercansi apprendiste, ripassatrici, confezioniste interne ed esterne. Telefono 293-814. A81125

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste maglierie uso rettilineo stirabiancheria. Telefonare 650-696. A80481

MAGLIFICIO assume confezionista pratiche rimagliatrice punto tralciato e apprendiste. Telefonare 756-733.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 17 assume macchiniste rettilinee interno esterno, dipuntrici, apprendiste. 613

PETTINATRICE finita cercasi zona centrale. Telefonare 82-819. A81073

PROFESSIONISTA cerca tutto fare fissa ottima retribuzione. Tel. 874-668.

QUARANTA-quarantacinquenne per mansioni ideallo cerca importante istituto privato. Indicare posti occupati, referenze, pretese in « Pubblicità Stampa 448 — Torino ». 735

RAGAZZA tuttofare fissa referenziata trattamento familiare distinta famiglia cerca. Telefonare 799-557. A82835

RAGAZZE 16-18anni, volenterose, assume fabbrica. Presentarsi via Nicola Fabrizi 70. A80017

RAGAZZO 15-16 anni fattorino cercasi da azienda commerciale. Tel. 808-779.

REFERENZIATA fissa tuttofare cercasi ottimo trattamento. Telefonare 520-916.

SARTA finitissima assume carteria Alta Moda. Tel. 612-310. A82867

SARTA taglia trice esperta assume in maglia assume confezioni Lux. Telefonare 276-007. A81761

SARTE giovani provenienti atelier assumiamo subito, retribuzione massima, lavoro assicurato. Telefonare 75-312.

SEDIE ditta assume decoratori e montavali. Telefonare 393-391. A78166

TUTTOFARE giovane, bella presenza, referenziata, 8 ore o fissa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». A82239

TUTTOFARE referenziata cerca signora sola mattino. Telefonare 388-073.

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD abile venditore caffè installi Torino e provincia ditta già affermata offre compartecipazione società, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A78431

ATTENZIONE! Realizzerete molto vendendo libri a privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 449 — Torino ».

CASA confezioni bambini cerca rappresentante introdotto negozi confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2049 — Torino ». A82811

CERCASI rappresentante bene introdotto presso panifici per vendita macchine Torino e province Umbriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ».

GIOVANE bella presenza, referenziata, cerca importante ditta vendita diretta privato. Rivolgersi ditta Franzetti, Unione Sovietica 12. A82343

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi Alba, piazza Bodoni 1 a, telefono 621-281. 23855

ALL'AUTOSALONE Lagrange 13, telefono 528-852 Simca 1200, Austin, Giulietta T.I., Alfa II, 103 special, 1400, 500, 600. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime. Eriterate abbandonamenti particolarissimi. Fream, corso Svizzera 95.

ANGLIA Ford commerciale cedesi prezzo conveniente. Tel. 687-565. 736

APPIA, Flavia, Flaminia: consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA sei mesi bianca, dipendente Lancia vende. Telefonare 280-540.

APPIE, 750 Vignale, Delphine, 600 Nuova 500, furgoni Romeo 600. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni Sant'Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Bianchi Spider, Sunbeam, Hillman, Ligni 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento commerciali. Vendonsi. Rossetto, Settimo 30-207.

AUTOCARRI 1100, 616, Leoncini, 642, 650, 682. Autovetture: 2100, Appia, Giardinette, Familiare, Multipla. Tunisi 129, tel. 670-092. 376

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 826

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585: 1800, 1100 H, 600, Multipla, 500. 2186

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista, Serietà, convenienza. Lecce, Madama Cristina 55, Telefono 651-544. 496

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 376-931. 963

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 68-564.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-672. 1172

AUTORIMESSA vendo causa 500, 600, 103, belvedere, camello cm moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514

AUTOSALONE Morelli-Rodea dispongono Appia III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 850. Corso Palermo 85, tel. 233-932. 529

AUTOSALONE Taurora, Rumpa 237 blu, telefono 42-535: Sierozdan, Fiamma Farina, 8 24, Florida, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 1500, 2100, TI Spider. Cambi, rateazioni.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina spiders Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-300; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AUTOUNION DKW 800, consegna immediata, assistenza personale al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1. 465

BELVEDERE 800 C come nuova privato vende, Rattazzi 6, Tel. 755-103.

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Concessionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. 2206

BIANCHINE prezzi ribassati 1100, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, commerciali, Mensalir 30.

CAMIONCINO a furgoncino Daihatsu 500 T, portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza anticipi. Corso Rap Matteotti 16, telefono 882-445. 211

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 593-182 Torino. 76

CERCASI 600 ultima serie per contanti. Telefonare 510-462. 291

CERCO Ardea ultima ultime condizioni estetica funzionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

DOMI nuova 1200 spider, Aurelia B 24, Appia spider, Karmann spider, altre occasioni, permute rateazioni, Vignone 44.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporte, semiuovo, vendo cambio rateizzo Atanto, San Marzano 18. 311

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PRONTE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8, FABER 10 810, GIULIO CESARE 213.

COTTINO commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 e Sprint e Spider ». Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 377

DIPENDENTE Fiat conoscerebbe scopo matrimonio signora, signorina massimo quarantacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4206 — Torino ».

DKW 750 usata perfetta vendesi. Telefonare 486-277. 485

FALCON 2000 c.c. Ford Consul e posti di cui due coda massima comodità. Tel 687-565 796

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1500, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture auto. Parcheggio. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1100 T S Pasino, caudoncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Prova compresa. Corso Tassoni 47. 668

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, CONSUL 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 682-446. 321

(Continua a pag. 16)

Colpo/foto

issimo

Vorreste essere nei loro panni ?

Certamente sì, perchè si tratta di confezioni di classe, contrassegnate dal marchio «issimo»

Confezioni per uomo, ragazzo, bambino

Tetratex - S.A.M.S. - Salerno

OROLOGISTA mercerie cerca commessa 17-20 anni. Telefonare 763-880.

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI DINAMICI, BUONA PRESENZA, ETA' 25-30 ANNI. MANSIONE RICHIEDE ESPERIENZA. PUBBLICITA' STAMPA 5329 — TORIKO ».

IMPORTANTE stabilimento torinese costruzioni autoattrezzerie cerca operai montatori elettricisti, tubisti, aggiustatori meccanici per manutenzione impianti, attrezzi, agricoltori stampisti disegnatore specificando età, lavori fatti, posti occupati al seguente indirizzo: « Pubblicità Stampa 6448 — Torino ».

IMPRESA edile cerca coniugi per magazzino e cantiere preferibilmente persona campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4206 — Torino ». A78962

IMPRESA edile cerca manovale. Telefonare ore pasti 982-269.

INDUSTRIA artigiana cerca falegname pratico costruzione motofurgone Ape anni 18 referenze controllabili. Presentarsi Omega, corso Re Umberto 141.

INDUSTRIA CONFEZIONI REGGIENSI GUAINE, ANCHE PENSIONATE PER LAVORAZIONE INTERNA TEL. 772-735.

INDUSTRIA elettromeccanica ricerca corso elettricisti specializzati impianti Industriali. Ottimo trattamento. Indirizzare a: Pubblimon, Casella 644 R, Novara. 28084

MASSIMO stipendio a tuttofare giovane o media età escluso cucinare ottimo trattamento con referenze. Tel. 578-714.

MECCANICO ESPERTO NELLA MANUTENZIONE DI MACCHINE AUTOMATICHE PER IL CONFEZIONAMENTO E L'IMBALLO DI PRODOTTI ALIMENTARI, ASSUMIAMO AD OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE NELLE ORE D'UFFICIO, 43.444. 20341

MECCANICO specializzato per agenzia Vespa cercasi, buona retribuzione, lavoro assicurato. Presentarsi Moroni, Unione Sovietica 169. 678

MEDIA industria cerca 20-25enni, militesenti, addetto magazzino ed stampista, II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». A80745

MOBILIFICIO cerca falegnami, aiutanti, verniciatori. Tel. 378-327.

MODELLISTA taglia trice cerca maglia confezioni signora. Tel. 772-551.

OFFICINA meccanica specializzata cerca tornitori, fresatori 1ª cat., attrezzisti capaci, paga massima. Esigesi massima serietà. Indicare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A81553

PADRE e figlia 15enne cercano giovane tuttofare servizio fissi. Presentarsi Institute Beltrame, corso Vittorio Emanuele 76 A81129

PER pulizia uffici ore 7,30-9,30 cercasi donna, zona Porta Nuova, tel. 527-160.

PETTINATRICE abile cercasi. Corso Regina Margherita 141, tel. 463-533.

SERRAMENTISTI in alluminio specializzati cercansi da società C.I.M.A. Presentarsi Strada Pinerolo 389 — Telefonare 721-097. A77739

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Caseri, San Quintino 4 (centrale). 139

SOCIETA' MONTAGGI CARPENTERIE METALLICHE INDUSTRIALI PESANTI ASSUME CAPO CANTIERE VERAMENTE ABILITATO, PRATICO SOLLEVAMENTI PER ESEGUIRE CANTIERI MONTAGGIO ET COSTRUZIONE CARPENTERIE IN LOCO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7461 — TORINO ».

TACCHETTIERE pratica cerca industria leggeri. Telefonare 519-122.

TORNITORE meccanico II, manutenzione macchinario, cerca industria metallurgica. Scrivere indicando pretese: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ».

TORNITORE 1ª categoria, ottima paga cercasi. Tel. 341-544. 740

TORNITORI stampisti 1ª 2ª categoria cerca ditta materia plastiche. Telefonare 534-470. A80774

TRENTA saldatore elettrosaldatore cerca impianti industriali assumeremo. Buona retribuzione. Tel. 280-928.

TUTTOFARE amanda cercasi. Telefonare 599-935. A82139

TUTTOFARE famiglia signorile cercasi. Telefonare 830-349, 695-187.

CONSORZIO CASE EDITRICI CERCA AGENTI RATEALI ZONE LIBERE. SI ESIGE ESPERIENZA, SERIETA', MASSIMA EFFICIENZA. SCRIVERE ITALIANA LIBRARIA, PARESI L/A, MILANO.

ECCEZIONALE caso a terrazzino automatica, per piante d'appartamento. Novità internazionale brevettata, che abbiamo a rappresentanti referenziatissimi introdotti negozi casalinghi, plastica ecc. Florida, Torino, corso Cosenza 74.

ESPERTO venditore dinamico persona cerca migliorare mensilmente ispettivo o rappresentanza alimentari dolciumi auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A82255

FOTO industriale nota ditta cerca ambosessi giovanile, mensilità più provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A80604

GROSSISTI rappresentanti introdotti carbolidi cercansi per articoli Vipla temperavite. Pubblimon, Casella 71, Brescia.

IMPORTANTE magnifico inglese articoli boutique cerca referenziato rappresentante Piemonte clientela prim'ordine. Scrivere Casella Postale 88, Pucecchio, Firenze. A78146

LIBERO mezza giornata con autoveicolo cerco rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ».

OFFRESI giovane auto propria esperienza specialità medicinali come viaggiatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ». A82138

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

TROVELLO passeppa domestica unica compagnia anziana signora pregasi telefonare 780-289.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. INFORMA su tutto e su tutti, l'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, Tel. 44-176.

A NUOVITALIA di Maurizio Emma investigazioni, accertamenti prematrimoniali, separazioni legali informazioni ovunque. Via Pio V 20, telefono 682-110, 652-876 487

ABBIATE presente infinite tranelleria chiarimenti privati, prematrimoniali, avvertimenti Petronati, tel 876-109 Accademia Albertina 1 438

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque « Italpol », Maria Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dall'Unità dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, privato, commerciali, controlli. 198

lavatrice automatica

SEI ANNI DI ESPERIENZA PER IL VOSTRO BUCATO

comet

NUOVI CONCETTI COSTRUTTIVI

Carica dall'alto
Visibilità in lavaggio
Movibile su rotelle
Stabilità in centrifuga
Filtro e scarico di emergenza

20 PROGRAMMAZIONI
3 CICLI COMPLETI

MOD. N. 4 lava Kg. 4 di biancheria asciutta L. 175.000 + dazio
MOD. N. 6 lava Kg. 6 di biancheria asciutta L. 205.000 + dazio

In visione al Salone Internazionale della Tecnica Galleria A - Posteggio n. 529/531

Rappresentante provincia Torino - Aosta - Asti - Cuneo: Ditta S. GATTULLO, corso G. Cesare 29, TORINO, tel. 279-891

Una scoperta rivoluzionaria sui
CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono facce giovanili.

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. — Un tempo quasi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficace.

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducarlo a colorarsi da solo — Ed è qui che entra in azione il fotopigmento

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale esistente per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la delicata del procedimento il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersene» Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire tranquillamente

— La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti

La nuova confezione con speciale stillagocce rende ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie oppure a RAGAZZONI, Cannaregio 92 B, Venezia. Inviando L. 500 (confezione con stillagocce)

ITALIA - GRECIA
Brindisi Corfù Igumenitsa Patrasso
servizio di traghetto
con le nuove navi
APPIA - EGNATIA
ADRIATICA
THE HELLENIC MEDITERRANEAN LINES

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Ass. Albertina e v. S. Massimo)

DONATE SANGUE

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE - ADSP
Torino - Via Stampatori 4 - Tel. 54.20.96 - 54.20.87
SANDA DEL SANGUE E DEL PLASMA DELLA CITTA' DI TORINO
Corso Polonia 14 - Ospedale Molinette - Tel. 66.02.76 - 67.88.88
AVIS - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
Torino - Via Principe Tommaso 33 - Tel. 65.76.76 - 68.72.00
CENTRO TRASFUSIONALE AVIS presso CLINICA OSTETRICA
Torino - Via Galardi 39 - Tel. 83.13.58 (mattino 63-03-24)
CENTRO TRASFUSIONALE DELL'OSPEDALE MARIA VITTORIA
Torino - Via Cibrario 72 - Tel. 77.23.45 - 76.76.76

Minor prezzo e più competenza senza tema di confronti.
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO
REPARTO ACUSTICA - Prove senza impegno dei migliori apparecchi acustici del mondo.

CALLI - DURONI
calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli Eliminali rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersottili, che fulgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.
Dr Scholl's Super ZINO-PADS

Tempo di vacanze: veloci come il vento

con SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

FORD Thunderbird due posti spider, magnifico, americano, cedesi prezzo convenientissimo. Tel. 687-965. 739

PRENI, ammortizzatori, organi sterzo, offrirà specializzata. Aralda, via Vigone 63, telefono 350-508. 1046

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1300 spider due mesi, Fiatic, Appio II, III, 103 special, 2100 '61, D6-12, furgone 600-'61; 1300, 1300. Corso Vittorio Emanuele 159. Telefono 760-188. 44

GIULIETTA T.I. bianca 1958 ottimo stato vendo contanti miglior offerente. Auto visibile Guastalla 14. A88817

GIULIETTA T.I. dicembre 1960 unico proprietario vendo cambio ellidrata inferiore. Telefonare 722-554.

IFIAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino a 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, [illegible] Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 786-410.

M.G. MORRIS nazionalizzate, pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-826, via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appio, Aurelie, Taunus, Giulietta 17.

OCCASIONE vendo contanti Bianchina ottimo stato. Tel. 527-330 ore ufficio.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 2100, 600, 500. FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 755

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1034

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO compera 600 '58-'60 purchè ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato nuova 500 mod. 6, tel. 226-349. A82097

PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 299-738.

PRIVATO vende Appia III e Flavia 6 mesi. Tel. 570-535. A82255

PRIVATO vende privato Dauphine '60 accessori. Telefonare 240-513.

PRIVATO vende privato nuova 500, 8 mesi, colore pisello. Telefonare 764-347, mattino. A81456

PRIVATO vende privato 600 D semestrale. Telefonare 693-393. A82079

PRIVATO vende 500 grigio chiaro 7 mesi 375.000. Telefonare 865-149.

PRIVATO vende 500 C occasionissima, telefonare 771-826, mattino.

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefonare 254-755. A81439

PRIVATO vende 600 semestrale grigio perla. Telefonare ore pasti 664-069.

PRIVATO vende 600-'60 bellissima blu. Unico proprietario. Telefonare 772-404.

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca. Telefonare 796-095. A82243

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 369-069. A82056

PRIVATO vende 750 bellissima rateizzi mente, unico proprietario. Telef. 735-103.

PRIVATO vende 1300 bellissimo. Telefonare ore pasti 777-394 659

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 Diesel vendo lecito. Corso Raffaello 15, telefono 653-670. 710

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 518-682, CIELO CESARE 213, TEL. 21.977.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-737. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

TAUNUS 17 M Ford cedesi eccezionalmente. Tel. 687-865. 798

UNICO proprietario vende Giulietta normale 1957, radio, antifurto, Tel. 253-759.

URGE vendere 800 D blu medio mese 5. 100 km. nuovissima, San Mauro, via Torino 266. A82362

UTILITARIA acquisto cambiando anche parzialmente salotto, tappeto, televisore 27", frigorifero, lavatrice, lucidatrice, aspirapolvere, radio, fonografo, tavolo, cinepresa, proiettore, fotografica, macchina da cucire, motoscooter. Rimanenza contanti. Telefonare 233-465.

VENDESI auto soccorso nuova. Borgomanero 33, telefono 779-960 A66615

VENDESI Giulietta TI. Tel. 772-674.

VENDO privato 1100 special mesi 6 perfettissima grigia, pelle, fiore bianche. Telefonare 360-725. A82237

VENDO rare Appia III serie, 1200, 103, 600, furgone 102, furgone 600. Saluzzo 52, tel. 60-623. 705

VENDO 600-'55 e 500 D ottime condizioni, facilitazioni. Tel. 221-709.

VENDO 615, diesel Belvedere, 1160-105, via Cimarosa 62, tel. 278-971 801

VENDO 600-1959 permuto giardiniera 600 oppure Belvedere, Pasquero, P. Ameden 11. 227

VENDO 1500 Spider grigio cupoletta 14 mesi 1.350.000 cointanti. Tel. 490-370.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA! COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 503-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 913

VIA Monti 30, trovercie: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appio I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN produzione completa, consegne brevi, assistenza. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. 387

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottocentocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-576. 1037

193 special grigia 1961, bellissima. Eleinrazio corso San Maurizio 21, Tel.

193-'58 unico proprietario vende cambia cilindrata inferiore. Tel. 486-698.

600 D giugno 1961 motore preparato a tutte le prove. Visibile presso officina Gremo, via Bidone 17. A81239

1300 amaranto fascie bianche semestrale, privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 293-643. A82091

1400 metano privato vende, prezzo buono. Telefonare 484-743. A81481

2100 nero fasce bianche, Dauphine '60 perfetto ombine vendo. Telef. 779-690.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

AGENZIA Avia Lambretta, macchinette modelli, consegna immediate, minime rateazioni, [illegible], Vercelli 84, tel. 21-543.

CENTOCINQUANTA lire al giorno [illegible] cletta proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motoforgoncini Ape. Cocelo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

LAMBRETTA LI III serie, [illegible] produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22 1095

MOTORI ciclomotori, scooter motocicli nuovi modelli facilitazioni. Interpellateci, Tiziano 30. A81785

MOTORI Scooterino 4 tempi vendite permute rateazioni. Torrelli, Tiziano 30.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2.

PREZZI eccezionali, ciclomotori, motoscafi, moto nuove, motocarri, rateizzazioni. Cataliori, via Mazza 35. 609

VENDO occasione nuovissima Lambretta 150. Telefonare 742-650.

VESPE, [illegible] cini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Marmi, Unione Sovietica 169, telefono 298-639. 678

90 km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter tiliera, circola senza patente. Ginoca, Giulio Cesare [illegible]. 437

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. VICINELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 3018

A. ABBIGOCANDOVI ricaldare alloggi, negozi, ville, chiedetici cataloghi Impianti termoconvettore Kerosene Federal, Brieco, Vittorio [illegible] (Monumento).

A. ACQUISTA antiquità, antichità, oggetti, mercì varie, spombro locali. Telefonare 732-364. 302

A. ACQUISTA antiquità, bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, Tel. 782-946.

ARREDAMENTI lavoreo veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cravegna, Racconigi 121 bis. Telefonare 31-737. 838

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenterie, oggetti arte, Novarese, Rocino 10, Tel. 520-823.

ANTICHITA' mobili classici: trumeau, canapiere, cassettoni, mobili bar, librerie, cantonali, lavori, cristallerie, credenze, consolles, ribalties, intarsiati, restrutti legni preziosi, facilitazioni, ritiriamo catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ANTIQUITA' vende guardaroba, cassettone, specchiera dorata, culla, lettone. Telefonare 751-942 A79735

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo. Lombardo, Gioielleria S. Federico 57. 913

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, modelli letto, pezzi di fabbrica, facilitazioni. 303

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogliasco angolo Italia, camere moderne 75.000, Letti [illegible] armadi 35.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ridurre commercio, svende prezzi eliminatori. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine [illegible].000, Lagrange 29 (centrale). Principe Amedeo 31 U. 3819

ATTENZIONE! Volete comprare vendere mobili d'occasione? Rivolgetevi via Lanino 5 B, telefono 289-168.

BELLISSIMA matrimoniale stile inglese vende. Telefonare [illegible]-727.

CAUSA disgrazia vendesi camera letto matrimoniale, lampadari, entrata. Ribaldone. Tel. 374-338, Torino. 28237

CEDESI apparecchiatura pettinatrice due cascni, conveniente. Rivolgersi: Molassi via Piacenza 47. A81766

CHIUSURA negozio, svendo scaffali, banchi, bilance. Tel. ore pasti 872-241.

CICLOSTYLE, duplicatori a inchiostro, inchiostratore automatico, seminuovo, vendesi. Telefonare 599-035.

COMPERO spoglio maschile usato, spezzati, maglierie, scarpe, scarponi. Telefonare 776-562. A82402

CUCCIOLI Collie (Lassie) purissimi vendo. Valdellatorre Basini, via Monteleri 115. A80855

CUCINE componibili Formica, lavatrici. Presentati domenica interpellando Artel. Arcenale 39, telefono 42-150. 27391

FABBRICA mobili saloni, arredamenti lusso comuni, Garibaldi 13 (Pagamenti comodi). 29011

FRANCOBOLLI Italiani, Vaticano, disperdute mondiali vendo, scambio, dettaglio. Telefonare 234-988. A81627

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 531-915.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provatele, Guarnero, Monte di Pietà 16, 495

MAGLIAIE, private macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà. Straordinario salvataggi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI Causa lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI a Carabella s, vasta esposizione, camere, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-187.

MOBILI in ferro per studio medico come nuovi vendonsi. Telefonare 330-175.

MOBILIFICIO Dilonardo Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, tel. 459-181.

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile, camere - soggiorni. Lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

OCCASIONE vendesi affittasi macchine maglieria rettilinee 12/100, 10/80, rimagliatrice, tagliacuce. Trieste, 3. Chiera 30. A80035

PARRUCCHIERI poltrone americane occasione da 12.000 a 25.000, caschi 10.000, 20.000. Perla, Saluzzo 2, telefono [illegible]. A77451

PELLICCIA castoro taglia 46-48 come nuova vendesi 350.000. Tel. 882-018.

PIANOFORTI, acquisti cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Bestagno, telefono 44-658, Vittorio Emanuele 60.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, cambio, rateizzo. Consegno, Po 20, telefono 882-798. 9868

PIANOFORTI: Schiedmayer, Bluthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann, Armonium. Concessionario Capitani, Po 25. 27742

PRIVATO vende camera letto [illegible] mila. Telefonare 598-369. A81324

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38. Telefonare 31-892. 818

SALA pranzo come nuova occasione vendesi. Telefonare 884-658, ore 9-15.

SGOMBERO alloggi cantine acquisto mobili moderni antichità anni. Tel. 234-316

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 1295

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 868

VENDO bellissima camera da pranzo completa pezzi 14. Tel. 274-910.

VENDO sala da pranzo stile svedese. Telefonare 366-424. A82083

VENDO urgente salotto stile svedese ed altri mobili, vedere corso Massimo d'Azeglio 102. A82819

PER POTENZIAMENTO ORGANICO COMMERCIALE E APERTURA NUOVE FILIALI IN TUTTE LE PROVINCE

La **FAEMA** S.p.A.

cerca

CAPI VENDITA

preferibilmente diplomati o laureati, esperti moderna organizzazione vendite particolarmente idonei conduzione venditori.

VENDITORI

età 22-30 anni, dotati esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.

SI OFFRONO: stipendi adeguati, incentivi sulle vendite, diarie, automezzo, possibilità di carriera. Precisare requisiti e curriculum a:

FAEMA S.p.A., Capo del personale, Casa Post. 3158, MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

cerca Ragioniera Comptometrista

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7473 - TORINO

Industria apparecchiature telecomandi controlli elettrici importanza europea cerca

SUBAGENTE PER IL PIEMONTE

CASELLA 327/P — SIP — MILANO

ESSENZE AROMI

ISPETTORE VIAGGIANTE

esperienza specifica nel ramo assumesi

Offriamo ottima retribuzione. Garantiamo massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4191 - TORINO

SPEDITE VIA AEREA!

Per Voi e con ogni Compagnia Aerea sarà studiato e scelto l'istradamento più rapido e conveniente con le nuove tariffe normali o groupages

Interpellate liberamente

GONDRAND

a TORINO: VIA BOGINO 31

TEL. 43.706 - 524.244

TELEX 21007

...oppure la Succursale GONDRAND a Voi più vicina

GENERAL MOTORS SUISSE S.A., BIEL-BIENNE

Zufolge interner Beförderung des bisherigen Inhabers dieses Postens suchen wir für die Abteilung Ersatzteil-Export (Oesterreich, Italien, Jugoslawien u.a.) einen

LEITER DER ABTEILUNG PARTS EXPORT

der befähigt ist, einer Gruppe von Mitarbeitern als Bürochef vorzustehen.

Seine Aufgabe umfasst daneben monatliche Verkaufsanalysen, Kosten- und Preisberechnungen sowie die Verkaufsförderung.

Verlangt werden Beherrschung der deutschen und italienischen Sprache in Wort und Schrift (letztere wenn möglich Muttersprache), gute Kenntnisse in Englisch und Französisch.

Schweizerbürger mit kaufmännischem Abschlussdiplom oder gleichwertiger praktischer Ausbildung in der Ersatzteilbranche, Organisationstalent und Geschick im Umgang mit Menschen verlangen das Bewerbungsformular schriftlich oder telefonisch bei unserer Personalabteilung (032/2 61 61).

CHEVROLET - PONTIAC - CADILLAC - BUICK
OLDSMOBILE - OPEL - VAUXHALL
BEDFORD - G.M.C. - GM DIESEL - FRIGIDAIRE

GENERAL MOTORS SUISSE S.A., BIEL-BIENNE

IMPORTANTE AZIENDA

PER AMPLIAMENTO QUADRI

assume per Sede Torino:

- diplomato con provata esperienza campo amministrativo, età 30-40 anni
- segretaria perfetta corrispondente francese, età massimo 30 anni
- giovane diplomato per settore amministrativo
- autista meccanico - patente D - disposto viaggiare, età massimo 35 anni

per Filiale negozio Torino

- commessa bella presenza, buona conoscenza francese e inglese, età massimo 30 anni.

Offresi inquadramento e retribuzione adeguati alle capacità ed esperienza. Inviare curriculum vitae dettagliato, posti occupati, referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 481 - TORINO

FIAT Saicar — COMMISSIONARIA — AUTOVEICOLI NUOVI E USATI — CONSEGNE SOLLECITE — MASSIME RATEAZIONI — CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] TEL. [illegible]